Anno 101 - Numero 21

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 26 Gennaio 1967

L'intervento del Papa contro il divorzio

La Chiesa e lo Stato

Nessuno può seriamente contestare al Papa il pieno diritto — anche di fronte a progettate riforme civili dell'istituto matrimoniale, che ne scalfirebbero l'assoluta indissolubilità — di rivolgersi a tutti i fedeli per richiamarli al rispetto della indelebilità del sacramento, e alla necessità di evitare i conclamati pericoli morali e sociali di una riforma deprecata e biasimata.

Sarebbe davvero un po' troppo aspettarsi un Papa, non diciamo divorzista, ma anche solo indifferente, o silenzioso, nei riguardi di tali gravi problemi. Meno indebito sarebbe forse desiderare un meditato esame del peso che l'irresistibile evoluzione del costume ha potuto — sia pure contro le tradizionali e fermissime ispirazioni del magistero ecclesiastico — esercitare sull'immutabilità di certi istituti giuridici. Tutti sanno che vi sono Paesi divorzisti, di alto livello civile, nei quali la quasi totalità o comunque una parte cospicua della popolazione è, per battesimo, cattolica (Francia, Austria, Germania, Belgio, Svizzera, Stati Uniti ecc.); eppure in essi quel peso si è fatto, da decenni, a tal punto sentire, che anche la Chiesa vi si è di fatto acconciata, astenendosi da proteste, scontri frontali, minacce di dissidio.

Ma il problema non è qui. Dalle dichiarazioni dell'on. Malagodi sino ai giornali di estrema sinistra, attraverso tutta una gradazione di pensiero laico, si è fatto ben presente che il punto da considerare è un altro: che cioè il Parlamento italiano aveva, per mezzo di uno dei suoi organi (la Commissione per gli affari costituzionali) legittimamente preso in esame la questione pregiudiziale se un'eventuale legge introduttiva del divorzio sarebbe o no da considerarsi contraria alla Costituzione. Il fatto che il Papa abbia manifestato sorpresa e dispiacere per la deliberazione votata a maggioranza dalla Commissione, e formulato le sue «riserve», non può non destare, a sua volta, stupore e preoccupazione. Solo al Parlamento, infatti, spetta funzionalmente risolvere quel punto. Si tratta di un tipico atto di sovranità statale. C'è bisogno di ricordare il primo comma dell'articolo 7? «*Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani*».

Che cosa si direbbe mai, da parte vaticana, se il Capo dello Stato italiano credesse di potere interloquire, manifestando il proprio rammarico e facendo le sue riserve (non a titolo privato, personale, si noti bene, ma appunto quale Capo di Stato) per una ipotetica deliberazione dell'autorità pontificale o di qualche Congregazione, sul rituale, o sulla disciplina ecclesiastica, o sul valore dei sacramenti, e così via? Non sarebbe privo di fondamento, in questo caso, ravvisare una intromissione per lo meno singolare in un campo tipicamente riservato alla Chiesa.

Se le parole non sono andate al di là degli intimi convincimenti del Papa, la situazione creatasi è, *ex parte Ecclesiae*, la medesima. E vorremmo richiamare ben altre parole pronunciate da Paolo VI, anche se non in riferimento specifico al matrimonio e al divorzio: «*Bisogna giungere ad un rispetto reciproco. Ognuno deve stare nel proprio campo*».

Non abbiamo nascosto, neppur l'altro giorno, che può essere discutibile l'interpretazione da darsi all'articolo 34 del Concordato. Ogni opinione, purché sinceramente professata e seriamente motivata, merita rispetto. Ma in concreto deve pur riconoscersi il pieno, illimitato diritto dello Stato italiano di esprimere, nelle forme previste dalla Costituzione, il proprio avviso, e di prendere in considerazione determinate riforme del suo ordinamento giuridico.

Del resto, si pensi agli articoli del 1947 de *L'Osservatore Romano*, alle solenni dichiarazioni in Parlamento di Dossetti e Jacini. Noi crediamo alla sincerità di quegli uomini, di quegli organi di stampa. Allora, essi volevano rassicurare i Costituenti sul ben circoscritto significato che avrebbe assunto il richiamo dei Patti Lateranensi nel testo costituzionale. Inoltre, è assai istruttiva la discussione sull'inciso della indissolubilità. Non ci fu nessun dubbio, allora (e qualcuno di parte cattolica ne prese atto, sia pure con rincrescimento), che con la soppressione di quell'inciso si lasciava aperta la via all'introduzione del divorzio, nel giorno in cui tale riforma fosse stata matura nella coscienza giuridica e sociale della maggioranza del popolo italiano (maturazione assai dubbia vent'anni fa, e, secondo alcuni, dubbia ancor oggi; ma questo è un altro discorso).

Non si neghino dunque allo Stato italiano i suoi attributi sovrani; non facciamone uno Stato teocratico, o succubo. Nessuno pensa di attentare al matrimonio canonico, alla sua sacramentalità. Esso continuerà pur sempre ad impegnare la coscienza dei credenti. Qualche volta, a sentir certi discorsi, vien fatto quasi di pensare che qualcuno crede che il divorzio sarebbe domani *imposto* ai cattolici!

Resta, non nascondiamocelo, un sottile disagio per le polemiche di questi ultimi giorni. Esse sembrano quasi risuscitare i fantasmi, che si speravano fugati per sempre, degli «storici steccati». E tornano alla mente figure grandi e care del nostro passato, lontano e recente. Pensiamo all'altissimo slancio di fede di un Cavour, quando vaticinava, nelle sue ultime ore, «*Libera Chiesa in libero Stato*»; al discorso di Croce in Senato del 1929, e alle lezioni di Ruffini sul Concordato all'Ateneo torinese, in quegli stessi giorni; ai discorsi parlamentari di Calamandrei nel 1947. In tutti questi uomini c'era un grande rispetto della religione, volontà di pace, senso di libertà.

Ma vorremmo, prima di chiudere, rivolgere un appello non solo ai laici, ma a tutti i cittadini di buona fede. Perché lo Stato resti intangibile nelle sue prerogative sovrane, e ben saldo nelle coscienze, dobbiamo adoprarci perché esso sia veramente la casa di tutti: e non una casa decrepita, pericolante, ingombra di brutte macerie, esposta a ogni vento, esautorata nelle sue funzioni. Come qualcuno ha detto, per la teoria dei vasi comunicanti è fatale che uno Stato lentamente disseccato e svuotato, che non ha più fede in sé, finisca per soggiacere all'irrompere di altre forze. Difendiamo dunque lo Stato; ma, per questo, decidiamoci ad affrontarne realisticamente la crisi, che tutti sanno quanto sia grave, e facciamone veramente la solida casa di tutti, credenti di ogni fede, e non credenti.

A. Galante Garrone

La visita del Presidente dell'Urss in Italia

Saragat e Moro invitati a Mosca Podgorny arriva stamane a Torino

L'annuncio ufficiale dell'invito è stato dato dallo stesso capo sovietico - Saragat e Moro hanno accettato - Ieri si sono svolti i colloqui politici fra i due Capi di Stato ed i rappresentanti dei rispettivi governi - Si è discusso sul progetto sovietico per una conferenza sulla sicurezza europea (l'Italia chiede che ad essa partecipino anche gli Stati Uniti), sul Vietnam, l'Onu, il disarmo - Podgorny ha sottolineato che gli accordi economici con la Fiat e con altre società italiane non solo rappresentano un vantaggio per le parti, ma giovano ai rapporti fra i due Paesi e alla distensione internazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

A conclusione della prima fase dei colloqui italo-sovietici, il presidente Podgorny ha oggi invitato ufficialmente nell'Urss il capo dello Stato Giuseppe Saragat e il presidente del Consiglio Moro. Nel darne l'annuncio durante il banchetto offerto stasera a Saragat, Podgorny ha detto: «Esprimiamo la nostra soddisfazione per il fatto che questi inviti sono stati accettati».

I due statisti avevano esaminato stamane al Quirinale le principali questioni mondiali e, con soddisfazione, i progressi realizzati nel campo tecnico-economico nei rapporti fra Italia e Urss.

Al colloquio hanno partecipato per l'Italia anche il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani, con otto alti funzionari del Quirinale e della Farnesina; per l'Unione Sovietica, il vice presidente del Consiglio Tikhonov, i vice primi ministri Kusnetzov (Esteri) e Kuzmin (Commercio Estero) con undici personalità ed esperti. C'erano due interpreti.

La conversazione è stata aperta dal Presidente sovietico che ha introdotto il tema della sicurezza europea, sviluppando la proposta avanzata nell'aprile del 1966 a Roma dal ministro degli Esteri Gromyko di una conferenza di tutti i Paesi europei per avviare a soluzione i gravi problemi tuttora aperti, come quello della Germania. Gli altri punti del colloquio sono stati il Vietnam, l'Onu, il disarmo, la non proliferazione nucleare, le relazioni bilaterali fra i due Paesi.

Per quanto riguarda la sicurezza europea, Podgorny ha riepilogato l'atteggiamento sovietico, spiegando i motivi che, a suo parere, giustificano una tempestiva riunione della conferenza alla quale sono interessati — ha detto — gli Stati del continente europeo. Il Presidente dell'Urss ha illustrato le ragioni per le quali, secondo l'Urss, una stabile distensione passa per il riconoscimento della Germania Orientale e del confine Oder-Neisse, e dovrebbe essere garantita dalla denuclearizzazione (e, in prospettiva, alla neutralizzazione) della fascia centro-europea, comprendente le due Germanie.

Saragat ha risposto che l'Italia, in linea di principio, è favorevole alla conferenza. Il problema è quello della sua accurata preparazione fissando i modi, i temi, i tempi e, in particolare, i partecipanti. Il nostro Paese, a differenza dell'Unione Sovietica, ha sempre sostenuto che Stati Uniti e Canada — con i quali ha precisi impegni difensivi — devono essere presenti alle progettate trattative europee. Inoltre, secondo l'Italia, sarebbe un grave errore non tener conto delle forze tedesche sinceramente democratiche, contrarie a qualsiasi pressione revanscista.

I due statisti hanno riconosciuto la fondamentale funzione delle Nazioni Unite per la pace e per superare angosciosi problemi, come la fame che affligge due terzi dell'umanità; hanno concordato sulla necessità di evitare la proliferazione nucleare e di agevolare il disarmo. Quindi Podgorny e Saragat sono passati ai rapporti italo-sovietici. L'intesa raggiunta dall'Urss con la Fiat, per la costruzione a «Città Togliatti» di una fabbrica che produrrà seicentomila vetture l'anno, è stata definita una grande realizzazione. L'accordo ha dato un decisivo contributo al miglioramento delle relazioni bilaterali; quando diverrà operante, questo accordo porterà un riequilibrio della bilancia commerciale italiana che, attualmente, è passiva verso l'Urss. Anche la positiva conclusione delle trattative in corso con altri grandi complessi italiani (Olivetti, Eni, Montedison, Finmeccanica) amplierà l'area degli scambi. Così gli accordi culturali, fra cui quello cinematografico, e la convenzione consolare per tutelare i cittadini dei due Paesi.

Concludendo, Saragat si è felicitato con Podgorny per il prossimo arrivo in Italia di una delegazione della Croce Rossa sovietica che esaminerà con la Croce Rossa italiana la dolorosa vicenda dei nostri dispersi in Russia.

Dopo il colloquio, Podgorny e Saragat hanno partecipato alla colazione offerta a Villa Madama dal Presidente del Consiglio. Ai brindisi, Moro ha dichiarato che l'Italia, «pur nella diversità di valutazioni su taluni problemi e nel pieno rispetto dei propri impegni di amicizia e di alleanza lealmente mantenuti» intende contribuire al «grande dialogo civile» con fiducia, realismo, ampia visione, per superare le tensioni che preoccupano i governi e i popoli.

Podgorny ha risposto che l'allargamento della cooperazione non solo internazionale, ma anche fra due Paesi può avere un'influenza indubbiamente proficua alla «causa vitale della distensione mondiale». Podgorny, che è ingegnere, ha usato un'immagine tecnica: «Nel meccanismo complesso delle relazioni fra Italia e Urss la funzione delle ruote motrici viene svolta dai settori della collaborazione economica e tecnico-scientifica: basti citare la realizzazione della progettazione congiunta e della costruzione d'un grande impianto di autovetture sul Volga». *Dopo aver sottolineato* «l'atteggiamento realistico dei circoli d'affari italiani», *Podgorny ha concluso sostenendo che la cooperazione deve estendersi «su scala europea» perché la «sicurezza dell'Europa* «sarà tanto più forte e stabile quanto più largo e solido sarà il suo fondamento materiale».

Successivamente Moro, Nenni e Fanfani hanno esaminato con il vice primo ministro Tikhonov i rapporti economici fra i due Paesi, con specifico riguardo all'accordo Fiat e alle trattative per la costruzione del metanodotto dell'Eni dagli Urali a Trieste. In serata Podgorny ha offerto un banchetto in onore di Saragat in un grande albergo romano, presenti personalità del governo, del Parlamento, dei partiti e del mondo economico. Al levar delle mense l'ospite, annunciando l'invito nell'Urss a Saragat e Moro, ha espresso soddisfazione per i colloqui pieni di «sincerità e concretezza», non ancora conclusi, ma «già utili».

Domani Podgorny e il seguito, accompagnati dai ministri Andreotti e Tolloy, arriveranno alle 12,30 in treno a Torino dove, dopo un incontro in Municipio, nel pomeriggio visiteranno la Fiat.

Lamberto Furno

Il presidente Saragat accanto al Capo dello Stato sovietico Podgorny che stringe la mano all'on. Moro (Tel. AP)

Le «Izvestia» sulla Fiat e la scuola Giovanni Agnelli

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 gennaio.

«La Fiat è una grande moderna industria, che serve il progresso. Quindici anni fa a Torino molta gente andava in bicicletta o in scooter. Adesso si contano in quella città più di 250 mila automobili, su una popolazione di 1 milione e 200 mila abitanti. Ciò non sarebbe mai stato possibile se la Fiat avesse prodotto vetture per una ristretta cerchia di persone, cioè macchine di lusso... La Fiat, infatti, produce macchine a basso prezzo e le rende sempre di più a buon mercato. Alla linea lussuosa, la Fiat antepone la linea elegante. La tendenza è orientata verso la produzione per la massa: questa è la caratteristica progressista della Fiat».

Questo è il giudizio che della Fiat dà il più diffuso quotidiano comunista del mondo, la *Isvestia* di Mosca, in un articolo di quattro colonne che è stato letto stasera da almeno dieci milioni di cittadini sovietici. Il giudizio riassume le impressioni dell'inviato del giornale, che proprio in questi giorni ha visitato gli stabilimenti di Mirafiori e la scuola «Giovanni Agnelli».

«Che cosa abbiamo da imparare dalla Fiat?» si domanda l'inviato della *Isvestia*. *— L'organizzazione produttiva, in primo luogo, quella che fa dell'automobile, un anello del progresso tecnico. Perché automobile significa strade, stazioni di servizio, pezzi di ricambio, ecc. In secondo luogo, ci ha colpito l'altissimo grado di razionalizzazione dell'industria torinese: il che evita all'operaio un inutile dispendio di energie intellettuali e fisiche».*

Le *Isvestia* illustrano poi diffusamente i metodi di insegnamento della scuola «Giovanni Agnelli», spiegando che *«si tratta di una modernissima istituzione che prepara i giovani a un moderno lavoro». «A insegnare nella scuola sono gli stessi ingegneri della Fiat durante le ore di lavoro. Ci hanno colpito in particolare la spaziosità dell'istituto, le sue attrezzature, gli enormi laboratori».*

Il merito, affermano le *Isvestia*, è del prof. Valletta *«che ha saputo creare decine di migliaia di geniali operai e di ingegneri». «Siamo certi che fra tutti i suoi titoli il prof. Valletta ha caro soprattutto quello di professore. E' un uomo amante del lavoro: la sua preparazione ed esperienza universitaria hanno fatto di lui un appassionato della scuola, dell'insegnamento, dei problemi che toccano la preparazione tecnica, scientifica e professionale dei giovani».*

m. c.

Tono più calmo nella discussione tra il Vaticano ed i socialisti

«L'Osservatore Romano» precisa che le riserve si riferiscono soltanto ad una eventuale interpretazione unilaterale del Concordato - L'«Avanti!» ribadisce che in materia di matrimonio solo il Parlamento può dettar legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Un tono più disteso è intervenuto nella polemica sul divorzio, svoltasi fra il giornale del Vaticano, *L'Osservatore Romano*, e quello del partito socialista, l'*Avanti!*.

Il giornale vaticano precisa oggi di non avere mai parlato di «violazione del Concordato» a proposito del voto della Commissione Affari Costituzionali della Camera che ha stabilito non essere necessaria una modifica della Costituzione per poter eventualmente introdurre il divorzio nella legislazione matrimoniale. «*Abbiamo parlato solo di interpretazione unilaterale di un articolo del Concordato* — precisa il giornale vaticano — *e ne abbiamo tratto motivo per affermare che il Vaticano, in quanto parte contraente, ha pieno diritto di fare sentire la sua voce*». E aggiunge che in nessun modo «*è stata messa in discussione la sovranità dello Stato e del Parlamento i quali possono procedere come vogliono, fin dove vogliono, o fin dove le maggioranze parlamentari consentiranno loro di spingersi*».

L'*Avanti!* di domani replicherà prendendo atto che il Vaticano non ha voluto parlare di violazione del Concordato e che considererebbe violato il Concordato soltanto se fosse approvata la legge dell'on. Fortuna sul piccolo divorzio. «*Su questo terreno non abbiamo nient'altro da aggiungere* — dice il giornale socialista — *se non ribadire che noi consideriamo pieno e totale diritto del Parlamento di statuire in materia di legislazione familiare e di divorzio. Si tratta di una questione di principio, di una fedeltà alla realtà della Costituzione su cui da parte nostra non è possibile transigere. Né crediamo valide le interpretazioni che contestino tale inviolabile potere iscritto nella sostanza stessa degli Stati moderni*».

f. d. l.

Il commento in Olanda di un giornale cattolico

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 gennaio.

Sull'intervento del Papa a proposito del divorzio in Italia, il quotidiano cattolico olandese *De Volkskrant* scrive che «*Papa Paolo VI si è pronunciato con più veemenza che mai contro il divorzio, sostenendo fra l'altro che dove non esiste il divorzio si trova il segno d'una maggiore civiltà*», e poi aggiunge: «*Ci si deve attendere dal Papa la energica riaffermazione d'un principio non appena tale principio è considerato in pericolo, ma se il Vaticano tenta di ostacolare l'introduzione di leggi che permettano il divorzio sventolando disposizioni concordatarie, esso si serve d'uno strumento politico per imporre la propria concezione non solo ai seguaci della fede ma anche agli altri*». «*Ci sembra* — prosegue il quotidiano cattolico — *che ciò rappresenti qualcosa che è contrario a quella libertà di religione e di coscienza che il Concilio Vaticano II, con tanti consensi e con tanta solennità, ha elevato a principio ispiratore dell'intera Chiesa cattolica*».

A sua volta il quotidiano protestante *Trouw* afferma: «*Il Papa vede nel divorzio una prova di decadenza dei costumi: ciò può essere vero in molti casi, ma non certo in tutti i casi, e comunque non può portare di per sé ad una condanna del divorzio. Cristo stesso* — continua il giornale — *ha esplicitamente considerato lecito il divorzio nei casi di infedeltà coniugale. Il Papa si oppone più alle conseguenze d'una decadenza morale che alla decadenza morale stessa*».

Criticando il richiamo al Concordato del 1929 fatto dal Papa per sostenere che l'Italia non può avere leggi che consentano il divorzio, il quotidiano protestante scrive ancora: «*In Italia si vede come inevitabili siano i conflitti quando si ammette la presenza di due legislatori nei confronti d'uno stesso istituto. I problemi sorti in Italia dimostrano ancora una volta l'opportunità che Chiesa e Stato disciplinino ciascuno le proprie cose. La Chiesa può imporre ai propri fedeli di comportarsi in un modo e non in un altro, ma non può voler disciplinare le cose dello Stato e non può voler rendere impossibile il divorzio attraverso lo Stato. Il suo diritto si esaurisce nell'applicazione di sanzioni ecclesiastiche nei confronti di quei suoi fedeli che infrangono la sua legge*».

Ha provocato risentimento in Olanda anche l'accenno di Papa Paolo VI al fatto che è segno di «*pericolosa decadenza morale*» per i Paesi avere una legislatura che preveda il divorzio. Le leggi olandesi prevedono da decine d'anni la possibilità di sciogliere civilmente un matrimonio e l'Olanda si considera un Paese «*niente affatto decadente*», scrive per esempio il quotidiano socialista. Il divorzio in Olanda viene concesso per quattro ragioni soltanto: per adulterio dell'uno o dell'altro coniuge, per abbandono ingiustificato del tetto coniugale protrattosi per almeno cinque anni, per condanna d'uno dei coniugi ad una pena infamante di oltre quattro anni, per sevizie gravissime. Attualmente si sta studiando il modo di ampliare le possibilità di divorzio: il nuovo Codice civile prevederà probabilmente lo scioglimento per i matrimoni «*irrimediabilmente compromessi*».

Sandro Doglio

DOPO I DELITTI DI TORINO E ROMA

La polemica sulla pena di morte

Molti lettori mi scrivono protestando per il fatto che, anche dopo gli omicidi compiuti da rapinatori a Ciriè e a Roma, ho mantenuto ferma la mia opposizione al ripristino della pena di morte in Italia. Per lo più sono lettere che la commozione rende concitate. Da Dego in provincia di Savona un commerciante mi scrive esortandomi a rendermi conto dello stato d'animo della consorte o della figlia del dottore ammazzato a Ciriè e meglio ancora di quello del padre al quale hanno trucidato i figli sotto gli occhi a Roma». Altri lettori mi assicurano che la grande maggioranza degli italiani saluterebbe con immenso sollievo il ripristino della pena capitale. Altri ancora, tra cui un gruppo di agenti di P. S. di Savona, mi dicono certi che i banditi si asterrebbero dal commettere omicidi, se sapessero che li aspetta l'impiccagione o il plotone di esecuzione.

Sono tutte opinioni lecite. La verità è che ci troviamo in presenza di un tema particolarmente controverso negli ultimi duecento anni (è del 1764 il libro di Cesare Beccaria *Dei delitti e delle pene*). Tuttavia, per quanto ampie e profonde siano discussioni e polemiche, che la pena di morte sia preferibile all'ergastolo o viceversa, nessuno è in grado di dimostrare con certezza. Perciò gli stessi legislatori oscillano ora in un senso ora nell'altro. Per esempio, nell'Unione Sovietica la pena di morte fu abolita nel 1947, ripristinata nel 1950 solo per alcuni delitti politici e rimessa completamente in vigore nel 1954.

Talora i codici penali differiscono a questo riguardo persino all'interno di uno stesso Paese. Fino al 1942 in alcuni Cantoni della Svizzera c'era la pena di morte, in altri no. Più complicato è il caso degli Stati Uniti: in alcuni Stati c'è la pena di morte, in altri no; inoltre ci sono Stati in cui la pena capitale esiste bensì in teoria, ma in pratica non viene applicata mai; e ci sono infine Stati dove un imputato può essere condannato a morte solo per tradimento verso la nazione, oppure nel caso che egli sia un ergastolano e commetta un omicidio.

Su questo problema il Parlamento inglese finì con lo spaccarsi una ventina di anni fa: la Camera dei Comuni era per l'abolizione della pena di morte, la Camera dei Lords per il mantenimento. Il Re infine nominò una commissione d'indagine. Il rapporto di quella commissione, pubblicato nel 1953, è di una chiarezza esemplare. Comincia con l'indicare i tre motivi per i quali la società chiede la condanna di un criminale. Primo, perché ha subito un'offesa e vuole vendicarsi. Secondo, affinché il criminale possa redimersi. Terzo, perché la pubblicità della pena inflitta scoraggi quanti stiano per violare la legge penale.

Ed ecco le conclusioni di quella commissione. Punto primo: la soddisfazione dei cittadini a sentirsi pubblicamente vendicati dalla pena inflitta al reo, tende a scomparire ai giorni nostri. Punto secondo: se a un criminale si toglie la vita, la sua redenzione evidentemente non è più possibile. Punto terzo: non si hanno prove decisive che la pena di morte distolga i criminali dal commettere delitti.

Per esempio, le statistiche sulla criminalità negli Stati Uniti dimostrano che la delinquenza è indifferentemente maggiore o minore negli Stati che mantengono la pena di morte rispetto a quelli che l'hanno abolita. Nella Svizzera, tra il 1891 e il 1920, si ebbero 8,7 omicidi per ogni milione di abitanti nei Cantoni dove vigeva la pena capitale, e 8,2 nei Cantoni che l'avevano abolita.

Specialmente negli Stati Uniti le discussioni al riguardo sono sempre vivaci. Molti sostengono che la pena di morte sia meno crudele dell'ergastolo e che la soppressione della pena capitale, frustrando l'impulso popolare alla vendetta, non farebbe che aumentare i casi di linciaggio o gli omicidi compiuti dai cittadini qualunque contro presunti criminali (come apparentemente sarebbe avvenuto nel caso di Jack Ruby e di Oswald). Replicano gli abolizionisti che non è mai reparabile l'errore giudiziario, quando chi ne è la vittima è stato giustiziato. Tipico è il caso del gallese Evans impiccato per l'uccisione della moglie e della figlia, e risultato poi innocente.

Come si vede, le tesi a favore o contro la pena di morte aprono un dibattito interminabile. Tuttavia, qui da noi in Europa, gli abolizionisti sono in netta prevalenza. Oltre all'Italia, hanno abolito la pena di morte tutti i Paesi scandinavi, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Germania Occidentale, l'Austria, la Svizzera, il Portogallo e — sia pure in via sperimentale — l'Inghilterra.

Stando così le cose, ognuno è libero di pensarla come vuole. Il problema è essenzialmente un caso di coscienza individuale. Per parte mia, sono due i motivi che mi fanno stare decisamente dalla parte degli abolizionisti. Il primo è che nessuno ha il diritto di stroncare una vita umana se non per legittima difesa: la stessa società, una volta che ha chiuso un criminale in una cella per tutta la vita, non ha alcun bisogno di macchiarsi le mani di sangue. C'è tanto mistero nella vita in genere, anche in quella di un individuo malefico, che la mia coscienza arretra con un sentimento di timore sacro davanti all'idea che io, in quanto partecipe di una società, possa essere responsabile della soppressione di una vita, di qualsiasi vita.

Il secondo motivo è che io, in quanto figlio della civiltà cristiana, credo che qualsiasi individuo, per quanto brutale e abietto, conserva pur sempre dentro di sé una favilla di redenzione, e che non è lecito spegnerla violentemente condannando quell'individuo a concludere la sua vita nella brutalità e nell'abiezione. Anche qui ritorna ad affacciarsi il mistero imperscrutabile della vita umana. Con un uomo, non è mai possibile dire l'ultima parola finché in lui sussiste la vita. Continuamente noi vediamo uomini che furono pessimi e che d'un tratto oppure lentamente trovano la via e la luce del bene.

Naturalmente, queste sono solo convinzioni mie personali. Mi sia solo permesso di insistere sul fatto che il problema è immenso, insoluto, e che, in quanto tale, non può essere affrontato a caldo, mentre premono su di noi sensazioni ed emozioni particolarmente forti.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

L'agitazione continua ancora oggi e domani

I benzinai in sciopero provocano proteste e interventi della polizia

Grave disagio per gli automobilisti soggetti a lunghe e noiose code presso i pochi distributori Agip che non aderiscono all'agitazione - Episodi di intimidazione dei sindacalisti per costringere tutti alla chiusura delle pompe - In città hanno funzionato ieri 70 chioschi su 584; in provincia 200 su 1016

Grave disagio ieri per gli automobilisti durante il primo giorno di sciopero dei benzinai che riguarda tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Si è iniziato martedì alle 21, terminerà alle 7 di sabato. Come è noto chiedono la revisione del contratto «vecchio di 50 anni che impone solo doveri e non riconosce diritti».

Ieri mattina in città hanno funzionato 70 chioschi dei 584 esistenti. Ma in serata il numero dei distributori aperti, a causa della forte pressione sindacale della categoria, era sceso a una ventina. Tre sono autorizzati all'apertura per i servizi di emergenza (medici, ambulanze, forza pubblica): piazza Della Francesca, piazza Figli 2 e corso Vittorio Emanuele 80. In servizio anche 5 distributori dell'Automobile Club gestiti da dipendenti dell'ente che hanno un contratto diverso dai benzinai e quindi non interessati allo sciopero. Sono in largo Sempione, via Cimarosa angolo via Bologna, piazza Adriano, piazza Costantino il Grande, corso Unione Sovietica 555.

Per tutto il giorno di fronte ai chioschi aperti ci sono state colonne di auto: le code erano lunghe 200-300 metri. La vendita media giornaliera per ogni benzinaio è di mille litri, ma ieri quelli aperti hanno distribuito quantità 15-20 volte maggiori del normale.

Parecchi automobilisti sono stati colti di sorpresa dallo sciopero. Alcuni sono rimasti appiedati. Ma ieri c'era aria di solidarietà: coloro che avevano il serbatoio pieno si sono prestati volentieri a raggiungere il distributore più vicino muniti di canestri per acquistare il carburante necessario a chi era fermo.

L'azione dei sindacalisti per costringere tutti i benzinai allo sciopero è stata piuttosto energica. Soprattutto nei confronti dei gestori Agip che avevano annunciato di non aderire all'agitazione. Ieri mattina i 50 chioschi dell'Agip in città erano aperti, ma di fronte alla massiccia azione di convincimento parecchi gestori hanno preferito sospendere il servizio.

In particolare sono stati minacciati i proprietari dei chioschi Agip di corso Mediterraneo, corso Casale, Aeronautica, corso Giulio Cesare. Il gestore di corso Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso ha continuato a lavorare sotto la protezione degli agenti, ma verso mezzogiorno ha deciso di sospendere il servizio.

Ad un gestore di corso Vittorio Emanuele sono stati strappati di mano e fatti a pezzi i denari che aveva appena ritirato da un cliente. Il gestore della stazione di servizio di piazza Borromini ha cessato il servizio alle 15 dopo che un gruppo di dimostranti lo ha circondato gridando e lanciandogli addosso monetine da cinque lire. Si è registrato anche qualche tentativo, represso dalla polizia, di non lasciar funzionare i distributori dell'Automobile Club.

Il presidente del sindacato gestori impianti stradali Cotturi ha dichiarato: «*Il nostro ordine del giorno di protesta è stato firmato anche dai rappresentanti dei gestori Agip che si sono rifiutati di partecipare allo sciopero dopo le intimidazioni dei dirigenti. L'Agip purtroppo è l'unica società che tende a reprimere la libertà sindacale minacciando gravi rappresaglie fino all'espulsione dei gestori dal proprio impianto*».

I dirigenti della società petrolifera affermano invece di non aver fatto alcuna pressione, ma che si tratta di un equivoco provocato da un episodio accaduto martedì notte: per proteggere un gestore che non voleva scioperare un dirigente dell'Agip ha affermato di aver autorizzato il servizio a nome della società.

Nel resto della provincia hanno funzionato circa 200 chioschi su 1016. Sei erano autorizzati per i servizi di emergenza: corso Francia km. 7, Collegno; via Saluzzo 83, Pinerolo; strada Torino 26, Cirié; via Bistolfi 2, La Loggia; via Castellamonte, Ivrea; piazza Noè, Chivasso. Altri, specialmente quelli dei piccoli centri, hanno funzionato.

Lo sciopero continua oggi e domani: i gestori Agip hanno nuovamente riaffermato la loro opposizione alla chiusura.

IN 16ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Breve visita a Torino del Presidente Podgorny

A Porta Nuova a mezzogiorno incontro con le autorità - Sarà ricevuto alla Fiat Mirafiori

Il Presidente dell'Urss Nikolai Podgorny giunge oggi a Torino accompagnato da una delegazione sovietica, dai ministri dell'Industria on. Andreotti, del Commercio estero sen. Tolloy e dal sottosegretario on. Lupis.

Il soggiorno degli ospiti sovietici sarà di poche ore, con un programma intenso: incontro con gli amministratori pubblici e con gli esponenti dell'industria, dell'economia e del lavoro; colazione ufficiale offerta dalla Città; colloquio con i dirigenti della Fiat e visita agli stabilimenti di Mirafiori.

Nelle strade è affisso un manifesto del sindaco prof. Grosso: «*Torinesi, il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss visita la nostra città. Torino accoglie l'illustre ospite con un caloroso benvenuto e rivolge un saluto alla grande nazione che egli rappresenta. Torino, che per virtù della sua gente ha saputo trasformare l'antica capitale in una metropoli dell'industria e del lavoro, è lieta e orgogliosa di recare un vivo e determinante contributo all'intensificarsi dei rapporti e degli scambi fra i due paesi nello spirito di una comprensione fra tutti i popoli, in una collaborazione di tutti verso una pacifica elevazione dell'uomo*».

L'arrivo di Podgorny è previsto per le 12,30 a Porta Nuova. All'interno della stazione gli renderà gli onori una compagnia di carabinieri con bandiera e fanfara. Sarà accolto dalle autorità civili e militari e da esponenti cittadini. Il corteo raggiungerà l'albergo «Principi di Piemonte» per l'incontro con le personalità torinesi e la colazione ufficiale, nel corso della quale il sindaco prof. Grosso esprimerà il saluto di Torino.

Alle 14,45 il Presidente Podgorny arriverà alla Fiat Mirafiori. Sarà ricevuto dal sen. Valletta, dal dott. Giovanni Agnelli, dagli ing. Bono e Nasi. Il dott. Agnelli e un operaio gli recheranno il saluto della Fiat. Seguirà la visita allo stabilimento. Alle 17, il Presidente dell'Urss ripartirà da Porta Nuova per Milano.

Catturati i banditi che rapinarono 70 milioni vestiti da spazzaturai

La fulminea operazione tra Milano e Torino porta al fermo di 28 persone e al ricupero di 25 milioni di gioielli

(Vedere servizio e fotografie in IX pagina)



L'orefice Nada Bianchi Natta a Milano per il riconoscimento dei gioielli (Telefoto)

La polizia ha catturato i banditi che, il 9 dicembre, hanno rapinato, travestiti da spazzini, 70 milioni di gioielli. Ventotto persone sono state fermate, parte del bottino è stato recuperato, gli interrogatori si susseguono nelle questure di Milano e Torino.

La rapina è stata compiuta con fulminea efficienza. I banditi hanno rubato tute, scope e gerle che spazzini municipali avevano lasciato in un deposito. Poi hanno atteso, davanti al numero 9 di corso Corsica la signora Nada Bianchi in Natta, che commercia in gioielli e ogni mattina esce con il campionario. E' scortata da una guardia del corpo, l'ex agente Salvatore Picciolo.

Mentre stanno per caricare le valigie piene di gioielli sull'auto, la donna e il suo accompagnatore vengono storditi a colpi di sfollagente. Poi i rapinatori fuggono con il bottino su un'auto che hanno parcheggiato a pochi metri di distanza.

Solo pochi giorni fa, a Milano, se ne ritrovano le tracce. Un agente apprende che qualcuno cerca di vendere dei gioielli, si presenta come compratore, se ne fa consegnare uno per la perizia. E' un anello rubato alla signora Natta.

Si scopre che altri gioielli devono giungere a Milano su una «Giulia gran turismo». Al casello di Agrate l'auto viene fermata. Ci sono a bordo 25 milioni di gioielli; la guida Giovanni Casano, 30 anni, abitante a Torino in via Saorgio 141. Viene portato in Questura, poco dopo parecchi equipaggi partono per Torino, Bergamo, Novara, Varese, Legnano.

A Torino, 14 case sono state circondate, si sono perquisiti alloggi, soffitte, scantinati. Nella cantina di Lorella Croce, via Bava 7, sono state trovate le tute, le scope e le gerle usate dai falsi spazzini.

Due fermati per la rapina all'agenzia dell'Auto Club

Sono due operai di Moncalieri - Trovati in possesso di pistole e passamontagna

La Squadra Mobile ha fermato ieri due uomini che sono sospettati di avere compiuto la rapina all'agenzia di corso Brescia, il 10 gennaio scorso. Come si ricorderà, quel giorno, alle 15 del pomeriggio, mezz'ora dopo la chiusura, due banditi erano entrati nell'agenzia facendosi aprire la porta che dà sul cortile. Uno, armato di mitra, aveva il volto nascosto da un passamontagna; l'altro, che stringeva una pistola, era mascherato da una sciarpa. I due banditi avevano rapinato soltanto un milione e 200 mila lire perché l'incasso della giornata, 25 milioni, era stato portato alla sede centrale pochi minuti prima.

I due fermati, di cui la polizia tace ancora i nomi, lavorano in un'officina meccanica di Moncalieri. Qui, nascosti tra il parafango e la ruota di un'automobile in parte smontata, gli agenti hanno rinvenuto un passamontagna, due sciarpe, due rivoltelle e parecchi proiettili; materiale che potrebbe essere stato usato dai due per compiere la rapina. Portati in questura i due fermati sono stati messi a confronto con alcuni impiegati dell'agenzia e pare che siano stati riconosciuti. Essi però negano.

«Non cercatemi, sono nel fiume»

Trovato nel Po il corpo della cameriera suicida

Era fuggita il 2 gennaio, oppressa dalla vergogna per lo scandalo in cui era stata coinvolta la madre

Ieri, nel Po, è stato ritrovato il corpo di Renata Visconti. E' la ragazza di 18 anni scomparsa il 2 gennaio dall'alloggio di corso Moncalieri 88, dove era a servizio presso la famiglia Olivetti. La vigilia di Natale, il fidanzato l'aveva lasciata; era partita il giorno dopo, avvilita, per trascorrere le feste in famiglia, a Mombaruzzo. Qui aveva saputo che la madre, una vedova di 49 anni, inserviente presso il Municipio, era stata licenziata perché si prostituiva nei locali che le erano affidati per le pulizie.

E' tornata al lavoro sconvolta, il 2 gennaio. Nella notte, è fuggita scavalcando una finestra al piano terreno, lasciando sul tavolo un biglietto: «Non cercatemi, mi sono buttata nel Po. Odio vivere». Accanto, i gemelli d'oro per polsini che aveva comperato per il dono di Natale al fidanzato e una busta indirizzata alla madre contenente tutti i suoi risparmi: 60 mila lire.

Si è cercato il suo corpo nel Po, non è stato trovato. Le sorelle non credevano che si fosse uccisa: «E' solo fuggita per la vergogna, si nasconde presso qualcuno». Ma era una debole speranza: non aveva preso con sé, andandosene, denaro, né documenti, né vestiti. Aveva affrontato la notte gelida in camicia da notte, gettandosi solo addosso un soprabito di loden verde.

Ieri, poco dopo le 17, alcuni pescatori vedono, dalla barca che avanza cautamente nella fitta nebbia, un corpo fluttuare nell'acqua, impigliato tra gli arbusti della sponda destra, lungo corso Casale, 50 metri a valle del ponte di Sassi. Corrono nella vicina segheria, telefonano alla polizia e ai vigili del fuoco. Poco dopo, nella penombra lattiginosa che le torce elettriche rompono a malapena, il corpo è tratto a riva: irriconoscibile, il viso scarnificato dai pesci, le membra in decomposizione. Ma è certamente Renata Visconti: indossa ancora la camiciola e il soprabito di loden.

Ucciso da infarto per strada il padre di Franco Balbis

90 anni - Indossava il cappotto militare del figlio, fucilato al Martinetto

Il padre della medaglia d'oro Franco Balbis, fucilato al Martinetto il 5 aprile 1944 con il generale Perotti, è morto ieri ucciso da un infarto per strada. Si chiamava Fausto, aveva 90 anni, era stato professore di scuola media ed autore di parecchie pubblicazioni.

Abitava da cinquant'anni in una villetta sulla collina, in viale XXV Aprile 104, che aveva costruito quando nella zona non c'erano ancora strade. Qui si era ritirato in pensione, con la seconda moglie, anch'essa insegnante: vivevano decorosamente, con la pensione di entrambi.

Malgrado l'età, il prof. Balbis faceva ogni giorno camminate solitarie in collina. S'era chiuso nel culto della memoria del figlio e, negli ultimi anni, soleva indossare, per uscire, il cappotto militare ed il cinturone da ufficiale di Franco che i fascisti gli avevano restituito dopo l'esecuzione.

Ieri, tornava da una di queste passeggiate quando il cuore gli ha ceduto all'improvviso, a pochi passi da casa. Alle 15,15 un passante, Roberto Venturini abitante in via Carlo Alberto 24, lo ha scorto per terra, all'altezza del n. 115 di viale XXV Aprile. Ha fermato un'auto, lo ha fatto trasportare all'ospedale. Ma il prof. Balbis era già morto.

Dopo l'acqua al clorofenolo, un altro grave incidente

Dai rubinetti dell'acqua esce metano Esplosione in un alloggio: un ferito

Dolorosa sorpresa per un operaio che voleva farsi il caffè; lo scoppio ha danneggiato l'alloggio - Tutto il rione è rimasto senz'acqua da mattina a sera - Le cause: per una falla del metanodotto il gas è filtrato nelle tubature dell'acqua potabile

Nuova protesta del sindaco contro la direzione dell'Acquedotto

La signora Idra guarda lo sconquasso dello scoppio - Altro stupore: dalla fontana pubblica esce metano, non acqua

Dopo l'acqua «al clorofenolo» e l'acqua «alla ruggine» allarme, ieri, in un popolare rione della zona Mirafiori: dai rubinetti dell'acqua potabile usciva sibilando il gas metano. L'incidente, provocato da una falla del metanodotto in corrispondenza di una tubazione dell'acqua potabile, ha avuto serie conseguenze per Antonio Idra, 35 anni, sorvegliante Fiat, abitante all'ottavo piano di corso Unione Sovietica 380.

Alle 8 di ieri mattina l'Idra è andato nel cucinino a preparare il caffè. La moglie, Ilva, 31 anni, è rimasta in camera da letto per allattare la figlia, Rita, di 15 mesi. L'operaio, che da due giorni è malato d'influenza, ha acceso il fornello poi ha aperto il rubinetto per riempire il bricco. Un sibilo, gorgogli, ma niente acqua. L'odore del metano si è diffuso nell'aria e, mentre l'Idra osservava stupito, senza capire quello che stava succedendo, il gas defluito dal rubinetto ha raggiunto la fiamma del fornello, distante circa due metri. Una vampata, un'esplosione. Con i capelli in fiamme, il viso e le mani ustionati, l'operaio è scappato urlando nel tinello.

E' accorsa la moglie: con una coperta ha soffocato le fiamme sugli abiti del marito, mentre nel cucinino si scatenava il finimondo: porte e finestre divelte dallo scoppio, mattonelle scaraventate nella strada, tende e mobili trasformati in un rogo. In mezzo al trambusto, la donna ha preso la figlia fra le braccia ed è scappata per le scale seguita dal marito. Sono accorsi i vigili del fuoco che, in breve, hanno domato l'incendio. L'Idra è stato ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail con ustioni di secondo grado al viso e agli arti. Guarirà in dieci giorni.

Sul luogo frattanto si era radunata una folla di curiosi. Qualcuno, venuto a conoscenza delle cause della deflagrazione, si è ricordato che anche a casa sua dai rubinetti dell'acqua uscivano strani sibili. In breve si è diffuso il panico e gli inquilini sono scappati in strada con i bambini. Pochi minuti dopo sono arrivati gli agenti di Mirafiori, ingegneri dell'acquedotto e della Società del gas. Si è accertato che in parecchie case della zona l'acqua usciva dai rubinetti a getti discontinui, accompagnata da fischi, sporca e nauseabonda. Sospesa l'erogazione dell'acqua, i tecnici della Società del gas effettuavano i primi rilievi. Tutto regolare. Venivano chiamati allora gli esperti della Snam, la società che ha installato il metanodotto.

Nelle case intanto, al disagio per la mancanza d'acqua si aggiungeva quello provocato dal freddo: le caldaie dei termosifoni erano state spente per evitare rischi di esplosioni. Gli abitanti sono stati costretti ad attingere acqua alle fontanelle una delle quali è risultata inutilizzabile per lo stesso inconveniente. Alle 16 veniva interrotto il flusso del metano; alle 19, spurgate le condutture, l'acqua tornava nelle case.

La notizia dello scoppio e dell'infiltrazione di metano nelle tubature dell'acquedotto, è stata comunicata telefonicamente in Municipio ieri alle 17 dal direttore dell'Acquedotto ing. Meucci. Il sindaco ha informato il prefetto ed ha inviato sul posto l'ingegnere capo Massaro per un sopralluogo. Il prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Ancora una volta mi sono lamentato con i dirigenti dell'Acquedotto, perché mi hanno avvisato a tante ore di distanza dall'accaduto. In simili casi il Comune deve essere avvertito subito, per assumere i provvedimenti nell'interesse dei cittadini. Anche la popolazione deve essere messa al corrente, perché stia allerta e sia in grado di collaborare in caso di pericolo. Non bisogna trincerarsi dietro il "segreto tecnico"*».

Il sindaco ha inviato una lettera all'ing. Zaaruolo chiedendogli di trasmettere alla direzione la sua «*energica protesta ed il categorico invito*» ad avvertire subito il sindaco e la presidenza dell'azienda di ogni incidente. Il capo-gruppo consiliare dc dr. Valente ha presentato un'interrogazione per sapere «*come i tecnici dell'Acquedotto municipale spieghino il grave episodio*». Fa inoltre presente che «*ormai l'opinione pubblica è allarmata per i ripetuti incidenti, fino a temere che esista inefficienza di attrezzature*».

A tarda sera l'ing. Massaro ha dichiarato: «*Dal sopralluogo compiuto insieme all'ing. Meucci è risultato che causa dell'incidente è stata l'installazione del tubo del metano in aderenza a quello dell'acquedotto*». Come ha potuto verificarsi il fenomeno? «*Il tubo della Snam ha una protezione catodica, cioè contro le correnti vaganti. Si fa l'ipotesi che queste correnti abbiano forato il tubo dell'acquedotto, l'acqua che ne è uscita avrebbe logorato il tubo del metano forandolo a sua volta. Si sarebbe istituita una comunicazione diretta e nell'acqua sarebbe entrato il metano, che come è noto ha una pressione superiore*».

Specchio dei tempi

Per la Chiesa il matrimonio civile non ha valore alcuno. Perché opporsi al suo scioglimento? - Quando il vincolo coniugale non ha più ragione di sussistere - L'esempio di James Bond - Si incomincia con il furto dell'automobile e si prosegue con l'assalto alle banche

Una lettrice ci scrive da Pistoia:

«Se la sua rubrica è aperta ai problemi di qualsiasi genere (sentimentale, politico-sociale, giuridico eccetera) dai più lievi, diciamo così, ai più ponderosi. Mi auguro che vi trovi posto anche questo mio quesito a proposito del divorzio in Italia. Quesito a cui desidererei tanto che qualche sacerdote o persona competente desse una risposta.

«La Chiesa non ha mai riconosciuto alcun valore al matrimonio civile, tanto da dichiarare senza esitazione "pubblico concubino" chi contrae solo codesto matrimonio. La Chiesa lo ignora e non ha nessuna difficoltà a far celebrare nuove nozze religiose a chi abbia contratto matrimonio civile con altri (mi consta personalmente). A quale titolo dunque può fare riserve, o opporsi o disapprovare, se la legge dello Stato italiano vuol rendere solubile questo matrimonio, che per la dottrina cattolica non ha valore? (Dovrebbe anzi rallegrarsi). E come mai questa obiezione non è stata fatta, che io sappia. Sin qui, dai sostenitori del divorzio civile?

Adriana Dorotea

Un lettore ci scrive:

«Non si vede come si possa, o che senso abbia, tutelare l'unità familiare e il vincolo del matrimonio quando un coniuge, completamente fuori di senno, è ricoverato in manicomio; quando è in carcere a scontarvi una lunga pena; quando si renda colpevole di abusi sessuali verso i discendenti o quando se ne sta tranquillamente oltre confine, regolarmente divorziato e ancor più regolarmente risposato».

Olinto Battaglino

Una lettrice ci scrive:

«In mezzo a tanto parlare che si fa in questi giorni sull'aumento della delinquenza, di una sola cosa mi stupisco: che ci si stupisca. Come? Ci si diverte alle prodezze di James Bond, che semina il suo cammino di cadaveri, sia pur per difendersi, si ammirano film come la "X vittima", dove si oppone alla monotonia della vita il divertimento di uccidere in modi raffinati e originali, e poi si dichiarano delinquenti, degni della pena di morte coloro che non rispettano la vita umana? Ma chi insegna a tanti giovani questo rispetto? Non certo gli spettacoli, perché nel film che ho citato, e in tanti altri, nonché in libri e "fumetti", su chi muore non si sparge mai una lacrima (residuo di un vieto sentimentalismo deamicisiano), ma si plaude solo alla destrezza del protagonista che (buon per lui) porta sempre ad effetto piani intelligenti e rischiosi.

«Ebbene, molti giovani hanno imparato il gioco, e non sono del tutto responsabili se non pensano che la scomparsa di una vita umana può recare anche tanto dolore. Questo il pensiero di una lettrice, che, pur divertendosi al film del brivido, pensa al male che possono fare e senta la società corresponsabile della superficialità con cui si considerano i valori umani».

Angela Falcone

Un lettore ci scrive:

«Sempre sul tema della lotta contro la delinquenza e il banditismo, io ritengo che uno dei più urgenti, logici, validi provvedimenti da adottare (se del caso emanando una legge speciale), sia quello di tentare lo stroncamento del quotidiano, incessante furto di auto, che, come è risaputo, è il punto di partenza necessario, indispensabile per la organizzazione e per il compimento dei più gravi crimini: rapine, aggressioni, assalti e svaligiamento di banche, magazzini, negozi ed in modo speciale di gioiellerie e oreficerie. Il furto di auto dovrebbe essere considerato, in qualunque caso, reato gravissimo, e, di conseguenza, colpito da pena severissima, almeno nei confronti di quei pochi responsabili, sorpresi in flagrante od individuati successivamente. Procedura per direttissima; esclusa la pena condizionale e l'applicazione di qualsiasi amnistia.

«Il furto di auto, seguito da un crimine più grave, dovrebbe essere tenuto presente come aggravante specifica e determinante per il computo della pena. E ciò "senza perdere la calma", come ha scritto un serafico signore di Fossano, che non si è reso conto del dolore provato da un padre, che ha visto stroncare da abbietti assassini la vita di due suoi figli di 18 e di 23 anni».

Segue la firma

Crollano in mezzo ad un incrocio i muri di una casa in demolizione

In via Boucheron angolo via Manzoni - Panico fra i passanti ma nessun ferito - All'ultimo momento i muratori si sono accorti del pericolo e hanno bloccato il traffico

La facciata di una casa in demolizione, alta due piani, è crollata su una via del centro: per un caso non vi sono state vittime. L'incidente è avvenuto ieri verso le 17,30 in via Manzoni angolo via Boucheron. Ai numeri 4 e 5 di quest'ultima via, vi sono due caseggiati semidistrutti dai bombardamenti dell'ultima guerra. Il terreno del numero 4 è stato di recente acquistato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni, che ha dato l'incarico all'impresa Garrone, via della Magra 93, di demolire definitivamente le parti della casa ancora in piedi.

I lavori sono incominciati ai primi di dicembre. Pezzo per pezzo i muri pericolanti sono stati abbattuti sino a che sono rimaste soltanto le due facciate e un'ala dell'edificio verso piazza Statuto. Ieri il muro maestro verso via Boucheron e quello sull'angolo con via Manzoni era all'altezza del secondo piano. In certi tratti lo sosteneva una massiccia intelaiatura di tubi metallici.

Nel cortile del caseggiato un bulldozer spostava le macerie. Ad un tratto gli operai della impresa si sono accorti che i due muri sull'angolo si muovevano alle vibrazioni provocate dal pesante automezzo. Hanno dato l'allarme. Subito i capimastro sono usciti nelle due vie bloccando le automobili e i passanti: le due strade nel tratto sottostante alle pareti pericolanti sono così rimaste sgombre.

Dopo qualche minuto, tra crepiti sinistri, tutto l'angolo è crollato verso la strada: un cupo rimbombo, nubi di polvere alte una ventina di metri, grida di panico. I blocchi di mattoni e cemento, pesanti tonnellate, sono piombati sull'incrocio, seppellendolo tutto: il marciapiede è scomparso sotto alle macerie; l'intera intelaiatura di tubi si è staccata dalla parete e, attraversando via Boucheron, si è schiantata contro la casa semidiroccata al numero 5, tranciando i fili del telefono e della luce. Poi il frastuono s'è quietato, la soffocante nube di polvere è scesa, riscoprendo auto parcheggiate e marciapiedi.

S'è radunata una piccola folla, sono accorsi i vigili urbani della vicina sezione e della centrale. Il traffico è stato fermato e nessuno si è più potuto avvicinare alla casa crollata. Il bulldozer ha rimosso in breve le macerie; sono stati abbattuti i tratti ancora pericolanti e l'intelaiatura metallica in bilico contro l'altro caseggiato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,5
MINIMA	+ 1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,8; press. 742; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità irregolare con precipitazioni sui rilievi. Temperatura a Caselle: mass. +0,4; min. —1,5; media —1,1.

E' stata svaligiata la villa della baronessa assassinata

Deserta dal giorno del delitto

I ladri hanno svaligiato la villa di corso Stati Uniti 46 dove il 21 dicembre Giorgio Vancini, 19 anni, epilettico, che abitava nella soffitta, ha ucciso con 40 coltellate la baronessa Stefania Richter Kotzebube. Dopo la morte della proprietaria, la villa era rimasta deserta. La figlia della baronessa, Alessandra Richter, vive a Milano.

La cameriera della baronessa, Vertoiba Galluppi, 45 anni, che abita in corso Traiano 45, veniva ogni mattina per le pulizie. Ieri ha trovato le camere a soqquadro: armadi aperti, cassetti rovesciati per terra, biancheria sparsa sui pavimenti, una finestra spalancata.

Non si sa esattamente che cosa sia stato rubato. Sulle pareti c'è la traccia di sette quadri, che sono scomparsi.

Sette colpi di pistola all'amico perché gli aveva detto: "Cornuto,,

Inflitti allo sparatore 14 anni - Altro processo: una condanna e quattro assoluzioni per la tentata estorsione a un antiquario derubato

Un muratore di 36 anni, Antonio Amedei, da Bordighera, che aveva tentato di uccidere un collega a colpi di pistola, è stato condannato a 14 anni di reclusione dalla Corte d'Assise. La drammatica sparatoria è avvenuta la mattina del 6 giugno 1965 nel cantiere dell'impresa Borini in corso Grosseto 33. In un capannone, l'Amedei ha scorto un amico, Pietro Pezzotti, 46 anni, di Sovere di Bergamo, appena licenziato, riporre alcuni biglietti da 10 mila nel portafogli; e gli ha suggerito: «Non sciupare i soldi: alla tua età non è più permesso».

Il Pezzotti si offende e gli dice: «Cornuto». L'ira dell'Amedei, separato dalla moglie, si scatena; estrae di tasca una pistola comperata qualche mese prima e la scarica addosso al compagno. Sette proiettili, tutti andati a segno. Il Pezzotti, colpito al ventre e al braccio destro, ha ancora la forza di scagliarsi sullo sparatore; i due cadono a terra avvinghiati. Il ferito infine, spossato, si rialza e siede su un sacco; l'altro gli si avvicina e lo picchia in testa con il calcio della pistola: «Perché non muori?» grida sconvolto dall'ira. Poi si pente e gli presta soccorso, chiede aiuto agli altri operai che stavano accorrendo. Il Pezzotti, ricoverato al Martini, viene salvato. Lo Amedei è arrestato sul posto.

Ieri, davanti alla Corte, l'imputato, giudicato da una perizia sano di mente, ha confermato la versione data anche dalla parte lesa. Il p. m. Ferraro ha chiesto 16 anni di reclusione: dopo l'arringa dell'avv. Dal Fiume, la Corte (pres. Luzzatti, canc. Santostefano) ha contenuto la pena a 14 anni condonandone uno.

* *

Cinque persone sono comparse ieri in tribunale (pres. Tavassi, p. m. Tosinelli, canc. Gentile) per rispondere di tentata estorsione nei confronti dell'antiquario Guido Pron, via della Rocca 15. Uno solo detenuto: Bruno Romagnoli, 27 anni, via Provana 1, accusato anche di aver rubato al Pron la refurtiva che servì per il tentativo di estorsione. Alla difesa erano gli avvocati Tortonese, Longhetto, Volpini, De Marchi, Guidetti Serra, Chiaberto e Auberti. L'antiquario si era costituito parte civile patrocinato dall'avv. Massola.

Tra fine luglio e agosto '66, il Pron, mentre era al mare, fu derubato di preziosi «pezzi» da collezione che custodiva nel suo alloggio: statuette, piatti, vasi ecc. per 15 milioni. Denunciò il furto, ma si rivolse anche all'arredatore Eugenio Liverani, 25 anni, via S. Quintino 1, per tentare ricerche in proprio. Il Liverani, derubato anche lui, era riuscito a recuperare parte del bottino entrando in contatto con alcuni «informatori». L'antiquario promise un premio di 2 milioni.

In un bar di via Po, Liverani seppe da Lorenzo Bassino, 38 anni, via Massaia 33, che era possibile acquistare parecchie statuine di porcellana. Era la pista buona. La «merce» era offerta da Sergio Vescovi, 26 anni, via Pessini 4, il quale a sua volta era in contatto con il Romagnoli. Nel gioco entrò casualmente, Michele Scarola, 30 anni, via Maria Vittoria 18. Ma l'affare andò a monte: i due milioni sembravano insufficienti.

L'antiquario rivelò tutto alla polizia e gli intermediari finirono alle «Nuove» con il Romagnoli. Su sua indicazione, una notte, nei pressi del cimitero di Avigliana, furono trovate due valigie contenenti refurtiva per 5 milioni.

«Anch'io — ha protestato ieri Romagnoli — ero un intermediario. La refurtiva era nelle mani di un milanese». Gli altri hanno negato l'intenzione di estorcere del denaro al Pron. Il Liverani si è difeso: «Mi sono interessato della vicenda solo su invito dell'antiquario».

Il p. m. ha proposto 7 anni e 8 mesi per Romagnoli (furto ed estorsione), pene minori per gli altri e l'assoluzione per insufficienza di prove del Liverani. La parte civile, tenendo conto della refurtiva recuperata, ha chiesto 8 milioni di danni. Il tribunale ha condannato il Romagnoli solo per ricettazione a 2 anni, assolvendo gli altri.

Scomparso un mitragliatore dal Museo del Risorgimento

Un altro furto: 7 milioni

Un fucile mitragliatore è scomparso dal Museo del Risorgimento. Era sul caminetto di una delle due sale dedicate alla Resistenza, su piazza Carlo Alberto: uno degli «sten» americani che vennero paracadutati per le formazioni partigiane. Gli inservienti hanno constatato ieri il furto, senza tuttavia poter stabilire quando può essere avvenuto. Il conservatore del Museo, prof. Vernetti, ha sporto denuncia al commissariato Castello.

Forse il fucile mitragliatore è stato rubato da qualcuno che intende servirsene per una rapina: è un tipo di arma assai ambito dai malviventi più pericolosi e che non è facile procurarsi. Ma questo è inservibile: prima di esporlo al pubblico, la canna è stata limata all'interno. Le armi efficienti del museo, sono custodite nell'armeria.

— La villa di Mario Riva, a S. Vito di Revigliasco, è stata svaligiata ieri notte. I ladri, dopo aver scavalcato il muro di cinta, hanno portato via oggetti d'oro, argenteria, pellicce e arredi artistici per un valore di sette milioni.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15, il geom. Lino Andreotti del Cai, presenterà sue diapositive a colori sul tema: «A cavallo del Circolo polare: Lapponia».

MISERIE E GLORIA DEI COMBATTENTI

La guerra del '15-18 vista «da un idiota»

Sono passati cinque lustri dall'ultima guerra, più di venti anni dalla Resistenza; e sempre escono nuovi libri di narrativa su quegli avvenimenti, sulla ritirata di Russia, sulla guerra partigiana.

Ben raramente questo ritorno agli stessi eventi corrisponde ad un bisogno di chiarezza e di resa dei conti da parte di chi vi partecipò, e soltanto oggi, maturato dall'esperienza di più che due decenni, giudica con sereno distacco le sue azioni e i suoi sentimenti di allora. Il più delle volte in queste tarde cronache — generalmente frutto di imitazione, di vanità, o della presunzione che le esperienze proprie siano più genuine o più drammatiche di quelle già narrate da altri, — c'è un'involontaria ma inevitabile inflazione, e il ricordo è deformato non solo dalla memoria infida ma da posteriori apprezzamenti.

Alle rievocazioni dell'ultima guerra si sono aggiunte, da quando si è cominciato a celebrare i cinquant'anni dalle vicende della precedente, scritture anche su questo argomento; non dico opportuni studi storici e critici a cui giova la lontananza dai fatti, ma memorie, ancora, reminescenze di reduci, che hanno delle prose citate prima gli stessi enfatici gonfiori, e naturalmente una più grave deformazione degli eventi; con in più una malcelata nostalgia che dà un romantico colore d'avventura all'orrore e all'angoscia e si confonde con il vagheggiamento d'una giovinezza spavalda e spensierata, e ricordata tale.

Questo lungo preambolo mi pare necessario per giustificare la segnalazione di un'opera sulla nostra prima guerra testé pubblicata (G. Personeni, *La guerra vista da un idiota*, Bolis, Bergamo). Giuseppe Personeni, richiamato il marzo del 1915 come tenente di complemento di fanteria, classe 1882, compose questo libro appena congedato, nel 1919; e appare da quanto racconta che l'avesse in mente fino dai primi mesi di guerra, considerando «*i bei reggimenti permanenti, fior fiore della gioventù, frementi di entusiasmo, inchiodati sulla riva destra dell'Isonzo in una dolorosa snervante e fatale attesa*» perché gli alti Comandi non s'erano accorti che davanti a loro non c'era nessuno, ed esitavano davanti a pochi gendarmi che sparacchiavano qua e là e a qualche mitragliatrice bene appostata; e facendo esperienza delle «*piccole miserie*» in cui si perdevano i superiori tempestando contro i berretti flosci, le scarpe non bene ingrassate, la cravatta male annodata; e indignandosi perché nessuno capiva che la trincea e il filo di ferro spinato avevano sconvolto i canoni fondamentali della guerra di movimento la tattica e la strategia continuavano ad essere quelle delle guerre del Risorgimento, e i soldati erano mandati all'attacco con lo zaino affardellato, coi comandanti a cavallo e la fanfara; e all'inizio del secondo anno di guerra sghignazzando una sera alla mensa con i colleghi per le istruzioni e le circolari degli intelligentissimi comandi «*che se si fossero prese sul serio avrebbero mandato al manicomio più gente di quanto non ne abbiano mandato al Creatore i bombardamenti intensivi*», annunciò che avrebbe scritto un libro su questa guerra, «*come la vede un idiota*».

E il libro lo scrisse e fu stampato a sue spese; ma quando fu pronto, nel 1922, arrivò alla tipografia la polizia che sequestrò tutto, e solo pochissimi esemplari furono trafugati e conservati. A distanza di quarantaquattro anni se ne pubblica questa ristampa.

Si è scritto tanto sull'andamento di quella prima guerra dal '15 al '17, sugli errori che prepararono la rotta di Caporetto; e studiosi troppo giovani per avervi partecipato hanno con pazienza e dottrina e minuzioso spoglio dei documenti indagate le cause che portarono alla crisi dell'ottobre del 1917. In questo libro di un ufficiale di complemento che partecipa alle prime azioni sul Carso e sul Basso Isonzo nel 1915, e sull'Altopiano di Asiago nel 1916 e di nuovo sul Carso e sulla Bainsizza fino all'ottobre del 1917; e il 24 ottobre a Caporetto fatto prigioniero da un reparto tedesco che lo coglie alle spalle, ferito dal fuoco di sbarramento delle mitragliatrici italiane, si sottrae alla cattura e rientra al suo reggimento, e giunge a un ospedale da campo mischiato ad una colonna informe di sbandati e di popolazioni in fuga — in questo libro scritto alla buona c'è in cruda esattezza tutta quella guerra condotta dal '15 al '17 con tanta imprevidenza.

C'è il Carso «*ignudo nauseante e obbrobrioso*», con il suo tanfo di cadaveri di escrementi di ammoniaca di viveri in putrefazione, con trincee che hanno sponde di muretti a secco con sopra sacchetti pieni di terra dietro le quali bisogna camminare carponi, con nuvole di mosche verdastre che fanno la spola fra i cadaveri che imputridiscono e i cenci marciosi e i martiri raggomitolati dietro i muretti.

C'è la retrovia dei grandi Comandi cogli imboscati sprezzanti che torcono gli occhi dall'«*ufficiale pidocchioso che viene dalla trincea*». C'è il paese, disfattista o indifferente, «*ove i parrucchieri diventano meccanici e gli avvocati fanno i portapitali negli ospedali*». Ma ci sono disfattisti anche al fronte: «*Disfattisti sono i comandi che credono di imperare con le repressioni, che tollerano o si fanno complici di soprusi, che negano la licenza a chi ne ha diritto, che danno dieci giorni di rigore a un soldato perché ha la giubba sbottonata; disfattisti i comandi che tengono i generi di conforto nelle cantine e nascondono nelle salmerie un tenente effettivo*».

Il vecchio ufficiale di complemento, padre di famiglia, non s'imbosca. Ritiene sua missione far compiere il loro dovere a soldati a cui il concetto di patria è oscuro. Partecipa ad azioni cosidette dimostrative, fatte soltanto per dar materia di articoli ai corrispondenti di guerra; a suicide azioni di pattuglia contro nidi di mitragliatrici ordinate da un comandante di brigata che vuol farsi la fama di guerriero. (Un giorno di marzo del 1916 i soldati reagiscono all'ordine d'uscire per una di queste azioni attaccando cartellini sulle trincee con le parole: «*Se volete che andiamo avanti, vadano avanti prima il generale e il colonnello*». Per questo gesto furono fucilati secondo il sistema della decimazione un certo numero di soldati che forse ci avevano meno colpa).

Non sono cose nuove; ne sono pieni i libri degli storici. I quali fondandosi sui documenti, sulle testimonianze, sui dati di fatto motivati, riescono disumani ed aridi; e spiegano tutto, la sorpresa austro-tedesca a Caporetto e il disfacimento dell'esercito; ma non spiegano come mai, con comandi incapaci d'ispirar fiducia ai soldati, con soldati avviliti impigriti e sgomenti, sia stata possibile ancora l'agosto del 1917 la vittoriosa avanzata della Bainsizza e gli ostinati attacchi e contrattacchi del settembre sul San Gabriele.

Ciò che manca in quei libri è qui, in questa cronaca che riecheggia tutti i mugugni e gli sdegni e le rivolte dei combattenti; ma anche l'abnegazione senza limite di cui sanno dar prova, e gli innumerevoli atti di eroismo «*del tutto inutili*» e «*l'incredibile pazienza e la serenità*» nell'orrenda trincea. Quando viene l'ordine ai soldati del Carso di partire a precipizio per l'altopiano ove il nemico imbaldanzito sta per traboccare nella pianura, essi «*accolgono l'ordine cantando; chiamati a difendere i confini della patria dimenticano tutto*», le pene i disagi la paura e lo sconforto.

Il reggimento di Personeni, 144° fanteria, è gettato sopra uno degli ultimi baluardi difensivi che sovrastano la pianura; all'alba del 14 giugno «*i cannoni suonano la sveglia e ricominciano a rovesciare sulla linea la loro cateratta di proiettili con un accanimento più bestiale del giorno prima. La montagna par che si scuota dalle fondamenta e che tutto precipiti. I fanti diventano pietra nella pietra; le perdite si fanno gravi, i morti restano in piedi col fucile alla feritoia; i feriti non domandano nulla per sé, i vivi si raggomitolano su se stessi, addensano nei muscoli un'intensa elettricità e stanno pronti a cacciare l'uomo*». Il valore dei fanti ha salvato l'Italia.

Poche settimane dopo il reggimento partecipa alla conquista del Sabotino; e il nostro brontolone scorge per la prima volta, e annota, «*nei preparativi, nelle azioni quell'ordine metodico che mette la fiducia nei gregari perché sentono che il loro sacrificio non è sterile*». Il Sabotino è conquistato in meno di un'ora; «*i bravi siciliani del 144°, in campo aperto, si avventano alla baionetta contro quelli che ancora resistono*».

Sì che anche in queste cronache tristi, in queste geremiadi sconfortate balenano qua e là le virtù fondamentali, le segrete capacità di recupero di soldati e di capi che crearono il miracolo della resistenza sulla Piave sul Grappa e sugli Altipiani il novembre e il dicembre del '17 e l'altrettanto favolosa ripresa del 1918 fino alla vittoria.

Paolo Monelli

INCONTRO CON QUATTRO PROFUGHI NELL'ISOLA DI FORMOSA

Qualcuno riesce a fuggire dalla Cina

Con la complicità dei pescatori, o con molto coraggio e fortuna, si può anche passare la frontiera - Scappano pure dei giovani cresciuti alla scuola del regime, ed in buone posizioni - Ho parlato con un contadino, individualista e religioso; ma anche con due poliziotti, fuggiti per il fastidio dell'oppressione, per lo sgomento creato dalla caccia all'uomo delle Guardie Rosse - Nelle loro parole c'è, probabilmente, della propaganda: a Formosa sono «rieducati» oltreché assistiti - Ma resta viva l'impressione che la vita nella Cina comunista sia soffocata dall'incertezza o dalla paura, e che gli entusiasti della «rivoluzione culturale» davvero non superino il dieci per cento

(Dal nostro inviato speciale)

Taipei, gennaio.

Ho raccolto quattro storie di fuggiaschi. Sono scappati dalla grande Cina per sbarcare a Formosa. Hanno perduto tutto; qualcuno non rivedrà più la famiglia.

Abbiamo chiacchierato per qualche ora, attorno a un tavolo, senza dar ordine ai discorsi. Delle piccole cose, e dei problemi: chi era nell'esercito, dicevano, mangiava anche la carne, mattina e sera, e riso e pane a volontà, e la banana e la mela; le belle compagne si sono fatte difficili, dicevano, e chi non guadagna almeno venticinque dollari al mese, e non è bello, non speri di trovare moglie; poi cominciarono a parlare della paura, a spiegare il perché della diserzione.

Devo avvertire che non ho ascoltato gli sfoghi di qualche «vecchio arnese di Chang», di «opportunisti di destra», di arrabbiati «controrivoluzionari». Gente giovane, membri del partito e delle forze di sicurezza, ragazzi cresciuti secondo i testi del presidente Mao, nutriti di quelle pagine taumaturgiche che, secondo le assicurazioni dei devoti, aumentano la potenza dei sollevatori di pesi, leniscono il dolore degli ustionati, conducono alla riva i naufraghi.

Se Lenin non è riuscito a formare l'uomo nuovo, ad affrancarlo dalla meschinità dell'egoismo, ho l'impressione che neppure il discepolo Mao ce la faccia, anche con l'ausilio di quei robusti predicatori che sono le Guardie Rosse, a creare una diversa specie umana; il suo vangelo non redime i settecento milioni di seguaci da quegli antichi peccati che sono l'amore per la libertà, la tendenza a possedere qualcosa o, magari, lo spirito di sopraffazione.

Se è vero, come dice il proverbio, che «il tempo è come lo Jang-Tsè», una «corrente senza fine», e ci sono quindi tanti giorni per compiere l'opera, è anche dimostrato che il cuore e il cervello hanno, fin dalle origini, spinto le più nobili creature della terra su imprevedibili itinerari, lungo i quali verdeggiano l'albero del Bene e quello del Male, e fino a oggi nessuna massima o precetto è riuscito a salvarle. Come Mao del resto afferma, «l'avvenire è splendido, ma la strada è tortuosa», e se «per fare la rivoluzione», occorrono, come confermerebbe anche il marchese di La Palice, «i rivoluzionari», i recenti fatti dimostrano che non tutti i cinesi hanno l'animo e l'impeto del rivoltoso.

Trascrivo le confessioni, così come le ho sentite, e se avvertirete gli accenti della propaganda, non meravigliatevi: anche su questa sponda l'indottrinamento si pratica con larghezza, e ai fratelli redenti viene elargito, con l'abito di buona stoffa, l'impiego e la casa, anche il catechismo di questa speciale e paternalistica democrazia governata, con vigorosi sistemi, dal generalissimo Chan Kai-scek.

STORIA N. 1 — «*Mi chiamo Chang-Tsung-yao, ho trentadue anni, e sono nato nella provincia di Kwangtung. Ho prestato servizio come capo di un gruppo di polizia, dovevo tenere d'occhio i reazionari, fare rapporto. Un brutto lavoro. Non riuscivo sempre a raccogliere informazioni interessanti, a segnalare i colpevoli; qualche volta dovevo anche inventare. «Vigilate» diceva il capo, «non stancatevi di vigilare. Ricordate che, come insegna Mao Tse-tung, quello che conta veramente al mondo è essere coscienziosi». Per rispettare l'impegno, segnalavo i piccoli deviazionisti, che mercanteggiavano, e accumulavano denaro, i tiepidi, che cercavano di non partecipare alle riunioni collettive, ma il capo non era mai soddisfatto. «Vigilate, perché l'imperialismo non dorme», ammoniva, «e ricordate che, come il presidente ha scritto, il comunismo è il più perfetto, il più progressista, e il più razionale di tutti i regimi sociali della storia».*

«Forse io non piacevo al capo, e una volta sono venute le Guardie Rosse, e ho subito la purga. Non voglio elencare le umiliazioni, ed erano ragazzi, e avevano in mano il ritratto di Mao. Allora ho pensato che la faccenda stava diventando pericolosa, mia moglie è morta l'anno scorso, ho un bambino piccolo, e adesso se ne occupa un vicino, potevo andare in prigione per trent'anni, meglio tentare la fuga. Poi, io odio le Guardie Rosse, perché cercano di distruggere la cultura, le tradizioni del paese. Una sera è venuta una vecchia del villaggio, e mi ha detto: «Ho saputo che domani tornano», allora sono salito in bicicletta e sono scappato via. Una giunca mi ha portato a Hong Kong, e da due mesi sono arrivato a Taipei.

«Ho giurato al generale Chang Kai-scek che sarò fra i primi a sbarcare sulla terraferma, quando verrà l'ordine. Ho visto Mao una sola volta, nel 1958, a Pechino, durante una sfilata, ma lui era tanto lontano. Adesso l'accusano di essere un dittatore. Ci sono tre categorie di cittadini nella Repubblica popolare: quelli che lo approvano, calcoliamo dieci su cento, trenta sono incerti, e gli altri contrari. Non avevo ragioni economiche per oppormi al sistema, stavo bene, ero pagato con larghezza: novanta dollari al mese, occupavo il ventesimo grado della gerarchia burocratica. Un chilo di riso costa venti centesimi, cinque dollari un paio di scarpe, e disponevo di quattro stanze. Ho studiato, ho la licenza liceale, mio padre era un commerciante. La mia origine è, dunque, piccolo borghese. Non credo in niente».

STORIA N. 2 — «*Mi chiamo Ci-Shao-hua, vengo dal Kwangtung, ho ventidue anni. Poiché i comunisti usano mezzi maliziosi, e ricorrono alla violenza, per imporre la loro volontà, ho deciso di scappare. Ho lasciato mia madre. Dopo il ginnasio ho frequentato la scuola militare, e sono diventato ufficiale. Poi sono passato all'ufficio della polizia segreta: ho scoperto i primi sentimenti contrari quest'anno, allo scoppio del conflitto fra Guardie Rosse e apparato statale.*

«Mio padre è stato ucciso dai soldati di Mao quando avevo tre anni, era considerato un capitalista, commerciava. Ma questo non era per me motivo di rancore; sono stato educato nel marxismo-leninismo. Guadagnavo trentasei dollari, lo stipendio di un professore è quaranta, lo paga di un operaio, in media, trenta, i contadini ricevono a seconda di quanto producono. Non so più niente di mia madre, certo avrà avuto delle noie. Le punizioni per i parenti, sono di diversa natura: vanno dalla limitazione di cibo a quella di lavoro. Cosa pensiamo dei russi? In generale, ne abbiamo un cattivo concetto, in conseguenza anche della propaganda. Voglio continuare a fare il poliziotto. Non credo in niente».

STORIA N. 3 — «*Mi chiamo Lin-Jun-gan, e sono nato venticinque anni fa, ad Hanoi. Ho studiato elettrochimica e ho lavorato, come meccanico, ai telefoni della città. Non potevo sopportare l'oppressione e pensavo che il futuro della gioventù, nella madrepatria, è oscuro e brutto; ecco perché, con due amici, ho deciso di fuggire.*

«Era la notte del 7 agosto. Avevamo tre accette, e passammo attraverso i posti di frontiera senza venire scoperti, poi abbiamo attraversato il mare con un salvagente. La mattina arrivammo alla piccola Quemoy, poi a Taiwan, ma uno di noi non resistette all'impeto delle onde e annegò. Ho lasciato padre, madre e un fratello più giovane, so che li perseguiteranno, saranno sempre sotto controllo. Mio padre ha settantaquattro anni, una volta vendeva petrolio. Non si può più vivere laggiù, le Guardie Rosse hanno insultato un vecchio, rispettatissimo professore della mia università. Gli hanno sputato in faccia, lui non ha sopportato l'oltraggio e si è ucciso. Anche un giornalista, accusato di attività contraria, s'è buttato da una finestra.

«L'avvenire dipenderà dall'esito della rivoluzione culturale, il potere è nelle mani di Lin Piao ma non tutti i generali gli sono fedeli, e deve affrontare lotte interne. Mao non l'ho mai visto, ma nessuno gli crede più. I russi sono odiati da quando interruppero gli aiuti. Vorrei continuare a studiare. Non credo in niente».

STORIA N. 4 — «*Mi chiamo Kao-Fu-mei, trentasei anni, ero contadino del Fu Chien, sono scappato via coi genitori, la moglie e quattro bambini, sulla barca di un pescatore, perché ero stufo di seminare il riso per il partito, e di sopportare le requisizioni dei commissari, e i sermoni degli attivisti. Il più piccolo dei miei figli ha due anni, vorrei un pezzo di terra, un paio di bufali, un maiale, e delle anatre, e vorrei andare alla pagoda quando mi pare, e portare la verdura al mercato col carretto, come faceva mio padre. Non so niente di rivoluzione culturale; ad ogni modo, viva il Generalissimo e viva la libertà*».

Enzo Biagi

L'OPERA DI VERDI RITORNA A TORINO, AL TEATRO NUOVO

Festoso inizio della stagione lirica con il «Don Carlos» diretto da Gui

Vivo successo dello spettacolo, applausi a scena aperta ed ovazioni alla fine al direttore e a tutti gli interpreti: Flaviano Labò, Raffaele Ariè, Sesto Bruscantini, Bruno Marangoni, Ilva Ligabue e Franca Mattiucci - Un pubblico foltissimo ed elegante: belle signore e molti giovani in sala

L'atrio del Teatro Nuovo affollato ieri sera per l'inaugurazione della stagione lirica del «Regio» di Torino

L'apertura d'una stagione lirica costituisce — in ogni grande città del mondo — non solo una manifestazione d'arte, ma anche un avvenimento mondano. Che mobilita i più noti *ateliers* per la confezione di modelli da «gran sera», gli acconciatori di grido, insomma i numi tutelari dell'eleganza e del fascino muliebre.

A Torino da trentun anni — cioè dall'incendio che distrusse il «Regio» la notte del 9 febbraio 1936 —, di stagioni liriche se ne sono registrate parecchie, ma in tono minore. In assenza di un teatro degno di quello scomparso tra le fiamme, il pubblico continuava a frequentare gli spettacoli di opera, ma senza la cornice abituale: signore in abiti da passeggio, tutt'al più da cocktail. Signori in grigio o addirittura in tenuta sportiva. Si andava alle «prime» come si va alla partita di calcio o al cinematografo.

E' stata quindi una lieta sorpresa la metamorfosi riscontrata ieri sera al Teatro «Nuovo» di Torino-Esposizioni, dove si è inaugurata la stagione dell'Ente autonomo del «Regio». Un pubblico non solo foltissimo — platea, loggiato e logge gremiti, tutti i posti esauriti da alcuni giorni —, ma all'altezza delle migliori tradizioni. Quasi tutti gli uomini in sparato bianco, pochissime le signore che non sfoggiassero l'abito delle grandi occasioni. Modelli suggestivi, creati apposta dalle sartorie di lusso, a cui s'accompagnavano ai gioielli e alle pellicce preziosi.

Il Teatro «Nuovo» non è certo paragonabile alla «Scala» o all'Opera di Roma. Ha una capienza modesta (circa 1400 posti), non è adorno di stucchi e dorature che mettano in risalto la grazia e lo splendore femminili, non dispone di palchi (che sono il salotto prestigioso, la romantica attrattiva degli appassionati della lirica). Tuttavia, bastavano le ghirlande di garofani e le piante dislocate in ogni angolo per restituire ai torinesi il sapore del vecchio «Regio».

Molte le personalità nei vari campi, presenti le maggiori autorità: il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto con le gentili consorti.

Che la lirica sia un genere di spettacolo superato, che attira soltanto i nostalgici della romanza o del duetto, è una convinzione erronea: lo confermano le centinaia di giovani che ieri sera sono accorsi al «Nuovo», con un entusiasmo sincero. Dalle discussioni che si accendevano nei crocchi, aspettando l'inizio del «*Don Carlos*», si capiva che questi giovani amano e apprezzano la musica classica.

Alle 21 esatte, l'ultimo trillo di campanello. E' apparso Vittorio Gui, accolto da scroscianti applausi. Lo spettacolo mondano cedeva il posto a quello artistico, mentre nell'atrio i valletti erano alle prese con qualche decina di ritardatari che protestavano vedendosi cortesemente ma inflessibilmente rifiutare l'accesso in sala.

Il ritardo era attribuito alla nebbia, alla difficoltà di parcheggiare l'auto, ai minuti perduti al guardaroba. Ma le disposizioni erano precise, l'opera veniva trasmessa «in diretta» dalla Radio, non si potevano tollerare infrazioni.

Un piccolo imprevisto ha movimentato la sala durante l'ultimo intervallo. Poco prima che si aprisse il sipario, sono piovuti in platea dei manifestini polemici, contro le agenzie teatrali e la direzione del Regio. Gli spettatori li hanno raccolti, incuriositi, c'è stato un po' di assembramento al centro della platea; ma tutto è finito subito.

Nel pomeriggio, nell'atrio del «Nuovo» era stata inaugurata la mostra della cartellonistica teatrale (del cui pregio ha ampiamente parlato il critico d'arte Marziano Bernardi).

Nell'inaugurare la mostra, il sindaco prof. Grosso, anche nella sua veste di presidente dell'Ente per il «Regio», ha espresso il vivo compiacimento per la rassegna che quest'anno affianca la stagione lirica. «*Sarà una lieta sorpresa per i torinesi* — ha aggiunto — *trovarsi a contatto con l'antica cartellonistica teatrale, con manifesti che sono oggi parte di storia dell'arte e rievocano un costume e un'epoca*».

Il sindaco ha concluso auspicando che tra qualche anno la stagione d'opera possa riaprirsi nel ricostruito «Regio», riportando la città ad una tradizione non scomparsa, ma interrotta da dolorose vicende.

Giorgio Lunt

L'esecuzione e gli interpreti

Il Don Carlos di Verdi, una magnifica sala e un vivissimo successo hanno aperto ieri sera al Teatro Nuovo la stagione lirica del «Regio». L'opera, che compie cento anni dalla sua prima apparizione parigina, è stata allestita nella versione italiana in quattro atti, compiuta da Verdi nell'84 e che al compositore parve, come disse egli stesso, «migliore artisticamente parlando, più concisione e più nerbo». Tra le cause principali della lenta ascesa di questo lavoro nel repertorio melodrammatico (emerso praticamente dopo la fine dell'ultima guerra), è la caratteristica, al suo tempo inconsueta, di presentare non meno di sei personaggi di grande impegno e rilievo senza consentire a nessuno di primeggiare sugli altri.

Questa impostazione «sinfonica» è risaltata bene nella concertazione di Vittorio Gui, che ha reso il tessuto orchestrale (nel quale tutto il dramma si specchia) di una pronta ed emotiva trasparenza. Ottimo anche il cast dei cantanti: Don Carlos era *Flaviano Labò, che anche scenicamente ha bene accentuato gli slanci e i turbamenti del giovane principe, e ugualmente bravi Raffaele Ariè (un vigoroso Filippo II) Sesto Bruscantini (nel cavalleresco ruolo di Don Rodrigo) e Bruno Marangoni (il* Grande Inquisitore*).*

A questi statuari personaggi hanno tenuto testa in campo femminile Ilva Ligabue, una sensibile e dolce Elisabetta, e Franca Mattiucci nella parte della appassionata principessa Eboli. *Attenta la regia di Franco Enriquez, al suo esordio torinese come regista d'opera, ben curata la preparazione dei cori di Antonio Brainovich e indovinati i bozzetti e i figurini di Lorenzo Ghiglia.*

Il pubblico, che ha esaurito il teatro in tutti i posti, ha riservato una calorosa ovazione al maestro Gui, ai cantanti (fra i quali va ricordato ancora Maurizio Mazzieri nei panni del frate-Carlo V) e a tutti i componenti lo spettacolo con numerose chiamate a scena aperta, al termine di ogni atto e alla fine della serata. Vivissimo successo. L'opera sarà replicata domenica pomeriggio e martedì sera, 31 gennaio.

vice

Professore universitario arrestato a Barcellona

Barcellona, 25 gennaio.

Si apprende oggi che Antonio Badia Margarit, professore presso la Facoltà di filosofia e di lettere dell'Università di Barcellona e presidente della «*Liga Espiritual de la Mare de Deu*» (Lega spirituale della Madre di Dio), organizzazione religiosa che ha la propria sede a Casal de Montserrat, a Barcellona, è stato arrestato ieri. *(Ansa)*

SPETTACOLI

«Teatro 1» presentato dallo Stabile

Quattro autori contemporanei in un nuovo spettacolo al Gobetti

Atti unici di Arrabal, Lerici, Foissy e Beckett testimoniano le ricerche del teatro d'oggi in vari paesi - Anche lo spettatore invitato alla partecipazione diretta

L'aspetto più interessante della «vetrina» di autori contemporanei che lo Stabile presenta al Gobetti all'insegna di *Teatro 1* è la partecipazione diretta dello spettatore. Sollecitato all'inizio da una scheda, pungolato negli intervalli da letture polemiche di libri, giornali e manifesti, incuriosito dai mutamenti di scena che vengono fatti sotto i suoi occhi, il pubblico alla fine può dire la sua ai quattro registi (Giovanna Bruno, Marta Egri, Roberto Lerici e Gualtiero Rizzi riuniti in un «collettivo»), agli attori, allo stesso Gianfranco de Bosio che della rappresentazione (con scene e costumi di Carlo Giuliano) è il coordinatore e il presentatore. Se gli spettatori si fanno coraggio, e dovrebbero, se la recita non va per le lunghe, e non dovrebbe, si ha un supplemento di spettacolo che non conviene perdere.

Sulla scelta dei testi si può discutere a lungo, ma senza utilità: troppo vasto, e da noi ahimè quasi inesplorato, è il panorama del teatro d'oggi per racchiuderlo in uno spettacolo. Occorre accontentarsi di una fetta. Quale? Difficile dirlo. Si preferirebbe però che al posto della pantomima di Beckett, un «classico» di cui Mauri già presenta al Carignano altri due lavori, figurasse un inglese o un americano a completare una rosa che comprende spagnoli, francesi e italiani.

Si comincia con *Picnic in campagna* di Fernando Arrabal, uno spagnolo di lingua francese ormai approdato a un teatro «nero», violento e ritualistico come in Genet. Ma questa farsa contro la guerra, in una trincea sconvolta dalle bombe dove i soldati fanno la maglia, ricevono la visita dei genitori e fraternizzano col nemico, appartiene a una prima maniera, anzi è la sua opera prima (1952), di cui ha più i difetti che i pregi. E' anche recitata malamente. Ma la sua comicità convenzionale diverte, il pubblico ne apprezza l'immediata comprensibilità e applaude gli interpreti: Adalberto Rossetti, Claudia Lawrence, il Calonghi, il Pizzirani.

Maggiore sconcerto provoca *Il piano regolatore* di Lerici, che pure è la cosa migliore di *Teatro 1* e dello stesso Lerici, di cui — rara fortuna per un autore italiano — si sono visti di recente, proprio al Gobetti, altri due lavori. Già questo letto matrimoniale, intorno al quale volteggiano ingegneri e geometri assetati di distruzione, ma che non può essere demolito con la stanza finché i coniugi se ne stanno sotto le lenzuola, è un luogo teatrale spassosissimo.

C'è poi la critica della società di massa, di coloro che supinamente l'accettano o ne sono divorati, del prezzo a volte troppo alto del progresso e di tante altre cose ancora. Troppe, ne scapita la chiarezza. Umberto Ceriani e Leda Negroni, assecondati dal Nuti e dall'Iraio, si sforzano di renderle intelligibili e ci riescono meritandosi i consensi del pubblico nonostante un finale con il coro del *Nabucco* che dovrebbe ottenere un effetto dissacrante (ma non nei confronti di Verdi come qualcuno sospetta) e che in realtà disorienta soltanto lo spettatore.

Del francese Guy Foissy, autore di *Mentre i mari crollano*, sappiamo quel poco che riporta il programma: 34 anni, nato a Dakar, amministra un teatro a Beaune e gli hanno già rappresentate, in diversi paesi, sette opere. Questa è una lucida e sorridente disamina dell'istinto di distruzione che s'annida nell'uomo e una dimostrazione per assurdo dell'inutilità della violenza. Come? Due uomini su un'impalcatura discutono, tra il fragore degli spari, sui modi più opportuni di annientare la vicina città. Un dialogo divertente, efficacemente ed esattamente interpretato dal Rizzi e Enrico D'Amato. Peccato che la conclusione — il tentativo fallisce e ricade sugli attentatori — non riesca perspicua per un difetto di regia o, semplicemente, di modellini e congegni.

Atto senza parole II di Beckett, che chiude lo spettacolo, è una «clownerie», ottimamente mimata da Angelo Pietri e Francesco Di Federico, ma un po' noiosa e ovvia nel suo insistere sull'inanità della vita. E' stata applaudita e ha alimentato anch'essa le vivaci discussioni dopo lo spettacolo che, si spera, si ripeteranno nella replica di stasera e in quelle della settimana prossima quando *Teatro 1*, dopo una breve interruzione per far posto alla commedia di Moravia, verrà ripreso.

a. bl.

Assegnati i «nastri d'argento»

L'Oscar del cinema italiano a Pontecorvo, Lisa Gastoni e Totò

Pasolini premiato per il migliore soggetto («Uccellacci e uccellini») - Tre premi ciascuno ai film «La battaglia d'Algeri», «Signore e signori», «L'armata Brancaleone» - La consegna lunedì a Firenze

Roma, 25 gennaio.

Gillo Pontecorvo per *La battaglia di Algeri*, l'attrice Lisa Gastoni per *Svegliati e uccidi* di Lizzani (dedicato alla vicenda del bandito Luiring) e Totò per *Uccellacci e uccellini* di Pasolini sono stati considerati rispettivamente il miglior regista e i migliori interpreti maschile e femminile dell'anno per il cinema italiano. Hanno vinto il «nastro d'argento» dei giornalisti cinematografici, assegnato al termine di un *referendum* al quale hanno preso parte 191 soci del sindacato.

La battaglia di Algeri ha ottenuto altri due «nastri»: quello per il miglior produttore, ad Antonio Musu, e quello per la migliore fotografia in bianco e nero, a Marcello Gatti. Due altri film hanno avuto tre «nastri» ciascuno. *Signore e signori*, di Germi, ha vinto i premi per la migliore sceneggiatura, di Age, Scarpelli, Germi e Vincenzoni; e per i migliori interpreti non protagonisti, maschile e femminile; Gastone Moschin e Olga Villi. *L'armata Brancaleone* di Monicelli quelli per la musica, di Carlo Rustichelli; per la fotografia, di Carlo di Palma, e per i costumi, di Gherardi.

Uccellacci e uccellini ha fatto vincere un secondo «nastro» a Pier Paolo Pasolini, giudicato l'autore del migliore soggetto originale. Un ultimo «nastro» è andato a *La Bibbia*: quello per la scenografia, di Mario Chiari. Il premio per il migliore film straniero è stato assegnato a *Un uomo, una donna*, di Lelouch.

I «nastri d'argento» saranno consegnati lunedì prossimo, 30 gennaio, al Comunale di Firenze, in una manifestazione di beneficenza per gli alluvionati. Nel corso della serata sarà proiettato, in anteprima per l'Italia, *La contessa di Hong Kong*, l'ultimo film di Charlie Chaplin, con Sophia Loren e Marlon Brando.

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il maestro Ennio Bassi inizierà un ciclo di conversazioni dedicate allo studio delle principali forme musicali parlando sul tema: «La sinfonia: Le origini e il Settecento».

Dante Alighieri — Oggi alle 17,30 alla Galleria Civica d'Arte moderna l'avv. Piero Cazzola parlerà sul tema «Artisti e diplomatici italiani in Russia nel Rinascimento».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.18

Alfieri: da domani ore 21,15 Carlo Dapporto Aldo Fabrizi in «Yo Yo - Ye Ye».
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Alexander Rumpf. Pianista Joaquin Achucarro.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Teatro 1 Jolly» (Beckett, Albee): regia di Enrico D'Amato. Per abbonati Jolly C o tagliando 8. Prenotaz. tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Ultima.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 Teatro 1: Arrabal, Foissy, Lerici, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 19,30 precise. Per abbon. tagliando 6. Prenot. telef. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Domani ore 21,10: «Il mondo è quello che è» di Moravia.
Istituto Olfidani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 25° del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La farsa» di G. G. Alione.

Aldone: Rivista Sorrentino-Haris-De Vico; orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino in camicia». Rivista Mario Ferrero: orario 16,15; 21,30.

Pal. Ghiaccio: 15 - 17.45.

Al Bagatelle (Cavoretto, 2): Compl. I Draghi. Nella sala beat. orch. Beat.
Al Florida (piazza Solferino, telef. 543.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: 21 Roby e I Gentlemen.
Augusteo: ore 21 I Dedido.
Beat Paris: ore 21 Complessi «Gli Uhl» e «Dark Eyes».
Castellino: ore 21 orch. Cristiano.
Club 84: ore 21 Toto e I Tati.
Eden (v. Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro.
Faro Dance: ore 21 I Faraoni.
Gaudio: ore 16,30-21 I Melodici.
Gay Sole: 16,45-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio D'Andri
Hollywood: ore 21 I Gherol Boy.
Le Roi: 21 Cherubino e i Cherubini.
Mascaus Dance: 21 Gli Sparvieri.
Piper (via XX Settembre, 15 bis): ore 16 e 21 I Pipers.
Principe Dance: ore 21 John Elite.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips.
Las Vegas (Monc. 145) Jack Guerrini
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
West End Club: Nevil Cameron.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.015).
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - St. S. Mauro, tel. 554.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 563.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 82): ore 21.
Whisky Notte (telefono 697.563): Simon and Penny's

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattеotti 40): Acqueforti puntesecche di Giuseppe Zancan.
Caver (Gall. Subalpina, p. Castello, tel. 519.152) espone Willie Apap.
Dantesca (piazza Carlo Felice 19): A. Donna - Incisioni.
Galatea: Manzù: sculture 1965-1966.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Selezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra-omaggio a Salvador Dalì. Or. 10-13; 16-20.
Le Immagini: Incisioni, litografie, oggi, (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18): U. Liloni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: 3ª settimana del film di montagna «L'exploration du volcan Niragongo», «Tibesti 1963», «6° grado superiore».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «I dominatori della prateria» Don Murray, in technicolor.
Corso: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Akim Tamiroff, technicolor. Vietato anni 14.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, technic. scope. Ultimo giorno.
Doria: «Incompreso» di Comencini, colori, Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa, Raymond Pellegrin. Orario spettacoli: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Penelope, la magnifica ladra» Natalie Wood, Dick Shawn, Peter Falk, panavision, colori.
Metropoli: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, David Mc Callum, Vera Miles, technic. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,25.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Rapasch: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio film 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Il gruppo» da un romanzo di Mary McCarthy, con Candice Bergen, techn. Viet. 18. Inizio film: 14 - 16,38 - 19,30 - 22,30.
Vittoria: «Kriminal» technicolor scope, con Glenn Saxon.

Ariston: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» sc. tec. W. Beatty, S. York
Arlecchino: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, in technicolor. Ult. giorno.
Augustus: «Persona» un film di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Liv Ullmann. Vietato 14.
Capitol: «Alvarez Kelly» William Holden, R. Widmark, V. Shaw, pan. col.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Un avventuriero a Tahiti» sc. tec. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot.
Faro: «Un avventuriero a Tahiti» sc. tec. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot.
Fiamma: «Lilli e il vagabondo» di W. Disney, scope techn. Apert. ore 17.
Gioiello: «Un uomo, una donna» in technicolor, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood (tel. 651.904): «Per pochi dollari ancora» G. Gemma (M. Wood) tec. sc. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, D. Vadis, colori.
Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Viet. 18. Film: «La donna del lago».
Massimo: «Le fate» C. Cardinale, J. Sorel, R. Welch, A. Sordi. Viet. 14.
Orfeo: «Darling» Julie Christie, Dick Bogarde, L. Harvey. Viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.
Principe: «Cerimonia per un delitto» D. Niven, D. Kerr. Vietato 14.
Statuto: «Le fate» C. Cardinale, J. Sorel, R. Welch, A. Sordi. Viet. 14.

Adriano: «Massacro a Phantom Hills» techn. Robert Fuller, Dan Duryea.
Aldone: «Brigata di fuoco» Riv. Sorrentino - Haris - De Vico 16,15-21,15.
Alpi: «Magnifico fuorilegge» Robert Ryan, Claire Trevor, tecnicolor.
Regina: «Un fiume di dollari» techn. Tab Hunter, Henry Silva.

Centrale: «Il corpo» technicolor. Vietato minori anni 18. Apertura 10.
Cravero: «La pazza eredità» M. Rutherford, Peter Sellers.
Milano: «Idolo di Acapulco» col. E. Presley, U. Andress, «Assassinio Dott. Hitchcock». Apertura 10.
Olimpia: «Sandok il maciste della giungla» technicolor.
Po: «Il magnifico gladiatore» technicolor, con Mark Forrest.
P. Nuova: «Mondo matto al neon» col. e «Omicron» R. Salvatori. Ap. 10
S. Pellico: «Squali d'acciaio» W. Holden, N. Olson, Don Taylor.
S. Secondo: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Esperia: «Trappola mortale» Glenn Ford, Elke Sommer. Vietato 14.
Giardino: «Il triangolo circolare» Sylva Koscina. Vietato anni 14.
Mirafiori: «I gladiatori» technicolor.
S. Rita: «Golia alla conquista di Bagdad» eastmancolor.
Vinzaglio: «Frankie e Johnny» scope, techn., Elvis Presley.

America: «I complessi» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Alberto Sordi.
Araldo: «Tamburi di guerra» Lex Barker, Joan Taylor, technicolor.
Eliseo: «Le piacevoli notti» tec. sc. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Apertura 15. Ultimo 22,20.
S. Paolo: «Quo Vadis?» techn. scope, Deborah Kerr, Robert Taylor.

Artisti: «Il tesoro sommerso» R. Young, Janis Carter, techn.
Belgio: «West and Soda» technic.
Corallo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Eridano: «Diciottenni al sole» F. Capucci, Catherine Spaak, techn.
Dropo: «Colorado Charlie» techn.
V. Veneto: «Sterminatore dei barbari» col. Ken Clark, Moira Orfei.

Astra: «Le piacevoli notti» tec. sc. V. Gassman, G. Lollobrigida, M. G. Buccella.
Bernini: «Non uccidere» Laurent Terzieff, Horst Frank.
Ciliegio: «Poker col diavolo» M. Morgan e «40 pistole» Sullivan.
Elios: «Il sorpasso» V. Gassman.
Massaua: «Tempo di vivere» John Gavin, Liselotte Pulver, techn.
Odeon: «I 2 violenti» scope, colori, A. Scott, Susy Andersen.
Star: «Come imparai ad amare le donne» techn. M. Mercier, A. Ekberg, R. Hoffman, R. Power. Viet. 14.

Aosta: «La legge della pistola» con Kirk Tobey.

ACQUI
Italia: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.

MONCALIERI
Excelsior: «Le schiave esistono ancora» technicolor (alby).

ORBASSANO
Moderno: «Dodici donne d'oro» Tony Kendall, Brad Harris.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Palazzo del Ghiaccio: ore 21 H. C. Torino - H. C. Latemar Bolzano, biglietti ridotti alla cassa. Teatro Carignano: «Teatro Uno Jolly». Teatro Gobetti: «Teatro Uno» biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti, Juventus-Atalanta: biglietti ridotti all'Enal.

Arco: «Via Mala» Gert Frobe, C. Kaufman, technicolor. Viet. anni 14.
Aurora: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page.
Brescia: «Soldati a cavallo» William Holden, technicolor.
Melon: «Tecnica di un omicidio» tec. scope, F. Nero. Viet. 18. Ap. 14,30.
Nord: «F.B.I. operazione vipera gialla» techn. E. Lang, Moira Orfei.
Nuovo Fortino: «Onibaba». Sato. V. 18
Oriente: «Bandido» Robert Mitchum.
Palermo: «All'ombra delle ghigliottine» techn. sc. L. Jourdan, B. Lee.
Sociale: «Vamos Gringos» techn. sc. Jeff Chandler, Katy Jurado.
Zenit: «Giuramento di sangue» Wallace Beery, Anne Baxter.

Baretti: «Marinai, topless e guai».
Cabiria: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Colosseo: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma (M. Wood) tech. scope.
Continental: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole, A. Ray.
Flora: «Follie sexy d'Europa» technicolor. Vietato minori anni 18.
Ghigo: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno.
Italia: «La vendetta degli Apaches» technicolor, Rory Calhoun.
Modernо: «F.B.I. squadra omicidi» L. Barker, «Vacanze sulla spiaggia» tec.
Piemonte: «Lo strangolatore di Baltimora» C. Denova, W. Hyde-White. Colori. Vietato anni 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Il ponte sul fiume Kwai» tec. sc. W. Holden, A. Guinness. Orario 19-21,45.
S. Carlo: «Dinamite Jim» Louis Davila, Fernando Sancho, technicolor.
Speziale: «Il cerchio di fuoco» con Alan Ladd. Apertura ore 15.

Diana: «Spogliarello per una vedova» W. Beatty, L. Caron, technicolor.
Doria: «Veneri proibite» techn. scope.
Roma: «La morte arriva strisciando».

Alba: «Johnny Coll mezzogiorno di morte» techn. George Montgomery.
Ambra: «Sirene amori» Lana Turner, Cliff Robertson, techn. Vietato 14.
Apollo: «Un angelo per Satana» Barbara Steele, Anthony Steffen.
Edera: «El Greco» techn. scope.
Luce: «Giovani fucili del Texas».
Lucento: «Su e giù». Vietato anni 18.
Lutrario: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» scope techn. A. Hepburn, P. O'Toole.
Splendor: «Il grande impostore» tec. scope, con Tony Curtis.

Due spettacoli a Torino del Centro italo-francese

Stasera all'Alfieri «Louis XIV» di Rossellini - Sabato al Gobetti «Les bonnes» di Genet

Il «Centre cultural franco-italien» di Torino presenta questa sera alle 21,15 all'Alfieri, il film «La prise du pouvoir par Louis XIV», che Roberto Rossellini ha realizzato per la televisione francese e che fu presentato in anteprima mondiale all'ultima Mostra di Venezia. Lo spettacolo è offerto gratuitamente a tutti i membri del Centro ed ai loro amici.

Sabato alle 15,30, al Gobetti, in collaborazione con il Teatro Stabile, il Centro annuncia la recita di «Les bonnes» di Jean Genet, con la compagnia diretta da Jean-Marie Patte. Lo spettacolo sarà replicato domenica pomeriggio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: «Quattro stagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il favoloso Mario Del Monaco», programma di Sergio Giordani dedicato al popolare tenore, per la rubrica «Personaggi e interpreti».
21,50: Tribuna politica: Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori.
22,45: Pianista Enrico Intra.
23 —: Oggi al Parlamento e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Sanremo. Prima serata del Festival della canzone. Presentano Renata Mauro e Mike Bongiorno.
22,45: «Un giorno alle corse», documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,50: Telefilm della serie «Io e i miei figli»; 20,30: Telegiornale; 20,40: «L'orario ferroviario», originale televisivo; 21,40: «Moniteur», rivista.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio - Contrappunto.

13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento con S. Noto; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Leggende di pellirosse; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio - 17,30: «I due fanciulli», romanzo di M. Moretti. Ultimo episodio; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna park.

20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21: Concerto mozartiano dell'Ottetto di Vienna; 21,50: Tribuna politica: dibattito dei rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Jula de Palma vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le sorelle Condò; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senzatitolo.

13,30: Giornale radio; 14: Juke-boxe; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Spinelli: Storia della Germania; 18,50: Aperitivo in musica.

19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21,15: Sanremo: Prima serata del Festival della canzone; 22,45: Giornale radio.

RETE TRE — 11: Pagine da «Der Freischütz» di Weber; 11,50: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con Bartok; 14: Concerto sinfonico; 15,55: Musiche di Beethoven; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Boccherini, Weber, Fauré; 20,30: «Intermezzo», di R. Strauss; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Per tre sere il pubblico italiano si interesserà alle vicende della canzone

Si apre stasera il Festival di Sanremo favoriti Milva, Villa, Modugno e la Caselli

I quattro cantanti sono quelli che hanno ottenuto i maggiori applausi ieri alle prove - Caterina Caselli si presenta sull'onda di un eccezionale successo discografico, Milva canta un motivo che dovrebbe piacere molto al pubblico - Grande interesse anche per Dalida, la più scrupolosa nella preparazione e per Bobby Solo, in coppia con Connie Francis - Si attende per questa mattina l'arrivo del «capellone» francese Antoine

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 25 gennaio.

La stretta finale si avvicina. I discorsi generici sulle canzoni e sui cantanti cominciano a essere soverchiati dal pronostico. Ieri pomeriggio, quando è giunto Domenico Modugno e si attendeva da un momento all'altro Claudio Villa, si è profilata l'ipotesi, divenuta sempre più consistente stamane, secondo la quale anche quest'anno il Festival si risolverebbe nel duello fra i due celebri rivali.

Ma stamattina, quando Milva è comparsa in sala, si è udita l'esclamazione: «Attenti ragazzi: ricordate che c'è anche lei». Milva ha tutti i numeri per strappare il grosso successo: l'atmosfera del Festival ove, nel 1962, con *Tango italiano*, la cantante emiliana ha conquistato il secondo posto, le è favorevole; la sua canzone di quest'anno, *Uno come noi*, sembra destinata a piacere al gran pubblico e quindi incontrare il favore delle giurie; soprattutto lei è in piena forma. Minigonna, capelli al vento, stivaletti, pallido volto atteggiato a intensa concentrazione, ha cantato bene, applaudita persino dalle antagoniste. Poi al bar ci confidava il suo stato d'animo: «*Da quando sono giunta a Sanremo non riesco a vincere l'emozione: ho dovuto persino inghiottire una pastiglia per dormire: non mi era mai capitato. E dire che quando ho cantato qui la prima volta sono salita al microfono quasi senza pensarci*».

Finito il Festival, Milva partirà per New York, ove è attesa da uno dei night più eleganti della città: vi si tratterrà un mese.

Claudio Villa ha provato a mezzogiorno in punto. La sala che dovrebbe essere riservata a pochi era molto affollata. Lui ha affrontato il microfono con uno slancio e un'euforia alimentata senza dubbio dal recentissimo ricordo dei due milioni di voti riscossi a Scala Reale; e ha cantato la romantica canzone *Non pensare a me* con gli accenti che gli hanno portato fortuna nell'interpretare *Granada*. Gli ascoltatori gli hanno tributato un lungo applauso. Lui era gongolante; pensava evidentemente alle sorti del Festival, anziché ai molti impegni che lo attendono nel prossimo futuro: quindici giorni negli Stati Uniti, due film di coproduzione italo-spagnola con canzoni interpretate nell'una e nell'altra lingua; quaranta giorni a Tokio. Gli chiediamo: «Quanta parte di questi impegni pensa da attribuirsi al successo di Scala Reale?». «*I due film. Torno al cinema dopo quasi otto anni: l'ultima mia pellicola è stata Fontana di Trevi*».

Ma un applauso caloroso come quello riscosso da Claudio è andato a Domenico Modugno, al termine della sua canzone dal titolo chilometrico *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore*. La musica ha, naturalmente, accenti e slanci tipici di Modugno; cosa che, del resto, era preannunciata dal testo: «*Quando ho voglia di ricordarti - io vado sul mio tetto - sono solo con i gatti - che parlano d'amore - e finalmente grido - grido le mille cose pazze che - non ti ho detto mai*», ecc.

Ma ecco una giovane che è considerata un'altra pericolosa rivale dei due maggiori avversari. E' Caterina Caselli: redingote di taglio maschile color sale e pepe su calzoni attillati del medesimo tessuto, maglione rosso fiamma, l'impetuosa interprete di *Nessuno mi può giudicare* ora ha i capelli color biondo-sole, molto più chiari di sei mesi or sono. C'è un dato a suo favore: le statistiche dicono che ha probabilità di vincere il Festival chi nei dodici mesi precedenti ha toccato il maggior successo discografico.

Dalida è ostinata e realizzatrice: ieri diceva allo a forte che una sola prova preliminare non le era sufficiente: ne ha ottenuta una seconda oggi; è comparsa al microfono in pullover e stivaletti bianchi, minigonna oro e marrone, niente gioielli. Nel cantare ha controllato ogni elemento dell'orchestra e del coro, intanto dosava la mimica, sempre sapiente. La canzone di Tenco da lei interpretata, *Ciao, amore, ciao* potrebbe avere qualche probabilità di vincere.

Nella giornata d'oggi sono comparsi al microfono altri cantanti che partono con il favore del pronostico. Per esempio Bobby Solo, il partner di Connie Francis appoggiato da larghissime schiere di fans. Bobby travasa nell'interpretazione le qualità (e i difetti) che sono alla base della sua popolarità; *Canta ragazzina* è una canzone che può piacere al gran pubblico. Il giovane cantante si muove fra i protagonisti del Festival con riserbo. Il «press agent» della sua Casa discografica dice di lui: «*Bobby mi preoccupa: teme attraversi una crisi; si alza presto il mattino, giunge puntuale agli appuntamenti, evita gli inutili atteggiamenti polemici*».

C'è una «voce nuovissima» che oggi appariva assai contenta: Roberta Amadei, diciassettenne recluta di Castrocaro, la più giovane fra le interpreti del Festival. E' avvenuto un cambiamento di programma che le ha fatto piacere: la canzone a lei affidata, *Devi avere fiducia in me*, avrà come secondo interprete non già gli «Hollies», ma un giovane cantante italiano, Carmelo Pagano, rivelatosi nella seconda metà dell'anno scorso, prima al Festival degli sconosciuti di Ariccia (sotto la tutela di Teddy Reno), poi al Festival delle Rose a Roma.

E Antoine, il capelluto divo francese collezionista di lauree? E' atteso per domattina. C'è molta curiosità, i suoi colleghi capelloni sono impazienti di sapere come canta.

Furio Fasolo

Le canzoni di stasera
(nell'ordine di esecuzione)

E allora dài (Giorgio Gaber-Remo Germani);
Canta ragazzina (Bobby Solo-Connie Francis);
Gi (Fred Bongusto - Anna German);
La musica è finita (Mario Guarnera-Ornella Vanoni);
C'è chi spera (Ricky Maiocchi-Marianne Faithfull);
La rivoluzione (Gianni Pettenati-Gene Pitney);
L'immensità (Don Backy-Johnny Dorelli);
Non prego per me (Mino Reitano-The Hollies);
Piano piano (Nico Fidenco-Cher);
Proposta (I Giganti - The Bachelors);
Quando dico che ti amo (Anna Rita Spinaci - Les Surfs);
Io, tu e le rose (Orietta Berti-Les Compagnons de la Chanson);
Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore (Domenico Modugno-Christophe);
Quando vedrò (I Marcellos Ferial-The Happenings);
Ciao amore, ciao (Luigi Tenco-Dalida).

Le canzoni di domani

Guardati alle spalle (Nicola Di Bari-Gene Pitney);
Il cammino d'ogni speranza (Caterina Caselli-Sonny e Cher);
Uno come noi (Milva-Los Bravos);
Pietre (Gian Pieretti - Antoine);
Non pensare a me (Claudio Villa-Iva Zanicchi);
Dove credi di andare (Sergio Endrigo-Memo Remigi);
Dedicato all'amore (Peppino di Capri-Dionne Warwick);
Per vedere quanto grande è il mondo (Wilma Goich-The Bachelors);
Una ragazza (Donatella Moretti-Bobby Goldsboro);
E' più forte di me (Betty Curtis-Tony Del Monaco);
Devi avere fiducia in me (Roberta Amadei-Carmelo Pagano).
Io per amore (Pino Donaggio-Carmen Villani);
Cuore matto (Little Tony-Mario Zelinotti);
Nasce una vita (Jimmy Fontana-Edoardo Vianello);
Bisogna saper perdere (Lucio Dalla-The Rokes).

Caterina Caselli, una delle vedettes del Festival di Sanremo, si diverte durante una pausa delle prove (Moisio)

Gene Pitney annuncia le nozze su un panfilo con una fidanzata che «non vuole pubblicità»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 25 gennaio.

Quest'oggi erano in corso le prove nella sala delle feste del Casinò. «Silenzio, ragazzi! Un po' d'educazione!», *grida il maestro di cerimonie. Il direttore d'orchestra sale sul podio, Caterina Caselli s'avvicina al microfono con quella sua aria da locomotiva in partenza.* «Silenzio, perbacco!», *grida il maestro cerimoniere. In sala, infatti, si sentono tonfi di grancassa, grida da energumeni, fragori dissennati che arrivano non si sa da che parte.* «Che cosa succede? Chi fa questo baccano?», *domanda imperiosamente il cerimoniere. Nessuna risposta.*

Il baccano, anziché placarsi, infuria peggio di prima. Finalmente si scopre il mistero: per un contatto, sono rimasti inseriti nel circuito della sala anche gli strepiti che vengono emessi in una sala attigua, il teatro del Casinò, dove da tre giorni provano e riprovano, isolati e segregati dal consorzio degli umani, i «complessi».

L'anno scorso vennero accolti male, furono discacciati a furor di giuria popolare («la cacciata dei mostri», fu definita) e quest'anno si presentava il dilemma; ammetterli o lasciarli alla porta? Si è scelta una via di mezzo, i «complessi» sono stati ammessi, ma solo per metà: cioè operano nell'attiguo teatro. In sala, li vedremo solo sul «video». In più: niente costumi folcloristici, niente sottanine da polinesiani, cappelli da cow boys o costumi ispirati alla guerra di secessione americana: tutti i complessi, questo è l'ordine, dovranno indossare rigorosamente lo smoking e le signore l'abito da sera.

Ci sono state proteste, ma senza risultato, e così abbiamo un doppio festival: uno sulla scena consueta, un altro strepitante dietro (si può dire) le quinte con grancasse elettroniche, batterie amplificate, contrabbassi, chitarre ipersoniche e un manipolo di urlatori per soprammercato.

Sottratti agli sguardi (se non alle orecchie, come si è visto) del pubblico, i «complessi» emergono ogni tanto dalla loro segregazione, fan capolino in sala. Ma subito ne vengono respinti indietro, ricacciati nel loro serraglio. Sarà solo un'impressione, ma questo tener gli scatenati nel retropalco è considerato di buon auspicio per un'affermazione dei vecchi melodici.

La minaccia coinvolge tutti i cantanti delle tendenze più moderne, ancorché non capelloni, i quali ricorrono alle contromisure. Spesso nelle forme più inattese. Vediamo, per esempio, Gene Pitney, che per tre volte fu sul punto di vincere il Festival negli anni scorsi. Pitney ha annunciato che si sposerà domenica mattina, a bordo del panfilo «Odyssela», battente bandiera belga, ancorato nella rada di Sanremo. Sposa designata, la concittadina, coetanea (25 anni) ed ex compagna di scuola Lynn Gayten, nativa di Rockville, nello Stato del Connecticut (Usa). Celebrante, il parroco di Ospedaletti.

«Ma questa promessa sposa, signor Pitney, non la si può vedere?» hanno chiesto i giornalisti stamane, convocati per l'annuncio a bordo dell'«Odyssela» medesima, espressamente noleggiata dal cantante per le bisogna nuziali. «Oh, la mia fidanzata rifugge dalla pubblicità» *risponde. Le macchine della cinepresa ronzano, il lampo dei proiettori s'è puntato sul corpo filiforme del cantante, che, curvo sulla barra del timone, posa fingendo la figura del lupo di mare.*

«Ma proprio a Sanremo, signor Pitney, queste nozze?». «E' uno dei posti più belli del mondo», *risponde. «Ma proprio alla vigilia del Festival, signor Pitney, e con una fidanzata che non ama la pubblicità, questo annuncio forse sarà nocivo a quel senso d'intimità che giustamente si desidera intorno ai propri fatti privati».* «Oh, signori, sono tanti anni che siamo fidanzati, una data o l'altra, ormai, per noi due sarebbe stata la stessa cosa!».

Gli sposi novelli Edoardo Vianello e Wilma Goich hanno scelto Sanremo come meta del loro viaggio di nozze; Betty Curtis è in premaman, Johnny Dorelli, Pino Donaggio, Memo Remigi in pre-papà. Il Festival si apre dunque in un tepore di idilli, e tutti rintronanti di squilli pubblicitari.

Domenico Modugno è sul palco e canta: «Si fa sera e ho scoperto» *(e qui si tace, spalanca gli occhi, avvicina al volto le palme e le guarda intensamente)* - «la luna delle mie mani». «Le mie braccia sono» *(si tace e allarga le medesime)* - «grandi più grandi, due strade». *Il cavernoso Modugno, sempre un tantino esagerato, scoppia in una risata:* «Rido, rido - di questo amore pazzocchè - fa solo piangere - vivo - vivo - le mille cose - pazzocchè - non ho vissuto mai».

Finita la prova, avvicino Modugno: «E allora, questa pace con Claudio Villa si farà?». «Io non sono mai stato in guerra con Claudio Villa», *mente Modugno, scordando gli antichi furori contro S. M. Claudio I, allorché il divo Claudio gli faceva sapere che non si sarebbe mai adeguato di mettersi a tavola nemmeno per un attimo con uno sconsiderato come lui. Acqua passata, tre sbollite.*

Intanto sul palco è salito il partner di Modugno nella canzone Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore *da cui abbiamo citato qualche verso qui sopra. Il partner è francese, si chiama Christophe, è biondo, vigoroso, anche lui una buona zazzera. Tuttavia non capellone. Christophe (apprendiamo) vive solitario con dodici cani, viaggia con i cani al seguito, possiede otto vetture attrezzate all'uopo. Christophe attacca, anche Christophe brancola sopra i tetti azzurri; anche lui scopre la luna nelle mani e grida le Mille cose pazzecché. Ma Modugno, in sala si percuote i pugni sulla coscia, scalpita, geme, e quando la prova è finita, corre negli spogliatoi e fa una scenata:* «Così non va, caro Christophe! Tu mi fai andare a monte la canzone!».

Mentre si cercava di comporre la pace tra Modugno e Villa, scoppia la guerra fra Modugno e Christophe. Christophe minaccia l'abbandono del Festival, Modugno si appella alle autorità presenti, che gli danno torto marcio. «Il partner te lo sei scelto tu, e te lo tieni!». *Modugno, con le mani nella [illegible], si ritira infuriato in albergo. Crisi? Se ogni volta che i cantanti litigano dovesse scoppiare una crisi, il Festival non si farebbe, non si sarebbe mai fatto. Così, in un crepitare di fucileria, il Festival pacifista avrà normale svolgimento.*

Gigi Ghirotti

«I Solisti Veneti» ieri al Conservatorio

L'orchestra da camera de «I Solisti Veneti», sotto la guida del direttore Claudio Scimone, ha suonato ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il concerto, dedicato in buona parte a composizioni settecentesche (il secondo dei *Concerti* op. 5 di Albinoni, un *Concerto* poco noto di Galuppi, il *Concerto per quattro violini* e una *Sinfonia* di Vivaldi), ha compreso nella prima parte della serata due composizioni moderne che è raro ascoltare: il Sestetto da «Capriccio» di Richard Strauss, e *Verklärte Nacht* op. 4, di Schoenberg risalente al momento espressionista del compositore e ispirata a una lirica di Richard Dehmel (1899).

Il pubblico ha festeggiato calorosamente il complesso e il suo direttore ottenendo l'esecuzione di alcune pagine vivaldiane fuori programma.

CRONACA TELEVISIVA

I briganti italiani

Tragica storia in «Almanacco» - Da stasera il Festival di Sanremo

Da qualche tempo, sinceramente, non eravamo contenti di «Almanacco».

Motivo? Il solito. Spezzettamento della trasmissione in tre o quattro servizi che per la mancanza di spazio e quindi per la necessità di condensare in un quarto d'ora o in dieci minuti una vasta materia finivano con l'essere degli abbozzi, degli appunti frettolosi e incompleti. E naturalmente insoddisfacenti. Va bene «suggerire», impostare un discorso sperando che il pubblico di buona volontà lo completi: ma non bisogna esagerare con la fiducia.

Ieri «Almanacco» era nel «formato» che noi preferiamo: cioè era costituito da un solo servizio, da un solo argomento: il brigantaggio nell'Italia meridionale dal 1860 al 1865, gli anni immediatamente successivi alla conquista del regno borbonico da parte di Garibaldi. Con un'ora a disposizione il documentario, a cura di Salvatore Baldazzi e Vittoria Ottolenghi, aveva modo — finalmente — di approfondire fatti e cause storiche e di compiere con serietà ed efficacia l'opera che si richiede ad «Almanacco», un'opera di reale divulgazione e non di convulsa informazione al galoppo.

Alla cura formale (brani di due film, «1860» e «Il brigante di Tacca di Lupo», usati con discrezione; una colonna sonora con canti popolari dell'epoca eseguiti da Otello Profazio; il commento e la partecipazione di Enrico Maria Salerno) ha corrisposto una cura sostanziale vivamente apprezzabile.

Con molta franchezza è stata illustrata la situazione di squallore e di abbandono del Meridione al tempo dell'Unità: miseria e abbandono che favorirono lo scatenarsi, di una vera e propria guerriglia condotta contro il nuovo governo — contro «i piemontesi», come dicevano allora — da disperati che, in parte, erano anche sobillati dai Borboni in esilio. Si sa in qual modo credette di risolvere la questione il governo moderato di Minghetti: con una durissima legge marziale che diede licenza ai generali di condurre una repressione spietata in Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria con rastrellamenti, incendi e fucilazioni a catena. Si ricorse ai militari e alle armi laddove il brigantaggio andava estirpato nelle radici, cioè nella miseria e nell'isolamento che affliggevano il Sud da secoli: erano necessarie e urgenti alcune riforme di base (propugnate dai «democratici», cioè dai progressisti) che non furono mai attuate.

Denso, drammatico senza essere romanzesco, dettagliato senza essere pedante, il servizio era — come deve essere un servizio televisivo — anche «spettacolo» e poteva attrarre il pubblico quanto un film. Né è mancato l'aggancio al presente con quella frase finale detta dal presentatore Nando Gazzolo a proposito della «questione meridionale» non ancora completamente risolta a distanza di più di cent'anni.

* *

E' proseguito sul secondo canale, sempre dispersivo e sempre noioso, il romanzo «Illusioni perdute» di Balzac.

* *

Stasera sul secondo canale viene trasmessa la serata inaugurale del Festival di Sanremo, presentatori Mike Bongiorno e Renata Mauro. La ripresa diretta durerà dalle 21,15 alle 22,45 e sarà — facile previsione — il programma più largamente seguito, quello che raccoglierà una platea di milioni e milioni di appassionati di canzonette.

Il primo canale offrirà uno show del tenore Mario Del Monaco che presenterà se stesso e interpreterà brani popolari del suo repertorio abituale (Otello, Trovatore, Pagliacci ecc.). Dopo la lirica, «Tribuna politica» con un dibattito sindacale tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli degli imprenditori, e un breve recital di Franco Intra.

u. bz.

Incontro con Giorgio Bassani — Domani alle ore 21, presso la Biblioteca comunale di Seinasco, Giorgio Bassani parlerà delle esperienze di uno scrittore.

Le collezioni per la primavera-estate '67

D'accordo solo sulla minigonna le grandi Case di moda francesi

Per Jeanne Lanvin, sottane ampie e sontuose - Patou lancia la linea «vent'anni»

Il sarto parigino Crahay tra le sue indossatrici dopo la sfilata (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 gennaio.

Continuano le sfilate a Parigi, e mentre ad uno ad uno i biglietti di invito diminuiscono, aumentano invece le perplessità riguardo la nuova moda. Una nota cronista di moda inglese, insistentemente fatta segno a pressioni da parte di una giovane ragazza curiosa che le domandava «ma che cosa andrà di moda per la primavera?», ha risposto, con molto umorismo, con una sola parola «tutto». Tutto? Ma certo, se l'allusione si riferiva a quel punto di vita oscillante che ogni sarto tenta di proporre come trovata-base della sua collezione e che ogni volta, a seconda se è quasi «impero» o quasi sopra i fianchi o subito sotto, può trasformare l'aspetto della figura femminile.

Dato infatti come tema immutato l'ormai acquisito fatto delle gonne corte, chi più chi meno, sopra il ginocchio, non rimane ai creatori che rivolgere la loro attenzione sul punto di vita o sulle sottane ampie. Il primato di queste ultime tocca, almeno per oggi, a Jeanne Lanvin che ha presentato una collezione ricca, sontuosa secondo le caratteristiche tradizioni dello stile francese, ma anche divertente e spesso spettacolare. Madame Lanvin, vale a dire la giovane bellissima nuora della proprietaria della nota sartoria, era l'indossatrice più giovane e [illegible]: alta, slanciata, con lunghi capelli neri, carnagione trasparente e occhi verdi chiarissimi, e sono a lei sembravano dedicati tutti i modelli stile «Gigi» con gonne svasate a ruota, cortissime, completate da un giacchino tagliato pure in sbieco con maniche lunghe.

L'effetto estetico di questa linea? Un doppio «trapezio» indossato costantemente con calze di tinta contrastante oppure bianche o nere. Scarpe con tacco basso, gambe in tinta, mantelli svolazzanti e molto ampi, abiti trapezoidali che rischiano di far pensare al genere «premaman» e invece dagli spacchi laterali lasciano, a richiesta, scorgere dei pantaloncini a sbuffo di organza che si arrestano al di sopra del ginocchio. Forse questa trovata vuol sostituire le inamidate sottogonne per aiutare il volume dell'abito, ma sinceramente la si può considerare più adatta al gusto scenografico di certe eroine cinematografiche di Fellini piuttosto che alla disinvolta praticità imposta dalla vita moderna.

Per la sera questa linea si ripete in lungo, sfruttando bellissimi tessuti di «faille» baladera in toni solari o in bianco-nero con contrasto di calze ricamate in fantasia (e a proposito di calze segnaleremo anche l'ultima novità, destinata, s'intende, solo a gambe esilissime: le fantasiose calze a trama bianca bucherellata ornate da motivi di punto croce realizzato con minuscole fettuccine rosse a «paillettes»).

Jean Patou, ultimo in programma nella cronaca della giornata, ha svolto un tema sempre caro alle donne di tutto il mondo: si intitola vent'anni. A questo scopo ha sfruttato due linee diverse, ma che costantemente hanno fatto omaggio di giovinezza all'aspetto delle indossatrici: o ancora un corto trapezio sciolto e svolazzante che si dirama da piccoli sproni, oppure abiti diritti con effetto di vita basso ottenuto con l'impiego di una cintura di tessuto diverso, incastrata nell'abito.

Per gli abiti da cocktail e da «piccola sera» Michel Goma, disegnatore della collezione Patou, ha preparato una serie di modelli in pesante crêpe, abbottonati da un lato «alla russa», con una cintura quasi alla vita e con la gonna ornata da un alto bordo di ricamo di genere moderno (come fantasie scozzesi o rombi e rettangoli disegnati con «paillettes» colorate sul tessuto).

s. r.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18016, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o essere recapitate su assicurata o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO betoniere e inversione da litri 300 resa, nuove prezzo d'occasione, altre a bicchiere litri 250 con benna di carico nuove, sega Clipper nuova, prezzo conveniente. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. 20274

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, accessori, gabbioni per argini, lamiere ondulate, Ondulux, via Sassari 14, tel. 471-632.

ACQUISTO recuperi e scarti polistirolo. Telefonare ore pasti 881-327.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche [illegible]. Siltor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227 O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

CALDAIA Cornovaglia classica, metri cubi 80/90, atmosfera minimo 10, cercasi solo se ottime condizioni. Scrivere dando tutti i dati relativi «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

COSTRUZIONI metalliche saldati in ferro et inossidabili eseguonsi. Carpenmetal Serenrosso, via Gandino 60-37, Torino. A5845

DISPONGO 50 capriate ferro ricupero m. 15 luce. Telefonare 290-170.

LIQUIDIAMO attrezzatura impianti frigo [illegible] bilance. Angelino, via Viotti 1. A9417

POMPA diametro 80 [illegible] sporche, vendo. Telefonare 330-248.

TIPOGRAFIA causa trasferimento vende pianocilindrica semiautomatica 70x100 Man, una Superaudax, una Linotype, banconi con caratteri, con parziale clientela. Telefonare ore pasti 334-367. 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara scorrevole costruisce. Preventivi. Tel. 489-178.

ABILE ceramista assumerebbe lavoro su commissione oppure venderebbe prodotti Raitl. Telefonare 682-597.

ARTIGIANO esegue impianti idraulici e grondaie, riparazioni in genere. Telef. 242-448.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

DECORAZIONI eseguiamo [illegible] rapidamente [illegible] 10.000, tappezzerie 15.000, Telefonare 484-308.

IDRAULICO esegue accurate riparazioni a prezzi di concorrenza. Telefonare 323-233. A5815

LATTONIERE idraulico esegue riparazioni a prezzi modici. Telefonare 660-678 dalle 8 alle 12.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% [illegible] concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID Via Cernaia 18. Tel. [illegible] 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-809. O588

A.A. ZOO redditizio cedo in zona commerciale. Telefonare 372-164.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598 O681

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio Riva, Via Mazzini 1

A. AMA, Pietro Micca 18, telefono 540-832, Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, firma, Marcanti 18, Telefono 540-879. O320

A persona pratica cedo gerenza o vendo Histaria. Telefonare 390-624.

A 20 km Torino zona forte sviluppo residenziale negozio elettrodomestici radiotelevisione casalinghi buon reddito dimostrabile fortemente aumentabile cedesi causa motivi famiglia. Scrivere Pubblicità Stampa 9145, Torino. A7361

A 1.650.000 cedesi pastificio causa malattia 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionati. Telef. 276-278.

ACCONCIATURE avviatissimo su corso zona Stadio cedesi. Telef. 361-636 ore pasti. 2001

AFFARONE. Causa trasferimento cedesi avviatissimo negozio centrale moderno. Articoli regalo, con o senza merce. Telefonare 534-457.

AFFARONE cediamo bar superalcoolici patentino tabacchi 4.700.000, 3 milioni contanti, garantite 45.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE svendo agnelleria centro San Paolo causa salute. Tel. 372-200

AFFARONISSIMO cedo istituto medico terapeutico, fisioterapico. Trattamenti esclusivi, nuovo, attrezzatissimo, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

AGNELLERIA, pollami, incasso 350 mila cedesi 2.800.000 affarenissimo. Cavallera, Saluzzo 21. O756

AGNELLERIA selvaggina avviatissimo, arredamento nuovo, zona commerciale. Incasso giornaliero notevole, causa trasferimento cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALASSIO cedo pensione centrale 18 camere lire 5.600.000, affitto 2 milioni 200.000. Affare. Geom. Vena, Alassio. 2001

ALBERGO modernissimo attrezzato avviato, nota località sciistica, cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino».

ALBERGO ristorante zona commerciale, clientela fissa - passaggio, reddito elevato, affitto mite, cede 24 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonchè ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». O841

AMMINISTRATIVO laureato o diplomato ricerca affermata S.p.A. impianti elettrici a cui affidare reparto amministrazione, disposto entrare compartecipazione quote 20-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».

ARTICOLI sanitari, adatto bustaia, forte lavoro, reddito sicuro, ritiro commercio cede 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ASSOCIEREI signora-signorina apportando piccolo capitale per deposito vini liquori, disposta trasferirsi San Remo. Telefono 332-881. Torino.

ATTENZIONE, privato cede urgente latteria caffè alloggio garage attrezzatura moderna causa trasferimento. Telefonare 899-527. 2801

ATTREZZATISSIMO commestibili drogheria alloggio vendesi motivi famiglia 2.500.000 trattabili. Telefonare 779-815. A7505

AUTORIMESSA capienza 350 macchine salone unico cedesi occasionalissima. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA 220 autovetture presenti, zona Francia, officina attrezzatissima, elettrauto, lavaggio turbo, fitto 500.000, cauzione 1.000.000 [illegible]. Telefonare 502-148.

AVVIAMENTO tradizionale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Telefon. 798-439.

AVVIATISSIMA autorimessa zona Crocetta: 180 auto, completa, affitto mite, reddito elevato, cede 13 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AVVIATISSIMA azienda cerca socio finanziatore o collaboratore finanziario. Interesse massimo sul capitale versato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino». A3369

AVVIATISSIMO centralissimo negozio articoli regali [illegible] dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA merceria zona popolosa, arredamento moderno, alloggio, buon incasso, cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMA tintostireria barriera Milano, alloggio annesso, 400.000 mensili, reddito elevato, cede 1 milione 900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDA accessori auto, carburanti, lubrificanti, pneumatici, avviamento trentennale, giro affari 150.000.000, reddito adeguato, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDA importanti rappresentanze elettrotecniche associerebbe perito-ingegnere pratica tecnocommerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino». B6750

AZIENDA lavorazione laminato plastico brevettato, socio uscente causa trasferimento cede parte otto milioni anche dilazionati forte guadagno dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

BAR attrezzatissimo agevolazioni pagamento vendita gerenza permute alloggio. Telefonare 745-886. O33

BAR-caffè compero contanti, forte incasso dimostrabile. Esclusi tutti giochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A7060

BAR moderno alloggio motivi famiglia cedesi 3.200.000, dilazioni. Telefonare 212-064. B6982

BAR superalcoolici biliardo tutto nuovo cedesi eventuale gerenza. Casalegno 885-962. O925

BAR superalcoolici, trattoria, ottima posizione commerciale, adatto nucleo familiare, reddito sicuro, cede 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

BELLA pensione alberghiera bene avviata cedesi. Rivolgersi via Mercanti 16. A7150

CASALINGHI giocattoli, posizione commercialissima, avviamento decennale medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CASALINGHI elettrodomestici bombole gas vende privato zona in pieno sviluppo incasso dimostrabile 60.000 giornaliere. Tel. [illegible].

CAUSA partenza cedo o do in gestione azienda posizione centrale, autorimessa, officina autorizzata, urgente. Telefonare 326-206.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornaleria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo 784

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Piossasco) incasso 60.000 rimettiamo oppure gerenza. O756

CEDESI autorimessa capienza 300 vetture in posteggio 250. Telefonare 652-004. O832

CEDESI avviatissimo negozio giocattoli, pesca, sport. Giancarlo Oddone, Finale Ligure, telef. 63-121.

CEDESI causa maternità 5 caschi acconciature. Tere, p. Mattirolo 13.

CEDESI commestibile ottima posizione, buon incasso facilitazioni. Telefonare 280-404. 2001

CEDESI negozio biancheria e maglieria attività ventennale. Telefonare 778-855 ore 13-14.

CEDESI negozio specializzato per signora redditizio. Telef. 399-688.

CEDESI per cessazione attività pensione 9 camere più alloggio centrale. Telef. 86-855.

CEDESI rivendita pane causa malattia prezzo mite. Telefonare 768-931.

CENTRALISSIMO negozio penne stilografiche, affini, posizione commerciale, lavoro signorile, reddito elevato, cede 7.900.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

CERCO gestione albergo Riviera Ligure. Nicoletti, viale Stazione Levico Terme. A362

COLONIA marina riviera ponente vendesi con cortile, spiaggia. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5/Z Savona.

COMMESTIBILI-drogheria, via Susa, cedo motivi matrimonio, clientela signorile, unica zona. Incasso 35.000. Telefonare 545-281. B5730

CONCESSIONARIA vetture europee, vicinanze Torino, annessa autorimessa: posteggio - officina riparazioni, attrezzatissima, cede permutando. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI signora, centralissima, ampie vetrine, avviamento pluriennale, clientela signorile. Incasso 3 milioni mensili, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI tessuti minuto ingrosso trasferendomi cedesi convenientemente 1.800.000. Casalegno 885-962.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede drogheria 100.000 media giornaliera garantita alloggio 4.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione arredamento moderno 40.000 giornaliere 7.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede parrucchiere per signora attrezzatissimo, centralissimo, forte lavoro clientela signorile, eventualmente associerebbe persone capaci. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, avviamento pluriennale, attrezzatura completa, 4 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria concessioni grandi case, adatta persone sole 4.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura moderna, 75.000 giornaliere, eventualmente concedesi in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere bar superalcoolici, 25.000 giornaliere 5.000.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede istituto fisioterapico completamente attrezzato, buona clientela.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici moderno, 40 mila giornaliere comprovabili, 7 milioni 800.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pelletteria artigiana di lusso, centralissima, scelta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa tariffe medie 7000 volendo officina. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione reddito netto mensile 350.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissima merceria 1.500.000 permuterebbe eventualmente immobile. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni abbigliamento maschile, zona sviluppo. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, associerebbe in bar pasticceria persona capace apportando capitale 1 milione 500.000, possibilità forte lavoro. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede frutta verdura, [illegible] apertura, miglior offerente. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, adatta persona sola, 2.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria 20.000 giornaliere 2.200.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede commestibili 70.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 3.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tabaccheria centrale, levata 1.100.000, forte lavoro minuteria.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria vicinanze scuole, adatta persone sole, 3.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede latteria 150 litri giornalieri, 4.300.000 trattabili. O934

FRANA, Carmine 28. Merceria abbigliamento, modernissima, incasso 12 milioni annui, cedesi 3.500.000.

FRANA, Carmine 28. Panificio kg 380 aumentabili, moderno alloggio cedesi, forte agevolazione. O10

FRANA, Carmine 28. Esportazione vini, incasso 80.000 giornaliere, attrezzatissimo, cedesi offerone famiglia.

FRANA, Carmine 28. Rivendita pane, drogheria, licenza trasferibile, blocco 2.000.000. O10

FRANA, Carmine 28. Alimentario, incasso 50.000, cedesi blocco 3 milioni 200.000. Dilazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Cartoleria centralissima incasso 12.000.000 annui, cedesi 4.500.000. O10

FRANA, Carmine 28. Ferramenta avviatissima, zona sviluppo, 6.000.000 utile annuo, cedesi causa salute, blocco 13.000.000. O10

GERENTI pratici cercasi per latteria avviatissima. Eventualmente vendesi. Telefonare 774-366. B6964

GRUGLIASCO - centrale rivendita pane cedesi od affittasi. Tel. 502-397.

MERCERIA centrale, forte passaggio, avviamento pluriennale, ottimo incasso, alloggio, reddito adeguato, cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA confezioni posizione commerciale zona S. Donato avviatissima cedo 1.850.000. Rossi, P. Oddone 3.

PANIFICIO 2 q. attività decennale cedo causa malattia. Telef. 745-886.

PASTICCERIA confetteria zona grande passaggio cedo dilazionando pagamento. Telefonare 745-886.

PASTIFICIO avviatissimo, zona commerciale, ottimo incasso garantito, eventuale [illegible], cede causa malattia 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PETTINATRICE, arcioccasione, cedo. Telefonare 553-791. A6828

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede rivendita pane zona grande sviluppo. Telefonare 851-056.

TORRES cede drogheria pasticceria S. Paolo centrale 2.500.000 trattabili. Telefonare 389-417. O458

TORRES cede negozio articolo casalinghi giocattoli S. Paolo. Telefono 389-417. O1

TRATTORIA pizzeria zona commerciale avviamento pluriennale incasso 2.400.000 mensili attrezzatissima, cede 8.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TRATTORIA superalcoolici vicinanze Torino, vastissimi locali, bocciodromo, alloggio, adatto famiglia, reddito sicuro, cede 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

URGE cedere drogheria causa malattia. Telefonare 751-931. 1001

URGE vendere salumeria, ragioni salute, attrezzature moderne 1.500.000 compresa merce. Telefonare 732-787.

VENDESI, cedesi gerenza superalcoolici biliardo pronto fine mese. Telefonare 263-955. A6785

ZONA formidabile sviluppo cedo rivendita pane fronte scuola. Telefonare 394.894. A7035

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria, moderna, 1.200.000 levata, alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede tabaccheria, levata 1.200.000 comprovabili, alloggio, 18.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede Loano pensione sul mare, 44 letti, avviatissima, adatta famiglia.

DISPONENDO locali centrali cerco provetta camiciaia disposta collaborare nuove attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

DOCUMENTATISSIMO curriculum pittore livello nazionale cerca seria combinazioni, reciproco interesse, con collezionisti, Galleristi, Mercanti, Arredatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A353

DROGHERIA avviata cedesi annessa abitazione, zona Bernini. Telefonare 772-702. A6974

DROGHERIA avviatissima cedesi corso Francia 227. Telefonare 790-462.

DROGHERIA avviatissima cedesi, 5.000.000 trattabili, incasso controllabile. Telefonare 390-894.

DROGHERIA cedesi subito motivi famiglia ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 399-912. 2001

FORMIDABILE zona sviluppo scuole cedo rivendita pane pasticceria. Telefonare 394-894. 2001

FRANA, Carmine 28. Elettrolavaggio secco, attrezzatissimo, zona sviluppo, incasso 600.000 mensili, causa trasferimento cedesi, 4.500.000 trattabili.

INDUSTRIA confezioni sportive, affermata tutta Italia, possibilità sviluppo estero, elevato giro affari, cede 50.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

INGEGNERE con notevoli possibilità di lavoro nel campo degli impianti elettrici ed elettronica, cerca capitali preferibilmente con amministratore. Scrivere Pubblicità Stampa 8157 Torino. A7410

ISTITUTO Cessione Quinto, Filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134. Telefonare 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LABORATORIO falegname attrezzato zona Porta Palazzo affitto 20.000, cedesi 1.500.000 agevolando. Telefonare 851-958. 2001

LATTERIA, ottima posizione, reddito 210.000 nette mensili, alloggio annesso, ritiro commercio cede 5 milioni 500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LOANO cedo attrezzatura licenza frutta verdura vini drogheria. Aurelia 289. Telefonare negozio 69-184 casa 66-340, oppure 352-287 Torino.

MACELLERIA bovina, vicinanze Torino, modernissima, attrezzata con due vetrine refrigerate et [illegible] muratura, vendo eventualmente anche con muri. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE cedesi avviata drogheria, merceria zona centralissima causa trasferimento. Telefonare 789-983 ore pasti. 2001

PROFUMERIA negozio retro, gabinetto estetica, forte passaggio, ottimo incasso, affitto mite, motivi salute, 5.900.000 avviamento cedesi. Tel. 837-918. A7164

RIVENDITA pane cerca gerente zona Vanchiglia - piazza Vittorio. Telefonare 82-523. 1001

RIVENDITA pane zona grande sviluppo richiesta 2.700.000. Telefonare 765-668 ore pasti.

SALUMERIA vendo o cedo in gerenza a persona capace zona operaia vicino scuola. Telefono 722-483.

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solida garanzia. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O841

STRAOCCASIONISSIMA cedo urgentemente lavasecco gettoni motivi famigliari. Telefonare 502-386. O783

TABACCHERIA bar, modernissima, netto mensile 500.000, eccezione contanti 12.000.000 rimanenza dilazionata. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA, levata 1.200.000, continuo aumento, cedesi dilazionando. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA reddito mensile netto 300.000, contanti 10.000.000 rimanenza dilazionata. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA torrefazione, levata 900.000, contanti 10.000.000 resto dilazionato. Frana, Carmine 28.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 150 vetture attigue grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 366-863.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 751-765.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318. O645

A. ABITABILE barriera Milano, camere, cucina grandissima, 1.800.000. Telefonare 518-738.

A. APPARTAMENTI signorili, via Pietro Cossa 106, salone tre camere biservizi 11.700.000, contanti 30%. Visite cantiere. Telefonare 547-503.

A. ATTENZIONE! Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-802, Edilcasa.

A. CASCINE Vica corso Torino 81-87, 1-2 camere tinello cucinotto 1.300.000 1.800.000 anticipo più rate pari affitto. Consuledile 512-670. O984

A. CORSO Francia 202 elegante appartamento salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage 21.900.000 compreso mutuo. Telef. 553-483.

A. CORSO Unione Sovietica 385 angolo via Carcanasca vendiamo signorili tre camere, servizi 8.500.000 compreso mutuo. Consegna ottobre. Visite cantiere. Telef. 553-483.

A. LEVNI vendo bellissimo lottino terreno per villetta, occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. NEGOZI affittati 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, pronti vende Impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288; 790-351.

A. NONE vendesi alloggio centrale nuovo lire 1.500.000 per camera. Tel. 881-852. O1005

A. OCCASIONE via Pietro Cossa 106 vendiamo 3 camere cucinotto servizi 4° piano 7.850.000; 2 camere cucinotto servizi 4.500.000, minimo contanti. Telefonare 553-483. O548

A. RATEIZZAZIONI mensili 41.500 mutuo 3.000.000 vendiamo tre vani 8.500.000 anticipando 3.000.000 signorile centro residenziale corso Lombardia 198, condominio portici. Telefonare 512-582. O600

A. VENDESI, cintura Torino, terreno precollinare mq. 1800. Telefonare 581-654. O934

A. VIA Carrera, camere tinello cucinino recentissimo 4.300.000. Consuledile 545.670. O934

A. VIA Palestrina libero settembre 2 camere cucina 3.400.000 sufficiente 1.500.000. Consuledile 545-670.

A. 1.500.000 contanti, rimanenza 33.000 mensili bellissimi, ultimati 2 camere, tinello Nichelino, Consuledile 512-670. O457

A Porta Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 558-556. O586

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 238. O258

ABBIAMO alloggi Riviera in villa giardino, tennis, bocce, garage, 12 milioni meno mutuo, facilitazioni. Telefonare 796-459. 20381

ACQUISTEREI terreno zona [illegible] o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio signorile centrale cinque letto. Dettagliare. Zunini, Giolitti 54. A7120

ACQUISTO alloggio 2 camere servizi contanti da privato S. Rita Mirafiori. Telefono 723-617. 1001

ACQUISTO terreno da privato 24 camere pagamento contanti. Telefonare 759.254. A7396

ADATTI ufficio vendesi 2 appartamenti unificabili mq. 50-60 scala privata Cavour 24. Scrivere: Bersul. Nomentana 134, Roma.

AERONAUTICA vendo bellissimo due camere tinello nuovo 6.800.000. Telefonare 652-873. A6916

AFFARE: alloggio Vanchiglia, tre grandi camere, cucina, servizi, libero, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AFFARE Torretta di Vinovo vendesi terreno mq 860, con progetto approvato, villetta due piani, Telefonare 581-694. O934

AFFARONE FRAZIONAMENTO CORSO FERRUCCI, PIAZZA ADRIANO, VOLENDO ALLOGGI 2-3-4 CAMERE, PREZZI CONVENIENTISSIMI, TUTTI COMFORTS, GARAGES, MUTUO VENTENNALE. POLETTI, TEL. 386-657, 397-774.

AFFARONE pronti [illegible] 8 milioni 800.000 [illegible] anticipo 2.000.000 mutuo 1.680.000 rimanenza 35.630 mensili. Tecnimmobil, 512-582. O600

AFFARONE Settimo fabbricato 14 camere mq. 2900 terreno costruibile posizione centrale 21.000.000 trattabile. Telefonare 60-083. O2

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI-TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151. O207

ALLOGGIO (Crocetta) quadricamere cucina termobagno, 4° piano (non ascensore), affare vendo. Telefonare 553-975. O870

ALLOGGIO libero (C. Francia) esentasse 3 camere tinello servizi garage 8.300.000. Tel. 753-689.

ALLOGGIO piano primo, via Chiesa Salute, tricamere cucina termobagno, vendo 6.900.000. Telef. 553-875.

ALLOGGIO piazza Solferino, primo piano: 5 vani, ingresso, servizi, libero; adatto ufficio, vende 18.800.000, Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO Porta Palazzo nuovissimo signorile 2 camere cucina servizi vendesi libero 9.000.000 più mutuo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO (Regio Parco) esentasse libero, due camere, cucina, servizi, 5.400.000. Telefonare 515.318.

ALLOGGIO zona Valentino, signorile costruzione: 3 camere, cameretta, cucina, servizio, libero: vende 10.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALLOGGIO 1952 libero via Cigna camera tinello servizi 4.100.000. Telefonare 761-789. O831

ALPIGNANO alloggi 1 camera, tinello cucinino 2.800.000 et 2 camere tinello cucinino 3.800.000 urge vendere 50% mutuo 50% rateazioni. Telefonare 590-579. B6978

ALPIGNANO 3 lotti terreno convenzionato piano regolatore per 76, 186 e 127 camere urge vendere sotto costo. Telef. 590-579 ore ufficio.

ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2 milioni 200.000, mensili 30.000, signorili 2 camere, corso Francia, Leumann, antica Rivoli 24. O15

APPARTAMENTI condominio 6 camere in villa precollinare Valsalice. Telefonare 487-687. O12

APPARTAMENTI condominio in villa precollinare 6 camere, Valsalice, Cantiere, Guinicelli 11/9. O13

APPARTAMENTI impareggiabili 6 milioni 800.000 due camere cucina, anticipo 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Via Saorgio 174, telefono 512-582.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camere tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000. Contanti 50% rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 838-857.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, sottotetto, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateazioni particolari. O837

APPARTAMENTO libero via Susa 9, salone, due camere, cucina, biservizi 18.500.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O846

ARCIOCCASIONE: nuovo complesso 4.900.000 tre vani: contanti 1 milione 500.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 31.540 mensili; due vani 3.400.000: anticipo 1.000.000, mutuo 1.000.000, rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobil 512-582.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41 Telefonare 878-994

ATTICO signorile con superattico, libero, panoramico, corso Peschiera, 220 mq. 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

BLOCCO due alloggi centrali non lasso affittasi, camere cucina cantina. Vendesi 3.500.000. Telefonare 537.916. A7163

BRANDIZZO: con rate affitto diventerete proprietari alloggio nuovo. Torinese 515-318. O645

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 884-180. O309

CAPANNONE 750 mq. 3300 terreno riscaldamento ufficio vendesi. Telefonare 503-388. D783

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-289.

CASA nuova 40 camere, negozi, box reddito mensile 500.000 fronte corso Francia 110.000.000 meno mutuo. Telefonare 796-459

CASA nuova 6 alloggi 3 negozi 7 box vendo cintura Torino. Tel. 353-206.

CASA precollinare Moncalieri-Torino camere 17 vendo 29.500.000. Telefonare 652-873. B8815

CAUSA trasferimento vendo grande appartamento centrale, molto signorile, panoramico, completamente rimodernato. Telefonare 531-974.

CELLE Ceriale, appezzamenti piccoli grandi; alloggetti Ceriale 3.500.000 [illegible] mare, strada asfaltata, vendo. Scrivere: Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale (Savona).

CENTRALE 4 camere vecchie vendo 3.350.000, compreso mutuo. Telefonare 502-386. O783

CENTRALISSIMO 5 camere servizi mq 134 rimesso nuovo privato vende 9.000.000 trattabili. Telefonare 892-604. 1001

CERCASI terreno industriale mq 3000 circa [illegible] cinta daziaria Torino. Telefonare ore ufficio 501-377.

CERCO appartamentino signorile due camere servizi preferibilmente vicinanze Giardini Reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

CHALET, villa lusso, bungalow costruzione legno, prefabbricati - Garbarino - Terzo (Alessandria).

CHERSA corso Francia Leumann frazionando vende recentissima costruzione appartamenti diverse ampiezze box, mutuati. Prezzo imbattibile alto reddito. Telefonare 389.161.

CHIESSA S. Paolo vende occasionissima alloggio signorile vani tre e servizi. Telefonare 389.161.

CHIESSA occasionissima vende zona Bruino terreni progetto approvato villette. Telefonare 389.161.

CHIERI: nuovo, camera, tinello, cucinotto, 3.600.000, contanti 500.000, Torinese 515-318. O645

COMPRA centralissimo signorile, adatto studio, mq. 180-300. Telefonare 530-965. A9291

COMPREREI casetta rustica soleggiata, mezza montagna, dintorni Torino. Telefonare 382-085. A6773

CORSO Francia, capolinea 8, tre camere cucina termo bagno vende libero subito. Telefonare 655-782.

CORSO Francia 276, vendesi ultime locale di mq 50 piano terreno sottoportici signorile adatto ufficio rappresentanze, studio professionale con ampio deposito cantinato. Piccolo anticipo, saldo mutuo rateazioni base affitto.

CORSO Peschiera vendo alloggio due camere tinello cucinino lire 6 milioni. Telefonare 542-393. A9650

CROCETTA, via Lamarmora 38, frazionamento signorile, vendo ultimi appartamenti, box. Rivolgersi custode.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio [illegible] reddito netto 8%. O934

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE PIU' TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO, RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TELEFONARE 538.821. O602

DUE camere salone servizi, centrale, vendo. Telefonare 353-206. A6896

ESAMINIAMO acquisto nuovi immobili completamente affittati con alto reddito garantito, in ottime posizioni in Milano, Roma, Torino, Genova. Importi superiori a 500 milioni, Intermediari. Scrivere inviando documentazione, senza impegno nostro, a Casella postale n. 222 Torino Ferrovia. A8810

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Torino, tel. 353-880, 535-501 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale fino 10 anni, interessi 5% annui, anche senza cambiali, unica in Italia. Continua con crescente successo le richieste. Dispone di forte patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca urgentemente alloggi o cantieri da 2-3-4-5 camere, liberi, occupati. Pagamento contanti.

GRUGLIASCO vendo due negozi affittati reddito 7,25 % netto. Telefono 781-311. 1001

IMPRESA Serafino [illegible] vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani affid. Mutuo ventennale. Telefonare 783-839

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul cc., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie** = inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

Un'incertezza che tien fermi molti processi penali

La Camera interviene nella vertenza tra Corte Costituzionale e Cassazione

Con una legge interpretativa si vuol vincere la resistenza dei giudici di Cassazione e affermare che vanno rifatte le istruttorie sommarie condotte senza la garanzia della difesa

Nonostante i molteplici impegni da cui è assillato, in una sempre più disperata lotta contro l'incalzare del tempo, il Parlamento si accinge a prendere in esame un problema che, con un briciolo di buona volontà, avrebbe potuto essergli risparmiato ed anzi considerarsi finalmente chiuso. Ma la «resistenza» che, a costo di smentire i più ragionevoli e ragionati ottimismi, la Cassazione penale continua ad opporre alle decisioni della Corte Costituzionale in tema di garanzie della difesa nell'istruzione sommaria, mantiene tuttora incerte le sorti di troppi processi penali per non far auspicare una rapida chiarificazione capace di eliminare d'un colpo incertezze, confusione e disagio.

Ecco perché autorevoli voci di parlamentari hanno chiesto l'intervento delle Camere; ecco perché se lo augurano numerosi giudici di merito, per lo più propensi ad attenersi all'ultima decisione della Corte Costituzionale, ma timorosi di veder poi annullare i propri provvedimenti dall'altra Corte. E', del resto, probabile che gli stessi magistrati della Cassazione stiano sollecitando, almeno in cuor loro, una parola da parte degli organi legislativi.

Diciamo subito che un simile atteggiamento può essere condiviso da chiunque. Ad una condizione però: che non si voglia vedere nell'intervento del Parlamento un qualcosa di assolutamente necessario, di indispensabile, come se la responsabilità di quanto accaduto ricadesse sul legislatore. L'abitudine di addossare al Parlamento qualsiasi colpa, comprese quelle che non ha, è, purtroppo, così invalsa nel nostro Paese da riaffiorare ad ogni occasione, anche la più ingiustificata.

Prendiamo il presente caso: dopo la sentenza con cui la Corte Costituzionale, partendo da una precisa interpretazione dell'art. 136 della Costituzione già accolta dalla Cassazione civile, ha chiarito che ciascuna delle sue pronunzie di illegittimità esplica un'efficacia non limitata all'avvenire, ma risalente al passato, con conseguente invalidazione degli atti precedentemente compiuti alla stregua della disposizione dichiarata illegittima, non dovrebbero più sussistere dubbi in ordine alla nullità delle istruzioni sommarie condotte sulla base di quella norma che, prima di essere dichiarata incostituzionale, non consentiva la partecipazione della difesa a tale tipo di istruttoria. Non solo, ma la Corte Costituzionale ha pure precisato, come già aveva fatto la Cassazione civile, che la legge ordinaria, e in particolare l'art. 30, comma 3°, della legge 11 marzo 1953, n. 87, è perfettamente in linea con la Costituzione nel riconoscere efficacia retroattiva alle suddette pronunzie.

Dunque, l'intervento non è necessario, ma utile, se non addirittura opportuno, in omaggio a quella posizione d'eccellenza che spetta al Parlamento, in quanto emanazione e proiezione immediata della volontà popolare, così da richiamare la sua attenzione di fronte al verificarsi di qualsiasi stortura, anche se la stortura discende dall'errata interpretazione di una norma pur buona e conforme alla Costituzione.

Tuttavia l'intervento, per essere utile, deve evitare i pericoli che si annidano in due dei tre progetti che proprio domani la Commissione Affari Costituzionali e la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, nel corso di una riunione congiunta, cominceranno a discutere in sede deliberante. Si tratta, più precisamente, di due progetti che, per essere stati presentati (ed uno di essi perfino approvato dal Senato) quando ancora la Corte Costituzionale non aveva dichiarato l'illegittimità della norma che escludeva la difesa dalla istruzione sommaria, appaiono completamente superati dal corso degli avvenimenti.

Entrambi, con il pretendere di conservare validità a tutte le istruzioni sommarie comunque concluse, non solo riconoscono implicitamente che, stando alle leggi vigenti, tali istruzioni sarebbero da considerare nulle, ma vengono ormai a trovarsi indiscutibilmente in contrasto con l'art. 136 della Costituzione. Dimostrato, infatti, che quest'ultima attribuisce efficacia retroattiva a tutte le sentenze di illegittimità e, quindi, anche alla sentenza che ha ritenuto illegittima la non applicazione delle garanzie difensive nell'istruttoria sommaria, è chiaro che una qualsiasi legge preordinata a limitare nel tempo l'efficacia di una o più sentenze di illegittimità costituzionale nascerebbe con il destino segnato: al primo incidente proposto da un giudice di merito, la Corte Costituzionale la eliminerebbe dall'ordinamento.

Resta il terzo progetto, presentato dai deputati Ferri e Bertinelli. Fortunatamente, esso delinea in termini impeccabili la strada, l'«unica» strada che, sul piano legislativo, consente di superare la situazione di crisi determinatasi in concreto e di prevenire il ripetersi di casi del genere. In piena fedeltà all'art. 136 della Costituzione e senza smentire la legislazione ordinaria precedente, la proposta si limita a sancire — dichiarandolo espressamente — l'interpretazione autentica (cioè, l'interpretazione che di un testo normativo dà lo stesso legislatore, munendola di forza retroattiva, cioè risalente al nascere del testo interpretato) dell'art. 30 comma 3° della legge 11 marzo 1953 n. 87: «l'efficacia delle decisioni di illegittimità costituzionale si estende ai procedimenti nei quali le norme dichiarate illegittime siano state comunque applicate, salvo il caso di sentenze passate in giudicato».

Sarebbe, invece, fonte di gravi inconvenienti inserire tale formula, invece che in una legge interpretativa, in una legge autonoma. Questa, disponendo soltanto per l'avvenire e, quindi, non valendo per le sentenze di illegittimità costituzionali finora emanate, si porrebbe addirittura in contrasto con l'art. 136 della Costituzione, che vuole siano assoggettate al medesimo trattamento tutte le decisioni di illegittimità: passate, presenti e future.

Giovanni Conso

«Stern» (di sua volontà) accetta di tagliare il libro di Manchester

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 gennaio.

(t. s.) Il settimanale *Stern* taglierà alcuni passi del libro «*Morte di un Presidente*» di William Manchester, del quale si è assicurato l'esclusiva per i paesi di lingua tedesca. La decisione è stata presa oggi, benché il settimanale abbia vinto ier l'altro una causa intentatagli dalla rivista americana *Look*, la quale voleva che venissero tagliate alcune migliaia di parole, come richiesto dal senatore Robert Kennedy, fratello del Presidente assassinato, e dalla vedova, Jacqueline Kennedy.

Il direttore di *Stern*, Henri Nanne, che nei giorni scorsi si era battuto — in nome della libertà di stampa — per pubblicare il testo integrale del libro di Manchester, ha detto oggi che *Stern* «*rifiuta, come prima, di piegarsi alla censura politica del senatore Robert Kennedy*».

«*Nessuno dei passi del libro, da lui criticati, che sono di grande interesse politico e storico, verrà censurato*», ha detto il giornalista tedesco, annunciando che in tutto e per tutto ha ordinato di sacrificare 122 righe del testo originale. Ciò avverrà «*soltanto per fare un piacere alla signora Jacqueline Kennedy*». La vedova del Presidente — ha fatto sapere *Stern* — ha ringraziato con un telegramma.

Sophia Loren è tornata al lavoro



L'attrice da poco dimessa dalla clinica dopo l'interruzione della maternità, ha ripreso il lavoro per portare a termine il film «C'era una volta» diretto dal regista Francesco Rosi. Ecco Sophia fotografata durante le riprese di una scena. Appena finito il film la Loren si recherà in Svizzera per un lungo periodo di riposo (Telef. Ansa)

La sciagura (di notte) fra Napoli e la Sardegna

Mercantile israeliano naufraga nella burrasca in Tirreno: disperso l'equipaggio di 17 uomini

E' l'«Hasloshe», di 1340 tonnellate - Partito dalla Grecia con un carico di fosfati e diretto a Marsiglia, martedì aveva attraversato lo Stretto di Messina puntando al Mar Ligure - Alle 22 è stato investito da una tremenda tempesta - Il radiotelegrafista lancia un appello: «Salvateci! Affondiamo...» Poi più nulla - Forse il sinistro è stato causato dallo spostamento delle merci nelle stive - Aerei e navi perlustrano la zona: ritrovati pochi rottami

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 gennaio.

Il mercantile israeliano «Hasloshe», con 17 uomini a bordo è affondato la notte scorsa al largo della costa tirrenica, a metà strada tra Napoli e Capo Bonifacio, in Sardegna, mentre navigava in acque tempestose: nel naufragio sono scomparsi il comandante, capitano L. Harrel, di 46 anni, e i suoi sedici marinai.

La «Hasloshe», iscritta al compartimento marittimo di Haifa, aveva una stazza di 1340 tonnellate ed era lunga 75 metri. Varata col nominativo «Dammantor» nei cantieri di Amburgo dieci anni fa, era stata acquistata nel 1959 dalla società di navigazione israelita «Ophir» con sede ad Haifa. Il mercantile era partito lunedì scorso dall'isola di Milo (Grecia), ove aveva imbarcato 2000 tonnellate di fosfati, diretto a Marsiglia. Alle 14 di ieri era transitato nello stretto di Messina, puntando verso il mar Ligure.



Le condizioni del mare erano allora discrete e le acque, leggermente increspate, non lasciavano presagire che la nave avrebbe incontrato nel Medio Tirreno una violenta burrasca. Nel pomeriggio, infatti, l'ufficio meteorologico comunicava che il tempo si sarebbe guastato per forti raffiche di vento in arrivo e che spiravano ad una velocità di 80 chilometri orari. Quando il «cargo», che navigava intorno agli 11 nodi orari, si trovava a 120 miglia da Napoli, il movimento ondoso nel Tirreno aveva raggiunto «forza 5».

Investito da alte ondate e sballottato dalle sferzanti folate di vento, il mercantile si è trovato ben presto in difficoltà. Verso le 22 è avvenuto il dramma. Il marconista di bordo lanciava un unico, angoscioso messaggio: «Salvateci.. Salvateci.. Salvateci, affondiamo... 40 gradi e 29 primi di latitudine nord...». Il contatto radio si interrompeva bruscamente per sempre prima che il radiotelegrafista completasse di fornire la posizione della nave.

Il drammatico messaggio veniva raccolto da diverse stazioni radio-marittime, tra cui quella del molo San Vincenzo del porto di Napoli. L'appello era captato anche dalla radio della nave di linea israelita «Moledet» che, con 800 passeggeri, era partita da Marsiglia per fare scalo stamane nel nostro porto. Il comandante della nave, capitano Abramsky, comunicava alle autorità italiane che avrebbe invertito la rotta per accorrere in aiuto del mercantile in pericolo. Egli informava anche l'agenzia marittima di Napoli del cambiamento di itinerario.

Sul luogo del naufragio accorreva la nave tedesca «Sant Mechelis», mentre il comando della marina militare del basso Tirreno, che dirige le operazioni di ricerca, disponeva l'immediata partenza della fregata «Cigno», una veloce unità in grado di tener bene il mare agitato. Da Ciampino e da Vigna di Valle si levavano in volo apparecchi ricognitori per esplorare la zona di mare ove si suppone sia avvenuta la sciagura.

Malgrado la buona visibilità, le ricerche fino a questa sera hanno dato esito negativo. La fregata «Cigno» ha perlustrato una zona di 70 miglia quadrate senza scorgere alcun superstite. Soltanto verso mezzogiorno dei rottami sono stati segnalati da un aereo ricognitore. L'equipaggio della nave da guerra ha più tardi recuperato alcune tavole per la chiusura dei boccaporti. L'esame delle tavole (issate a bordo della fregata «Cigno» insieme ad altri rottami) fanno supporre che la nave sia colata a picco quasi subito per uno spostamento del carico, costituito da sostanze non insaccate, ma imbarcate «alla rinfusa» nelle stive della nave.

Evidentemente il carico ha compromesso l'equilibrio della piccola unità che si è in pochi minuti capovolta naufragando senza dare il tempo all'equipaggio di indossare i giubbotti di salvataggio e mettere in acqua qualche scialuppa.

Le ricerche continuano; la fregata «Cigno» è rimasta sul posto ed ha ampliato il raggio delle esplorazioni. Anche la ricognizione aerea non è stata sospesa. Durante la notte aerei si sono levati in volo a perlustrare la zona di mare ove si ritiene che sia affondata la «Hasloshe» e la perlustrazione è favorita dalla buona visibilità e dal cielo sereno.

a. l.

Il capo dei nazisti inglesi condannato a diciotto mesi per propaganda razzista

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 gennaio.

(m. c.) Colin Jordan, il capo dei nazisti britannici, è stato oggi condannato a 18 mesi di carcere per aver «*fomentato odio razziale*». Tale attività è adesso severamente punita da una legge presentata nel '65 dal governo laburista e subito approvata dal Parlamento. Il processo, durato tre giorni, si è svolto ad Exeter, nella contea del Devon. Nel pronunciare la sentenza, il magistrato ha detto: «*Non si preoccupi, non le farò la predica. Sarebbe una perdita di tempo. E' chiaro che non riuscirei a cambiare le sue idee*». Jordan ha 43 anni. Il «Movimento nazionalsocialista britannico» ha poche decine di seguaci, qualche centinaio al massimo.

Colin Jordan era sul banco degli accusati per aver stampato manifesti contro gli ebrei e contro la gente di colore. Era inoltre imputato d'aver indotto un giovane di 19 anni, certo Peter Pollard, ad affiggere questi manifesti nelle vie di Plymouth. Pollard — al quale è stato ordinato di tenere per tre anni «buona condotta» — aveva altresì dipinto scritte offensive sui muri di una sinagoga a Plymouth. E' questa la quinta condanna ricevuta da Jordan negli ultimi 10 anni. Ha già trascorso alcuni mesi in prigione.

Motopeschereccio speronato affonda al largo di Rimini

Si è scontrato nella nebbia con un altro natante - Salvi i quattro uomini dell'equipaggio

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 25 gennaio.

(m. m.) Il motopeschereccio *Clemenza*, di 17 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Ravenna, è stato speronato e affondato, questa mattina verso le ore 8,30, al largo di Rimini, dal motopeschereccio *Trentino*, di 53 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Ancona. Il natante investito è colato a picco in soli tre minuti. Per fortuna non si lamentano vittime. Infatti, i quattro uomini dell'equipaggio del *Clemenza* sono stati tratti in salvo dai marinai del *Trentino*. Due di essi, Aldo Barberini di 50 anni e Francesco Della Chiesa di 32, entrambi abitanti a Bellaria, che erano caduti in acqua, sono stati salvati dopo una decina di minuti. Ora sono ricoverati all'ospedale civile di Rimini.

L'incidente è avvenuto improvvisamente in una zona di mare a tre miglia e mezzo a levante del porto di Rimini, ricoperta da una fittissima nebbia che non permetteva la visibilità al di là di pochi metri. Il *Trentino*, al comando del capobarca Salvatore Aliota, di 36 anni, di Vieste (Foggia), e con altri quattro uomini d'equipaggio, era partito poco prima dal porto riminese, dove aveva sbarcato un carico di pesce, e stava facendo ritorno ad Ancona, quando improvvisamente si è visto di fronte lo scafo del *Clemenza*. Subito veniva innestata la retromarcia, ma la nave aveva già acquistato una certa velocità, per cui l'urto era inevitabile. La prua del *Trentino*, che sovrastava con il suo tagliamare di metallo il bordo del *Clemenza*, urtava a babordo la poppa del motopeschereccio ravennate, sfasciandola.

L'acqua del mare entrava all'interno del *Clemenza*, provocandone il rapido affondamento. A bordo del natante affondato vi erano, col comandante, il riminese Walter Vasi, di 38 anni, altri tre uomini. Il Vasi e il motorista, che si trovavano al centro del natante, facevano in tempo a saltare a bordo del *Trentino* quando questo aveva la prua ancora incastrata nel loro motopeschereccio. Il Barberini e il Della Chiesa, invece, al momento della collisione erano a poppa.

Avevano visto lo scafo investitore sbucare dalla nebbia, avevano sentito l'urto e si trovarono subito in acqua. Quando sono riemersi hanno invocato aiuto per farsi udire dall'equipaggio del *Trentino*, che si era proprio in quel momento disincagliato dal *Clemenza*. Nella nebbia i due naufraghi sono stati ricercati e poi issati a bordo al più presto. Il Barberini, anche a causa dell'età, era in gravi condizioni. Egli e il Della Chiesa sono stati subito trasportati nel porto riminese, dove i sanitari riscontravano ad entrambi una congestione polmonare, choc, e al Barberini una contusione lombare.

La Capitaneria di porto di Rimini sta svolgendo indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Mariotti chiede sei miliardi l'anno per assistere gli irregolari psichici

Un vasto programma è allo studio del ministero - La somma necessaria dovrà essere trovata dal ministro del Tesoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Il ministro della Sanità, Mariotti, ha predisposto un disegno di legge, attualmente all'esame dei dicasteri interessati, sull'assistenza e la riabilitazione degli irregolari psichici che in Italia sono più di un milione.

Il provvedimento si propone anzitutto di evitare che i ragazzi affetti da malattie psichiche giungano al diciottesimo anno d'età senza avere ricevuto le cure e l'assistenza che con i mezzi moderni di terapia e di riabilitazione possono consentire il loro recupero alle forze vitali della società. L'assistenza prevista dal disegno di legge comprende non soltanto le malattie di carattere organico, ma anche le insufficienze mentali di carattere secondario e diversi difetti sensoriali e il carattere funzionale, compresi gli anormali temporanei, i falsi normali, i ritardati e i disadattati.

Il complesso problema, rileva Mariotti nella relazione, deve essere affrontato nelle sue vaste proporzioni e in una lunga prospettiva. Perciò è stato previsto un vasto programma di costruzioni, di attrezzature nonché la formazione del personale sanitario e specialistico che dovrà essere chiamato ad occuparsi dei ragazzi che verranno ricoverati negli istituti. E' anche prevista la costituzione di enti di assistenza medico-psichico-pedagogica. L'ammissione ad ogni istituto è subordinata all'assenso della persona che esercita la patria potestà o la tutela, salvo per i soggetti che siano pericolosi a sé e agli altri per i quali sono previsti interventi da parte giudiziaria.

L'art. [illegible] del disegno di legge prevede un fondo nazionale per l'assistenza medico-psichica-pedagogica di trenta miliardi di annui destinati all'acquisto e al rinnovo delle attrezzature tecnico-sanitarie delle istituzioni e dei centri. Gli impegni di spesa per gli esercizi dal 1968 al 1970 sono calcolati in 6 miliardi l'anno. Analoga somma è prevista per la costituzione e le attrezzature dei centri dell'Opera nazionale maternità e infanzia. La copertura dell'intera somma dovrà essere indicata dal ministero del Tesoro.

f. f.

Cary Grant abbandonato dalla giovanissima moglie

Lui ha 64 anni, lei 28

Hollywood, 25 gennaio.

Cary Grant, a un anno e mezzo dal suo quarto matrimonio, è stato abbandonato dalla bella moglie, la ventottenne Dyan Cannon. La notizia ha destato vivissima sorpresa nel mondo di Hollywood, dove l'unione fra il sessantaquattrenne attore e la giovane sposa sembrava fra le più felici: specie dopo che era nata la figlia Jennifer il 26 febbraio dello scorso anno. Dai tre precedenti matrimoni, con Virginia Cherrill, con la miliardaria Barbara Hutton, e con l'attrice Betsy Drake, Grant non aveva avuto figli.

Cosa sia avvenuto tra i coniugi non è ancora dato sapere. Di certo si sa soltanto che da un mese Dyan Cannon ha lasciato il domicilio coniugale, portando con sé la bambina.

CRONACHE DELLO SPORT

Vana attesa di un comunicato sulla "partita delle polemiche„

Rinviate le decisioni su Lazio-Juventus

Ieri a Milano il «giudice sportivo» non ha preso in esame le partite di domenica scorsa - L'omologazione dei risultati avverrà mercoledì prossimo Comunque è certo che lo zero a zero della gara di Roma verrà confermato - Nel suo rapporto l'arbitro De Marchi non ammette di avere sbagliato

NESSUN GIOCATORE SQUALIFICATO

La riunione della Lega

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 gennaio.**

L'attesa degli sportivi è andata delusa. Il comunicato del «giudice» della Lega non ha preso [illegible] in considerazione, agli effetti della omologazione dei risultati, le partite giocate domenica scorsa. E' noto che l'avv. Alberto Barbè è uso omologare i risultati delle partite di serie A e di serie B con una settimana di ritardo, ma era opinione generale, suffragata da indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini alla Lega, che il giudice sportivo, non fosse altro che per porre fine alla polemica scatenatasi l'indomani di Lazio-Juventus per il goal di De Paoli non visto dall'arbitro, avrebbe fatto uno strappo alla regola, omologando anche i risultati delle gare di domenica scorsa.

Ma Barbè, uomo preciso e metodico, non ha ritenuto opportuno cambiare abitudini: pertanto ha omologato soltanto i risultati di tutte le partite di serie A e di serie B di domenica 15 gennaio e del recupero di serie A Mantova-Spal, disputato il 19 gennaio. Teoricamente, quindi, sussiste ancora la possibilità che il risultato di Lazio-Juventus non venga omologato. Ma si tratta di pura teoria, giacché in pratica si sa che nel suo referto il signor Bruno De Marchi ha scritto che per lui all'Olimpico tutto si è svolto regolarmente. Lo stesso arbitro lo ha dichiarato ai cronisti, contravvenendo alle disposizioni impartite in proposito ai direttori di gara.

Il comunicato della Lega non fa cenno ai ventilati provvedimenti disciplinari contro il vice commissario bianconero comm. Giordanetti ed il «trainer» juventino Heriberto Herrera, per le dichiarazioni rilasciate domenica negli spogliatoi dello stadio Olimpico. Poiché in altri casi (come in occasione di frasi polemiche dell'allenatore granata Nereo Rocco), le sanzioni erano state immediate, si ha ragione di ritenere che la Lega abbia voluto prendere tempo.

Gli unici riferimenti alla partita Lazio-Juventus nel comunicato del giudice sportivo riguardano le sanzioni prese contro i bianconeri Rinero e Sacco e contro il biancoceleste Adorni. Rinero, unitamente al romanista Colausig e al napoletano Girardo, è stato ammonito e diffidato per comportamento scorretto nei riguardi di un avversario; Sacco, per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, è stato multato di 20 mila lire; Adorni, per gioco scorretto, è stato ammonito.

Per quanto concerne i giocatori, il giudice sportivo ha deplorato Catalano, del Mantova, per gioco scorretto, e ha ammonito Flamini, del Lanerossi Vicenza, mentre ha multato e diffidato Corso, dell'Inter, Dell'Omodarme, della Spal, e Pasinato, del Lecco, per proteste. Per lo stesso «reato» sono stati semplicemente multati Luison, del Lanerossi Vicenza, Clerici, del Lecco, Cordova, del Brescia, Sensibile, della Roma, e Spelta, del Mantova. Nessun provvedimento è stato preso per le società e per i giocatori di serie B, giacché il campionato cadetti domenica osserverà un turno di riposo.

Si è appreso intanto che il comitato di presidenza della Lega nazionale si riunirà venerdì alle ore 17.30 presso la sede della Federcalcio a Roma. La notizia ha non poco sorpreso gli ambienti calcistici, giacché del comitato di presidenza, oltre al dimissionario Stacchi, fanno parte i vicepresidenti Mazza, che è di Ferrara, Barrino, che è di Genova, e il segretario-tesoriere, che abita abitualmente a Milano. Il fatto che la riunione abbia luogo a Roma fa supporre che venerdì il dott. Stacchi rassegnerà definitivamente le dimissioni, onde consentire all'assemblea delle società professionistiche di provvedere alla elezione di un nuovo presidente.

Giorgio Bellani

Si placa la polemica con l'Inter

Dichiarazioni distensive del commissario juventino Vittore Catella - Il portiere bianconero Anzolin spiega lo scontro col laziale Mari - L'episodio diede lo spunto alle critiche di Helenio Herrera

Dopo le aspre polemiche dei giorni scorsi, il rinvio della decisione relativa all'omologazione del risultato della partita Lazio-Juventus da parte del giudice sportivo della Lega avv. Barbè (sebbene si sappia che lo 0 a 0 sarà confermato) ha contribuito a ridurre sensibilmente la tensione creatasi fra Juventus e Inter, dopo gli scambi di battute fra gli esponenti dei due sodalizi.

Da parte juventina, il commissario bianconero sig. Vittore Catella, intervistato telefonicamente a Roma ove si è recato per i suoi impegni parlamentari, ha rilasciato dichiarazioni distensive. Catella non è rimasto sorpreso dal rinvio della omologazione dell'incontro con la Lazio. «Fa parte della prassi della Lega, comunque ci permette di sospendere le polemiche. Ad ogni modo, a quanto si è detto nei giorni scorsi, non ho altro da aggiungere. L'unica cosa che mi ha amareggiato è la tensione che si è venuta creando nei rapporti con l'Inter, tensione che non era nelle nostre intenzioni generare. Quando dissi che negli ultimi due campionati ogni volta che ci avviciniamo all'Inter ci vengono annullati dei goals, non volevo chiamare in causa la società nerazzurra, ma fare una semplice constatazione».

«All'origine della nostra reazione — ha proseguito Catella — c'è l'episodio della rete di De Paoli non concessaci all'Olimpico. La presa di posizione della Juventus aveva due scopi: in primo luogo che l'arbitro De Marchi, dopo il clamore suscitato dal suo marchiano errore e le prove lampanti che lo confermavano, se voleva poteva compiere un atto di umiltà riconoscendo di avere sbagliato; l'altro intendimento era di prendere spunto dal palese errore, avvalendoci di una documentazione inconfutabile, per richiamare l'attenzione dei massimi enti sportivi e proporre di modificare il regolamento. Eravamo coscienti che il ripetere la gara poteva anche rivelarsi dannoso ma volevamo che ci fosse resa giustizia. L'opinione pubblica, dopo aver visto alla televisione il torto subito dalla Juventus, potrebbe convincersi che qualcosa non funziona bene nell'organizzazione calcistica. Verrebbe così ad ingenerarsi uno stato di sfiducia fra gli sportivi e questo, per il bene del football, non deve assolutamente accadere».

«In definitiva — ha concluso il dirigente juventino atteso per domani a Torino — può darsi che la nostra sia una voce nel deserto, una netta minoranza; che gli organi federali non intendano accettare alcuna proposta e tantomeno rivedere il regolamento. Può darsi che prevalga il buon senso e indichi quali sono le vie nuove da seguire, ovvero tutto resti come prima. Attendiamo gli sviluppi».

Su un altro episodio, accaduto durante l'incontro Lazio-Juventus, e che ha fatto molto discutere, si sono appresi soltanto ieri nuovi particolari. Come si ricorderà la televisione ha mostrato a milioni di sportivi un intervento scorretto di Anzolin ai danni del laziale Mari. „E' proprio su questo fallo che l'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, ha basato la propria polemica dicendo che se i juventini reclamavano il goal i biancoazzurri avrebbero potuto protestare per la mancata espulsione del portiere bianconero e la mancata concessione di un calcio di rigore.

Ecco la versione di Anzolin, rientrato ieri da Valdagno ove si era recato in permesso: «Mari ed io stavamo contendendoci un pallone alto. L'attaccante mi ha ostacolato colpendomi al basso ventre con una ginocchiata. Il dolore era molto forte: istintivamente ho reagito. Il mio è stato un atteggiamento più plateale che reale. Infatti nell'intervallo Mari ed io ci siamo chiesti reciprocamente scusa. Desidero precisare che gioco al calcio da undici anni, sono stato squalificato una sola volta, non ho mai ricevuto una ammonizione e domenica scorsa è stata la prima volta che ho avuto un gesto di reazione!».

La squadra, intanto, ha proseguito ieri la preparazione in attesa di ricevere l'Atalanta allo stadio. Soltanto Sacco, dolorante ad un fianco, è rimasto a riposo. Gli altri titolari sono tutti in buone condizioni. Contro i neroazzurri bergamaschi è previsto il rientro di Leoncini. Per Bercellino I, guarito dalla tonsillite, una decisione verrà presa oggi dopo l'allenamento in partita che i bianconeri disputeranno contro i rincalzi.

Bruno Bernardi

Radicali mutamenti alla testa della società ligure

Rebolino, nuovo commissario del Genoa licenzia Ghezzi ed assume Tabanelli

Berrino, l'ex commissario, ha presentato le dimissioni - Il *trainer* Ghezzi sostituito dopo aver inviato un telegramma al sodalizio in cui metteva a disposizione il suo mandato

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 25 gennaio.**

Il rag. Silvio Rebolino, nominato stasera «commissario» del Genoa al posto del dimissionario Berrino, ha esonerato dall'incarico di trainer Giorgio Ghezzi affidando la guida tecnica della squadra a Paolo Tabanelli. La decisione di Rebolino, presa di comune accordo con gli altri dirigenti, è stata resa nota stasera al termine di una lunga riunione al «circolo» rossoblù.

Berrino già da tempo aveva dichiarato di voler lasciare la società e le sue dimissioni non hanno quindi suscitato grande sorpresa. Rebolino era già stato in passato dirigente del club genoano ma non condivideva l'operato dell'ex-commissario che per la grande maggioranza dei soci e dei tifosi rossoblù sarebbe il maggior responsabile dell'attuale disastrosa situazione della società e della squadra.

Qualcuno afferma, infatti, che Berrino si sia troppo ingenuamente servito di persone che vivono nell'ambiente calcistico o ai margini di esso per gli acquisti e le cessioni dei giocatori: e nel giro di tre anni si è praticamente «sfasciata» la squadra che nel 1964 era finita all'ottavo posto nella classifica del campionato di serie A (il Genoa attualmente si trova a dover lottare per non retrocedere in C). A Berrino si fa pure risalire la colpa di aver affidato la conduzione della squadra, su consiglio di Viani, ad un giovane inesperto, seppur generoso ed appassionato, quale Ghezzi.



Il «trainer» esonerato Giorgio Ghezzi, a sinistra, e Tabanelli che lo sostituisce

Quest'ultimo da Cesenatico ha fatto pervenire al Genoa, mentre la riunione del Consiglio direttivo era in corso, il seguente telegramma, indirizzato al «commissario» Berrino: «Vertice ogni mio pensiero è bene Genoa. Ben conoscendo sentimenti stima ed affetto che animano lei e Società rossoblù miei confronti, desidero che tali sentimenti non influiscano minimamente su decisioni Consiglio direttivo per soluzione problemi tecnici. Allo scopo lasciare più ampia libertà adottare soluzione migliore interessi Genoa, ritengo doveroso mettere a disposizione mio mandato. Con la più devota stima e più sincero ed appassionato in bocca al lupo. Firmato: Giorgio Ghezzi».

Risulta che già in giornata, in previsione di quello che sarebbe successo nella riunione, erano stati presi contatti con Paolo Tabanelli, il quale ha dichiarato di accettare l'incarico di allenatore offertogli. Stasera Tabanelli, dopo la riunione del Consiglio, è stato chiamato subito alla sede del Genoa, dove gli è stata fatta l'offerta ufficiale. Sfuma quindi la possibilità di un accoppiamento Ghezzi-Tabanelli, in quanto Ghezzi non accetterebbe sopra di sé che il solo Viani. Tabanelli si recherà domani pomeriggio a Ronco Scrivia per assumere ufficialmente la guida della squadra. A Ronco si troveranno pure Berrino e Ghezzi, per salutare i giocatori e passare le consegne.

Intanto, l'assemblea dei soci, già fissata per domani sera al fine di votare la trasformazione del Genoa Football Club in Genoa Società per azioni, è stata rimandata.

r. b.

Campionati dei ferrovieri

Il diciottenne Silvano Roude si afferma a Bardonecchia

Bardonecchia, 25 gennaio.

Il diciottenne Silvano Roude si è imposto stamane a Bardonecchia nella prova di discesa libera dei campionati internazionali di sci riservati ai ferrovieri, precedendo l'austriaco Petter ed il polacco Kaim.

I granata Combin e Ferrini rientrano a Ferrara contro la Spal

Il Torino ha intensificato la preparazione in vista della difficile trasferta di Ferrara. All'allenamento non hanno partecipato Cereser, Trebbi e Fossati. Mentre per il primo, rimasto a riposo precauzionale perché leggermente febbricitante, vi sono possibilità di recupero, gli altri due sono indisponibili.

Contro la Spal sono previsti i rientri di Ferrini, che ha scontato la squalifica, e di Combin guarito dall'influenza. Il centravanti francese, confermandosi in buona forma, ha segnato ieri tre goals nella partita a ranghi misti che ha integrato la preparazione. Facchin, Ferrini e Bergamasco hanno realizzato una rete ciascuno.

La prova del granata è stata seguita con molta attenzione dal cantante Dino, appassionato di calcio. Circa la formazione il «trainer» Rocco ha soltanto il dubbio relativo alla presenza di Cereser. Se il difensore darà «forfait», verrà sostituito da Bolchi nel ruolo di terzino con Varnier laterale.

Al pugile Atzori (grazie all'arbitro) il titolo europeo

Ingiusto verdetto ieri sul «ring» di Firenze - Il peso mosca italiano era parso inferiore al francese Libéer

Fernando Atzori, campione europeo dei pesi mosca

(Nostro servizio particolare) **Firenze, 25 gennaio.**

Il pugile sardo Fernando Atzori, già medaglia d'oro alle Olimpiadi 1964, ha aggiunto ai suoi trofei anche il titolo europeo dei pesi mosca professionisti, conquistandolo stasera sul ring del Palazzetto dello Sport di Firenze, grazie ad una discussa vittoria ai punti sul francese René Libéer. Per il contrastato successo ottenuto stasera dall'italiano, non si sono avuti infatti gli stessi consensi che accompagnarono il trionfo di Atzori ai Giochi di Tokio.

La soddisfazione di poter salutare l'ascesa di un altro nostro pugile al titolo continentale che appartenne al fuoriclasse Burruni è infatti mitigata dal sospetto, per non dire dalla certezza, che l'arbitro e giudice unico dell'incontro, lo svizzero Rolf Neuhold, abbia sfacciatamente favorito il nostro rappresentante. Lo stesso Atzori, al termine dell'incontro, si è avvicinato all'avversario, che lo aveva agevolmente controllato per quindici riprese, per complimentarsi con lui. In mezzo alla sorpresa generale, l'arbitro Neuhold ha invece alzato il braccio del sardo di Firenze, proclamandolo vincitore ai punti.

Un verdetto che contrasta nettamente con l'andamento del confronto, che ha visto Atzori battersi con coraggio, con decisione, con disperata energia, ma pagare inesorabilmente lo scotto della sua inesperienza. Libéer, un pugile di trentadue anni che era già stato tenacissimo avversario di Burruni, era stato il successore del fuoriclasse di Alghero come campione d'Europa e, dopo aver difeso il titolo per tre volte, era stato dichiarato decaduto dalla corona per non averla difesa, entro i termini stabiliti, contro il suo sfidante ufficiale Atzori.

Il *match* di stasera era quindi per un titolo vacante e senza la possibilità di attribuire un verdetto di parità. Libéer, sull'arco dei quindici *rounds* aveva dimostrato una superiorità sufficiente per garantirgli il verdetto che gli avrebbe restituito il titolo europeo. L'anziano pugile transalpino, assai mobile sul tronco, prontissimo nelle schivate, abile nel trovare il varco per colpire di rimessa Atzori che si proiettava avanti in scomposte azioni d'attacco, solo raramente si è trovato in difficoltà.

Atzori ha cercato insistentemente di mettere a segno la sua arma più efficace, il destro, ma Libéer, grazie alla sua superiore esperienza se l'è cavata sempre con disinvoltura, sia pure commettendo qualche scorrettezza che l'arbitro Neuhold — un buon amico dell'Italia... — non ha mancato di rilevare, attribuendogli anche un richiamo ufficiale.

Nel finale del combattimento, Libéer ha un po' rallentato il ritmo e la precisione del suo «sinistro» si è fatta meno implacabile. Ma il generoso «serrate» di Atzori, fatto più di impeto che di sostanza, non era stato sufficiente, a parer nostro, per consentire al pugile sardo, distanziato nel punteggio, una completa riscossa. Nel nostro cartellino, espresso con la massima severità possibile nei confronti del francese, René Libéer aveva un vantaggio di almeno due punti. Eppure l'arbitro Neuhold ha dichiarato vincitore Atzori. L'Italia pugilistica ringrazia del «regalo».

p. g.

■ **Il Cagliari** ha pareggiato (0-0) ieri sul suo campo in una partita amichevole con il Dukla di Praga; al 10' della ripresa Riva ha lasciato il campo per uno stiramento muscolare alla gamba sinistra ed è stato sostituito da Visentin.

★ **Nuoto** — L'avv. Nando Di Nardo, vice presidente della Fin, si recherà sabato a Brema per rappresentare la Federazione italiana di nuoto in occasione delle cerimonie commemorative dei sette azzurri morti nella sciagura aerea dello scorso anno.

Premi per 25 milioni al «Volante d'oro 1967»

La grande manifestazione femminile di automobilismo comincerà in giugno - Le prove finali a Monza

Roma, 25 gennaio.

Ancora una volta le guidatrici italiane potranno dimostrare di essere in gamba al volante come gli uomini grazie al «Volante d'oro», la grande manifestazione automobilistica femminile che tanto successo ha avuto negli scorsi anni. Lo scopo della terza edizione, che comincerà nel prossimo giugno, è sempre quello di «diffondere la conoscenza e l'osservanza delle norme della circolazione stradale e incoraggiare un generale miglioramento delle capacità di guida».

Quest'anno il «Volante d'oro» si svolgerà sotto l'egida dell'Aci e con la collaborazione della Fiat e della BP Italiana. Il monte premi (di 25 milioni di lire) è a disposizione delle concorrenti, 3000 delle quali dopo la prima fase selettiva di massa saranno ammesse alle prove interprovinciali. Da queste saranno prescelte le mille automobiliste che gareggeranno alle prove interregionali, le cento concorrenti della prova finale e le venti guidatrici che si contenderanno il «Volante d'oro 1967» nella finale nazionale sulla pista stradale dell'autodromo di Monza.

Le iscrizioni alla prima fase selettiva sono libere e gratuite e potranno essere fatte presso gli Automobile Club provinciali entro il 30 maggio '67.

Il più famoso calciatore del mondo in difficoltà finanziarie?

Pelé ha perso duecento milioni nel fallimento di un'industria

Lo ha ammesso il giocatore ieri a Barranquilla, in Colombia - Cercherà di «rifarsi» installando in Brasile la succursale di una ditta tedesca - Non giocherà in Europa

(Nostro servizio particolare) **Barranquilla, 25 gennaio.**

La serie di notizie contrastanti pubblicate recentemente sul conto di Pelé dai giornali sudamericani ed europei, ha costretto oggi il più famoso calciatore del mondo a precisare in una conferenza stampa la sua attuale situazione, per quanto riguarda lo sport e le attività personali. Il giocatore brasiliano si trova a Barranquilla, in Colombia, dove la sua squadra — il Santos — affronterà domani l'Atletico Junior, in una delle tappe di una lunga «tournée».

Pelé ha ammesso di essere stato coinvolto recentemente nel fallimento di un complesso industriale per prodotti sanitari, nel quale egli ha perso una buona parte della sua fortuna, [illegible] oltre 300 mila dollari, quasi 200 milioni di lire. Il recente viaggio del giocatore in Germania non aveva quindi altro scopo che quello di ottenere da un importante industriale tedesco, suo amico, l'assistenza tecnica necessaria per diventare il suo rappresentante generale per il Brasile.

Un modo per tentare di recuperare almeno una parte dei milioni svaniti e pensare al futuro, a quando non giocherà più. L'attaccante del Santos non ha negato di aver richiesto ufficialmente un prestito al ministro delle Finanze brasiliano, Roberto Campos, appunto nell'eventualità di creare in futuro un'industria di elettrodi per saldature elettriche, succursale di quella dell'industriale tedesco suo amico.

Queste notizie sulla situazione economica del giocatore, avevano autorizzato il «Correio da Manha», quotidiano di Rio de Janeiro, a dare per scontato il trasferimento di Pelé in Italia, ignorando evidentemente che la Federazione italiana ha bloccato l'importazione di calciatori stranieri sino alla fine della stagione 1967-68. Secondo il giornale di Rio, l'attaccante avrebbe dichiarato: «Per riassestare i miei affari e quelli del mio club non c'è che un mezzo: il trasferimento in Europa. Ho avuto grosse offerte. Penso di accettarle, visto che il mio contratto con il Santos scade nell'aprile prossimo».

L'articolo del «Correio da Manha» prosegue precisando che le «grosse offerte» sarebbero giunte a Pelé dalla Juventus e dall'Inter: le due società italiane sarebbero disposte a corrispondere al giocatore [illegible] milioni per il trasferimento, un milione al mese di stipendio, l'alloggio ed una automobile.

Oggi a Barranquilla, Pelé ha categoricamente smentito lo su questo argomento il giornale di Rio de Janeiro. «Per nessun motivo lascerò il Santos. Per niente al mondo io giocherei in Europa — ha dichiarato il giocatore —. E' vero che la mia situazione finanziaria potrebbe essere migliore, ma negli affari si sa come vanno le cose: un giorno si guadagna, un giorno si perde». Pelé quindi resterà al Santos: cercherà soltanto di essere più cauto prima di rischiare denaro in nuove iniziative extra-calcistiche.

c. p.

Hockey Torino-Latemar questa sera al Palazzo

L'Hockey Club Torino disputa questa sera (ore 21,30) al Palazzo del Ghiaccio del Valentino la partita più importante del torneo di serie B affrontando l'H. C. Latemar Bolzano. La squadra trentina è l'unica formazione sinora imbattuta e avendo inflitto una netta sconfitta ai giallobiù nell'incontro di andata insidia le possibilità di promozione in A della compagine piemontese.

Gli elementi più forti del Latemar Bolzano sono il canadese Hudson, il portiere della nazionale giovanile Zanellato, oltre a Frigo e Schlemmer.

H. C. Torino: portieri: Radaelli (1), Loffredo (0); terzini: Cicogna (2), Doglio (5), Bianchini (4); attaccanti: De Toni (12), Belliveau (11), Crepaz (8), Curatella (7), Mazza (6), Castiglioni (3), Rocca (10), Gambino (14).

Nelle ventidue tappe del Tour un percorso di quasi 5000 km

Presentato ieri a Parigi il più lungo Giro di Francia degli ultimi 13 anni Ritornano le squadre nazionali - Partenza il 30 giugno da Angers

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 25 gennaio.**

Gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia hanno presentato oggi alla stampa il percorso e le caratteristiche dell'edizione 1967 della loro corsa. Il Tour, che tornerà quest'anno alla formula per squadre nazionali, si svolgerà dal 30 giugno al 23 luglio, con partenza da Angers e arrivo a Parigi, ma avrà una «prefazione» a carattere spiccatamente spettacolare, nella giornata del 29 giugno.

Ad Angers infatti, alla vigilia della partenza ufficiale del Tour, si svolgerà una breve frazione a cronometro individuale su un percorso di km. [illegible] che servirà a designare il corridore destinato a vestire la maglia gialla il giorno dopo nella prima tappa. La tradizione secondo cui l'onore di partire in maglia gialla spetta al vincitore della precedente edizione del Tour — in questo caso Lucien Aimar — viene quindi per la prima volta abbandonata.

Il Tour 1967 misurerà complessivamente [illegible] chilometri contro i 4260 dell'anno scorso e sarà il più lungo degli ultimi tredici anni. Ecco l'elenco delle ventidue tappe, intercalate da due giorni di riposo, a Belfort e a Sète:

30 giugno: Angers-St. Malo (km 135.500).
1° luglio: St. Malo-Caen (km 180).
2 luglio: Caen-Amiens (km 248).
3 luglio: Amiens-Roubaix (km 191) con finale della Parigi-Roubaix.
4 luglio: Roubaix-Jambes in Belgio (km 167) e circuito a cronometro a squadre a Jambes (km 14,400).
5 luglio: Jambes-Metz (km 230).
6 luglio: Metz-Strasburgo (km 205).
7 luglio: Strasburgo-Ballon d'Alsace (km 202) con arrivo in salita.
8 luglio: riposo a Belfort.
9 luglio: Belfort-Divonne (km 238).
10 luglio: Divonne-Briançon (km 242,500).
11 luglio: Briançon-Digne (km [illegible]).
12 luglio: Digne-Marsiglia (km 209).
13 luglio: Marsiglia-Carpentras (km 193), con il Mont Ventoux.
14 luglio: Carpentras-Sète (km 188).
15 luglio: riposo a Sète.
16 luglio: Sète-Tolosa (km 184).
17 luglio: Tolosa-Luchon (km 184).
18 luglio: Luchon-Pau (km 233).
19 luglio: Pau-Bordeaux (km 207).
20 luglio: Bordeaux-Limoges (km 217).
21 luglio: Limoges-Clermont-Ferrand (km 222) con arrivo al Puy de Dôme.
22 luglio: Clermont-Ferrand-Fontainebleau (km 350).
23 luglio: Fontainebleau-Versailles (km 102) e Versailles-Parigi (km 45) a cronometro individuale.

Al Tour parteciperanno centoventi corridori divisi in dodici squadre, di cui otto composte dai migliori elementi di Francia, Italia, Belgio, Inghilterra, Olanda, Germania, Spagna e Svizzera-Lussemburgo. Altre quattro squadre saranno formate da neo-professionisti, con due formazioni francesi, una italiana ed una belga.

E' stato pure presentato il percorso del Tour dell'Avvenire, che si svolgerà dal 13 al 23 luglio in undici tappe, con partenza da Nîmes e arrivo a Parigi, per complessivi km 1830,500.

p. c.

L'operazione della polizia eseguita in piena notte

Ventotto persone fermate in Piemonte e Lombardia per la rapina di 70 milioni di gioielli a Torino

Sono state sorprese nelle loro case di Torino, Novara, Varese, Legnano e Bergamo e portate alla Questura di Milano - Recuperati preziosi per 25 milioni - Tutti negano - Durante le perquisizioni sono stati trovati arnesi da scasso, due tute da spazzino e due gerle come quelle usate dai rapinatori - La caccia ha avuto inizio dopo il fermo al casello di Agrate dell'autostrada di una «Giulia» torinese sulla quale viaggiava un uomo solo - Nella vettura sono stati trovati dei gioielli - La rapina era avvenuta lo scorso 9 dicembre in corso Corsica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 gennaio.

Ventotto persone sono state fermate in seguito alle indagini sulla rapina di 70 milioni di gioielli avvenuta il 9 dicembre a Torino. Sono state sorprese all'alba nelle loro case di Torino, Novara, Varese, Legnano e Bergamo, strappate al sonno e portate alla questura di Milano. Sono stati recuperati gioielli per 25 milioni. Tutti i «fermati» negano.

Riassumiamo brevemente la rapina di Torino, non ancora dimenticata, perché compiuta con una tecnica nuova e brutale, che si ispirava alla fantastica avventura di un film di qualche mese fa, una banda che svaligia banche sotto gli occhi dei passanti e della polizia usando gli attrezzi e indossando le tute di un'impresa di lavori stradali. I tre banditi di Torino hanno indossato le tute color carta da zucchero degli spazzini ed hanno scope e gerle rubate qualche giorno prima agli spazzatural.

Così travestiti vanno alle 9,30 in corso Corsica e «lavorano» sul marciapiede davanti al numero 9. C'è parecchio traffico, ma nessuno bada agli spazzini: essi hanno il volto mezzo nascosto dal passamontagna, ma ciò sembra naturale essendo una mattinata assai fredda. Una inquilina della casa, la signora Nada Bianchi in Natta, commerciante in gioielli, esce per il suo giro d'affari. E' seguita dalla guardia del corpo, Salvatore Picciolo, ex agente della squadra mobile. La donna ha una borsa con il prezioso campionario, il Picciolo due valige con altri gioielli. La signora Natta apre il box per fare uscire l'auto. Né lei né la guardia fanno caso agli spazzini che, scopando e infilando rifiuti nelle gerle, sono arrivati alle loro spalle.

I banditi scattano tutti e tre assieme. Lasciano cadere le scope, tirano fuori degli sfollagente, cominciano a colpire. Una donna vede dalla finestra di una casa vicina: una scena silenziosa, incomprensibile, resa irreale da una vaga nebbia. La Natta e il Picciolo sono a terra svenuti, gli «spazzini» afferrano borsa e valige, corrono ad una «Giulia» che li aspetta all'angolo con un complice al volante. La macchina viene trovata nel pomeriggio: era stata rubata due giorni prima e i banditi le avevano applicato la targa tolta a una «500». (E questa — una targa falsa su un'auto rubata — è stata anche una precauzione dei rapinatori di Ciriè e di Alpignano).

Posti di blocco, vasti rastrellamenti, controllo dei passi di frontiera e degli aeroporti, ma non vi è traccia dei rapinatori. Il bottino è stato di una settantina di milioni.

La polizia ha i suoi segreti, è gelosa delle proprie indagini, protegge l'anonimato degli informatori. E' giusto che non sveli il gioco. Perciò, anche in questo caso non si sa bene come sono andate le cose. In via ufficiosa si sa che, i giorni scorsi, un torinese ha cercato di vendere a Milano un anello che valeva un milione. Un poliziotto è riuscito a mettersi in contatto con lui, facendogli credere di essere un cliente che non fa troppe domande sulla provenienza della merce. Ha versato il milione, ha avuto l'anello. «*Se le interessa* — gli ha detto il venditore — *ho dell'altra roba. Parecchia*». «*Mi interessa*». Poi c'è stata tra di loro una serie di appuntamenti mancati, di sospetti e diffidenze. Intanto la polizia aveva accertato che l'anello era uno dei «pezzi» del campionario della signora Natta e aveva trovato tracce che portavano al venditore clandestino.

Questa notte è scattata la grande operazione. Verso l'una tutte le strade che portavano a Milano sono state bloccate. Vi erano agenti (anche loro avevano imparato il gioco) travestiti da stradini e da addetti all'autostrada. C'era l'ordine di fermare ad ogni costo una «Giulia» Gran Turismo targata Torino. Non meno di 150 uomini erano impegnati in questa caccia e alcuni avevano auto da 240 chilometri all'ora, vi erano poliziotti motociclisti campioni di motocross.

La «Giulia» targata Torino è stata segnalata alle 3 sull'autostrada di Bergamo. Ha rallentato per uscire dal casello di Agrate. C'era un giovane al volante, elegante, tranquillo. Non si è accorto che c'erano troppi casellanti per quell'ora di notte e tre o quattro di loro troppo interessati alla sua auto. Quando ha capito era tardi: ha visto canne di mitra e di pistole. «*Fermo, polizia*» ha sentito gridare nel buio. «*C'è uno sbaglio. Cosa volete da me?*». Lo hanno identificato: Giovanni Casano di 40 anni, nato a Trapani, abitante a Torino in via Saorgio 161. La cronaca torinese si era già interessata di lui perché quattro anni fa ha litigato con il padre e lo ha ferito con una rivoltellata.

Casano è stato portato alla Mobile di Milano. Si era appena agli inizi dell'operazione. Dalla Questura milanese sono partite decine di auto: verso Torino, verso Bergamo, per Novara, per Varese, per Legnano. Ma Torino doveva essere la città che più interessava alla polizia, perché vi sono andati il dott. Reale, capo della Mobile, con sette funzionari. Poi a loro si sono uniti il dott. Sgarra, capo della Mobile torinese, il dott. Bonsignore, i marescialli Mare, Flora e Rizzo con parecchi agenti.

Tra le 6 e le 8 sono state circondate quattordici case in ogni zona della città. Si è bussato a quattordici porte. E' venuta ad aprire gente piena di sonno. Qualcuno ha visto la polizia ed è impallidito, altri sono apparsi sinceramente sorpresi. Uno ha tentato di ribellarsi e gridava con rabbia: «*Se avessi una pistola, vi farei vedere*». Sono stati perquisiti alloggi, soffitte, cantine. In una di queste è stata trovata una valigia con circa quattromila chiavi e c'era anche una «ventosa» per strappare il blocco della serratura. In altre cantine sono stati scoperti cric, arnesi per scasso, due radiotelefoni. E anche due tute color carta da zucchero, a una delle quali manca la cintura (persa durante la rapina). Infine, sono venuti fuori un passamontagna e due gerle da spazzatural. E due pistole con parecchi proiettili.

Le tute, le gerle e altre cose sarebbero state scoperte nella cantina di Lorella Croce, in via Bava 7, la quale è stata fermata con il fratello Renato, che ha 32 anni ed abita in via Matteo Pescatore 10 (ma si esclude che egli abbia partecipato alla rapina di corso Corsica, perché quel giorno non era a Torino).

Tra i «fermati» di Torino vi sono Rosalba Biagini, 36 anni, di Piombino, cameriera della signora Natta, e il suo amico Adriano Giacometti di 24 anni. La donna è stata trovata all'alba nel suo alloggio di via Lanzo 2, il giovane nell'officina di via Orbetello, dove è meccanico. Naturalmente, ciò non significa che vi siano sospetti su di loro. Ma, in questa delicata fase delle indagini, la polizia vuole scoprire se, involontariamente, la Biagini o il Giacometti si sono lasciati sfuggire qualche indicazione sulle abitudini della signora Natta. Altri fermati sono Luigi D'Aguanno, 29 anni, via Della Rocca 4, e Gioachino Cirulli, 34 anni, corso Bramante 15.

Sull'auto bloccata al casello di Agrate e presso alcune abitazioni la polizia ha trovato gioielli per 25 milioni. La signora Natta, venuta oggi da Torino, ha riconosciuto una gran parte dei preziosi. Questa notte è incominciato l'interrogatorio dei «fermati», che proseguirà domani.

A Milano sono attesi per un confronto anche le due donne e l'uomo presi come ostaggi dai rapinatori delle banche di Ciriè e di Alpignano.

Luciano Curino


L'orefice rapinata Nada Bianchi Natta ieri a Milano mentre riconosce i gioielli che le erano stati rubati. Sullo sfondo il capo della Mobile milanese dott. Reale (Telefoto)

Chi sono i torinesi interrogati per il «colpo» del 9 dicembre

L'inchiesta sul loro conto ha suscitato sorpresa fra i familiari e i conoscenti - Il padre della cameriera dice: «Ci deve essere un equivoco. Rosalba è un angelo» - Il datore di lavoro dell'operaio Giacometti afferma: «E' con me da due anni, non mi sono mai lamentato di lui»

(r. s.) Rosalba Biagini, cameriera della famiglia Natta e «fermata» per la rapina dei gioielli, abita a Torino con il padre Marino, di 69 anni, benzinaio, e la figlia Mary, diciassettenne, in un piccolo alloggio di via Lanzo 2. E' separata dal marito da circa un anno; da allora ha cominciato a lavorare a servizio. Precisa, puntigliosa, la signora Natta la definisce una brava domestica sotto ogni punto di vista.

Sono andati a prenderla alle 8, per un accertamento, questione di pochi minuti. La Biagini ha seguito gli agenti senza nemmeno avvertire il padre. Alle 20, non vedendola tornare, l'uomo ha telefonato ai Natta: «*No, non è qui* — gli hanno risposto — *non si è vista tutto il giorno*». La notizia del fermo l'ha appresa dai giornali più tardi. Era sconvolto: «*Ci dev'essere un equivoco. Rosalba è un angelo. Sono sicuro che è innocente. Chissà come soffre adesso, chissà quanto dovrà ancora restare lontano*».

Da quattro mesi abita con i Biagini l'operaio Adriano Giacometti, 24 anni. E' innamorato di Rosalba, vorrebbe sposarla. Dice il benzinaio: «*Io la gente la conosco subito. L'ho accettato in casa perché è un bravo ragazzo*». La stessa opinione ha il proprietario dell'officina dove lavora, Sante Paron, via Orbetello 156: «*E' con me da due anni, non ho mai avuto da lamentarmi per nessun motivo*». Guadagna 120 mila lire al mese. Tre mesi fa si è comprato una «1500» rossa d'occasione. Rossa. Questo particolare forse ha insospettito la polizia. Ma nell'ora della rapina di Ciriè il Giacometti era in fabbrica.

La Mobile ha controllato anche il suo alibi per la rapina dei gioielli: quel mattino non si è mosso da via Orbetello. Non è stato sufficiente. Ieri alle 8,15 gli agenti sono andati a prenderlo in officina per nuovi accertamenti. Ha chiesto scusa al Paron: «*Spero di non perdere troppo tempo*». Il Paron ha risposto: «*Non preoccuparti. Anche la polizia deve fare il suo lavoro*».

La sorpresa della Mobile non ha stupito invece i familiari di Giovanni Casano, 40 anni. La sorella dice: «*Ce l'hanno con lui. Tre mesi fa l'hanno fermato in Svizzera per una storia di auto rubate, invece era tutto in regola, e l'hanno dovuto rilasciare*». Il Casano è proprietario di un piccolo laboratorio di poltrone in via Novasca. Lo aiutano il fratello e un garzone. L'anno scorso la famiglia si è trasferita in un bell'alloggio al primo piano di via Saorgio 161. Tre mesi fa lui ha affittato un altro alloggetto al pian terreno «*perché un uomo ha bisogno della sua indipendenza*». Raccontano i vicini che nella casa c'è un via vai a tutte le ore. I Casano ricevono molto.

Ieri mattina quando la polizia ha suonato, nell'alloggio c'era la sorella di Giovanni con il marito Mario Dugo che è stato fermato. Casano era stato preso nella notte al casello di Agrate dell'autostrada Milano-Bergamo. Gli agenti hanno perquisito tutte le stanze, controllato il televisore, i rulli delle tapparelle: «*Ma non hanno trovato nulla. Cosa volete che ci fosse in casa?*».

Giovanni Casano, fermato ieri dalla polizia milanese

In manicomio il torinese arrestato in agosto a Roma per la rapina della via Salaria

Roma, 25 gennaio.

(r. s.) Mario Cordara, il presunto complice di Leonardo Cimino nella rapina compiuta la scorsa estate ai danni di due impiegati di banca che uscivano dallo stabilimento della San Pellegrino, sulla via Salaria, è stato trasferito dal carcere di Regina Coeli al manicomio giudiziario di Aversa per essere sottoposto ad un esame psichiatrico.

Mario Cordara è nato ventisei anni fa a Torino. Venne arrestato il 22 agosto scorso, ad una settimana di distanza dall'impresa banditesca della via Salaria. Fu accusato di aver partecipato con Cimino, l'uomo che attualmente viene ricercato dalla polizia di tutta Italia per la rapina di via Gatteschi, all'aggressione dei due impiegati di banca, che furono feriti gravemente a colpi di pistola.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE [redacted] industriale vende [redacted] alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4 milioni 600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O701

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

IMPRESA vende ultimi 3 alloggetti una camera tinello cucinino servizi mq 65 affittasi 25.000 mensili più spese zona corso Orbassano prezzo 5 milioni. Telef. 364-414, 744-862.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da Lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da Lire 4.100.000, vista mare, vendonsi. Richiedeteci dettagli: Studio Furbetto, telefono 544-566. 20495

MOMBARCARO vendonsi alloggi [redacted] tricamere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 655-381. A5679

MURI negozio mq 65, adibiti rivendita pane, ottimo reddito, vende 5.500.000; compresa attività: 8 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

MURI negozio mq 165, adibili superalcoolici, annesso alloggio 2 camere, vende 19.500.000, compresa attività. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq 57 con magazzino mq 83, altro mq 60 con magazzino mq 65, grandioso passaggio carraio piano cortile. O837

ORBASSANO periferia vende 3800 metri terreno lottizzato 5 villette, progetti approvati. Tel. 781-311.

PARAGGI Pietro Cossa camera tinello nuovo piano III vende. Telefonare 502-386. O783

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. [redacted].

PEROSA Argentina vendo bellissimo camera tinello servizi nuovo, Telefonare 652-873. A6915

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici per ville, convenzionati Municipio. Telefonare 82-216. B6904

PINO (villaggio Satellite) lotti terreno panoramico, progetti approvati, vendo. Telefonare 553-975.

PIOSSASCO adiacenze Fiat vendesi terreno mq. 8.000 progetto approvato per capannoni industriali uffici abitazione. Telefonare 60-480. O2

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino mq. 300 termo bagno garage pronte subito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 60-083.

PRAGELATO occasione vende casa 18 camere, due saloni, attualmente albergo 18.000.000. Telef. [redacted].

PRIVATO acquista casa semicentrale anche non nuova purché buon reddito. Telefonare 881-853. O1005

PRIVATO camera tinello cucinotto servizi, garage, 5.500.000 trattabili. Telefonare 858-832. B6977

PRIVATO compra direttamente da privato casa, [redacted] da 60-150. Telefonare 535-341 ore pasti.

PRIVATO vende alloggi tre camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi studio medico chirurgo. Corso Unione Sovietica 215. Telefono 382-211. A8155

PRIVATO vende Città Giardino alloggio nuovo bellissimo, garage. Telefonare 325-777. A6790

PRIVATO vende via Borgaro due alloggi adiacenti nuovi camera tinello cucinino anche separatamente. Possibilità affittarli. Mutuo e dilazione pagamento. Telefonare 966-401.

RIVOLI vendesi due casette con giardino. Telefonare 950-525, ore pasti. A6684

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 489-009 Torino. O1031

SANREMO vendesi appartamento signorile due camere servizi veranda cantina, centrale tranquillo vista incantevole riscaldamento aria condizionata arredato 11.000.000. Rivolgersi portinaio corso Inglesi 82.

SORRENTO vendiamo terreno residenziale. Progetto approvato 10 ville. Immobiliare Biondi, Sanremo.

STABILIMENTO S. Paolo mq 1720 interamente coperti vende. Gillio, Boucheron 9. O970

TERRENI [redacted] Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni Tel 271-859, 393-297

TERRENO adatto villetta, sette chilometri Torino, strada asfaltata, luce, fognatura, garanzia progetto, vendesi 1.260.000. Telefonare 641-778.

TERRENO Cassino, possibilità 100 camere, vendesi cambio camere. Telefonare 235-743. A8579

TERRENO industriale mq. 2000 vendesi zona Abbadia Stura. Geom. Fassola, telefoni 518-131, 583-840.

TERRENO STRADA COLLEGNO PIANEZZA 7000 QUADRI 140 FRONTE PROGETTO INDUSTRIA APPROVATO VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8112 — TORINO». A6704

TERRENO 370 camere zona precollinare 5500 mq vende. Tel. 872-250.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 366-814. 2001

ULTIMO alloggio vendesi casa completamente rimodernata 2 camere cucina servizi 4.700.000 meno mutuo. Telefonare 856-321. A9511

VENDESI alloggio vuoto 7 vani anche uso ufficio, 4° piano, ascensore, Torino, via [redacted] angolo via Garibaldi. Telef. 732-258 ore 18-18,30.

VENDESI alloggio 3 camere cucinino e servizi, Torino, via Gubbio. Telefonare 732-268, ore 18-18,30.

VENDESI alloggio 8.000.000 trattabili, posizione 3 vani servizi. Telefonare 683-764. A7111

VENDESI o affittasi due locali adatti magazzino uffici. Telef. 366-814.

VENDESI terreno panoramico per villette, villaggio Pionieri Valdellatorre. Telefonare [redacted]. [redacted]

VENDO a Pinerolo alloggetti convenienti con mutuo. Telef. 351-489.

VENDO alloggio paraggi piazza Vittorio, salone, 3 camere, cucina, servizi. 12.500.000. Telef. 745.268.

VENDO locale mq. 100 uso magazzino comprensivo due box zona Italia 61. Telefonare 694-619.

VENDONSI alloggi, due-tre camere doppi servizi. Rivolgersi custode via Tripoli 15. Esclusi intermediari.

VENDONSI locali comprendenti magazzino officina uffici locale custodia, affittato triennio, reddito 5,5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». B6744

VILLETTA in costruzione 10 km Mirafiori, vendesi. Telef. 364-239, 904-194. B6976

VILLETTA [redacted] 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq [redacted] vendo 6.500.000 Tel. 530-395.

VILLETTA tipo americano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino mq. 600, da Torino 8 km., 15.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis, tel. 542-808. O914

VILLETTE costruisco collina, precollina Torino oppure mezza montagna terreno compreso 4.500.000 in su. Telefonare 393-957. C882

ZONA Stadio vendo alloggio nuovo signorile 4 camere servizi. Telefonare 300-958. A8847

4.400.000 vendo alloggetto signorile mutuato zona Lucento. Telefonare 684-619. 1001

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, VENDIAMO APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE 9,30-12,30, 15-19 ESCLUSO VENERDI'. TELEFONARE 683-291, 518-426.

500.000 anticipo mutuo comode rate mensili vendesi Borgaretto alloggio nuovo 4 camere servizi 1.500.000 camera. Telefonare 587.198.

7.200.000 vendo due camere, tinello servizi, Giaveno 34, telefonare 299-338. A8776

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 546.007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 768-893 - 538-539. O990

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 885-759 - 775-889.

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissime mamma, figlia impiegata. Telefonare 779-538.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-451. O883

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza Tel 650-503 [redacted]

BARISTA cerca locale vuoto ad uso bar torrefazione. Telefonare 545-281.

CERCASI cameretta riscaldata Statuto, Tassoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A7063

CERCO appartamentino signorile due camere servizi preferibilmente vicinanze Giardini Reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4809 — Torino».

CERCO [redacted] 3-4 camere, zona centrale, semicentrale ammezzato e primo piano. Telef. 534-369 ore ufficio.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 759-800 Geom. Martinat.

CONIUGI torinesi referenziati cercano camera tinello cucinino servizi. Barriera Milano. Telef. 235-042.

DISTINTA cerca alloggetto camera cucina servizi S. Rita, Francia. Telefonare 350-663. A6994

FAMIGLIA piemontese affitterebbe alloggio 3 camere più servizi. Zone: Francia, Parella, S. Rita. Telefonare 733-167. A9225

IMPIEGATO referenziato cerca due vani servizi. Telef. 510-413 ore pasti.

INGEGNERE ammogliato senza prole abbisogna 4 camere servizi, ultimo piano, casa distinta, silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A7109

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona S. Rita o piazza Rivoli. Telefonare 786-958. A6987

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero, due camere e cucina p. Rivoli vicinanze. Libero primi marzo. Telefonare 380-346. A7105

REFERENZIATE 2 persone affitterebbero 2-3 camere cucinetta servizi zona S. Paolo. Telefonare 372-402.

SIGNORINA anziana piemontese cerca 1-2 camere cucina ovunque, anche collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A7099

SOCIETA' affitterebbe in zona semicentrale cinque locali uso filiale con annesso magazzino ed eventuale esposizione. Tel. 599-928.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, facchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 658-755. O474

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, Tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta affittansi 2 locali [redacted] luminosi, adatti ufficio, magazzino, rappresentanze, 25.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

A Pino lontano dalla nebbia affittasi alloggio centrale con giardino. Telefonare 881-852. 1005

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE largo Orbassano nuovi 3 camere cucina servizi. Telefonare 546-439. O968

AFFITTANSI locali vuoti cascina, abitazione, grande cortile, tettoie, vicinanze Torino. Telefono 655-150.

AFFITTASI al Valentino appartamento in villa 5 camere cucina biservizi, autorimessa. Telefonare 502-148.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 356-995. 2001

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi, zona Santa Rita. Telefonare [redacted]. [redacted]

AFFITTASI alloggio piano rialzato tre camere cucinino servizi vicino Largo Orbassano. Telef. 769-674 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi, piano rialzato, corso Inghilterra. Telefonare 510-948, ore pasti.

AFFITTASI camera cucina, liberi subito, gabinetto esterno, Martinetto 12 Merlo. 2001

AFFITTASI capannone industriale e servizi zona Lingotto mq 603. Telefono 661-795. A8817

AFFITTASI casa campagna 8 camere vuote vicinanze Torino. Tel. 655-150.

AFFITTASI in villetta 3 camere cucinino servizi garage eventualmente magazzino. Telef. 341-089. A8268

AFFITTASI locale in cemento armato piano terreno e primo piano 400 mq. circa ufficio uso magazzino laboratorio. Rivolgersi: Recresio, via Gottardo 183 - tel. 280-458. 2001

AFFITTASI locale m 140 luminoso silenzioso. Regione Lingotto. Telefonare 667-090. A6830

AFFITTASI locale mq 180, v. Crimi 6, tel. 210-949. A7075

AFFITTASI locale mq 200 Gran Madre, 1° piano, adatto laboratorio, rappresentanze-deposito: 80.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale nuova costruzione mq. 120 zona Lucento. Tel. 253-879.

AFFITTASI locale piano terreno via San Domenico 27. Telef. 579-012.

AFFITTASI locali composti quattro vani uso uffici con magazzini, zona centrale, parcheggio, liberi subito. Telefonare 876-731/2/3. A5961

AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 328-497. O900

AFFITTASI piazza Sabotino alloggi signorili, 2 camere tinello cucinino - 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 372-482. 2001

AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, 3° piano, mq 80. Rivolgersi custode.

AFFITTASI terreno recinto uso deposito Torino, via Forlì. Telefonare 732-268, ore 18-18,30. B8934

AFFITTASI zona Valentino nuovo salone, pranzo, 3 letto, cucina, doppi servizi, ingressi, box, 60.000 mensili. Destefanis, tel. 540-405. O813

AFFITTASI 2 camere servizi Nichelino. Telefonare 271-242. A6699

AFFITTASI 15 km. Torino, strada grande comunicazione, magazzeno mq. 1.550, varie possibilità utilizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 564 — Torino». 2001

AFFITTASI 18.000 mensile 2 camerette, cucinino, servizi recente costruzione mc. 108, coniugi soli oppure pensionati disposti esplicare piccoli servizi. Borgo San Pietro 300 mt. da Piazza Bengasi. Presentarsi martedì, venerdì pomeriggio Perola, corso Vittorio 78. Torino.

AFFITTO convenientemente zona Madonna Campagna negozio con retro adatto diversi generi anche artigiano o magazzino. Telefonare 770-581.

AFFITTO bellissimo negozio angolare via Pietro Cossa 106 zona [redacted] passeggio. Telefonare 547-502.

AFFITTO seminterrato mq 70, adatto magazzino vini, Lingotto. Telefonare 661-308. A7013

AGNELLI 8, affittasi locale uso garage multiplo magazzeno deposito. Telefonare 545-089. A6810

ALLOGGETTO moderno da affittare indichiamo a prossimi sposi. Telefonare 293-100. O45

ALLOGGIO moderno 5 camere servizi, piano rialzato, affitto ufficio, abitazione 150.000. Custode corso Vittorio Emanuele 107. O970

AMMOBILIATO signorilmente tre camere cucina bagno riscaldamento. Statuto. Telefonare 772-954.

ARCIOCCASIONE affittasi alloggio 4 grandi camere ampi servizi 27.000 mensili. Telefonare 957-366.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Carina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI [redacted], serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telef. 633-872 ditta Masser

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono 687-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI sconti eccezionali 20% esclusivamente [redacted] Torino tutt'Italia, garanzia. Telef. 283-293, 273-617 Grillo - Mineure. A4842

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefono 676-361. Quaranta.

AUTOTRASLOCHI piccoli grossi autofurgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 324-470 D'Amore.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

CAPANNONE carroponte, tettoie, entrata autotreni, affittasi corso Moncalieri. Tel. 697-584.

CAPANNONI industriali affittansi 1000-1500 mq con e senza gru strada provinciale Mappano (Falchera). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». B5913

CASCINE Vica alloggio signorile 3 camere, servizi, 24.000. Telefonare 391-245. B5733

CENTRALISSIMO nuova costruzione piazza Lagrange, 5 vani ampio ingresso uso ufficio o professionista. Telefonare 241-051. [redacted]

CORSO Dante affittasi convenientemente locale adatto deposito rappresentanze laboratorio. Telef. 503-148.

CORSO Vittorio 219, bicamere tinello servizi, libero, affittasi. Telefonare 553-179. B7007

LOCALE mq. 110 seminterrato, ingresso carraio uso laboratorio magazzino silenzioso affittasi. Telefonare 773-211 ore pasti. A9415

LOCALI seminterrati affittasi mq. 200 uso laboratorio deposito via Barletta, annessi piano rialzato 4 vani uso ufficio abitazione, eventualmente divisibili. Telefonare 323-110.

MAGAZZINO centralissimo, 720 mq, seminterrato, facilità scarico, uffici soprastanti, libero subito, affittasi 180.000 mese. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O732

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel 271 959

ORBASSANO case stalle tettoie affittasi. Telefonare [redacted]. B6929

PARELLA affitta locali ufficio rappresentanze volendo mobili scaffalature. Telefonare 771-457. 2001

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente (Crocetta) 45.000, libero. Telefonare 650-503. O684

PINO alloggio in villa signorile affittasi libero aprile. Telefonare 881-290.

SACCHI 34 affittasi un negozio un magazzeno liberi subito. A9361

SAN PAOLO affittasi camera uso abitazione e magazzino. Telef. 379-842.

STABILIMENTO industriale: capannone uffici abitazione mq 2000, area cortile mq 1500. Affittasi. Telefonare 503-148. 2001

UFFICIO via Po, libero subito, telefonare ore ufficio 510-879. A7018

VIA Delle Orfane 19, 1° piano affittasi alloggio 2 camere, salone, servizi, adatto anche per ufficio. Telefonare ore ufficio 538-728. A7055

VIA Gaetano Mosca camera, tinello, cucinino, 6° piano, ammobiliato, comforts moderni, affittasi convenientemente. Poletti, Telefono 595-597, 597-774. D883

VIA Cernaia 24 [redacted] locali pianterreno ammezzati uso ufficio, negozio. Telefonare 552-901 ore 9-12.

35.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-097, 518-438.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

SANREMO affitto 25.000 villetta graziosa comoda tranquilla, 3 camerette, cucinetta, bagno, terrazzo, giardino coniugi pensionati aventi poca mobilia. Telefonare 81-361 Sanremo.

VENTIMIGLIA signora sola affitta appartamentino e camera comfort. Alassiato, Settecoventa 80, Ventimiglia.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327, camera doccia 3200, bagno 2400.

ALASSIO Hotel Noris. Tel. 42-291. Riscaldamento centrale 1900, doccia 2050. 2001

BORDIGHERA. Pensione Mio Sogno (telef. 21-728), centrale, panoramico, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27652

HOTEL Colombia, Sanremo, nuovissimo centrale residenziale, tutte camere bagno balcone telefono vista mare. Sanremo telef. 85-050. Informazioni: Torino, telef. 594-523.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti conforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 20567

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste visagiste diventerete moderno insegnamento. Pieroiatte creatore elettrondulazione un'esperienza ventennale al vostro servizio assicuratevi un avvenire iscrivendovi Scuola Estetica Acconciature corso Vittorio Emanuele 58 - Tel. [redacted] corsi diurni serali facilitazioni sconti 30% diploma qualifica. O908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

ACCONCIATORI ex tecnico Orsini Frelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22 corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O985

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A125542

PAGHE contributi, calcolo meccanico, dattilografia, corsi di qualifica. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-[redacted]. O659

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza dodicennale lezioni traduzioni. Telef. 579-080.

LATINO italiano greco francese matematica fisica chimica impartisconsi lezioni. Telefonare 482-029. A6855

LAUREANDO impartisce lezioni diritto istituti tecnici materie letterarie lingue medie inferiori. Telefonare pasti 759-294. B6910

RAGIONIERA universitaria impartisce lezioni studenti scuole medie. Telefonare 698-881. A6984

SIGNORINA esperienza insegnamento impartisce lezioni inglese francese anche domicilio zona Crocetta, San Secondo. Telefonare 584-054.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, spagnolo anche domicilio. Tel. 502-376 mattino.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI subito camera ammobiliata signorile indipendente referenziatissimo Fiat Mirafiori. Telefonare 690-944. A9524

AFFITTASI via Po 4 camere studenti, impiegati, signorine. Telefonare 534-482. A7022

AMMOBILIATA singola volendo 2 letti, Porta Nuova, riscaldata. Telefono 578-430. A6843

CERCASI pensione tipo familiare per giovane impiegato, zona c. U. Sovietica angolo v. O. Vigliani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A6703

DISTINTA affitta camera ammobiliata e referenziata stabile. Ambiente signorile, zona p. Rivoli. Telefonare 758-212. B5712

PENSIONATO [redacted] cerca camera ammobiliata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino».

SIGNORA anziana, distinta, cerca camera, mezza-pensione presso signora, unica inquilina, paraggi P. Susa. Telefonare 539-329. [redacted]

ZONA Statuto affittasi confortevole ammobiliata 2 letti. Tel. 758-923.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERA, 22enne, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi convenientemente, seria ditta. Telefonare 326-380. [redacted]

A.A. STUDENTE patentato impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 690-057.

A. GIOVANE 26enne 2° impiego pratica magazzino spedizioni, contabilità fornitori, e fatturazione, offresi. Telefonare 672-322. A9641

A. MEZZA giornata, signorina 22enne, conoscenza inglese-spagnolo, lavori ufficio, impiegherebbesi ovunque. Telefonare 682-156. A9678

A. VENTITREENNE seria bella presenza pratica lavori ufficio, trattative clienti, offresi. Telefonare 384-009.

ABILE commessa volenterosa offresi telefonare Tel. 280.424.

ABILE 19enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi qualsiasi impiego lavoro anche mezza giornata, zona Barca-Settimo Torinese, Tel. 502-869.

AIUTANTE disegnatore meccanico 24enne occuperebbesi, Molina Mario, via Ormea 119. A8515

ASSISTENTE edile 47enne praticissimo costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefonare 733-276. A5656

ATTIVO quarantaquattrenne pratico tutti lavori ufficio paghe contributi magazzino assolvi mansioni fiducia munito autovettura occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 363-172.

CAPITANO lungo corso trentenne conoscenza lingue impedito navigare cause famigliari occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 20771

CAPO personale, documentata esperienza nel campo amministrativo e contributivo, referenziato, automezzo proprio offresi ad impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino». 1001

CAPO reparto decennale esperienza sistemazione e conduzione linee di montaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino».

CASSIERA cinematografo, pratica borderò offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

CHIMICO LAUREATO QUINQUENNALE ESPERIENZA ANALISI RICERCHE INDUSTRIA CHIMICA ET ALIMENTARE ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9321 — TORINO». A8909

CINQUANTACINQUENNE intelligente, pratico affari, ottime referenze cerca occupazione adeguata. Telefono 348-681 A7723

COMMESSA trentatreenne referenziata esperienza pluriennale abbigliamento senza posto direttivo negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A9213

CONTABILE esperto contabilità generale, fiscale, bilanci, costi, offresi possibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A9455

CORRISPONDENTE espertissimo, pluriennale pratica ufficio vendita, buona cultura, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino». A9498

CONTABILE praticissimo referenziatissimo offresi subito. Tel. 350-703.

CORRISPONDENTE interprete traduttrice inglese offresi. Tel. 745-596.

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A9498

DATTILO complometrista ventenne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi serio impiego. Telefono 273-354. A9364

DICIANNOVENNE, qualifica elettricista BT, 4° perito serale Elett. cerca lavoro o impiego anche mezza giornata. Telefonare 731-690.

DICIASSETTENNE abile stenodattilografa 2° impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 360-374.

DICIOTTENNE centralinista stenodattilografa offresi. Tel. 736-916.

DICIOTTENNE diplomata, dattilo-comptometer offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A6924

DICIOTTENNE [redacted] impiego offresi. Telefonare 683-230. A9537

DICIOTTENNE volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 585-340.

DIPLOMATO geometra 24enne, presenza, auto propria, pratico approvvigionamenti e relazioni pubbliche offresi. Telefonare 372-901.

DIPLOMATO in possesso di auto offresi. Telefonare 877-577.

DIPLOMATO QUARANTENNE VENTENNALE ESPERIENZA SERVIZI PRODUZIONE, RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E ACQUISTI, MASSIME REFERENZE OFFRESI A SERIA DITTA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4237 — TORINO». A9810

DIRETTORE commerciale 1ª categoria giovane e referenziato offresi libero subito. Telefonare 396-685.

DIRIGENTE aziende industriali, cinquantenne, ventennale esperienza direttiva, organizzatore prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A9182

DISEGNATORE meccanico libero ore serali offresi. Telefono [redacted].

ESPERTO spedizioni occuperebbesi ufficio spedizioni industria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino». A8539

EXPORT-import lunga pratica direttiva mercati esteri perfetto francese e conoscenza inglese cerca incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

FRANCESE madre lingua, signora 37enne, steno-dattilo offresi. Telefonare [redacted] dopo ore 17.

GEOMETRA militesente, patente, cerca impiego. Telefono 276-190.

GEOMETRA ventiduenne militesente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 342-143

GEOMETRA [redacted] pratica aziendale costruzioni civili, contabilità lavori, biennale esperienza in Ghana disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: Pubbliman, casella 174/T Biella. 22190

GIOVANE impiegata steno-dattilografa offresi a seria ditta. Telefonare 514-731 dalle 15 alle 20.

GIOVANE ragioniere occuperebbesi mezza giornata oppure ore serali. Telefono 657-024. A9382

GIOVANE ventenne militesente offresi come commesso esp. triennale o come impiegato o lavoro in genere. Telefonare 585-118.

GIOVANE 22enne militesente 4° scientifico prestasi primo impiego, offresi. Telefonare 80-208.

IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio commerciale amministrativo trattative clienti dattilografa fatturista offresi. Telefonare 398-769

IMPIEGATO lunga pratica contabilità generale, industriale, fiscale, paghe, contributi, lavori ufficio, offresi. Telefonare 795-591. [redacted]

IMPIEGATO 23enne militesente pratico fornitori clienti ufficio approvvigionamenti contabilità, quinquennale esperienza lavori ufficio, buon dattilografo, offesi. Telefonare 271-989 ore 18,30 in poi. A8518

INGEGNERE chimico biennale esperienza industria petrolifera esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

INGEGNERE [redacted] direttore tecnico-commerciale importante gruppo scopo ritorno Piemonte esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

INTERPRETE lingua russa disposto trasferirsi cerca impiego. Corradini Sergio, via Uccellara 20, Modena.

LAUREATO commercialista motorizzato assumerebbe incarichi fiducia, introdotto ramo bancario et notarile assumerebbe qualunque incarico fiducia, referenze primissimo ordine controllabili, preferibile rapporto non impiegatizio, pratico settore edile, eventuali garanzie se richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

MAGAZZINIERE o addetto imballi spedizioni offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

NELLE ore serali dalle 19,30 in poi, signorina 22enne occuperebbesi mansioni ufficio od altri incarichi. Scriv.: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

OFFRESI apprendista stenodattilografa conoscenza francese secondo impiego miti pretese. Telef. 770-780.

OFFROMI mezza giornata mansioni impiegatizie ventitreenne patentauto. Telefonare 354-291.

PENSIONATA offresi lavori ufficio mezza giornata, Telefonare 274-904 dalle 9 alle 13. A9849

PENSIONATO tecnico meccanico occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 273-443. A9640

PERITO chimico 24enne militesente diploma antinfortunistica offresi 2° impiego. Telefonare 683-868.

PERITO elettrotecnico pratico impianti industriali esaminerebbe proposte [redacted]. Telefonare 365-198.

PERITO elettronico ventenne, studente universitario fisica, offresi 4-6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino».

PERITO elettronico 22enne militesente, secondo impiego, esperienza nel campo telesegnali, libero subito, offresi. Telefonare 725-415.

PERITO elettrotecnico ex ufficiale offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente pratica ufficio amministrativo esperienza impianti elettrici industriali offresi. Telefonare 724-433.

PERITO elettrotecnico ventiduenne, universitario fisica, triennale esperienza officina, offresi 4-7 ore giornaliere. Telefonare 591-135. A9504

PERITO elettrotecnico militesente, 2° impiego, offresi per mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino». A9633

PERITO elettrotecnico 19enne, primo impiego [redacted] o ditte per qualsiasi impiego non concernente le vendite. Telefonare 543-336. A9644

PERITO esperto in organizzazione e dirigenza tecnica lavori edili stradali offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A8392

PERITO industriale elettrotecnico ventitreenne, triennale esperienza officina, conduzione reparto, doti organizzative, capacità progettazioni elettriche, elettroniche, esamina adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». [redacted]

PERITO meccanico 28 anni ultra decennale esperienza meccanica di precisione come operaio biennale, esperienza ufficio tecnico scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino».

RAGAZZA ventunenne licenza media offresi commessa o impiegata. Telefonare 660-227 - 677-655.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La regolamentazione elaborata negli Stati Uniti per le vetture 1968 desta perplessità

La sicurezza in America e in Europa

Costruttori italiani, francesi, inglesi e tedeschi ricordano di avere da tempo affrontato il problema - L'adeguamento alle nuove norme per le auto da esportare [redacted] S. U. richiederebbe molto tempo e [redacted] antieconomico rinnovamento del ciclo produttivo - Sarebbe augurabile procedere per gradi

Dubbi [redacted] le Case di Detroit

[redacted] sarà o no l'anno della sicurezza negli Stati Uniti? Il [redacted] lo vorrebbe, i costruttori americani non sono sicuri di farcela. Questa specie [redacted] fra governo e industria ha avuto inizio qualche sett[redacted] fa con [redacted] comunicazione, [redacted] parte della Traffic Safety Agency, di recente costituzione, di 23 norme [redacted] sicurezza cui i costruttori dovranno uniformarsi entro il 1968.

I 23 punti [redacted] sono stati ritenuti cervellotici. Anzi, [redacted] capo della Traffic Agency, William Haddon, è stato giudicato [redacted] un [redacted] con i piedi per terra. Nel termine di qualche settimana, però, il coro degli elogi si è andato lentamente trasformando in un sordo brontolio [redacted] proteste. Il motivo principale è che l'industria non giudica sufficiente [redacted] tempo che le [redacted] stato dato per applicare le 23 [redacted] che, in ogni [redacted] sono più 23 [redacted] momento che alcune [redacted] esse sono già [redacted] applicate sui modelli della produzione 1967. Fra queste ultime, i doppi circuiti frenanti, le colonne [redacted] sterzo deformabili, lo sbrinatore e il disappannatore sul parabrezza, l'accendisigari ed il comando dello spruzzatore del tergicristallo collocati in posizione distanziata rispetto al [redacted] delle luci (in modo che [redacted] guidatore [redacted] confondere [redacted] uni con [redacted] altri), il parabrezza di cristallo laminato, il poggiatesta. Quest'ultimo, infatti, viene già montato a richiesta.

Parlando ad un gruppo di banchieri, Henry Ford II ha dichiarato [redacted] i modelli 1968, appunto quelli [redacted] dovrebbero incorporare le 23 [redacted] della Traffic Agency, sono stati deliberati almeno un [redacted] fa. [redacted] sapendo quali sarebbero state queste [redacted]rme, ha aggiunto Ford, le Case costruttrici si sono regolate come se i punti della sicurezza relativi alle vetture dell'amministrazione statale (che vennero precisati alcuni mesi or sono) dovessero essere [redacted] a tutta la produzione americana. Purtroppo non è così, e l'industria si trova a dover affrontare serie difficoltà. Ford ha precisato che, normalmente, trascorrono 42 mesi fra l'approvazione definitiva [redacted] un modello e la sua entrata in produzione.

Che cosa, in sostanza, preoccupa gli industriali americani? [redacted] punto di vista meccanico, [redacted] provvedimento da prendere è praticamente uno soltanto e riguarda il comando della trasmissione automatica. Si chiede che fra la posizione «drive» (marcia normale) e «reverse» (retromarcia) sia interposta la posizione «neutral» (folle) affinché il guidatore non possa incorrere nell'errore [redacted] inserire [redacted] marcia per l'altra. Va da sé che alcune marche hanno già provveduto a questa modifica in quanto l'errore che si paventa è stato oggetto [redacted] polemiche sin [redacted] quando [redacted] trasmissioni au[redacted]ma[redacted]e fecero la loro comparsa sulla produzione americana. Inoltre viene richiesto che tali [redacted]missioni comportino un'azione frenante quando, alla velocità di 40 [redacted] l'ora, venga tolto il pie[redacted] pedale dell'acceleratore.

Tutte le rimanenti [redacted] riguardano essenzialmente [redacted] carrozzeria e l'abitacolo. A questo [redacted]ito è interessante rilevare [redacted] particolare riferimento alle cinture di sicurezza la cui efficacia viene ormai data per scontata. Viene richiesto che le normali vetture, [redacted] le berline, ne abbiano 6 e le [redacted]chine sportive 4, e precisato che gli attacchi delle cinture del tipo a bandoliera, come quelle per lo più usate in Europa, devono poter resistere ad una trazione di 675 kg mentre gli attacchi di quelle ventrali, normalmente montate sulle vetture di produzione americana, ad una trazione [redacted] 1125 kg.

Ciò che la Safety Agency [redacted] creduto opportuno cancellare dalla lista, all'ultimo momento (l'adozione di paraurti posti tutti alla stessa altezza e del disappannatore sul lunotto), costituisce un motivo di particolare soddisfazione per i costruttori.

Resta [redacted] vedere quali saranno [redacted] reazioni dei [redacted] europei di fronte alle [redacted] norme americane. Il volume delle importazioni in Usa di vetture estere [redacted] abbastanza consistente, tale comunque da giustificare l'attenzione con cui il problema è attualmente seguito. In questa pagina riferiamo in proposito il parere di alcuni dei principali tecnici europei dell'automobile.

Piero Casucci

I [redacted] punti della «vettura [redacted]»

I 23 punti del progetto [redacted] legge americano per [redacted] sicurezza sono i seguenti: 1) posizione ed identificazione dei dispositivi di comando; 2) sequenza di innesto della leva di comando del cambio, innesto del motorino d'avviamento ed effetto frenante del cambio; 3) sbrinatore e disappannatore del parabrezza; 4) dispositivi lavaparabrezza; 5) impianto freni a doppio circuito con spia luminosa di cattivo funzionamento sul cruscotto; 6) tubazioni flessibili per freni idraulici; 7) eliminazione dei riflessi nel campo visivo del guidatore; 8) fanaleria e catarifrangenti normalizzati; 9) durata e resistenza dei pneumatici; 10) scelta [redacted] pneumatici e dei cerchi; 11) due specchi retrovisori (esterno ed interno); 12) protezione degli occupanti contro urti interni; 13) poggiatesta per ridurre i danni al collo nei tamponamenti; 14) protezione del guidatore dagli urti contro il volante; 15) limitazione dell'arretramento del piantone sterzo in caso di urto; 16) cristalli laminati; 17) serrature e cerniere [redacted] sicurezza; 18) ancoraggi dei sedili; 19) obbligo delle cinture di sicurezza; 20) caratteristiche delle cinture; 21) attacchi delle cinture; 22) dadi e coppe ruote senza parti sporgenti; 23) serbatoio e bocchettone a prova di collisione. Queste norme del progetto Federale dovrebbero entrare in vigore il 1° settembre di quest'anno, cioè in pratica sui modelli [redacted] 1968.

4 [redacted] (2 ANT. E 2 POST.) DA USARE IN CASO DI PERICOLO
PARABREZZA LAMINATO
RETROVISORE INTERNO A DUE POSIZIONI BORDO IMBOTTITO
POGGIATESTA AI SEDILI ANTERIORI
CRUSCOTTO IMBOTTITO
VOLANTE ANTIURTO
ALTEZZA MINIMA LUCI DI POSIZIONE POSTERIORI mm. 508
PNEUMATICI CERCHI SPECIALI
ALTEZZA MINIMA DELL'ASSE DEI [redacted] mm. 609,6
COLONNA STERZO RETRATTILE
[redacted]INTE [redacted] DOPPIO [redacted] LUMINOSE
SPECCHIETTO REROVISORE ESTERNO
SERRATURE DI SICUREZZA
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

Issigonis (BMC) “Troppa fretta„

Londra, [redacted] gennaio.

«Noi incoraggiamo [redacted] sforzo inteso a rendere più sicure [redacted] automobili e sappiamo che gli americani stanno facendo il possibile per ridurre il numero degli incidenti stradali. Ma abbiamo anche l'impressione che in qualche [redacted] trascurino le norme di sicurezza riguardanti [redacted] circolazione. Fa uno strano effetto constatare [redacted] i costruttori americani forniscano doppi circuiti frenanti, quando spesso i freni, dopo [redacted] severa prova, non sono più in grado d'arrestare la vettura.

«In quanto agli accorgimenti [redacted] ridurre i danni in [redacted] d'incidente, non potremo certo ammirarli [redacted] settembre sui sette modelli che la BMC lancerà sul mercato nordamericano. Questi accorgimenti sarà difficile trovarli soprattutto su piccole vetture sportive come la *Sprite* e la *Midget*. E' infatti assodato che una pressione [redacted] 115 chilogrammi sul volante provoca [redacted] abbassamento del medesimo di circa [redacted] centimetri, ma [redacted]la *Sprite* e sulla *Midget* lo spazio tra volante e cruscotto [redacted] soltanto di 8 cm. Potremo dunque far fronte a qualsiasi esigenza di sicurezza progettando veicoli di concezione [redacted]pletamente nuova: ma non per il prossimo settembre».

Alec Issigonis
Direttore tecnico della B.M.C.

[redacted]

Giacosa (Fiat): «Serie riserve [redacted] di alcune [redacted]»

Certi punti sono in contrasto con le prescrizioni internazionali - Si dovrebbero produrre due versioni di ogni modello: per [redacted] mercato europeo e per quello americano

Noi da parecchi anni ci dedichiamo al problema della sicurezza senza risparmio di mezzi tecnici e di denaro. Innumerevoli sono i veicoli che abbiamo distrutto in prove d'urto per riprodurre gli incidenti e studiarne le conseguenze e riteniamo di aver raggiunto sulle nostre vetture risultati eccellenti.

«Sicurezza» è un vocabolo al quale si possono dare significati diversi, anche quando si tratta di automobili, tuttavia non vi è dubbio che la sicurezza è influenzata da fattori che hanno relazione con le condizioni del traffico, la mentalità e le tradizioni.

Le norme americane so[redacted] evidentemente il risultato [redacted] degli studi sulla situazione americana. In quanto alle difficoltà che si incontre[redacted] per applicarle, non [redacted] dire che siano maggiori per i costruttori europei. E' chiaro che i legislatori americani non [redacted] sono preoccupati di [redacted] in difficoltà i [redacted]struttori, siano essi americani che europei.

Si potrebbe forse dire che la fretta è stata cattiva consigliera e che parecchie norme [redacted] sembrano dare un apporto apprezzabile dal punto [redacted] vista della sicurezza mentre sono di grande disturbo per i costruttori con riflesso economico negativo non indifferente anche per gli automobilisti.

Le [redacted] americane iniziali saranno promulgate il 31 gennaio per entrare in vigore il 1° settembre 1967. Perciò i commenti possono essere solo fatti sulle 23 norme proposte dal Ministero [redacted] Commercio U.S.A. il 31 dicembre 1966. Alcune di queste norme presentano serie difficoltà per *tutti* i costruttori europei, come per *tutti* i costruttori americani. Altre sono facilmente ottenibili, altre ancora ottemperabili se verranno apportate delle modifiche alle norme stesse ed alle procedure di prova. Altre non sono ottemperabili per le vetture del 1968 perché richiedono grandi cambiamenti nei confronti delle vetture attuali, [redacted] impostate nei piani di produzione.

I costruttori americani hanno a questo riguardo comunicato la loro situazione, che può [redacted]re così riassunta: *General Motors*: considera come applicabili 10 norme; applicabili [redacted] modifiche 8 norme e [redacted] applicabili, 5 norme; *Ford*: le norme, [redacted] nello [redacted]so modo, [redacted] 10 - 7 - 6; *American Motors*: 10 - 8 - 7; *Chrysler*: ha preso un atteggiamento ancora più negativo, indicando come applicabili solo 8 norme [redacted]lle 23; applicabili, [redacted] modificate, 5 e non applicabili 10.

Le osservazioni dei costruttori europei sono state sostanzialmente uguali a quelle degli americani; è interessante rilevare che, se le norme presentano difficoltà pressoché equivalenti per ve[redacted] aventi dimensioni e concezioni così differenti come le europee e le americane, ciò significa che si possono ragionevolmente formulare serie riserve sulla [redacted]zionalità delle prescrizioni.

[redacted] le norme che entreranno in vigore fossero quelle [redacted] proposte ne risulterebbe la necessità di sospendere [redacted] produzione per un lungo periodo, con [redacted] immaginabili danni all'industria automobilistica non soltanto, [redacted] anche alle industrie collegate.

Molte [redacted]e prescrizioni contenute nelle norme proposte non [redacted] secondo i costruttori americani, «practicable, reasonable or appropriate» come prescrive la «Legge sulla Sicurezza del Traffico e degli Autoveicoli», firmata dal Presidente Johnson il 9 settembre scorso; i costruttori americani si sono dichiarati pronti ad adire le Corti Federali perché venga dichiarata l'illegalità. E' inoltre da sottolineare che alcune prescrizioni sono in contrasto con le raccomandazioni della E.C.E e della I.S.O., Enti Internazionali di cui peraltro fanno parte anche gli americani; i costruttori europei dovrebbero quindi [redacted] produrre ogni tipo di vet[redacted] [redacted] due soluzioni, l'una secondo le norme europee, l'altra secondo le norme americane.

Noi abbiamo dimostrato di occuparci seriamente della sicurezza delle nostre vetture attuando continui miglioramenti ed abbiamo intenzione [redacted] progredire ulteriormente in tali perfezionamenti, purché possano essere attuati in [redacted] industrialmente realizzabile, ragionevole ed efficace.

Gli Enti Governativi U.S.A. daranno prova di buon [redacted]so se revisioneranno, in collaborazione [redacted] i costruttori, [redacted] norme proposta.

ing. Dante Giacosa
Direttore della Direzione Progetti e Studi Autoveicoli Fiat

Intervento dell'Anfia

[redacted] il testo del telegramma [redacted] inviato il 27 dicembre [redacted] ministero degli Esteri all'ambasciata italiana a Washington:

«...Progetto legge U.S.A. su standards iniziali per sicurezza autoveicoli che dovrebbe entrare [redacted] vigore 31 gennaio prossimo prevede applicazione nuove norme [redacted] autovetture 1968. ANFIA at nome industrie italiane automobilistiche sollecitato [redacted] urgente intervento presso competenti Autorità statunitensi... perché applicazione nuove norme venga differita al modelli 1970 anziché a quelli 1968 per veicoli importati [redacted] U.S.A. Se [redacted] cessa proroga richiesta ne conseguirebbe interruzione per lungo periodo esportazione [redacted] automobilistica italiana verso U.S.A. [redacted] grave danno. Dopo aver consultato rappresentante [redacted] Paesi produttori interessati, pregasi esaminare opportunità eventuale azione comune».

[redacted] negli S.U. [redacted] forte [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 25 gennaio.

E' singolare il rigoglioso aumento delle immatricolazioni di vetture estere negli Stati Uniti.

Il progresso [redacted] questo settore [redacted] documentato dalle statistiche relative [redacted] primi 10 mesi (ultime cifre note), durante i quali erano state immatricolate negli Stati Uniti 450.614 vetture estere (+ 20,68 % sul 1965).

Le importazioni di vetture estere, iniziate in forma consistente nel 1955, [redacted] continuate ad aumentare fino al 1959; poi si iniziò un regresso che sembrava destinato a proseguire per molti anni. Ma nel 1964 e 1965 abbiamo assistito a una netta ripresa, che ora appare ancor più consolidata, in contrasto con la situazione generale del mercato.

Come sempre è in testa fra le Case europee la Volkswagen, che [redacted] periodo gennaio-ottobre ha venduto 341.000 [redacted]tà (313.000 nel 1965). Segue la Opel, che è ora balzata dal 5° al 2° posto, ma a grande distanza, con 28.245 (1965: 18.677). Al 3° la svedese Volvo (20.920), al 4° la M. G. (12.788). In quinta posizione è salita la giapponese Nissan che nel 1965 era al 7° posto. Anche la Fiat e le altre Case italiane [redacted] dimostrano attualmente in fase di progresso.

Tuttavia, stanno adesso addensandosi all'orizzonte grosse nubi.

In base alle nuove prescrizioni costruttive per la sicurezza che dovranno prossimamente entrare in vigore, si richiedono negli Stati Uniti modifiche e sperimentazioni che, già preoccupanti per l'industria nazionale, hanno vivamente allarmato le marche estere, che si vedrebbero costrette ad eseguire modifiche molto onerose e in taluni casi difficilmente realizzabili in uno spazio ristretto di tempo.

E' quindi comprensibile [redacted] di profonda tensione da parte delle industrie straniere presenti sul mercato U.S.A. Anche l'Italia [redacted] energicamente intervenuta. L'Anfia ha inviato un dettagliato rapporto al Department of Commerce (National Traffic Safety Agency) chiedendo proroghe e [redacted]difiche, rapporto che ha avuto un'eco sulla stampa statunitense.

t. d. m.

Importazioni di vetture estere negli Usa [redacted] 1954 a oggi

1954	32.403
1955	58.465
1956	[redacted]
[redacted]	[redacted]
1958	378.517
1959	614.131
1960	498.785
1961	379.822
1962	339.160
1963	385.824
1964	484.131
1965	569.415
1966 (10 mesi)	[redacted]

[redacted] «Gravi [redacted] per le piccole [redacted]»

[redacted] limitazione alla fantasia dei carrozzieri

[redacted] riguardanti le caratteristiche imposte agli autoveicoli per poter circolare negli Stati Uniti costituiscono [redacted] problema di notevole importanza per [redacted] l'industria automobilistica [redacted] e per l'americana [redacted] Le grandi Case europee hanno reagito in modo diverso: chi lottando per modificare alcune norme, chi accettandole [redacted] particolari commenti.

[redacted] tuttavia indubbio [redacted] l'iniziativa americana lodevole negli intenti, presenta più di un punto [redacted] di critica. Senza voler entrare nel dettaglio, è chiaro che molte norme sono troppo in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche tipiche delle vetture americane e sono perciò più difficilmente applicabili nelle più piccole vetture europee.

Si è verificato così l'assurdo che l'industria europea, che è all'avanguardia nelle caratteristiche più salienti [redacted] sicurezza dei veicoli — a nostro parere quelle destinate a prevenire gli incidenti — e che inoltre ha il merito di avere, da lunghi anni, studiato e propagandato questi problemi forse più di ogni altra, si trova [redacted] di fronte ad ostacoli notevoli e talvolta illogici per poter esportare nel ricco mercato americano.

Come carrozzieri ci dispiacciono particolarmente due punti. Primo: vengono talvolta prescritti, a causa di norme tecniche, determinati e specifici apparecchi; è rigidamente fissata anche la posizione [redacted] questi elementi rispetto al terreno e la loro posizione relativa: di conseguenza, [redacted] risultato finale, si sarà forzatamente costretti a realizzare soluzioni estetiche più uniformi e monotone. L'inventiva umana supererà anche questi ostacoli, ma è un peccato che ci si trovi di fronte ad essi.

Secondo: le prove tecniche per controllare certe norme non sono semplici ed esigono l'allestimento di laboratori molto costosi, senza contare che, [redacted] superare le prove di omologazione, alcune vetture debbono essere distrutte: se questo non rappresenta un ostacolo rilevante per le [redacted] Case, lo sarà certamente per quelle piccole (che [redacted] esistono negli S.U.) e l'esportazione dei prodotti di queste ultime risulterà frenata [redacted] non addirittura impedita. Anche questo è un grave peccato poiché anche le piccole Case hanno una funzione [redacted] nel mondo dell'automobile e costituiscono sempre un elemento di [redacted]esso tecnico, [redacted] fan[redacted], di [redacted].

Ing. Sergio Pininfarina - Ing. Renzo Carli

Solo la Mercedes si dice d'accordo

Bonn, [redacted] gennaio.

(t. s.) [redacted] fabbrica tedesca di automobili Daimler Benz, produttrice [redacted] vetture Mercedes, non è per nulla preoccupata per le misure [redacted]rezza [redacted]e verranno [redacted] obbligatorie negli Stati Uniti a partire dal [redacted] «Ci adegueremo alle disposizioni che verranno emanate [redacted] governo americano alla fine [redacted] questo mese» ha detto un portavoce della Casa di Stoccarda, e ha aggiunto che [redacted] Daimler Benz [redacted] «la fabbrica che ha meno [redacted] temere perché [redacted] quella che ha sviluppato per prima e al massimo le ricerche sulla sicurezza, applicando i risultati delle sue esperienze sulla produzione di serie».

I francesi: «Le norme Usa non si accordano con le nostre»

Parigi, 25 gennaio.

(p. c.) Il progetto [redacted] norme federali sulla sicurezza è stato attentamente vagliato [redacted] Case costruttrici francesi. Nessuna di esse ha ritenuto di dover fare dichiarazioni ufficiali sull'argomento, ma dagli scambi [redacted] vedute con i loro rappresentanti sono emerse alcune considerazioni comuni:

1) Le norme in questione sono in parecchi punti strettamente condizionate [redacted]lle caratteristiche delle vetture americane, e quindi non possono venire imposte [redacted] veicoli [redacted] piccole dimensioni che rappresentano [redacted] nucleo della circolazione europea.

2) Alcune prescrizioni [redacted] incompatibili con l'attuale regolamentazione francese, che d'altronde risp[redacted] un buon numero di disposizioni elaborate in sede internazionale, e in particolare dalla Commissio[redacted] economica per l'Europa in seno all'Onu.

3) Imponendosi particolari soluzioni tecniche, si rischia di impedire la ricerca [redacted] accorgimenti altrettanto validi, se [redacted] addirittura migliori, sul piano della sicurezza, frenando così il progresso tecnico.

[redacted] alla Società piemontese di chirurgia

Le [redacted] del [redacted] dove occorre [redacted] bisturi

Taluni disturbi, attribuiti un tempo [redacted] fegato [redacted] alle vie biliari, sono invece dovuti [redacted] varie forme [redacted] pancreatiti - L'importanza del regime dietetico (con esclusione assoluta dell'alcool) [redacted] l'opportunità d'un intervento operativo - La relazione del prof. Marconi

Ormai [redacted] è più «il grande sconosciuto» [redacted] che per il profano, [redacted] per [redacted] non è neppur più «il grande dimenticato», come una volta si diceva forse con maliziosa esagerazione. Oggi, per le frequenti letture divulgative, il [redacted] pubblico [redacted] non ignora che [redacted] tratta di quella grossa ghiandola allungata [redacted] annessa al tubo digerente, nascosta dietro lo stomaco, contro [redacted] colonna vertebrale.

Se ci ripensa il profano, non soltanto ricorda che in [redacted] isolotti di essa si forma l'insulina, ormone [redacted] funzione [redacted]tidiabetica; ma [redacted] pu[redacted] — [redacted] questo vale per quanto diremo — che produce anche [redacted] secrezione sgorgante [redacted] altre [redacted] parti, il succo pancreatico propriamente detto; il quale si [redacted] per via di canaletti nel duodeno, per compiti digestivi.

Quando si dice che per il medico il pancreas, anche per quest'ultima funzione, non [redacted] più «il grande dimenticato» nelle ordinarie consultazioni, significa [redacted] si [redacted] ben presente e si ricorda che tanti [redacted]sturbi talora frettolosamente attribuiti al fegato o alla vescichetta biliare [redacted] ad altro organo viciniore possono trarre, invece, origine propriamente da sofferenze di tale ghiandola; la quale, pur [redacted] essendo direttamente palpabile, può essere esplorata [redacted] mezzi [redacted]derni se ne viene sospettata la incriminabilità.

Sta di fatto che le malattie infiammatorie [redacted] pancreas, donde le cosiddette pancreatiti d'ordine chirurgico, [redacted] ora maggiormente sorvegliate di [redacted] tempo. Lasciate [redacted] sé, per degenerazioni [redacted] tessuto ghiandolare possono evolvere e sollevare rischi [redacted] po[redacted] conto. Il pancreas può ammalarsi per conto proprio, cioè in via primitiva per ragioni diverse; ma non di rado, entra nel turbine [redacted] affezioni generali o di altri organi limitrofi e pertanto può risentire di lesioni dello stomaco e del duodeno, [redacted] vie biliari.

Si annoverano pancreatiti acute; [redacted] non sono certo quelle che permettono [redacted] temporeggiare nella diagnosi e nelle cure. Sovente, invece, [redacted] subdolo andamento [redacted] forme croniche: il cui sospetto merita [redacted] presenza di speciali turbe digestive alquanto oscure e di taluni stati dolorosi della parte superiore dell'addome, allorché [redacted] si accinge a condurre [redacted] diagnosi differenziale tra malanni più comunemente capaci [redacted] suscitare una analoga sintomatologia. La discriminazione va fatta con la certosina ricerca clinica e di laboratorio di [redacted] «qualcosa» che riuscirà infine specifico per l'incriminazione di uno dei morbi sospettati. Qualche volta non stupirà davvero di trovar l'[redacted] di una pancreatite cronica [redacted] un'altra lesione, perlopiù una ostruzione delle vie biliari, che in [redacted] l'ha preceduta e suscitata.

Merita dunque non sottovalutare, tra l'altro, certi dolori epigastrici, soprattutto quando il dolore viene di continuo, cerebrante, specie dopo i pasti, con irradiazioni [redacted] dorso ed alla sp[redacted]a sinistra (ma [redacted] suggestionarsi!).

Per quanto assai si sappia, in verità non ancora tutto è chiaro del vasto emporio di cause, meccanismi di formazione, procedimenti diagnostici [redacted] più idonei, terapia stessa [redacted] diverse pancreatiti croniche; tanto che i congressi in merito [redacted] frequenti per l'aggiornamento. [redacted] tale fine gra[redacted]co un utile contributo [redacted] apportato [redacted] riunione di ieri della Società piemontese [redacted] chirurgia, presieduta dal prof. P. C. Borsotti. Base del dibattito (in cui hanno interloquito i proff. Biancalana, Bracco e Colombo) è stata la chiara e dettagliata relazione, frutto dell'osservazione [redacted] 120 casi personali, svolta dal prof. R. Marconi, della Scuola chirurgi[redacted] torinese, primario dell'Ospedale Mauriziano [redacted] Aosta.

Non è detto che in ogni caso [redacted] pancreatite cronica [redacted] deb[redacted] ricorrere al bisturi. Se la diagnosi [redacted] fatta precocemente, [redacted] terapia medica può avere buon esito. Enorme importanza ha il regime dietetico, con esclusione assoluta di ogni bevanda alcoolica e del [redacted] ad alto contenuto lipidico (grasso). Fra i medicamenti buon effetto hanno gli anticolinergici, i preparati steroidei, l'insulina, il pancreas per bocca. Meno efficaci che nelle pancreatite [redacted] gli antifermenti. Importante è la cura chirurgica delle eventuali lesioni biliari concomitanti. Spesso è quella che conduce a guarigione definitiva.

Angelo Viziano

Due ricche vedove scomparse in Francia

Forse sono [redacted] circuite da [redacted] stesso [redacted] e assassinate

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 25 gennaio.**

(l. m.) *La scomparsa misteriosa in tre anni [redacted] in circostanze uguali di due ricchissime e anziane vedove che abitavano nella propria villa sulla Costa Azzurra, induce la polizia di Nizza a chiedersi se nella regione non [redacted] sia un nuovo [redacted] che irretisce le donne ricche [redacted] poi le uccide, come faceva Henri Landru, ghigliottinato nel febbraio 1922.*

Il sospetto [redacted] sorto dopo la scomparsa, avvenuta il 27 [redacted]cembre scorso, della settantaseienne Yvonne Coppinger, vedova di un ex console [redacted] Francia negli Stati Uniti. Alla morte del marito, avvenuta nel 1956, Yvonne Coppinger si [redacted] trasferita [redacted] loro lussuosa villa «Le Belvedere» a Golfe Juan.

Le indagini hanno permesso di constatare che un'altra ricca signora, Odette Hillairet, sparì presso a poco nello stesso modo dalla sua villa di Cannes, [redacted] 18 febbraio 1964. Alle dieci e mezzo del mattino [redacted] uscita di casa dicendo alla vecchia domestica: «Vado a fare una spesa e ritorno [redacted]bito». Nessuno l'ha più rivista.

Considerando che i casi di Odette Hillairet e Yvonne Coppinger hanno molte analogie, la polizia, indagando sulla scomparsa della seconda, ha ripreso anche [redacted] indagini sulla scomparsa della prima delle due donne, ed i risultati han[redacted] dato maggior consistenza a certi sospetti. Esaminando infatti il vecchio conto corrente bancario di Odette Hillairet, la polizia ha constatato che, nei giorni successivi alla scomparsa, somme ingenti vennero ritirate in varie volte mediante assegno al portatore. [redacted] tentano ora di identificare coloro che nel febbraio 1964 incassarono gli assegni al portatore emessi sul conto [redacted]rente della Hillairet. Per quanto riguarda la scomparsa di Yvonne Coppinger, sembra che anche lei abbia prelevato forti somme [redacted] banca, i parenti escludono l'eventualità [redacted] una fuga [redacted] di un suicidio.

Un'altra [redacted] in [redacted] rifiuta [redacted] sposare [redacted] rapitore

In provincia [redacted] Enna - Dopo l'esempio [redacted] Franca Viola è il [redacted] caso di una gio[redacted] che non [redacted] le [redacted] riparatrici

(Dal nostro corrispondente) **Enna, 25 gennaio.**

(f. d.) Una [redacted] di 18 [redacted]ni rapita [redacted] scopo di matrimonio alcuni giorni [redacted] da un barbiere sordomuto, [redacted] deciso di seguire l'esempio di Franca Viola e [redacted] sposare il suo rapitore. E' questo, dopo il «caso» della ragazza di Alcamo, il terzo ratto che [redacted] conclude [redacted] il «no» della giovane rapita.

L'episodio [redacted] accaduto a Valguarnera, un piccolo centro [redacted] pochi chilometri da Enna. La ragazza Carmela Parisi era stata sottratta con la violenza la sera [redacted] domenica 15 gennaio mentre, in compagnia della madre tornava da una funzione religiosa. Dopo alcuni giorni essa fece ritorno [redacted] casa in compagnia del rapitore, Franco Materazzo, 22 anni, il quale dichiarava immediatamente [redacted] genitori della giovane di essere disposto [redacted] sposare subito [redacted] ragazza. Fino [redacted] ieri Carmela sembrava disposta a regolarizzare la sua posizione col «matrimonio riparatore» tanto più che i suoi genitori non chiedevano di meglio.

Invece ieri, all'improvviso, mentre si tro[redacted] in strada in compagnia del suo «pro[redacted] sposo», Carmela si svincolava dal braccio [redacted] Materazzo e fuggiva gridando a squarciagola: «Non lo voglio! Non lo voglio!». Riaccompagnata [redacted] [redacted] giovane dava segni di agitazione, tanto che [redacted] stata trasportata a Catania [redacted] ricoverata in ospedale in osservazione.

Respinto dalla ragazza che ama si uccide con [redacted] cloridrico

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, [redacted] gennaio.**

(f. d.) Respinto dalla ragazza [redacted] [redacted], una sartina quattordicenne, un apprendista artigiano di diciotto anni, Mario La Targia, abitante [redacted] Palermo in via Selinunte 11, si è ucciso questa [redacted] ingerendo una forte dose di [redacted] cloridrico. E' stato trovato esanime verso le [redacted] dieci su una panchina [redacted] di piazza Indipendenza da un passante.

Questure [redacted] allarme: «Arrestatelo immediatamente»

[redacted] ricercato per l'uccisione [redacted] fratelli [redacted] Roma

Forse [redacted] stato scoperto grazie agli occhiali rinvenuti sul luogo del delitto - Il sospettato è [redacted] media statura, magro, parla spagnolo (ma potrebbe essere portoghese [redacted] argentino); in viso dovrebbe [redacted] ancora i segni dei pugni ricevuti nella [redacted] con le vittime - Interrogati dal giudice i dodici testimoni della sanguinosa rapina

Una delle numerose persone fermate [redacted] Roma dagli agenti durante l'operazione [redacted] polizia per le indagini sull'uccisione dei [redacted] giovani fratelli Menegazzo (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 gennaio.**

La polizia è sulle tracce di uno dei banditi che hanno partecipato alla rapina di via Gatteschi nella quale furono uccisi i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo. Non ne conosce il nome ma è in possesso di tutti i suoi dati somatici. E' un giovane straniero, sui vent'anni, parla spagnolo.

La traccia fornita dagli [redacted]chiali rinvenuti sul luogo del duplice delitto sembra che stia per dare i suoi frutti. Lo ha confermato stasera il capo della [redacted] Squadra Mobile, dott. Scirè, che, insieme ai suoi uomini, sta da [redacted] giorni lavorando infaticabilmente per scoprire gli autori del feroce crimine.

Fonogrammi urgentissimi [redacted]no stati diramati a tutte [redacted] questure, [redacted] commissariati, ai comandi dei carabinieri: «Cercate ed arrestate immediatamente [redacted] giovane dalla approssimativa età di [redacted]-25 anni, straniero, di lingua spagnola, corporatura regolare, alto circa un metro e sessantotto centimetri, capelli castano chiari, tagliati alti. Ha il viso ovale, scarno, carnagione olivastra e presenta una forte tumefazione all'occhio destro. Ha anche delle ferite al setto nasale [redacted] delle escoriazioni alle [redacted] sopracciliari».

La tumefazione [redacted] le [redacted]riazioni (che secondo [redacted] medi[redacted] della Mobile dovrebbero es[redacted] facilmente visibili per una decina di giorni) furono prodotte dai pugni di Silvano Menegazzo che, assieme al fratello, ingaggiò con i rapinatori una furiosa colluttazione prima di cadere sotto i colpi di rivoltella.

Nessuno [redacted] [redacted] gli investigatori siano giunti a questa importante svolta delle indagini. C'è chi [redacted] che una descrizione così minuta e precisa [redacted] il risultato della «guerra dei nervi» condotta contro la malavita romana; altri [redacted]stengono che provenga [redacted] un medico al quale il rapinatore può essersi rivolto per farsi curare le ecchimosi riportate. O [redacted] un ottico al quale avrebbe chiesto un paio di occhiali con le lenti graduate nella stessa misura di quelle ora in [redacted] della polizia.

I funzionari della Squadra Mobile ritengono che si tratti di un cittadino spagnolo come il suo accento starebbe a dimostrare, oppure un portoghese, un argentino o un brasiliano. [redacted] sospettato è stato visto a Roma fino a due giorni fa ma già da tre [redacted] [redacted]lizia lo sta ricercando. In questi tre giorni, ha detto stasera il capo della Mobile, settecento agenti hanno controllato [redacted] risultato tremila cittadini [redacted]gnoli. Anche l'Interpol ha ricevuto la segnalazione che è stata quindi ritrasmessa alle polizie degli altri paesi europei. Particolari ricerche [redacted]gono svolte in Spagna.

Attraverso le indicazioni fornite dai testimoni oculari che assistevano alla tragica rapina, la Mobile è in [redacted] anche dei connotati dell'altro bandito che assieme allo spagnolo aggredì i due fratelli. Sarebbe alto un metro e 65 centimetri, [redacted] corporatura esile, il volto scarno, [redacted] il mento piuttosto pronunciato, i capelli castano scuri tagliati bassi, di età oscillante fra i [redacted] ed i 25 anni.

Oggi sono stati interrogati [redacted] Palazzo di Giustizia dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Carlo Santoloci, i dodici testimoni oculari del crimine, compresa [redacted] signora Angela Fiorentini, la vedova del giornalista [redacted] quale afferma di aver riconosciuto [redacted] Leonardo Cimino, attraverso le foto segnaletiche, l'uomo che sparò contro i fratelli.

Gianfranco Franci

Una dodicenne rapita e violentata [redacted] Crotone

Arrestato [redacted] bruto [redacted] 2 complici

(Nostro servizio particolare) Crotone, 25 gennaio.

[redacted] (...) [redacted] giovane [redacted] l'aiuto di due complici ha rapito e violentato [redacted] una bimba di dodici anni. I tre, identificati dalla polizia, sono stati arrestati.

Il brutale episodio [redacted] accaduto oggi in [redacted] strada del centro [redacted] Crotone.

La piccola T. G. [redacted] andando [redacted] trovare la madre che è ricoverata all'ospedale quando veniva avvicinata da tre giovani, [redacted] dei quali la spingevano su un camion che partiva [redacted] tutta velocità verso la campagna. Dopo circa due ore la bimba è stata trovata piangente in una strada della periferia. Accompagnata nella [redacted] dei carabinieri ha fatto un particolareggiato racconto che ha permesso agli inquirenti di identificare e arrestare i colpevoli.

Essi — secondo [redacted] polizia — sono tre giovani pregiudicati: Nicola Tolone, Leonardo [redacted]dia e Giuseppe Trecozzi. Il primo [redacted] dovrà rispondere di violenza carnale, atti osceni [redacted] corruzione di minorenne, gli altri [redacted] concorso negli stessi reati.

Tre morti sull'autostrada [redacted] per tamponamenti fra [redacted] e [redacted]

L'incidente nei pressi di Terni - Tra [redacted] vittime [redacted] agente della Polizia Stradale: [redacted] appena fermato un veicolo per un controllo

(Nostro servizio particolare) Terni, 25 gennaio.

(r. s.) Tre persone sono morte in un incidente [redacted]radale avvenuto alle ore 23,45 sulla corsia sud dell'Autostrada [redacted] [redacted]le al chilometro 447,403. Una pattuglia della polizia stradale composta dagli agenti Antonio Guglielmi e Angelo Clementoni, notava che un autotreno, targato Ascoli Piceno, procedeva con andamento irregolare in direzione di Roma. Gli agenti, presumendo che gli autisti fossero stati colti da un colpo di sonno, imponevano l'alt al veicolo.

Mentre [redacted] agente [redacted] il [redacted]ducente dell'automezzo, Stenobio Lubi, di [redacted] anni, da Ascoli Piceno, [redacted] ancora parlando è sopraggiunto [redacted] velocità sostenuta un altro autotreno, targato Terni, guidato da Ottorino Caroni, [redacted] 51 anni. Il camion ha tamponato con estrema violenza l'altro veicolo. Nella [redacted] sembra essere [redacted] provocata dalla [redacted] visibilità per [redacted] foschia che [redacted] era formata sull'autostrada. [redacted] Caroni è morto [redacted] colpo e l'age[redacted] Antonio Guglielmi, di 38 anni, [redacted] polizia stradale di Terni, in distaccamento sulla Autostrada, rimaneva gravemente ferito e spirava poco dopo.

Mentre [redacted] persone rimaste incolumi tentavano di soccorrere [redacted] Caroni e [redacted] milite della Stradale, giungeva [redacted] vettura guidata da Giuseppe Senapa, di 42 anni, che a sua volta tamponava l'autotreno [redacted] Terni. Anche il conducente della «Flavia» è deceduto dopo po[redacted] minuti sul posto.

Di sera [redacted] Pino Torinese

Morente [redacted] custode d'una [redacted] travolto da un'auto [redacted] nebbia

Chieri, 25 gennaio.

(g. g.) Il custode di una villa al Villaggio satellite [redacted] Pino Torinese, Renato Mazzini, di [redacted] anni, nativo [redacted] Siena, alle [redacted] 20 [redacted] questa sera [redacted] stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Chieri, per [redacted]sere stato travolto da un'auto mentre [redacted] piedi attraversava [redacted] statale tra una fitta nebbia. I medici gli hanno riscontrato gravissimo trauma cranico, vasta ferita al cuoio capelluto, frattura della caviglia destra [redacted] altre lesioni. La prognosi è riservatissima. L'investitore Gabriele Guzzetta, [redacted] anni, [redacted] Torino, non ha riportato [redacted]rite.

Una mano fraterna tesa [redacted] chi [redacted]

Le offerte dei nostri lettori per le piccole [redacted]

Pubblichiamo un primo elenco [redacted] somme giunte [redacted] mese [redacted] gennaio [redacted] di «Specchio dei tempi» - Sono servite ad alleviare i disagi [redacted] sventurati

Anche durante il [redacted] di gennaio, lo slancio generoso [redacted] le popolazioni alluvionate [redacted] ha fatto dimenticare ai lettori la piccola [redacted] di solidarietà che da anni svolge «Specchio dei tempi». E' [redacted] aiuto che raggiunge famiglie colpite dalla sventura, o vittime di situazioni dolorose. Dal [redacted] dicembre [redacted] ieri abbiamo ricevuto lire 1.713.180. Pubblichiamo [redacted] primo [redacted].

Un pensionato abbonato - Valsolda (Como) L. [redacted] Felisio [redacted] Enrico Falabrino 5000; In ringraziamento a Sant'Andrea - E. P. [redacted] Un [redacted]gurio per due anziani coniugi torinesi - Vittoria 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII [redacted]; Madalà Angela 5000; Fenogli [redacted] Viola 2000; Ricordando la signora Comoglio Luigia - un gruppo [redacted] inquilini 10.700; Per grazia ricevuta [redacted] Papa Giovanni XXIII - P. M. [redacted]; In onore di [redacted] Antonio 3000; Lucia [redacted] Domenica 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - S. L. 3000; Marisa Cora [redacted] Paolucci Umberto - Bologna 5000; Irene, papà e mamma in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 10.000

A. C. M. 10.000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; C. O. 1000; L. G. Bacchio - [redacted] dollari - 6220; [redacted]monetta - Pier Paolo - Barbara 15.000; In [redacted] [redacted] Antonio - N. [redacted] 2000; Giordanengo Francesco - Boves (CN) 1000; N. N. [redacted]; Roberto [redacted] Giancarlo 500; [redacted] N. [redacted].

Bosco Massimo e Lina Bossa [redacted]; N. N. 5000; A. G. 5000; Barbero 500; Domenico Magna 5000; A. M. in onore di Papa Giovanni [redacted]; B. G. M. 5000; Una lettrice affezionata 1000; Cinzia 5000; S. E. [redacted] 2000; N. N. 1000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII - Teresita 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted] in suffragio di mio marito per la Befana di un bimbo povero - Giuliana [redacted]; M. B. 10.000; Da parte [redacted] Gianni e Cate a ricordo di Pa[redacted] Giovanni XXIII 2000; Da una [redacted] pensione di un novantenne per i bambini poveri 10.000; In onore di S. Antonio 10.000.

Implorando grazia a Papa Giovanni XXIII - B. C. 1000; Lupi Giovanni [redacted] A. S. G. in onore a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per una vecchietta bisognosa 10.000; Alessandro 10.000; A. A. 10.000; [redacted] N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; In ringraziamento al [redacted] Papa Giovanni XXIII chiedendo ancora la sua protezione - zia nipote 2000; Vittoria ricordando [redacted] sua zia [redacted]; Gli inquilini [redacted]lla casa di c. Vittorio Eman. 44 [redacted] me[redacted] del marchese Giandomenico Spinola 51.000.

In ringraziamento [redacted] Papa Giovanni [redacted] e a Padre Pio - L. M. P. [redacted]; Chiarnia Tadini - Stresa 5000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII chiedendo protezione per [redacted] e la mia famiglia - G. S. 2000; Un affezionato lettore e vecchio abbonato - Aosta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Ottilia Angiolina - Graglia 2000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Per grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII - una mamma felice - Cuneo 1000; Nadia Rudella 500.

Gli inquilini del 105 [redacted] [redacted] c. Racconigi [redacted] memoria della signora Vercellino Eleonora 7500; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII - Rina [redacted] Adolfo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - Alessandrina [redacted]. [redacted]; Amina 10.000; Greco Lina - Savona 3000; Per [redacted] grazia da Papa Giovanni XXIII - due pensionati 3000; Lydia e Roberto [redacted] N. B. 1000; M. [redacted]; N. N. 1000; Picatti Domenica - Rocca Can. 1000; Barbara 5000; De Odorico Giuditta - Pont St. Martin (Aosta) [redacted] N. N. 10.000; Silvano Anselmi 2000.

Pina B. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per [redacted]zia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Andreina 10.000; N. N. 10.000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 50.000; M. C. [redacted] 1000; In memoria di Papa Giovanni [redacted] - [redacted] B. [redacted]; N. [redacted] [redacted]; In onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] In onore [redacted] [redacted] Gaetano 1000; N. N. 10.000; N. N. pregando Papa Giovanni XXIII [redacted] N. N. per grazia ricevuta 5000; N. [redacted] Ivrea 5000; Ferrero Cristina 1000; Borghi Giselda [redacted] Paola 5000; Un affezionato le[redacted] [redacted]; Dr. R. L. 20.000; Pina ricordando la nascita di mamma recentemente scom[redacted] [redacted] B. L. in memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 2000; Giorgio L. Novi Ligure 1000; P. C. Rivoli 1000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500

[redacted] [redacted] e ringraziamento a Gesù Crocifisso, Sacro Cuore e Maria SS. invocando [redacted] loro protezione - famiglia Vigo [redacted] mila; In [redacted] di Papa Giovanni [redacted] grazia ricevuta e perché protegga sempre mio figlio Anna Roncaglia [redacted] [redacted] N. Ciriè 2000; V. D. Torino 10.000; In ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII - N. [redacted] [redacted] 10.000; Amalia B. Chieri 1000; M. G. Rossiglione (Genova) [redacted] R. G. B. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII invocando preghiere per la mia salute 2000; Per ricordare [redacted] mamma defunta - Fratelli Tabone Fulvio e Roberto Vale 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII - Zampolli - Santena 5000; In [redacted] a Pa[redacted] Giovanni XXIII - una mamma - Rivarolo Can. 5000; In onore di Papa Giovanni [redacted] - Eloisa 5000; Pagliassotto A. per grazia ricevuta e che Dio la protegga 30.000; Ferdinando Roncò - Racconigi (Cuneo) 1000; Una pensionata della Previdenza Sociale per un po' di legna ad una persona anziana bisognosa 5000; Boeris Luigia - Sanremo [redacted]; N. [redacted] [redacted]; In onore di Papa Giovanni XXIII - una nonna 2000; Un pensionato 5000; N. N. 5000; Una nonna - C. [redacted] G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione - G. L. Alessandria 2000; [redacted] N. 1000.

Vallero 5000; N. N. in memoria [redacted] [redacted] Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in suffragio dei miei defunti - B. R. [redacted] Un automobilista qualunque 2000; Una mamma 5000; Da Ivrea Luciana [redacted] Sergio per due altri bimbi bisognosi 5000; N. [redacted] 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII con [redacted] e umiltà - M. G. P. 15.000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione sulla mia famiglia - [redacted] mamma [redacted].

Condomini [redacted] inquilini di via Goffredo Casalis [redacted] 33 in [redacted]moria del prof. comm. Ugo Chiola, 15.000; Andrea [redacted] grazia ricevuta [redacted]; In onore della Consolata, T. M. 3000; In memoria [redacted] Papa Roncalli Giovanni XXIII supplicando una grazia [redacted] protezione alle [redacted] famiglie, Accatino Vincenza, Genova [redacted]; In [redacted] di S. Vincenzo, A. R. 1000; Per grazia ricevuta [redacted] S. Vincenzo, E. L. [redacted]

In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 4000; Celeste ricorda Papa Giovanni XXIII 1000; Viglietti 5000; In memoria di Hammarskjoeld [redacted] Kennedy, Ferrari Emma, Stoccolma 600; [redacted] memoria di Papa Giovanni XXIII, Elvira Sansone, [redacted] 5000; [redacted] S., Cigliano [redacted].

Classi III-IV-V scuola elementare Ponzano Monferrato (Al) 1000; Una lettrice 5000; L'Informatore, Genova 5000; Lina in [redacted] di Papa Giovanni XXIII [redacted] Santa Rita 3000; Enrico [redacted] Leopoldo Peretti [redacted] memoria [redacted] Giuseppe Viola [redacted]; Nonna di Massimo 5000; A. T. in memoria e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII [redacted] grazia ricevuta 5000; Da Como [redacted] memoria dell'amico Mario Costanzo deceduto in data 21 dicembre 1966, Saccone Nicola 25.000; B. S., Torino 1000; I. N., Alessandria 5000.

Anna Maria 2000; G. E. 1000; N. N. 5000; N. N. 10.000; Na[redacted] 500; Heim Intermarco S.p.A. Milano, per onorare la memoria di Ottorino Malloggi, padre di [redacted] nostro caro collega e amico [redacted]; Ghigo Maddalena, Alassio, per una grazia ricevuta da [redacted] Gio[redacted] XXIII 5000; Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Per le opere buone [redacted] «Specchio dei tempi» da [redacted] assiduo lettore [redacted].

N. N. [redacted]00; A. P. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia, L. Gambellini 3500; T. L. 1000; Ester Sanguineti, Novi Ligure [redacted] 2000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted]; N. N. [redacted] [redacted] di S. Antonio [redacted] S. Defendente 3000; Galda Luca, Ivrea (To) [redacted] G. [redacted] in memoria di Papa Giovanni XXIII [redacted] N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché aiuti Roberto a superare gli esami, R. L., Asti 2000; S. M., Torino 10.000; Z. A. M. 3000.

Implorando protezione da Papa Giovanni XXIII - Leonardo 2000; B. R. 5000; Riccardo e Piera in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - [redacted] R. 5000; N. N. 1000; In ringraziamento a S. Antonio da Padova 1000; N. [redacted] 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre mia figlia - [redacted] mamma 1000; Ricordando Papa Giovanni XXIII [redacted] invocando la protezione [redacted] S. Antonio - L. M. G. 10.000; Ricordando Actis Dato Carolina 2000; Per fondo cassa «Specchio [redacted] tempi» di luminosa bontà - una povera vecchietta torinese che, 82enne, lavora [redacted] per arrotondare la magra pensione 1000; In memoria degli [redacted] Luigi e Giuseppina 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Onoran[redacted] Giovanni XXIII - A. M. 10.000.

Vittoria pr. Straniera - Napoli, in [redacted] di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta [redacted] N. N. 2000; V. C. 1000; Liliana e Giovanni Icardi, Merano 10.000; [redacted] memoria [redacted] C. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 10.000; Zucco 2000; Papà 1000; M. D. 71 [redacted] ricordo di una cara [redacted]rella 5000; Nonna Colomba in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII 5000; In ringraziamento a Pa[redacted] Giovanni XXIII e ai miei defunti - Bice [redacted]

A.L.V.S. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII - C. E., Cos[redacted] [redacted]; Per grazia ricevuta - Ferrero Armando, Ivrea [redacted]; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N., Intra Verbania 2000; Aldo Roccaforte 1000; In ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII - Margherita Al[redacted] 1000; Federica 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e invocando una grazia - N. N., Aosta 2000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII e invocare la [redacted] protezione - Felicita Barolli [redacted]; In memoria della mia Laura - San Germano Monf. 5000; N. N. 10.000; Una mamma di Ivrea in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., Coggiola 6000.

(Continua)

Davanti [redacted] di Lenin, [redacted] Piazza Rossa

Aspri scontri [redacted] [redacted] polizia e [redacted]

La [redacted] cinese: «Volevamo deporre fiori sulla tomba di Lenin. Gli agenti ci hanno bastonato. Parecchi di noi [redacted] rimasti feriti» - *La versione sovietica:* «I cinesi si comportavano [redacted] provocatori. Gridavano insulti ai nostri cittadini. Abbiamo protestato con Pechino» - Gli studenti (circa una settantina) tornavano [redacted] patria da Parigi per partecipare alla "rivoluzione culturale"

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, 25 gennaio.

Una settantina di studenti cinesi «sono stati duramente picchiati dalla polizia sovietica» sulla Piazza Rossa, mentre cantavano l'*Internazionale* dinanzi [redacted] Mausoleo [redacted] Lenin. Alcuni sono rimasti feriti.

La prima notizia dell'incidente russo-cinese è stata data oggi all'ufficio di Mo[redacted] della *Reuter* dall'agenzia *Nuova Cina*: «*Gli studenti che provengono dall'università di Parigi e de*[redacted] *a Pechino per partecipare alla rivoluzione culturale* — così ha dichiarato alla *Reuter* il corrispondente cinese — [redacted]*no raggiunto oggi la Piaz*[redacted] *Rossa per deporre una corona di fiori al Mausoleo* [redacted] *Lenin.* [redacted] *studenti* [redacted]*nero accompagnati sulla piazza* [redacted] *un autobus* [redacted] *nostra ambasciata. Dopo avere deposto la corona, i ragazzi cominciarono a* [redacted]*tare l'Internazionale. Subito* [redacted] *polizia russa li invitò a sgomberare la piazza. Al rifiuto degli studenti, i poliziotti russi entrarono in azione, picchiandoli duramente. Uno dei ragazzi fu colpito alla testa,* [redacted] *altro sulla faccia, tanto che perdeva sangue dal* [redacted]».

«*Se vi* [redacted] *stati dei feriti* — ha domandato il [redacted]rispondente della *Reuter* — *perché* [redacted] *li avete portati in ospedale?*».

«*Con gli ospedali russi* — ha risposto il giornalista ci[redacted] — *abbiamo fatto cattive esperienze*» (due anni fa, giovani cinesi feriti durante i disordini dinanzi all'ambasciata americana e ricoverati negli ospedali [redacted] Mosca, dissero di [redacted] stati [redacted] dai medici russi).

La manifestazione sulla Piazza Rossa c'è stata veramente; [redacted] la versione sovietica dei fatti è alquanto diversa. «*Quanto affermano i cinesi* — hanno dichiara[redacted] stasera [redacted] funzionari sovietici — *è pura diffamazione, menzogna imperdonabile.* [redacted]*i studenti cinesi hanno violato l'ordine pubblico nei pressi del Mausoleo di Lenin. Hanno creato confusione tra i visitatori russi del Mausoleo, che* [redacted] *stati sospinti e insultati* [redacted] *grida anti-sovietiche. Il Ministero degli Esteri* [redacted] *l'Urss ha già presentato una vibrata dichiarazione di protesta all'ambasciata cinese.* [redacted] *documento* [redacted] *condotta dei cinesi viene definita provocatoria. Il Ministero degli Esteri ha altresì* [redacted] *la stessa ambasciata che ogni tentativo* [redacted] *violare l'ordine pubblico sul territorio dell'Urss da parte ci*[redacted] *verrà stroncato con la* [redacted] *energia.* [redacted] *che le conseguenze di eventuali disordini ricadranno sull'ambasciata medesima* [redacted].

Secondo la versione sovietica degli incidenti, furono gli studenti cinesi [redacted] attaccare briga sulla Piazza Rossa. Una russa, che [redacted] in coda davanti al Mausoleo [redacted] Lenin, sarebbe stata schiaffeggiata da uno studente cinese. Seguirono poi insulti all'indirizzo degli stessi [redacted]si. I cinesi agitavano libretti rossi [redacted] le opere scelte [redacted] Mao. «A furor di popolo» il gruppo [redacted] venne scacciato dal Mausoleo e sospinto verso la parte opposta della Piazza Rossa.

Secondo notizie [redacted] fermate raccolte stasera, l'ambasciata cinese avrebbe presentato una contronota di protesta.

La tensione fra Mosca e Pechino si riacutizza. Il quadro offre elementi preoccupanti. Il maresciallo Nicolai Krylov, comandante supremo [redacted] forze missilistiche russe, è andato a ispezionare — [redacted] notizie ufficiali — [redacted] zone di frontiera [redacted] la Cina.

[redacted] Cina, secondo altre notizie pubblicate [redacted] dalla *Literaturnaia Gazeta*, arri[redacted] di profughi che cercano scampo [redacted] terrore maoista. Sono kazaki, uiguri, kirghisi [redacted] Sinkiang, il territorio che [redacted] ordine di [redacted] viene cinesizzato con [redacted] violenza. «*Milioni di cinesi* — testimonia uno di questi profughi [redacted] giornali [redacted] — *vengono inviati nel Sinkiang, mentre le popolazioni del luogo* [redacted] *vengono scacciate*.

Secondo un altro profugo, un ufficiale dell'esercito ci[redacted] di stirpe kazaka, con cinque medaglie [redacted] valore, «*Mao sta tentando di cambiare la storia del Sinkiang. Kazaki, uiguri e kirghisi, secondo* [redacted] *propaganda* [redacted] *Pechino,* [redacted] *stati sempre cinesi*».

Deportazioni in massa, terrore, genocidio sono dunque gli strumenti della politica di [redacted], secondo questi profughi. Di fronte ai dominatori cinesi, le minoranze [redacted] hanno diritti. La miseria è condizione comune nel Sinkiang cinese. Un giorna[redacted]ta dell'agenzia *Nuova Cina* che ebbe il coraggio di denunciare la miseria delle popolazioni del Sinkiang sfuggì all'arresto con [redacted] suicidio.

La *Literaturnaia Gazeta* arriva a denunciare, con tono di scandalo, le persecuzioni religiose in corso nel Sinkiang, dove, assicura, sacerdoti maomettani, imbrattati di vernice rossa, [redacted] stati trascinati nelle strade di città e [redacted] villaggi dagli attivisti [redacted] Mao. «*Le moschee del Sinkiang sono state distrutte dalle guardie rosse*» [redacted] Dal 1964 [redacted] era[redacted] avute più notizie [redacted] fughe in [redacted] Sinkiang. Le testimonianze dei profughi so[redacted] drammatiche: «*Non rimandateci indietro*» è l'implorazione rivolta [redacted] fuggiaschi alle guardie di frontiera russe, «*piuttosto uccideteci*».

Massimo Conti

L'esercito in Cina si schiera [redacted] Mao

Drammatico appello ad appoggiare la fazione maoista «anche se [redacted] in [redacted]»

(*Nostro servizio particolare*) Hong Kong, [redacted] gennaio.

La [redacted] ha oggi compiuto un passo avanti [redacted] la guerra civile. [redacted] giornale dell'esercito ha invitato i soldati ad appoggiare la fazione maoista «*anche se essa può* [redacted] *momentaneamente in minoranza*». [redacted] giornale, il cui vicedirettore sarebbe stato vittima di una «purga» qualche settimana fa, [redacted] rivelato che [redacted] regioni i soldati erano favorevoli al «non intervento». E ha proclamato: «*Nell'attuale lotta, nell'attuale grande rivoluzione proletaria e culturale, nell'attuale violento* [redacted]*tro di classe,* [redacted] *schierarsi dalla parte di Mao Tse-tung significa schierarsi dalla parte dei borghesi*».

[redacted] quotidiano [redacted] citato, tra le altre, questa famosa frase di Mao: «*Il potere politico* [redacted]*sce dal barile di polvere da sparo*». Ha ricordato che, secondo Mao, «*l'armata* [redacted] *è il mezzo militare per realizzare i compiti politici della rivoluzione*». I soldati, ne ha dedotto, devono sostenere il proletariato «*nella sollevazione e nella presa del potere*».

E' significativo che questo articolo del giornale [redacted] coincida con la notizia di fonte jugoslava che l'opposizione a Mao sta crescendo nella Cina centrale e Nord-occidentale.

Secondo tale fonte, elementi antimaoisti avrebbero tentato di stabilire a Shangai una «base strategica». Radio Hupei li avrebbe invitati negli ultimi due giorni ad «*abbandonare le armi e arrendersi*». Gli osservatori a Hong Kong giudicano la situazione molto grave. Che la situazione sia difficile lo ammette anche la stampa di Pechino. Essa [redacted] scritto che la direzione e [redacted] maestranze di molte fabbriche in diverse parti della Cina si sono ribellate al tentativo delle «guardie [redacted]» [redacted] assumere il controllo. [redacted] *troppo estremisti e confusionari*» avrebbero affermato.

Wilson ha concluso i colloqui [redacted]

Il «premier» dichiara dopo il secondo incontro [redacted] il Generale: «Crediamo che i nostri interlocutori francesi siano rimasti impressionati della ferma volontà dell'Inghilterra di entrare nel Mec. Comprendiamo che i sei Paesi debbano consultarsi prima di decidere»

(*Dal nostro corrispondente*) Parigi, [redacted] gennaio.

A conclusione dei colloqui franco-britannici, [redacted] sono riuniti [redacted]gi alle 16,45 all'Eliseo, insieme al generale De Gaulle e ad Harold Wilson, alcuni ministri [redacted] alti funzionari dei due paesi. Quando l'incontro è finito, alle 18,15, il *premier* britannico ha ripetuto anche oggi: «*No comment*», ed è ritornato a piedi all'Ambasciata britannica, dove ha tenuto poco dopo una conferenza-stampa.

Dopo aver detto di essere stato estremamente incoraggiato dalle accoglienze ricevute a Parigi, Wilson ha dichiarato: «*Non eravamo venuti a Parigi per rivolgere delle domande* [redacted] *quali la risposta dovesse essere un sì o un* [redacted]. *Comprendiamo perfettamente che i membri della Comunità europea devono consultarsi avanti di prendere qualsiasi decisione*».

Il premier ha poi affermato che le discussioni sono state approfondite su tutti i problemi [redacted] riguardano il trattato di Roma e i rapporti di ciascuno [redacted] Paesi del Mercato comune [redacted] la Gran Bretagna. Nessuna delle questioni relative è stata evitata, cosicché, ha aggiunto, «*crediamo che i nostri interlocutori francesi siano rimasti impressionati dalla* [redacted] *sincerità e dalla ferma volontà che abbiamo manifestato di aderire al Mercato comune europeo*».

«*Siamo profondamente riconoscenti al Presidente della Repubblica e ai ministri francesi* — ha detto — *non soltanto per l'ospitalità che ci* [redacted] *stata offerta, ma anche per l'evidentissima buona volontà da parte loro di discutere con noi a fondo tutti i problemi* [redacted]*cernenti le conseguenze della nostra entrata eventuale nella Comunità economica europea. Le nostre conversazioni sono* [redacted] *estremamente amichevoli e cordiali*».

I frutti di quella buona volontà appariranno probabilmente soltanto dopo la riunione al vertice dei Sei, c[redacted]ta a [redacted]a per i primi giorni di aprile. Motivo d'un certo ottimismo sull'atteggiamento che il generale De [redacted] terrà in quell'occasione può essere l'impegno con cui Wilson ha voluto m[redacted] vicino alle principali direttive dell'attuale politica estera f[redacted]ese.

[redacted] sembra comunque che tutte le difficoltà [redacted] state superate ed [redacted] tenuto a metterlo in evidenza il ministro degli Esteri francese. In una breve dichiarazione trasmessa stasera alla televisione. Dopo avere affermato che le conversazioni di Parigi [redacted] avuto [redacted] di trattative, perché [redacted] state soltanto uno scambio di punti [redacted] vista, [redacted] eliminare ogni malinteso possibile, Couve de Murville ha detto: «*I due problemi più importanti sono stati l'agricoltura e il Commonwealth*».

«*C'è stata anche la questione monetaria* — ha aggiunto — *ossia quella relativa* [redacted] *difficoltà attuali della sterlina, alle quali gli inglesi cer*[redacted] *di rimediare con un programma economico serio, ma piuttosto alle conseguenze per i Sei dell'entrata* [redacted] *Gran Bretagna nel Mercato comune. Si tratta di sapere quali* [redacted] *gli impegni e i rischi ai quali incorrono i Sei, perché la sterlina è una moneta extraeuropea*».

Sandro Volta

Il presidente De Gaulle saluta Wilson al termine dei colloqui all'Eliseo (Telef. A.P.)

Cauto ottimismo a Londra

[redacted] Gaulle avrebbe attenuato la dura intransigenza verso gli inglesi nel Mec

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, [redacted] gennaio.

(*m. ct.*) [redacted] prime [redacted] dei commentatori britannici ai colloqui Wilson-De Gaulle rivelano [redacted] cauto [redacted]. Si ha l'impressione [redacted] il Presidente francese, pur [redacted]do contrario in li[redacted] [redacted] massima a un'unione anglo-continentale, abbia [redacted] sua dura intransigenza.

Un articolo [redacted] fondo [redacted] *Times* sosterrà domani che De Gaulle è convinto da tempo dell'«inevitabilità» dell'ingresso britannico nel Mec. Ma — a suo parere — non sarebbe [redacted] giunto il momento opportuno.

Intervento del ministro Rubinacci a [redacted]

L'Italia auspica [redacted] «grande Europa» [redacted] l'Inghilterra, [redacted] paesi

[redacted] nostro governo (dichiara Rubinacci) ritiene che per rafforzare il vecchio continente debba aderire alla Comunità il maggior numero di nazioni possibile: prime fra tutte [redacted] associate alla Zona di libero scambio - Il ministro (titolare [redacted] dicastero [redacted] Ricerca scientifica) insiste sulla necessità di «un costruttivo dialogo [redacted] gli S. U. per colmare [redacted] divario tecnologico» - Per la ricerca, gli americani spendono 17,5 miliardi di dollari l'anno, quasi [redacted] volte il Mec

(Dal [redacted] inviato speciale) Strasburgo, [redacted] gennaio.

Giornata italiana, oggi al Consiglio d'Europa. Dopo Londra con Wilson, Bonn [redacted] *Brandt, Parigi* [redacted] *Broglie, Roma ha illustrato il suo punto* [redacted] *vista con l'intervento dell'on. Rubinacci. Il nostro ministro ha avuto il non piccolo merito di essere breve e chiaro sul grande tema politico: per la realizzazione di un'Europa unita, fattore di equilibrio e di pace mondiale,* [redacted] *auspicabile l'adesione* [redacted] *Comunità economica non solo della Gran Bretagna,* [redacted] *solo del maggior numero possibile dei Paesi ora* [redacted] *sociati alla Zona* [redacted] *libero scambio,* [redacted] *anche* [redacted] *altri «che già hanno un qualche legame almeno attraverso il Consiglio d'Europa e l'Oece* [redacted].

Questa larghissima [redacted]*ertura ha naturalmente incontrato la generale approvazione dei parlamentari dell'Assemblea appartenenti a diciotto Stati. Ma al* [redacted] *della politica pura Rubinacci* [redacted] *venuto ed ha parlato a Strasburgo soprattutto nella* [redacted] *veste di ministro della* [redacted] *Ricerca scientifica e tecnologica per riproporre anche al Consiglio il drammatico problema del crescente distacco dell'Europa dai grandi blocchi mondiali nel* [redacted] *corso* [redacted] *progresso industriale.*

Anche Wilson aveva lunedì sviluppato e lungo lo stesso argomento mirando però soprattutto a [redacted] *l'ostilità di De Gaulle col sostenere come, in caso* [redacted] *ammissione della Gran Bretagna nel Mec, l'apporto delle conquiste tecnologiche inglesi consentirebbe di* [redacted]*glio affermare l'importanza economica dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti. Libera da preoccupazioni tattiche, l'Italia non vede il problema in termini di* [redacted]*correnza ma* [redacted] *collaborazione tra Vecchio e Nuovo Continente: l'on. Fanfani, massimo assertore della* [redacted]*sità di agire, ha preso da un* [redacted] *l'iniziativa* [redacted] *sede* [redacted] *Consiglio Atlantico; l'on.* [redacted] *indicato oggi la Ocse (già Oece), proprio perché ne fanno parte gli Stati Uniti, come l'organizzazione più idonea ad un efficace intervento.*

«Una larga ed efficiente cooperazione europea nella ricerca scientifica e tecnologica — ha sostenuto il rappresentante italiano — costituisce la migliore pre[redacted] per [redacted] costruttivo dialogo con gli Stati Uniti al [redacted] di ridurre o contenere il divario tecnologico. Io [redacted] sono scettico sulle possibilità di [redacted] collaborazione [redacted] l'America che ovviamente risponderebbe ad un interesse comune».

L'importante per l'Europa [redacted] *di passare dagli appelli generici alle soluzioni concrete:* [redacted] *studio* [redacted] *forme, dei metodi, dei contenu*[redacted] *deve essere immediatamente affrontato dalla Comunità* [redacted] *Sei, dall'Associazione di libero scambio, dall'Unione occidentale, dal Consiglio* [redacted] *Strasburgo (che potrebbe esercitare un ruo*[redacted] *di coordinamento).* «Nes[redacted] Paese singolo può affrontare simili problemi che, specie nei settori più avanzati, richiedono confluenza [redacted] sforzi e concorso di iniziative possibili solo [redacted] grandi aree economiche»; *ecco il tema tecnologico trasformarsi in un nuovo pressante incitamento all'unione più vasta ed efficiente possibile* [redacted] *al Vecchio Continente.*

[redacted] *l'Europa non saprà muoversi in questo senso, aveva detto Wilson lunedì, i suoi cittadini sono destinati a diventare degli «iloti industriali»; Rubinacci oggi ha preferito alle parole le cifre: ne citiamo alcune.*

Nel 1963 i [redacted] *Paesi della Comunità europea hanno complessivamente speso per la ricerca 3,8 miliardi* [redacted] *dollari, e gli Stati Uniti 17,5.*

Nello stesso anno le [redacted]*portazioni di brevetti e li*[redacted] *della Comunità euro*[redacted] *state* [redacted] *milioni di dollari superiori alle esportazioni. Negli Stati Uniti (1961) le esportazioni hanno superato* [redacted] *514 milioni* [redacted] *dollari le importazioni (sono naturalmente dati indicativi* [redacted] *gran lunga inferiori alla realtà: co*[redacted] *tecniche,* [redacted] *cui non* [redacted] *possibile acquistare i diritti, vengono importate sotto forma di prodotti finiti specie nei settori più avanzati come l'aeronautico, l'elettronico, il nucleare).*

La cessione di conoscen[redacted] *tecniche, da un decennio* [redacted] *questa parte, interessa sempre meno le imprese americane che preferiscono la presenza diretta attraverso propri investimenti il cui totale può essere calcolato (fine '64) a 10 miliar*[redacted] *di dollari nel Mec e in Gran Bretagna.*

Inutile continuare nelle citazioni. L'analisi critica del presente [redacted] *deve far disperare per il futuro: come già Wilson, così Rubinacci ha sostenuto che una più ampia ed efficiente Comunità europea* [redacted] *in grado* [redacted] *ridurre* [redacted] *distacco tecnologico, e che conseguentemente la drammatica necessità* [redacted] *tenere il passo col progresso dei grandi blocchi mondiali deve spingere d'urgenza i Paesi del Vecchio Continente* [redacted] *sempre più* [redacted] *e stretti legami. E' stato un discorso nuovo e concreto, quello del rappresentante italiano; gliene ha dato atto, col* [redacted] *caloroso e unanime dei suoi parlamentari, l'Assemblea* [redacted] *Consiglio d'Europa.*

Giovanni Giovannini

[redacted] e piano economico nella conferenza [redacted]

Il segretario della Cgil afferma che la vertenza dei pubblici dipendenti [redacted] il maggior problema sindacale del '67 - Cauti apprezzamenti sul programma quinquennale

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 25 gennaio.

L'on. Novella, segretario generale della Cgil, ha tenuto [redacted] annuale conferenza-stampa. Il primo problema sindacale [redacted] '67 è, a suo giudizio, quello degli statali. «*Il governo* — ha detto il segretario della Cgil — *ribadendo difficoltà* [redacted]*miche in cui si trovano i bilanci dello Stato e delle aziende autonome, insiste* [redacted] *far* [redacted] *lavoratori i costi delle riforme e dei deficit, originati* [redacted] *ritardi* [redacted] *errori che hanno* [redacted] *qui impedito ogni serio rinnovamento in questo settore*».

Parlando [redacted] programma economico di sviluppo, Novella ha detto [redacted] i deputati aderenti alla Cgil esamineranno nei prossimi giorni l'«eventualità» [redacted] una astensione nel voto conclusivo in Parlamento. Pare che all'interno del sindacato esista [redacted] un accordo [redacted] comunisti e socialisti in questo [redacted] l'ipotesi [redacted] «eventualità» sarebbe stata introdotta all'ultimo momento per non isolare apertamente la corrente socialproletaria, che continua ad essere ostile al piano Pieraccini.

Novella [redacted] poi espresso «l'apprezzamento» della [redacted] organizzazione per «*il fatto concreto che un progetto di programma sia ora all'esame del Parlamento*».

In [redacted] di autonomia sindacale, Novella ha sostenuto che essa deve essere fondata: sulla elaborazione autonoma e democratica dei programmi sindacali; sulla incompatibilità fra le cariche sindacali da una parte e le cariche negli organismi esecutivi dei partiti e i mandati parlamentari soggetti alla disciplina [redacted] partiti dall'altra; sul rifiuto [redacted] atteggiamenti, di appoggio o di opposizione preconcetta, nei confronti [redacted] governi e dei partiti non fasciati e nell'adozione di un criterio di valutazione basato esclusivamente sulle proposte e decisioni concrete [redacted] sindacato.

[redacted] ba.

La [redacted] tesa» [redacted] i paesi [redacted]

Il ministro degli Esteri romeno lunedì a Bonn per lo scambio degli ambasciatori - Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Bulgaria favorevoli [redacted] rapporti diplomatici; Urss e Polonia fredde

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 25 gennaio.

La politica tedesca di «distensione» e [redacted] «avvicinamento» verso i paesi dell'Europa Orientale, enunciata dal cancelliere Kiesinger quaranta giorni [redacted] e avviata prima di Natale, sta procedendo a gonfie vele. Già lunedì prossimo — [redacted] trapelato oggi a Bonn, e il governo non lo ha smentito — il ministro degli Esteri [redacted]meno, Manescu, verrà nella capitale federale [redacted] discutere [redacted] il [redacted] collega tedesco Willy Brandt, e probabilmente col il Cancelliere, [redacted] questione dello scambio di ambasciatori tra Bonn e Bucarest.

Ma non [redacted] il solo avvenimento: tutto il [redacted] balcanico è in movimento e da diverse capitali si fa capire che non sarebbero sgradite normali relazioni [redacted] Bonn. Da Budapest giunge notizia che il segretario di [redacted] agli Esteri Lahr, incontratosi [redacted] il ministro degli [redacted]rese Peter, ha affrontato il problema del ristabilimento dei rapporti diplomatici, «senza trovare ostacoli». Da Belgrado viene riferito che il governo jugoslavo è «vivamente interessato» a ristabilire [redacted] con Bonn e che sono in [redacted] sondaggi [redacted] ufficiali. Da Sofia si apprende che il governo tedesco ha fatto intendere [redacted] vorrebbe invitare al più presto nella Repubblica federale il ministro [redacted] Commercio estero bulgaro Budinoff, da Praga (dove [redacted] delegazione del ministero degli [redacted] Bonn [redacted] trattenuta per quattro giorni la scorsa settimana) giunge notizia che soprattutto negli ambienti economici e commerciali si preme per normalizzare le relazioni con Bonn.

Soltanto i polacchi, insieme con i [redacted] (per [redacted] parlare dei tedeschi orientali, «ho si [redacted] «traditi» e [redacted] furenti), hanno reagito gelid[redacted] all'offensiva diplomatica [redacted] Bonn. La freddezza di Varsavia è peraltro comprensibile: per i polacchi ogni contatto è condizionato alla rinuncia di Bonn a pretese territoriali a oriente della linea Oder-Neisse.

A Budapest il segretario di Stato Lahr ha detto oggi che «*l'Ungheria è, in linea di massima, disposta a* [redacted] *con tutti diplomatici, senza farli dipendere* [redacted] *una qualsiasi condizione*». Ciò significherebbe che Budapest rinuncia alle tre «condizioni-base» finora poste dal [redacted]co orientale: riconoscimento della linea Oder-Neisse, riconoscimento [redacted] Berlino come terzo Stato tedesco, rinuncia di Bonn [redacted] ambizioni atomiche. Bonn, dal canto [redacted], rinuncerebbe alla «dottrina Hallstein», in base alla quale non dovrebbe avere relazioni diplomatiche con [redacted] governi che riconoscono la Germania comunista.

Tito Sansa

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa da 75,59 a 75,71 (+ 0,15 per cento)

Seduta di consolidamento per le azioni

Alterna prevalenza [redacted] vendite e degli acquisti durante la seduta; al listi[redacted] lieve maggioranza di rialzi - Reddito fisso sostenuto - Dopoborsa calmo

[redacted]o, 25 gennaio.

L'odierna riunione [redacted] visto un alternarsi [redacted] acquisti e di vendite, e [redacted] listino [redacted] consolidamento dei più recenti progressi. L'apertura [redacted] stata esitante, specie per [redacted] [redacted] guida, ma il denaro ha presto ripreso il sopravvento, per nuovi acquisti su Anic, Fiat e Viscosa. La tensione del [redacted] si è mantenuta per buona parte della mattinata e solo in chiusura i realizzi hanno determinato qualche assestamento, che in vari casi è riuscito ad [redacted]nullare quasi completamente i progressi conseguiti. Il listino compilato sui valori intermedi [redacted] giornata, raccoglie tut[redacted] una prevalenza di contenute migliorie. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» [redacted] 75,59 a 75,71 [redacted] un lieve rialzo dello 0,15%. [redacted] fisso [redacted].

Titoli trattati: di Stato [redacted] 81 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 1.185.376.210; azioni n. 2.488.550, per un valore di 6 miliardi 84 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.500	Sifir	1126
Bip	3955	Stet	2950
Centrale	9870	Italpi	3085
Invest	3270	Generali	104.880
Bastogi	2241	Ras	34.270
Sviluppo	2940	Inc. mobile	9120
Pianare	384	Assicur.	72.090
Finsider	723	Ass. Ital.	1475
Breda	3480	Ass.Tor.pr.	5505
Sofep	66	Ass. Mil.	20.595
Sme	2593	Ass.Mil.pr.	22.050
Generalfin	939	Fond. Vita	19.330
Pirelli C.	4360	Agricola	4499
COMUNICAZIONI			
[redacted]	1425	Ausiliare	[redacted]
[redacted]	5540	Sip	2700
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.950	Lanerossi	5700
Val Ticino	11	Tirsia	315
Olcese	521	Fisac	436
De Angeli	3520	Cascami	4780
Zucchini	7152	Bernocc.	700
Linificio	521	Chatillon	5570
Rossari	18.450	Snia Visc.	4394
Rotondi	26.900	Viscosa pr	[redacted]
Tosi	2320	Pacchetti	567
Bassano M.	29.000	Scotti	150
Gerosa	2430	Marz. pr.	2160
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1005	Sesia	10.440
Magona	1350	Breggi-Ic.	1207
Metallur.	3725	Falck	3810
Ameria	5105	Falck [redacted]	[redacted]
Mottrel.	1825	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	675	Ilva-Viola	[redacted]
Dalmine	[redacted]	Terni Sid.	331
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	3005	Westingh.	942
Fiat priv.	2296	Olivetti	3279
Nebiolo	673	Olivetti pr.	3409
Fr. Tosi	1080		
ELETTRICI ED [redacted]			
Cieli	[redacted]	Magneti	1081
Emiliana	2326	Trezzan.	1475
Orobia	2509	Alta Val.	1675
Marelli	441		
ALIMENTARI			
Bertolini	3195	Cerlosa	3610
Eridania	3446	Motta	11.050
Ex. Molini	2410	R. Zucch.	195
CHIMICI			
Anic	1653,50	Rumianca	1718
Saila	5460	Borlet	1070,50
Italgas	1524	C. Erba	9250
Liquigas	222,75	Erba priv.	5075
Rap. Gas	891	Bracchi	18.880
Pirelli	102	Caffaro	190,25
Ia.Ind.Ca.	2800	Ledoga	4350
Mira L.	38.050	Ledoga pr.	4070
Ossigeno	1435	Cage	5378
IMMOBILIARI E [redacted]			
[redacted]	2119	Milano C.	[redacted]
[redacted]	2190	Sirn	3080
Sogi	1860	Gen. Ferr.	819
Beni Stab.	3190	Risan. N.	6062
Gen. Imm.	545,25		
DIVERSI			
Edison	2815	Saccigiu	92
Breda	32.890	Pirelli It.	5865
Burgo	17.525	T. Assul	5050
Bassani	575	Rasse.	374,75
Ciga	4199	Rinasc. pr.	295
Italcem.	15.960	Mondad. pr	3270
Commerc.	4990	C. Argen	429
Cer. Pozzi	200	De Ferrari	1142
Ferri pr.	287	Sav	4367
Eternit	3700	Sges	1700
Rayon A.	900	Oemoll	4535

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
[redacted]	103 10	— 0 05
» cont.	103 —	— 0 05
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	98 35	+ 0 05
» cont.	98 25	+ 0 05
Ricostruz. 5%	97 25	+ 0 15
» cont.	97 15	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	96 90	—
Pr. R. 5% Tr.	96 20	—
» 34	96 50	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '69	99 975	—
» » '70	100 20	— 0 05
» » '71	100 15	+ 0 15
» » '72	99 95	+ 0 05
» » '73	100 22	— 0 08
» » '74	100 10	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 40	— 0 10
» » '60 I	98 60	+ 0 05
» » '65 II	98 70	— 0 10
» Ent 6%	98 40	— 0 10
I.R.I. [illegible] 5½	98 275	—
» 5½%	99 20	—
» ('64) 6%	99 15	—
» ('66) 6%	99 50	—
» '67 6,5%	99 45	—
» ('68) 6%	98 80	+ 0 30
» [illegible] 6%	98 25	— 0 15
» ('74) 6%	98 90	— 0 40
» '59 5½%	94 40	+ 0 20
» '60 5½%	93 25	+ 0 15
» '61 5½%	92 90	+ 0 05
» '62 5½%	93 40	+ 0 25
» ('64) 6%	98 40	— 0 15
» '65/67 6%	98 125	— 0 225
» [illegible]	99 90	+ 0 25
» [illegible]	110 20	—
» » [illegible]	95 20	—
Enel (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	98 —	—
FF.SS. 5½%	96 85	— 0 25
» » '63	96 95	—
» » '59	95 70	—
» » '58	94 80	—
» 5% '60	91 50	—
» 5% '61	91 60	+ 0 20
» 6% '63 I	98 30	—
» 6% '65 II	98 40	+ 0 125
» 6% '66 I	98 40	— 0 05
» 6% '66 II	96 70	—
P.S.Ap. 6% I	99 80	+ 0 30
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	97 50	—
» » » 6% '64 I	[redacted] 90	— 0 80
» » » 6% '64 II	96 90	—
» » » 6% '65 III	96 75	+ 0 10
» » » 6% '66 IV	97 —	+ 0 30
00.PP. 6%	99 70	— 0 15
» 5½%	93 30	+ 0 05
» 6%	97 20	+ 0 10
» C. Ag. 64	96 80	—
» » 65	97 —	—
» » 66	97 —	—
» B. 1ª 6%	96 70	—
» B. 2ª 6%	96 80	—
» ct. A 6%	97 35	— 0 10
» ct. B 6%	97 25	—
» ct. C 6%	97 40	— 0 10
» I.S. 6% 66	96 75	—
» » 6% 66 II	96 20	—
» Anas 6% 66	96 50	—
Ent Petrolio 6%	99 20	+ 0 40
» » 6% '61	99 10	—
» » 6% '66	98 85	—
» Sp. 6% '66	97 50	— 0 10
» '64 6%	100 —	—
» '66 6%	96 85	—

Titoli	25	[redacted]
I. P. '60 6%	96 775	—
Ent Sud 6%	97 45	—
» » 5½%	93 90	—
» » 5½ '61	95 20	—
» 5½ '61 4ª	93 —	—
» 5½ '62 5ª	93 20	—
I. S. 5½ '62 6ª	92 75	—
» 5½ '63 1ª	93 —	—
» 5½ '63 6ª	93 20	—
» 6% '64 8ª	97 60	+ 0 20
» Sola 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	96 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	97 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 90	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	92 —	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 65 6% II	96 10	—
» » » 66 6%	95 95	—
C.F.R. Nap. 5%	91 25	—
[illegible] 6% 66	99 40	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62 2ª	93 70	—
» 5½ 62 3ª	92 45	— 0 15
» 5½ 62 4ª	92 70	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	92 —	—
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 70	+ 0 20
» 6% 64 10ª	96 70	+ 0 15
» 6% 65 11ª	96 90	+ 0 10
» 6% 66 12ª	96 70	+ 0 15
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 20
» O.F. 5%	95 —	—
[illegible] conv. 5½	93 175	—
» » 6%	98 —	+ 0 15
» [illegible] 6%	99 50	—
» » 6%	98 70	—
» » 6%	99 —	—
» [illegible] 6%	99 —	+ 0 30
» [illegible] 6%	96 70	— 0 30
» Op.S.M. » I	97 50	—
» » » » » II	97 50	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XVI 6%	99 70	— 0 30
» XVIII 6%	98 50	—
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 70	— 0 20
» XXI 6%	93 65	— [redacted]
» XXII 5%	90 80	—
» XXIII 6%	99 85	+ 0 05
» XXIV 5½	93 175	—
» XXV 6%	95 775	+ 0 075
» Cr. [illegible]	96 80	—
» Spec. '64	99 55	—
» Fin 6% '66	96 50	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '58 6%	98 25	—
» AEM [illegible]	94 20	—
» AM 5½ 62	93 80	+ 0 50
[redacted] 6% '59	98 50	—
» 6½% '61	92 60	—
Fiat 6% '49	99 90	—
Fiat 6% '50	100 10	+ 0 25
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 10
Fiat 5½% '59	94 70	— 0 10
RIV 5½%	91 50	+ 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» [redacted]	94 —	—
Mir. '48-49 7%	102 —	—

Titoli	25	[redacted]
Sidr. '53 7%	104 50	—
» [illegible] 7%	103 50	—
» '58 7%	102 —	— 1
» '60 5½%	101 50	— 1
» '62 5½ 1ª	91 90	—
» '63 5½ 2ª	98 05	+ 0 10
Soc. El. 5½%	91 90	—
Magnoli 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 54 7%	103 50	—
Chatill. 7%	104 —	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½ '63	91 80	—
[illegible] 7% '56	102 60	—
» 7% '57	102 70	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 58 II	102 60	— 0 40
Cent-Sem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	102 —	—
» 5½ 60	90 50	—
Caltex 6%	100 —	—
» 6% '58	99 30	+ 0 10
» 5½% '59	93 —	+ 0 20
» 5½% '61	92 65	+ 0 20
» 5½% '62	92 40	—
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '54	99 30	+ 0 10
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilte 6%	98 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 —	—
Falgas 5½%	98 —	—
» 5% '58	91 40	— 0 20
[redacted]	103 50	—
Fergal 6%	109 —	+ 0 50
C.Pozzo 5,75 58	87 50	— 0 25
» 5,80 62	86 45	—
Rumianca 5½	92 —	+ 0 10
» 5,90 62	91 20	—
Lancia 5½% 60	91 50	— 0 50
» 5½% 62	91 45	+ 0 15
Liquigas 6% 58	95 90	—
Cons-Ser. 5½	93 —	—
IBM Italia 5½	92 15	—
Pi. Gas 5½ '61	93 15	—
Tr.G.S.Ber. 5½	95 20	—
Autostrade 5½	98 10	—
» 6% '66	98 20	+ 0 05
[redacted] 6%	94 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 95	— 0 05
An. F. 5½ %	102 —	—
Imm. Roma 6%	215 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7575	+ 25
Ass. Tor. priv.	5525	+ 25
Ass. Generali	105250	+ 1050
Piem. Finanz.	1290	—
STET	3940	+ 35
Invest	3270	+ 30
Finsider	722 50	+ 3 50
Mediobanca	75800	+ 650
La Centrale	9910	+ 50
Merid. Finanz.	2395	+ 23
Ferr. Merid.	2244	+ 29

Titoli	25	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	3500	—
B.A.I.	4100	—
Torino-Nord	34	—
SIP	1780	+ 20
METALMECCANICI		
FIAT	3010	— 2
FIAT privil.	2296	+ 5
Nebiolo	675	+ 5
[illegible]	2100	—
[illegible]	1004	+ 3
Westinghouse	940	—
[illegible]	290	—
Dalmine	1500	+ 25
Olivetti	2080	+ 35
Olivetti priv.	2415	+ 17
Terni	332	+ 2
E. Marelli	660	—
M. Marelli	1077	—
TESSILI		
[illegible]	9210	+ 10
[illegible]	4480	+ 30
[illegible] priv.	3122	+ 7
Chatillon	5565	— 25
Fisac	435	—
CHIMICI		
Italgas	1530	+ 2
Farmitalia	5180	+ 30
Schiapparelli	4200	—
Mira Lanza	37700	+ 450
SAFFA	5260	+ 40
ANIC	1640	+ 21
[illegible]	1711	+ [redacted]
Montecatini	1820	— 4
Liquigas	332	+ 1 50
Pirelli	102 25	— 0 25
S.A.R.O.M.	1080	—
Cir	1000	—
MINERARI		
Monteponi	675	+ 20
Talco-Grafite	14000	—
M. Amiata	5180	+ 35
ALIMENTARI		
Bon. Zuccheri	800	—
Florio	40	—
Venchi-Unica	245	—
Eridania	5400	—
Motta	11000	— 100
IMMOBILIARI		
[illegible]	3100	+ 40
[illegible]	3125	+ 25
Risan. (Napoli)	6000	—
Imm. Roma	504	+ 7
[illegible]	2150	—
[illegible]	187	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1050	—
[illegible]	4200	+ 30
Cartiere Ital.	1419	+ 15
Cartiere Burgo	17350	+ 50
[illegible]	11800	+ 200
[illegible]	3750	—
Pirelli	5878	— 2
Carrell. Pozzi	200	+ 1
Rinascente	375	+ 2
Rinascente pr.	394	+ 3
Ind. [illegible]	1400	— 140

La seduta [redacted] ieri, a Torino, ha consolidato i rialzi della vigilia. Dopo un'apertura debole, una corrente di acquisti è affluita particolarmente su Anic, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma. [redacted] listino raccoglie i livelli mediomassimi della giornata, con leggeri progressi rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa calmo, con attività limitata e prezzi sui livelli di chiusura.

Si estende l'interesse per l'Italia degli [redacted] finanziari [redacted]

Un vecchio istituto di credito milanese, la Banca Vonwiller, [redacted] passando [redacted] controllo della «Morgan Guaranty Trust» - La decisione [redacted] altre analoghe [redacted] di banche degli [redacted] Uniti nel capoluogo lombardo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 gennaio.

Il controllo [redacted] vecchia e tradizionale banca privata [redacted] Milano, la banca Vonwiller, sta passando a una delle maggiori banche statunitensi, [redacted] Morgan Guaranty Trust, che ha annunciato di volerne acquistare il 51 per cento delle azioni.

Negli ultimi mesi vi erano stati dei cambiamenti alla sommità della banca Vonwiller. Il dr. ing. Franco [redacted], nota figura del [redacted] economico milanese, [redacted] la presidenza della Banca che era successivamente stata assunta dal dr. Luigi Dolfus De Volckersberg. Contemporaneamente il pacchetto azionario del dr. ing. Nodari era stato rilevato dal gruppo svizzero capeggiato dal dr. Dolfus De Volckersberg [redacted] raggiungeva in tal modo la maggioranza assoluta della Banca.

Mentre non è ancora confermata la notizia della nomina [redacted] nuovo presidente nella per[redacted] del conte Giorgio Cigliana Piazza, si apprende che il signor Alex Vagliano (della Morgan Guaranty Trust) sarà il nuovo amministratore delegato della [redacted]

Nella banca Vonwiller oltre al gruppo svizzero vi è un altro grosso pacchetto appartenente al finanziere piemontese conte Lucio Igino Zanon di Valgiurata. L'attuale capitale della Banca è di lire 1 miliardo, diviso in 1 milione di azioni da nominali lire [redacted]

[redacted] consiglio [redacted] amministrazione per il 1966 risultava [redacted] composto: Dolfus De Volckersberg dr. Luigi, presidente; conte dr. Zanon di Valgiurata, vice presidente; Bernardo Caverzasio, sir James Henderson, comm. rag. Olviero Olivieri, [redacted] ing. Samuel Piotrkowski, dr. ing. Giorgio Tremi, dr. Fabrizio Zanon di Valgiurata, consiglieri. Segretario del consiglio: prof. avv. Remo Franceschelli.

Con l'acquisizione [redacted] Banca Vonwiller da [redacted] [redacted] Morgan Guaranty Trust si estende l'interesse degli ambienti finanziari e bancari statunitensi per l'Italia, e in particolare per Milano. E' da tener presente, infatti, che la «Bank of America» controlla da tempo la Banca d'America e d'Italia, mentre la «First National City Bank» ha addirittura aperto una sede diretta a Milano. Oltre a questi grandi istituti la più grande banca di Chicago, [redacted] «Continental Illinois National Bank and Trust Company» ha [redacted] sunto una partecipazione di minoranza nella Banca privata finanziaria.

Renato Cantoni

«Possiamo accantonare le proposte per raddoppiare il prezzo dell'oro»

Dichiarazioni a Londra del tedesco Emminger, presidente del convegno [redacted] Fondo Monetario Internazionale - I francesi hanno rinunciato ai piani dell'ex consigliere di De Gaulle, l'economista [redacted]

Londra, 25 gennaio.

Si sono riuniti oggi a Londra i direttori del Fon[redacted] monetario internazionale (Imf) e i rappresentanti delle nazioni industriali del cosiddetto «Gruppo dei dieci» per discutere l'opportunità di modifiche nell'attuale sistema di pagamenti internazionali.

Di fronte all'opposizione pressoché generale i francesi hanno rinunciato ad insi[redacted] richiesta di [redacted] il prezzo dell'oro e insistono adesso su di un piano per allargare la possibilità di crediti attraverso l'Imf.

La riunione [redacted] direttori si svolge a porte chiuse e durerà fino a domani. Del «Gruppo dei dieci» fanno parte: Italia, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania Occ., Belgio, Canada, Giappone, Svezia e Olanda.

Il presidente della seduta, il tedesco Otmar Emminger, ha dichiarato che i piani per l'aumento del prezzo dell'oro [redacted] morti. «*Penso [redacted] possiamo accantonare le fantasiose proposte [redacted] coloro che vogliono raddoppiare il prezzo dell'oro*», ha detto Emminger riferendosi al progetto dell'ex consigliere finanziario di De Gaulle, Jacques Rueff. *(A. P.)*

Secondo la «Tribune de Lausanne»

Nuova riduzione del 2 per cento degli operai stranieri in Svizzera

Ginevra, 25 gennaio.

Una nuova riduzione del due per cento della [redacted] d'opera straniera occupata in Svizzera sarebbe stata decisa dal governo elvetico. Questa misura dovrebbe entrare in vigore a partire dal prossimo mese di febbraio.

La Tribune de Lausanne, *che ne dà l'annuncio, crede di sapere che il Consiglio federale, come compenso per questa nuova riduzione (gli imprenditori svizzeri auspicavano [illegible] riduzione del cinque per cento della mano d'opera straniera), offrirebbe alle industrie elvetiche [redacted] possibilità di aumentare il cosiddetto «plafond» globale delle imprese, vale a dire la cifra totale del personale occupato.*

Secondo il quotidiano, tale concessione non avrebbe al[redacted] valore: infatti, il «plafond» globale [redacted] imprese può essere aumentato ricorrendo soltanto alla mano d'opera locale «e tutti sanno — afferma la Tribune de Lausanne — che sul mercato del lavoro è impossibile trovare operai svizzeri».

[redacted] le statistiche raccolte dall'Ufficio federale dell'industria, arti, mestieri e lavoro, dall'agosto 1964 (anno in cui vennero introdotte le misure che limitavano il numero dei lavoratori stranieri) all'agosto 1966, il numero dei lavoratori stranieri sotto controllo è diminuito di 78.383 unità (8,3 per cento). Alla fine dell'agosto [redacted] presenti in Svizzera [redacted] 848.900 lavoratori stranieri (66,5 per cento [redacted] quali italiani). (Ansa)

Diminuisce in Piemonte [redacted] numero dei disoccupati

Inchiesta [redacted] Cassa di Risparmio sugli iscritti agli uffici [redacted] collocamento

(p. s.) L'indagine della Cassa [redacted] Risparmio sulla congiuntura economica del Piemonte e Valle d'Aosta per il mese di novembre ha rilevato un aumento delle unità disoccupate in quasi tutte le province ad eccezione [redacted] quella [redacted] Torino. «*Il fenomeno* — nota l'inchiesta — *trova riscontro nel peggioramento stagionale verificatosi nel settore edile*». Nella provincia di Torino vi è stato però una maggior richiesta di mano d'opera nel comparto delle industrie meccaniche «*per cui in complesso, dato il peso esercitato dalle fabbriche torinesi, in Piemonte la disoccupazione nel mese di novembre è diminuita*».

Ecco qualche cifra: [redacted] 1962 gli iscritti alle liste di collocamento in Piemonte erano 29 mila su [redacted] forza lavoratrice di un milione 332 mila unità; l'anno successivo i disoccupati erano scesi a 23 mila per risalire [redacted] la del '65. Il numero più alto fu raggiunto nel gennaio del '66: 58 mila unità, poi il livello della disoccupazione ha incominciato a regredire. A ottobre era 22.377, a novembre 22.144. In particolare gli iscritti alle liste di collocamento per l'industria meccanica sono diminuiti del 3,8 per cento.

[redacted] Wall Street tendenza debole [redacted] chiusura

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 847,72 a 840,59, con una perdita [redacted] 7,13 punti

[redacted] York, 25 gennaio.

[redacted] Wall Street ha chiuso [redacted] [redacted] L'indice Dow [redacted] dei [redacted] industriali è sceso da 847,72 a 840,59, con una perdita di 7,13 punti. Il declino, che è il più forte per quest'anno, è stato provocato da un'ondata di realizzi di beneficio, dopo prolungati rialzi; quindi gli esperti lo considerano di natura essenzialmente tecnica. Non si ritiene che abbiano influito sul mercato le proposte di Johnson per il nuovo bilancio, non discostandosi queste dalle previsioni degli operatori economici.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 840,59 (847,72); ferroviari 226,09 (227,91); obbligazioni interne [redacted] (83,42).

Az. scambiate n. 10.200.000.

Londra: [redacted] 404,3 a 406,9

Londra, 25 gennaio.

La Borsa di Londra ha accentuato oggi i progressi realizzati nelle due precedenti riunioni della settimana, chiudendo con un miglioramento medio dello 0,6 per cento. Ha influito sul mercato la fiducia che domani sarà annunciato un ri[redacted] del tasso di sconto.

Indice 406,9 (ieri 404,3).

Quotazioni di chiusura (tra p[redacted] la chiusura di ieri): [redacted] Viscosa [redacted] (50 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini [redacted] (24 1/2).

Parigi: da 96,1 a [redacted]

Parigi, [redacted] gennaio.

Sensibili ribassi, estesi a tutti i settori del listino.

Indice 95 (ieri 96,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Olivetti 26,70 (26,65); Snia Viscosa 34 (33,80); Fiat 23 (23,30); Fiat priv. 17,25 (17,50); Montecatini 14,30 (14,40).

Francoforte: 92,25 (91,82)

Francoforte, 25 gennaio.

Il mercato ha chiuso [redacted] una prevalenza [redacted] rialzi, recuperando quasi la metà delle perdite registrate ieri.

Indice 92,25 (ieri 91,82).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Edison 17,55 (17,70); Fiat [redacted] (19,05); Fiat priv. 14,40 (14,45); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli priv. 6,60 (6,70); Montecatini 11,40 (11,55); Olivetti priv. 21,45 (21,50); Pirelli 24,25 (24,30); Snia Viscosa 27,50 (27,50).

Zurigo: da 174,6 a 175,9

Zurigo, 25 gennaio.

E' proseguito oggi il movimento al rialzo dei titoli azionari, per la terza seduta consecutiva.

Indice 175,9 (ieri 174,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 66 (66); Rumianca 12,20 (12,20); Italcementi 114 (114); Snia Viscosa [redacted] 31 (31); Bastogi 16 (15,80); Condotte Acqua 4,40 (4,25); Fiat 21,30 (21,35); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,35 (23,20); Ledoga priv. 35,10 (34,60); Magneti Marelli 7,65 (7,60); Pirelli 27,50 (27,75).

Unione Banche Svizzere 2525 (2525); Società di [redacted]ca Svizzera [redacted] (2005); Credito Svizzero 2095 (2100); Electro-Watt 1175 (1180); Italo-Suisse 185 (180); Aare-Tessin [redacted] [redacted]); Adolph Saurer 1025 (995); Bally 1170 (1165); Brown Boveri 1500 [redacted]); [redacted] 4560 (4490); Fischer 1150 (1150); Lonza 810 (800); Nestlé 2000 (1960); Sulzer 3100 (3095).

Assemblee [redacted]

La Shell italiana riduce il capitale [redacted] 129 a 70 miliardi - La Centrale distribuirà 400 lire per azione, la Sges 110 lire, la Banca Popolare [redacted] Milano [redacted] - Convocazioni per febbraio degli azionisti della Schiapparelli, Invest, Underwood Italiana, Martini & Rossi

[redacted] **Italiana** — L'assemblea straordinaria degli [redacted]nisti della Shell Italiana S.p.A., riunitasi sotto la presidenza dell'ing. Diego Guicciardi, ha approvato la proposta [redacted] consiglio di amministrazione di ridurre il capitale sociale da 129 a 70 miliardi di lire, in seguito alla [redacted], da parte della [redacted] Italiana, del 50 % del pacchetto azionario della Monteshell petrolchimica, concordata nel settembre scorso.

La Centrale — L'assemblea de «La Centrale - Finanziaria generale S.p.A.», riunita in seconda convocazione, sotto la presidenza dell'avv. Luigi Bruno, ha [redacted] provato il bilancio al 31 ottobre [redacted]. L'utile d'esercizio (4710 [redacted] di lire, rispetto a 5652 milioni dell'anno precedente), integrato col residuo [redacted] precedenti esercizi (612 milioni), consente [redacted] mantenere [redacted] capitale una rimunerazione invariata di 400 lire per azione. Il dividendo è in pagamento dal 26 gennaio corrente.

Gli introiti della società [redacted] milioni), presentano [redacted] diminuzione di 441 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la contrazione dei dividendi [redacted] titoli e degli interessi [redacted] indennizzo Enel, che costituiscono i maggiori cespiti di entrata. I crediti Enel [redacted] fora [redacted] incassare ammontano a 62.940 milioni.

Sges — La Società generale esercizi siciliani (ex Elettrica della Sicilia), che fa capo [redacted] gruppo Bastogi, [redacted] l'assemblea degli azionisti per il [redacted] febbraio (eventuale seconda adunanza il 21), per l'approvazione del bilancio [redacted] [redacted] dicembre 1966, [redacted] cui risultanze consentono di proporre un dividendo (immutato) di 110 lire.

Banca Popolare Milano — Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano ha convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti per il 17 febbraio, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966 e la deliberazione di un dividendo di 180 lire per azione.

Schiapparelli — La Stabilimenti chimici farmaceutici riuniti «Schiapparelli» ha convocato l'assemblea degli azionisti, presso [redacted] [redacted] ciale in Torino, per il [redacted] febbraio (eventuale seconda adunanza il 16), per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966.

Invest — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Invest è convocata per il giorno [redacted] febbraio (eventualmente seconda convocazione il giorno 14). Sono all'ordine [redacted] giorno l'approvazione del bilancio al 30 novembre 1966 e [redacted] modificazione [redacted] numero dei componenti del consiglio di amministrazione.

Underwood Italiana — La Underwood Italiana (gruppo Olivetti) ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 21 febbraio, per l'approvazione del bilancio al 31 ottobre 1966 e la rielezione delle cariche sociali.

Martini e Rossi — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Martini e Rossi è convocata per il 15 febbraio, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966.

Il bilancio degli Stati Uniti

Da dove viene e come sarà speso ogni dollaro previsto nelle entrate e [redacted] uscite per l'anno fiscale 1967-1968

Il bilancio di previsione degli Stati Uniti per l'anno fiscale che [redacted] dal luglio 1967 al giugno 1968, presentato martedì al Congresso dal presidente Johnson, prevede spese per 135 miliardi di dollari (circa 85 mila miliardi di lire), ed entrate per 126,9 miliardi (circa 80 mila miliardi di lire), con un deficit di 8,1 miliardi di dollari. E' stato definito da alcuni un bilancio di guerra, perché le spese militari in esso stanziate sono le più alte [redacted] tutta la storia degli Stati Uniti. Infatti, 75,5 miliardi di dollari (48 mila miliardi di lire circa), pari al [redacted] % delle spese dello Stato, sono destinati alla difesa, contro 70,2 [redacted] di dollari del precedente bilancio. Di questi 75,5 miliardi, 25 miliardi (circa 17 mila miliardi di lire), cioè il 16 % della spesa totale dello Stato, sono destinati alla guerra nel Vietnam. Dei 126,9 miliardi di dollari [redacted] entrate previste, le più importanti fonti di gettito [redacted] rappresentate dalle imposte sui redditi individuali (54 per cento) e sulle società (25 per cento)

Con il voto favorevole della maggioranza e dei liberali

Il Senato approva il decreto sugli stipendi dei previdenziali

Moro ha posto due volte la questione di fiducia per respingere emendamenti delle opposizioni - La legge disciplina il trattamento economico provvisorio (fino al 30 giugno '67) dei dipendenti della Previdenza - Ora il provvedimento passa alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 gennaio.**

Il Senato ha approvato questa sera la conversione in legge del decreto che disciplina il trattamento economico dei dipendenti dagli Enti previdenziali fino al 30 giugno 1967; questo è il termine massimo entro il quale i consigli di amministrazione dovranno prendere decisioni definitive, tenendo conto della dichiarazione della Corte dei Conti che ha definito illegittimi gli stipendi dei previdenziali per la parte eccedente il 20 per cento in più rispetto agli stipendi degli statali.

Il decreto stabilisce che la parte eccedente il 20 per cento in più rispetto agli statali sia temporaneamente corrisposta ai previdenziali come « assegno personale ». I comunisti hanno oggi presentato un emendamento che in sostanza mirava a stabilire l'inapplicabilità della legge 722 del 1945 (sulla quale si è basata la Corte dei Conti per la sua dichiarazione di illegittimità), e l'intangibilità delle attuali retribuzioni. I comunisti chiedevano la votazione a scrutinio segreto, contando sull'ostilità manifestata da molti senatori della maggioranza nei confronti del decreto governativo. Il presidente del Consiglio Moro dichiarava allora che *« data l'importanza della materia oggetto dell'emendamento »*, il governo poneva la questione di fiducia sul rigetto dell'emendamento. Contro la dichiarazione dell'on. Moro, che comportava la votazione per appello nominale, cioè palese, si reiteravano dichiarazioni di protesta dei comunisti e degli altri gruppi di opposizione, che accusavano il governo di voler « mortificare » il Parlamento. L'emendamento comunista otteneva 107 voti, mentre i contrari erano 146.

Una seconda votazione per appello nominale, sempre perché il governo aveva nuovamente posto la fiducia, si svolgeva su un emendamento missino che proponeva di lasciare inalterate le retribuzioni dei previdenziali fino al 31 dicembre 1967. Stavolta i contrari erano ancora 146, ma i favorevoli soltanto 16 perché la maggior parte dei senatori di opposizione erano usciti dall'aula in segno di protesta.

Il momento più difficile della serata si presentava però quando veniva all'esame l'emendamento del socialista Viglianesi; questi proponeva che la quota eccedente il 20 per cento fosse assorbita dai soli futuri aumenti di carattere generale. Il ministro Bosco dichiarava che il governo non poteva accettare questa tesi e che era disposto invece ad accogliere il principio che la quota concessa come « assegno personale » fosse riassorbita dai successivi aumenti retributivi a qualsiasi titolo concessi, compresi quindi gli scatti di anzianità e di carriera. Il sen. Viglianesi ritirava allora il suo emendamento e veniva introdotta una modifica nel senso indicato dal ministro.

Un altro emendamento accolto dal governo stabilisce che gli enti previdenziali, procedendo alla fissazione del trattamento economico dei loro dipendenti dovranno tener conto, nel raffronto con le retribuzioni degli statali, del trattamento complessivo che le vigenti disposizioni assicurano, compresi gli assegni comunque denominati che siano corrisposti con carattere continuativo. Dovranno anche tener conto della durata e della modalità delle prestazioni di lavoro dei previdenziali e degli statali.

Nella votazione finale i liberali, che sugli emendamenti avevano votato contro il governo perché aveva posto la questione di fiducia, si sono schierati con la maggioranza nell'approvazione della conversione in legge. L'estrema sinistra (pci e psiup) e i missini hanno votato contro.

Il decreto passa ora alla Camera per la seconda votazione.

Fausto De Luca

Gli statali chiedono gli stessi stipendi pagati alla Previdenza

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 gennaio.**

I funzionari direttivi dello Stato attueranno un'energica azione sindacale *« qualora entro la fine del mese il governo non prenda fermo impegno di allineare il trattamento economico dei dipendenti statali a quello dei previdenziali »*. La decisione è stata adottata dal Comitato direttivo della Diretat, il quale considera l'allineamento *« come premessa indispensabile per una seria programmata riforma dell'amministrazione pubblica »*.

Il comitato direttivo, al termine della riunione, ha sollecitato le associazioni federate a tenersi pronte per un'eventuale azione; la giunta esecutiva è stata incaricata di mettersi in contatto con le altre forze sindacali per « determinare un fronte unico di protesta e di azione — afferma un comunicato diffuso dalla Diretat — *contro gli ulteriori tentativi dilatori del governo, la cui già debole volontà di programmare riforme e di porre fine al caos del settore retributivo del pubblico impiego, appare sempre più incerta e confusa »*.

Nonostante l'intesa di massima che i sindacati dei ferrovieri unitari hanno raggiunto ieri per la risoluzione della vertenza sull'orario di lavoro del personale di macchina viaggiante delle Ferrovie, uno sciopero dovrebbe essere dichiarato dal sindacato autonomo macchinisti e aiuto macchinisti (Sma) aderente alla Fisafs, in una riunione indetta per il 2 febbraio. Lo Sma infatti in un comunicato afferma di non aver partecipato all'incontro con il ministro *« non essendo stato invitato »*.

Il Ministero dei Trasporti ha fatto sapere che il Sindacato autonomo macchinisti *« non aveva formulato alcuna richiesta di convocazione, diversamente dagli altri sindacati unitari che avevano domandato al ministro di essere ricevuti per riprendere le trattative. Pertanto la ripresa è avvenuta su richiesta dei sindacati che hanno preso parte all'incontro »*.

L'astensione dei macchinisti dello Sma dovrebbe avere scarsa incidenza sul traffico ferroviario poiché la maggior parte della categoria appartiene ai sindacati unitari.

Domani verrà effettuato uno sciopero di 24 ore dei minatori, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Altre manifestazioni a carattere « articolato » dovranno essere decise dai sindacati provinciali, per un totale di otto giornate lavorative entro la prima metà del mese di febbraio.

I lavoratori chimici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale del gruppo Eni si asterranno dal lavoro per 48 ore, il 6 e 7 febbraio. La decisione è stata presa oggi in una riunione delle segreterie nazionali dei sindacati di categoria, dopo lo sciopero di 48 ore concluso stamane alle 6.

E' terminata oggi l'astensione nazionale di sette giorni dei 2000 medici aiuti e assistenti ospedalieri, che hanno già preannunciato altri dieci giorni di sciopero, la cui data d'inizio non è stata ancora decisa.

g. f.

La sentenza alla Corte d'Assise di Genova

Assolto il geometra di Sanremo accusato d'aver ucciso l'amica con un colpo di rivoltella

Il P. M. aveva chiesto 18 anni - L'episodio in una camera d'albergo nel luglio del '64 - La donna (una ballerina ventisettenne) fu trovata semisvestita sul letto, trafitta da un colpo d'arma da fuoco - L'imputato ha sempre sostenuto che la ragazza fu colpita per disgrazia durante una lite - Al processo di primo grado era stato condannato a tre anni e quattro mesi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 25 gennaio.**

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha assolto per insufficienza di prove il geometra Giuseppe Calvi, 31 anni, di Sanremo, accusato di aver ucciso l'amante Maria Stellino. La sentenza è stata pronunciata alle 21,30 di stasera, dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio. I giudici di primo grado lo avevano condannato a 3 anni e 4 mesi per omicidio colposo. Contro la sentenza si era appellato il Pubblico Ministero.

Il fatto accadde la notte del 1° luglio 1964 in una pensione di Sanremo. Erano le 4 quando la proprietaria fu svegliata da un rumore simile a quello dello scoppio di un palloncino. Un minuto dopo si affacciò sul corridoio, udì aprirsi la porta di una camera e comparire un giovane stravolto, il geometra Giuseppe Calvi. Questi la chiamò dentro: sul letto giaceva una ragazza seminuda. Era abbandonata di traverso sulle lenzuola, sotto il corpo cominciava ad allargarsi una macchia di sangue. Un'ambulanza la portò all'ospedale, ma i medici non poterono più far nulla: morì quasi subito, una pallottola di pistola calibro 7,65 l'aveva trafitta al cuore. Si chiamava Maria Stellino ed aveva 27 anni.

La giovane, nativa di San Giorgio Morgeto, in provincia di Reggio Calabria, si era trasferita a Villa di Chiavenna, presso Sondrio, e di qui, nel 1961, a Sanremo. Era una entraineuse molto conosciuta nei ritrovi notturni della cittadina rivierasca sotto il nome di « Mimma ».

Fu appunto a Sanremo che « Mimma » conobbe il geometra Giuseppe Calvi, proprietario di un'azienda agricola nella vicina Taggia, sposato e padre di due bambini. Il Calvi era un fanatico delle armi da fuoco: in casa aveva un piccolo arsenale (fucili e carabine da caccia di vario tipo), nell'auto un mitra, in tasca una pistola. Nel 1962, s'incontrò con la giovane donna e si innamorò. Da allora i due cominciarono a frequentarsi.

Verso la mezzanotte del 30 giugno 1964, si vedono all'angolo di via Roma e corso Mombello. La donna lo prega di accompagnarla alla pensione, ma una volta lì lamenta forti dolori gastrici e il Calvi esce per andare a comperare un calmante. Ritorna dopo 4 ore. Dove è andato? Il geometra dirà ai giudici di non ricordare cosa fece di preciso. « So soltanto d'essere entrato in un locale notturno dove un americano ubriaco volle offrirmi da bere. Non rammento altro ». *Alle 4 è di nuovo nella camera della donna. Da questo momento non resta che affidarsi al suo racconto. Giuseppe Calvi dice che « Mimma », la quale va soggetta a crisi isteriche, dopo averlo rimproverato per la lunga attesa, gli si scaraventa contro armata di una lunga lametta per le unghie, quindi minaccia di suicidarsi.*

Il Calvi la piega sul letto, le torce un polso, la lametta cade, egli la raccoglie e la getta dalla finestra tra le fessure della persiana. Allora la donna vuole gettarsi dalla finestra, di sicuro fa il gesto di buttarsi giù. Lui la tira indietro per le spalle, la getta di nuovo sul letto, ma mentre sta chiudendo la finestra lei prende una pistola che era sul comò e grida « mi ammazzo » quindi dice « ti uccido ».

Come mai la pistola era sul comò? Ce l'aveva messa lui togliendosi la giacca. La rivoltella aveva un caricatore completo e un colpo nella canna. Giuseppe Calvi (è sempre il suo racconto) vede la donna alzare il « cane », le si butta addosso e le toglie l'arma. Lei reagisce con un calcio, egli retrocede, va a sbattere con il braccio armato contro lo spigolo del comò: parte un colpo che raggiunge « Mimma » al fianco sinistro, la trapassa il cuore ed esce dal fianco destro.

Una disgrazia dunque? Questa è la tesi difensiva. L'accusa, invece, la pensa diversamente. Il giudice istruttore, nel rinviare il geometra a giudizio per omicidio volontario, è partito dal presupposto che egli fosse gelosissimo. Risulterà poi, al processo di primo grado, che durante il misterioso intervallo della mezzanotte alle quattro, la donna era andata con un altro uomo. Giuseppe Calvi venne a saperlo? L'accusa risponde affermativamente e sostiene che fu lui ad iniziare la lite: reso furibondo dall'umiliazione, premette volontariamente il grilletto della pistola.

Alla Corte d'Assise di Sanremo, il Pubblico Ministero concluse per la piena responsabilità del geometra e chiese la condanna a 21 anni di reclusione. I giudici, invece, ritennero l'imputato colpevole soltanto di omicidio colposo e gli inflissero 3 anni e 4 mesi di reclusione, più dieci mesi per mancata assistenza familiare: tre anni e quattro mesi in tutto.

Oggi, al processo d'appello, il P. M. ha riproposto la tesi dell'omicidio volontario chiedendo per il geometra 18 anni di reclusione, mentre i difensori, avvocati Luca Ciurlo e Franco Moreno, hanno ancora una volta sostenuto che l'uccisione di « Mimma » fu del tutto accidentale.

« La donna — *hanno osservato* — fu colpita al decimo spazio intercostale sinistro. Se Giuseppe Calvi avesse voluto ucciderla, da esperto tiratore quale era, non avrebbe sparato in quel modo, ma l'avrebbe fulminata subito invece di rischiare che il proiettile fosse deviato da una costola ».

Filiberto Dani

Giuseppe Calvi, a destra, in aula col difensore avv. Ciurlo

Maria Stellino, di 27 anni, la donna uccisa a Sanremo

Uccise a rivoltellate due fratelli perché uno gli aveva sedotto la figlia

Processo a Roma ad un ex ispettore delle dogane - Le vittime, uno studente universitario di 28 anni ed un pediatra di 33, volevano rinviare la data del matrimonio « riparatore » - « Fu un delitto d'onore », dice l'imputato - E' stato sottoposto a due perizie psichiatriche

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 gennaio.**

Si è iniziato oggi in Corte d'Assise il processo contro un uomo di 50 anni che ha ucciso due fratelli, uno dei quali gli aveva sedotto la figlia e rinviava sempre la data del matrimonio: l'imputato è Domenico Mollica, di Bova, un paesino in provincia di Reggio Calabria, ex ispettore delle dogane a Roma. Presentandosi ai giudici, si è difeso sostenendo che il suo deve essere considerato un delitto d'onore. « *E' il delitto di un padre* — ha detto — *al quale è stato tolto l'onore di sua figlia e sono pronto a risponderne. E' un delitto calabrese. Tra uomini d'onore, tra gente della stessa terra certi atteggiamenti non sono consentiti: il giovanotto si era impegnato a sposare mia figlia per riparare il torto arrecatole e non doveva ritirare la parola data con tanta tranquillità* ».

Domenico Mollica è sposato, ha sei figli, per circa 25 anni è stato un diligente funzionario dello Stato. Poi, a mezzogiorno del 26 febbraio 1960, improvvisamente diventò un assassino, al termine di una violenta discussione; un'ora dopo si presentò ai carabinieri. Due psichiatri, dopo averlo preso in esame, hanno concluso che è uno schizofrenico con tendenza alla paranoia, per cui dovrebbe essere ritenuto incapace di intendere e volere; altri due — sempre su incarico del giudice istruttore non convinto del parere espresso dai primi periti — si sono limitati a dire che Domenico Mollica è soltanto seminfermo di mente. Ai giudici della Corte d'Assise, oggi, l'ex ispettore delle dogane ha fatto un lungo e confuso racconto spiegando fra l'altro di essere stato più volte ricoverato in ospedale durante la guerra. « *Io* — ha detto — *sono un uomo artificiale. Sono pieno di selenio e di plutonio. Sono un uomo emopoliedrico* ».

La figlia di Domenico Mollica, Augusta, era una studentessa di 17 anni quando, nel 1959, conobbe durante le vacanze estive a Reggio Calabria lo studente universitario di ingegneria Valentino Lazzarino, di 25 anni, e diventò la sua fidanzata. Qualche mese dopo, la ragazza confidò alla madre che la relazione non si era mantenuta soltanto sul piano sentimentale. La signora Mollica decise di dividere il segreto con il marito che intervenne in modo energico, parlò con il giovane Lazzarino ed ottenne da lui la promessa che avrebbe regolarizzato al più presto la situazione con un matrimonio.

« *Senonché* — ha spiegato Domenico Mollica ai giudici — *il giovanotto e suo fratello, Adolfo — un pediatra di 33 anni — cominciarono a prendere ogni pretesto per rinviare la data* ».

Infine, fu stabilito che le nozze sarebbero state celebrate il 27 marzo 1960 a Roma. Ma un mese prima, il 26 febbraio, i due fratelli si presentarono nell'abitazione del dottor Mollica in via Lusaimpiccolo per avvertirlo che il matrimonio avrebbe dovuto essere rinviato. Dopo un acceso scambio di parole, Domenico Mollica andò nella sua stanza, prese da un cassetto una pistola e sparò contro i due fratelli, uccidendoli.

Presidente — *Contro chi ha sparato per primo?*

Imputato — *Contro il più giovane. Poi, ho mirato ad ho sparato contro l'altro. Quindi, mi sono messo il cappello in testa e sono uscito per andarmi a costituire. La realtà è, signor presidente, che io sono vittima di una congiura. Tutti sono stati sempre contro di me. In ufficio, ho dovuto sventare numerosi complotti. E non posso dire chi sia il capo dell'organizzazione che mi perseguita perché altrimenti mi ucciderebbe con « il raggio della morte ». E debbo anche dire che per far perdere le mie tracce spesso io ero costretto a cambiare tram ed autobus. Mi hanno rinchiuso nel manicomi. Sono stato legato come un maiale. Per fortuna oggi si sono calmati.*

Domenico Mollica è un folle o un assassino che cerca di convincere i suoi giudici che è malato di mente? E' un interrogativo molto importante. Domani il processo continua, saranno interrogati 12 testimoni.

g. g.

Tredicenne uccisa dal camion del padre

(Dal nostro corrispondente) **Avellino, 25 gennaio.**

(a. i.) Una ragazza di 13 anni, Antonietta Bellino, è stata uccisa da un camion, alla cui guida si trovava il padre Nicola, di 43 anni. La sciagura è avvenuta su una strada alla periferia del comune di Baiano.

Nicola Bellino stava effettuando la manovra di retromarcia e non si è accorto che la figlia era accorsa per salutarlo.

Si è presentato il protettore della mondana assassinata

A Busto Arsizio - E' un venditore ambulante di 23 anni - Nega con decisione, ma gli inquirenti lo sospettano per la giacca sporca di sangue

(Dal nostro corrispondente) **Varese, 25 gennaio.**

Il « protettore » della mondana ventiseienne Elena Caradonna, uccisa a colpi di pugnale in un prato alla periferia di Busto Arsizio, si è costituito oggi ai carabinieri: è il venditore ambulante Antonio Savica, di 23 anni, calabrese. I militi sono stati avvertiti da un avvocato e sono andati a prenderlo. Stasera il giovane è sottoposto a interrogatorio da parte dei carabinieri di Busto e del nucleo investigativo di Varese. Ammette di aver conosciuto e frequentato la vittima; respinge le accuse di averla assassinata: « Non avevo motivo di ucciderla », dice.

Gli inquirenti, invece, affermano che, con ogni probabilità, il Savica è l'autore del crimine. Ieri notte durante le prime indagini, i carabinieri erano piombati nella casa dell'ambulante a Fanagrò (nel Comasco): egli non c'era ma i militi avevano rinvenuto un giubbotto sporco di sangue e un « loden » grigio sciupato e con macchie di fango e di sangue.

Ecco gli altri fatti della giornata odierna. Nella tarda mattinata è stata eseguita l'autopsia sulla salma della Caradonna. Le pugnalate non sono otto, bensì sedici: la prima, inferta nel petto, all'altezza della mammella sinistra, è quella mortale. Le altre quindici sono tutte nella schiena, quasi a significare l'odio, la violenza, la cattiveria dell'assassino contro la donna ormai morta. La punta del pugnale ha forato anche due banconote da 1000 lire (probabilmente una « tariffa » appena incassata da un « cliente ») che la vittima custodiva nel reggiseno e che sono rimaste incastrate sulla ferita.

L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Si pensa che si tratti di un coltello a doppio filo.

v. m.

Miranda Martino rinviata a giudizio per oltraggio ad un vigile di Ancona

L'episodio nel '65 - Dichiarata in contravvenzione per l'uso ingiustificato del segnale acustico, avrebbe reagito con frasi ingiuriose - Il processo in primavera

Miranda Martino, la cantante rinviata a giudizio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 25 gennaio.**

Miranda Martino dovrà comparire dinanzi ai giudici del Tribunale di Ancona per rispondere di oltraggio a un vigile urbano. Il rinvio a giudizio è stato deciso oggi dal Procuratore della Repubblica di Ancona, al termine dell'istruttoria su un episodio accaduto il 3 maggio 1965 in una via centrale della città, dove la Martino si trovava per uno spettacolo di rivista.

La cantante, secondo la denuncia del vigile Giulio Giannini, mentre percorreva il corso Garibaldi con la sua autovettura, a bordo della quale c'era anche una amica, aveva fatto uso ripetuto del clacson per avere via libera in un punto in cui si era formato un ingorgo, che il vigile stava tentando di liberare. Fu dichiarata in contravvenzione per uso ingiustificato di segnale acustico, e reagì sbottando in frasi oltraggiose all'indirizzo del vigile: *« Vi fate forti perché portate la divisa, altrimenti avete il cervello di una gallina »*. E più oltre: *« Domani ci penso io. Ho uno zio che è una grossa personalità del governo e che lo sistemerà »*. Questo secondo la denuncia del vigile.

La Martino, sempre impegnata in tournées, ha potuto deporre dinanzi al magistrato inquirente soltanto il 18 novembre scorso. Ha detto di non avere avuto intenzione di offendere il vigile. In corso Garibaldi era stata costretta a una brusca frenata per non urtare il vigile in motocicletta che stava invitando un automobilista a farsi da parte. A bordo della vettura, la Martino aveva un'amica, che per effetto della frenata era andata a battere il capo contro il parabrezza. Indispettita e preoccupata, la cantante aveva mormorato tra sé alcune frasi che non volevano assolutamente suonare offesa all'agente del traffico. Quanto al « potente zio », non aveva detto che era un'alta personalità del governo, ma soltanto un magistrato di Ancona.

Il Procuratore della Repubblica, malgrado queste spiegazioni, ha ritenuto di dover rinviare a giudizio la cantante per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo si svolgerà nella prossima primavera.

e. g.

Giovane commerciante morto sotto il treno

Condove, 25 gennaio.

(g. d.) Un giovane di Chianocco è stato trovato morto lungo la linea ferroviaria nei pressi di Bussoleno. Con ogni probabilità è rimasto vittima di una disgrazia, finendo sotto un treno.

Si tratta di Giancarlo Borgiattino, di 27 anni, commerciante di bestiame. Uscito di casa verso le 21 di lunedì scorso, non aveva più fatto ritorno e vane erano risultate le ricerche dei familiari. Il giovane, da tempo sofferente di esaurimento nervoso e di amnesia, era in convalescenza dopo una lunga cura. Il suo corpo è stato scorto da un macchinista di un treno proveniente da Torino e diretto a Bussoleno, lungo la linea ferroviaria Torino-Modane.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in graduale aumento. Nevicate sulle alpi centro-occidentali e possibilità di brevi piogge altrove. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole ampie zone di sereno intervallate da annuvolamenti più estesi al Sud. Nebbie estese in Val Padana e sul litorale marchigiano. Gelate sulle regioni settentrionali. Temperatura: *senza variazioni notevoli. Venti: da deboli a moderati. Mari: da mossi ad agitati.*

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	1	4	Pescara	-1	10
Bolzano	-5	16	L'Aquila	2	6
Trento	-1	5	Roma	5	14
Verona	0	4	Campob.	3	6
Trieste	4	7	Bari	7	13
Venezia	1	4	Napoli	4	14
Milano	1	3	Potenza	4	6
Genova	4	13	Catanzaro	7	11
Bologna	0	13	Reggio C.	9	14
Firenze	0	10	Messina	9	14
Pisa	1	10	Palermo	13	14
Ancona	3	8	Catania	6	16
Perugia	3	9	Cagliari	10	16

Alla Pro Cultura Femminile di Torino

La vita d'una soprintendente raccontata da Noemi Gabrielli

(mar. ber.) Con molta semplicità, ma con un calore in cui vibrava una nota di rimpianto del duro, difficile, mal retribuito e tuttavia appassionante « mestiere » che, per la legge dei limiti di età, da pochi mesi ha dovuto lasciare, Noemi Gabrielli ha detto ieri a un pubblico che affollava il salone della Pro Cultura Femminile, qual sia la vita di un (e nel caso suo di una) soprintendente alle Belle Arti. E poiché parlava di se stessa, ha soprattutto ricordato l'opera svolta in lunghi anni come soprintendente alle Gallerie del Piemonte.

Vita che si inizia con ardui studi (la Gabrielli si laureò con una tesi sul Veronese e si perfezionò per un biennio alla scuola superiore di Roma), e che deve tosto affrontare problemi pratici poco coerenti con la preparazione teorica, fatiche fisiche considerevoli, responsabilità paurose, casi imprevisti cui provvedere con iniziativa personale: come quando a Genova, durante la guerra, la Gabrielli dovette, da sola, provvedere al salvamento di tante opere d'arte.

Ciò che questa donna colta, intelligente, coraggiosa e attivissima, fece per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico piemontese, già fu detto da « *La Stampa* » il giorno del suo congedo. Ma opportunamente l'oratrice ha voluto rammentare il magnifico rifacimento della Galleria Sabauda, che trasformò la vecchia malinconica pinacoteca in uno dei più accoglienti musei italiani mercé il generoso aiuto degli enti torinesi capeggiati dal compianto conte Camerana; il ricupero della collezione Gualino (con mecenatesche sovvenzioni del Gualino stesso); il riordinamento della Armeria Reale; la costituzione o la sistemazione di piccoli musei provinciali come quello di Pallanza; i tanti lavori di restauro e la strenua lotta contro i ladri di capolavori.

Ogni piemontese amante dell'arte deve esser grato a Noemi Gabrielli. Questa è una verità scontata. Ma il commosso applauso degli ascoltatori l'ha riconfermata, lasciando intendere all'ex soprintendente che molto ancora si aspetta dalla sua attività di studiosa.

L'opera del Nobel Agnon all'Università di Torino

Nell'Aula Magna dell'Università si è svolta ieri una manifestazione in onore dello scrittore israeliano Samuel Yoseph Agnon, Premio Nobel per la letteratura 1966. Fra il pubblico erano presenti il console di Israele per l'Alta Italia Nissim Yosha, il rettore dell'Università di Torino prof. Mario Allara ed altre autorità.

La manifestazione, come ha rilevato il prof. Allara in un discorso introduttivo, è stata organizzata dalla sezione torinese dell'Associazione Italia-Israele che ha lo scopo di sviluppare e di approfondire i rapporti culturali fra i due Paesi. Il prof. Yoseph Colombo, lettore dell'Università Bocconi di Milano e direttore della « Rassegna mensile d'Israele », ha parlato sul tema: « *Impegni e problemi di chi traduce dall'ebraico* » con particolare riferimento alle difficoltà che si incontrano traducendo la prosa di Agnon.

Il prof. Avraham Pasca, insegnante di filosofia e letteratura italiana all'Università di Tel Aviv, ha poi illustrato « *I sensi profondi dell'opera di Agnon* ».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 37/65 contro MAINA MICHELE

Il giorno 9 marzo 1967 alle ore 12 avanti al Dr. Tommaso Scaffa si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

Lotto A - In Settimo Torinese, via Villafranca: terreni F. 19 n. 24, n. 69, n. 110, 111 e accessorio n. 109.

Lotto B - In Settimo Torinese, al di là del rio San Gallo terreni al F. 32 n. 32, 99.

Lotto E - In Settimo Torinese, terreni al di là del fosso colatore al F. n. 32 mapp. 40, 39, 36, 37.

Prezzo base L. 83.023.000.

Aumenti minimi L. 150.000.

Deposito cauzione e spese L. 18.300.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 35/63 c. Soc. Plastic Gomma - Torino

Il giorno 21 febbraio 1967 alle ore 11 avanti al Dr. Luigi Conti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della debitrice:

In Orbassano: appezzamento di terreno di mq. 2270; altro appezzamento di mq. 17.497 con entrostanti fabbricati industriali e civili al n. 14, 16, 18 via Rivalta e 11 di via Del Garbido, il tutto costituente il complesso industriale « Plastic Gomma Soc. » esclusi il complesso impianti.

Prezzo base L. 163.840.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito cauzione e spese L. 36.045.000.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 36/65 Fall.to Manzilli e Amerose

Il giorno 22 febbraio 1967 alle ore 11,45 avanti al Dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

In Comune di Vinovo: terreno della superficie di mq. 8500 di forma rettangolare, al F. 1 mappale 221.

Prezzo base L. 24.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito cauzione e spese L. 5.280.000.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

ULTIME NOTIZIE

Prosegue il dibattito sul programma quinquennale

La Camera approva per il piano il capitolo sulla sicurezza sociale

Contrasti fra dc e socialisti sulla valutazione da dare agli asili-nido - Un emendamento proposto dai democristiani respinto da socialisti e repubblicani con l'appoggio del pci e psiup

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 gennaio.

La Camera ha completato oggi l'approvazione del capitolo VII («sicurezza sociale») del programma quinquennale di sviluppo economico. Diversi emendamenti dell'opposizione sono stati respinti, in particolare quello proposto dal comunista Tognoni per impegnare il governo a corrispondere a tutti i pensionati ordinari della Previdenza sociale, a partire dal 1967, una pensione base di 22 mila lire al mese. Questo emendamento è stato votato a scrutinio segreto e respinto con 173 voti contro 131.

Sono stati invece approvati due emendamenti dei deputati della Cisl. Con il primo si indica l'obiettivo di un sistema di sicurezza sociale che comporti la fiscalizzazione progressiva del sistema di finanziamento della Previdenza, sostituendolo con l'equa distribuzione degli oneri fra i cittadini, in base alla capacità contributiva e in collegamento con la riforma tributaria. Con il secondo emendamento si prospetta la riforma della Cassa integrazione guadagni e la concessione di liquidazioni anticipate ai lavoratori anziani.

La Camera ha anche respinto un emendamento del democristiano Zugno il quale proponeva che al testo della Commissione: «*E' assicurata l'erogazione di una pensione base per tutti i cittadini finanziata dal sistema fiscale*» bisognasse precisare «cittadini bisognosi». Pieraccini ha risposto che «*l'obiettivo finale è quello del sistema della sicurezza sociale con cui s'intende tutelare tutti i cittadini. Nella fase di attuazione la pensione base deve giungere ad un livello che consenta una vita dignitosa a ogni cittadino. Al di sopra di tale pensione* — ha aggiunto Pieraccini — *è previsto un trattamento aggiuntivo contrattuale, di natura quindi integrativa*».

Si è quindi sviluppata una polemica su questioni di principio, in merito alla valutazione da dare agli asili-nido, che ha visto democristiani e socialisti schierati su posizioni contrastanti. Il testo della Commissione dice: «*Il servizio degli asili-nido, che deve essere garantito su tutto il territorio nazionale, viene offerto alla famiglia per assicurare una adeguata assistenza, per ottenere un più armonico e sano sviluppo psico-fisico dell'infanzia e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro*».

I democristiani hanno fatto sapere oggi che avrebbero preferito modificare l'ultima parte della frase, perché, secondo il loro punto di vista, sarebbe meglio che le donne non lavorassero fuori casa e si dedicassero completamente alla famiglia. In un incontro prima della seduta i socialisti si dichiaravano disposti ad una modificazione formale del testo, purché in aula i democristiani non enunciassero la loro posizione di principio.

L'on. Emanuela Savio ha presentato quindi un nuovo testo in cui invece di dire che gli asili-nido servono a facilitare l'accesso delle donne al lavoro, si afferma che essi sono istituiti «*per corrispondere alle esigenze delle donne lavoratrici*». Ma l'on. Greggi, pure democristiano, si levava ad appoggiare questo emendamento dicendo che esprime il parere di chi considera il lavoro delle donne «*una vera e propria schiavitù*». I socialisti dichiaravano allora di preferire il testo della Commissione, e lo stesso diceva il ministro del Bilancio Pieraccini. I democristiani si mostravano meravigliati e l'on. Togni affermava che il ministro Pieraccini esprimeva una posizione personale. Il ministro replicava ricordando che il testo era stato già approvato dal governo e poi dalla Commissione.

Nella votazione la maggioranza si divideva: con i dc votavano liberali e missini, con i socialisti votavano i repubblicani e l'estrema sinistra. L'emendamento dc risultava respinto e si chiudeva quindi la schermaglia, che in nessun momento ha intaccato la sostanza, e cioè il fatto che gli asili-nido sono necessari e si devono istituire.

La Camera ha poi iniziato l'esame del capitolo riguardante l'istruzione e la formazione culturale.

Fausto De Luca

I ferrovieri francesi in sciopero per 2 giorni

Parigi, 25 gennaio.

Le tre principali organizzazioni sindacali dei ferrovieri francesi si sono accordate per attuare uno sciopero nazionale della categoria della durata di due giorni. I treni si fermeranno martedì 31 gennaio alle venti e riprenderanno a funzionare giovedì 2 febbraio alla stessa ora. Gli scioperi sono motivati da controversie sui salari e sulla settimana corta. *(A. P.)*

Studente ventenne di Biella muore in uno scontro in Germania

E' figlio dell'industriale laniero Antonio Gallo - Si trovava a Radolfzell per motivi di studio - Sull'auto di un amico si è scontrato di notte con un'altra vettura

Mario Gallo, vent'anni

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 25 gennaio.

Uno studente di vent'anni, Mario Gallo, appartenente ad una fra le più note famiglie di industriali biellesi, è morto in un incidente stradale avvenuto in Germania, a Radolfzell. Il giovane, primogenito di Antonio Gallo, titolare con il fratello Piero del Lanificio Mario Gallo e Figli di Sagliano Micca, si trovava a Radolfzell, sulla riva del lago di Costanza, per perfezionarsi nella lingua tedesca: frequentava infatti il locale Goethe Institut.

Non si hanno particolari sulla disgrazia, accaduta l'altra sera verso le 23, a breve distanza dal collegio ove lo studente biellese era ospitato. Mario Gallo, a quanto risulta, mentre rientrava alla guida di un'auto prestatagli da un compagno di studi, si sarebbe scontrato frontalmente con un'altra macchina. Anche il guidatore di quest'ultima, un tedesco, è morto per le gravissime ferite riportate nel terribile scontro.

Ventiquattro ore prima il giovane era andato a trovare la madre, signora Silvia Gallo Colombino, che si trova a Zurigo per assistere un'amica inferma. Non appena informati della disgrazia, i familiari dello studente hanno raggiunto Radolfzell. La salma del giovane, la cui tragica fine ha provocato molta impressione, verrà trasportata a Biella, per essere sepolta nella tomba di famiglia. **p. m.**

Morto a 44 anni il baritono Bastianini

Brescia, 25 gennaio.

E' morto oggi nella sua villa di Sirmione, il baritono Ettore Bastianini. Aveva 44 anni. Era da tempo ammalato e le sue condizioni erano peggiorate in questi ultimi giorni.

Bastianini era nato a Siena nel 1922. Esordì come basso a 19 anni, ma la sua voce non convinse e riprese a studiare. Il nuovo debutto come baritono avvenne nella «Traviata», al Regio di Parma, dove ottenne vivo successo.

L'ultima comparsa di Bastianini sulle scene avvenne al «Metropolitan» di New York, nell'ottobre 1965. Nel repertorio del baritono scritturato da numerosi teatri italiani e stranieri, erano 47 opere.

Da alcuni anni Bastianini era capitano della contrada della «Pantera» a Siena.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 gennaio 1967

NATI — Sciancia Carla; Rizzo Massimo; Varese Erica; Duch Laura; Capino Paola; Bava Silvia; Battistino Paola; Turco Mauro; Vergnano Lucia; Lorenzon Loredana; Montefiore Alighiero; Caveglia Prachia Laura; Chiavazza Alessandra; Pelazio Luigina; Stroppiana Paola; Casee Lidia; Baudino Federico; Mussa Renata; Romano Federico; Nervo Pier Luigi; Polaro Antonina; Zanetti Massimo; Miracca Anna; Fariani Andrea; Ignelzi Luciano; Cottone Paola; Santini Anna; Varro Savino; Langella Gian Carlo; Corrasco Cira; Gasparro Maria; Emanti Eleonora; Nardelli Massimo; Turbessi Renato; Martinengo Giacomo; Targa Gianni; Cencarda Dino; Campaner Elvira; Aimo Antonella; Tuninetti Alessandro; Brelotto Mario; Lo Preite Antonino; Spiotti Roberto; Lorenzini Johnny; Portas Alessandra; Grasso Carmela; Tomasin Filippo; Ballari Nadia; Lepori Marco; Appresio Cristina; Casto Antonietta; Ricci Barbara; Tedisco Donato; Gialito Alberto; Baldinu Andrea; Gianzini Clementina; Gianzieni Fabio; Aquilino Maria; Albano Michele; Roberti Francesco; Patelli Franca; Vestita Salvatore; La Cicero Sandrina; Buccelleri Maria; Vedani Cesare; Arena Giovanni; Grandelis Luca; Oberto Marina; Arbrun Nadir; Marra Angela; Beata-Geito Elsa; Minelli Roberto; Lorusso Rossella; Frua Sandra; Ferrarese Massimo; Gili Elena; Pescarolo Chiara; Boris Marilena; Boris Massimo; Sandri Luigi; Tummolo Anna; Bisio Gabriella; Lupotti Laura; Steppelli Roberto.

MORTI — Zanarone Ester ved. Gazzera, di anni 75, nata a Condove, pensionata, abitante in via Capellina 25; De Marco Giovanni, a. 59, Zoldo Alto, pensionato, v. H. Vittone 5; Visconti Margherita in Visconti, a. 61, Valfenera, pensionata, c. Dante 131; Mazzecca Geremia, a. 1, Cerignola, v. Monte Rosa 44; Cecchiara Accursio, a. 58, Sciacca, impiegato, v. Verres 21; Giglio Tes Maria in Penzo, a. 74, Ivrea, casalinga, v. Desana 19; De Montis Emanuele, a. 77, Ortueri, impiegato, c. M. d'Azeglio 72; Lizzardo Maria in Orlandini, a. 80, Orsara, casalinga, v. dei Mughetti 19; Rossi Maria ved. Valli, a. 80, Borgo Lavezzaro, pensionata, v. Fidia 19; Pettiti Maria ved. Borghetti, a. 83, Torino, casalinga, v. G. F. Re 1; Dega Lucia in Porro, a. 85, Campiglione Fenile, casalinga, via Pagliani 21; Barberis Mario, a. 67, Torino, pensionato, v. Marco Polo 7; Passaglia Isidoro, a. 68, Apecchio, pensionato, c. Inghilterra 17 bis; Colombatto Stefanina in Vanetti, a. 74, Torino, pensionata, c. Savona 10; Serafin Emilia ved. Maran, a. 87, Chiesanuova, pensionata, v. B. Luini 78; Arnaud Ottavio, a. 71, Asti, commerciante, v. Bligny 5; Vecco Garda Giuseppe, a. 74, Avigliana, pensionato, c. Ferrucci 60; Chialando Giuseppe, a. 56, Torino, pensionato, c. Ferrucci 65.

Deceduti in ospedale: Mei Ugo, a. 49, Porretta Terme, operaio; Sperone Angela, a. 77, San Damiano d'Asti, casalinga; Ilabini Concetta ved. Bottero, a. 78, Fossano, casalinga; Lambranzi Giuseppe, a. 72, Padova, pensionato; Fasolo Angelo, a. 61, Torino, operaio; Betti Margherita, a. 77, Treviglio, pensionata; Mantovan Cesarina ved. Mantovan, a. 67, Donada, pensionata; Francioli Rachele ved. Velati, a. 78, Baceno, casalinga; Perona Maria ved. Fissolo, a. 78, Cuneo, casalinga; Vogliotti Ezio, giorni 3, Torino; Passerone Giuseppe, a. 65, Torino, pensionato; Betmo Bosquet Griga Giovanni, a. 40, Corio, operaio; Ghe Lucia ved. Cardarelli, a. 81, Vinovo, casalinga; Caruso Bettina in Giagnorio, a. 44, San Giacomo degli Schiavoni, casalinga; Bebba Secondo, a. 66, Torino, pensionato; Picchio Giuseppina in Raiteri, a. 65, Quargnento, pensionata; Petrocelone Leonardo, a. 56, Torino, artigiano; Veronese Ruggero, a. 71, Taglio di Po, pensionato; Fertis Laura, mesi 2, Torino; Scaravelli Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; Bertoglietti Giuseppe, a. 56, Pont Canavese, pensionato.

Nati 84 - Matrimoni 15 - Morti 39

Da Brindisi al capo Santa Maria di Leuca

Allarme nel Basso Adriatico per una potente mina alla deriva

L'ordigno segnalato ieri mattina da una nave danese che per poco non vi è finita contro - Inutili finora le ricerche - Le capitanerie di porto continuano a trasmettere messaggi di pericolo ai mezzi in navigazione

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 25 gennaio.

Una mina alla deriva nel Basso Adriatico ha messo in allarme le autorità marittime in una fascia costiera da Brindisi al Capo Santa Maria di Leuca.

Segnalata dal piroscafo danese «Tabetrader» di 299 tonnellate di stazza, che per poco non vi finiva contro, la mina è stata ricercata a lungo, ma finora senza risultato.

Il «Tabetrader» l'ha avvistata a 23 chilometri dalla costa salentina, stamane, a sei miglia fuori delle acque territoriali italiane, al largo di San Cataldo di Lecce. Con una pronta manovra ordinata dal capitano, appena l'ordigno è stato scorto, a pochi metri dalla nave, il piroscafo ha evitato l'urto.

La presenza della mina in quella zona costiera, abitualmente attraversata da piroscafi e natanti, è stata immediatamente segnalata via radio; la stazione costiera P.T. di Bari, appena captata la notizia, ha rilanciato l'allarme a tutte le navi e ai Comandi di capitaneria di porto, che a loro volta hanno diramato avviso di pericolo a tutte le navi ed ai battelli in navigazione nel Basso Adriatico.

Frattanto, dalla flottiglia militare di base a Brindisi, per ordine ricevuto via fono dal dipartimento militare marittimo dello Jonio di Taranto, è salpata verso la zona indicata la motosilurante «481», con il compito di intercettare l'ordigno, segnalato come «mina d'urto ad alta potenza», e silurarlo, nel caso in cui fosse stato impossibile renderlo inoffensivo.

Per oltre quattro ore, la motosilurante ha perlustrato il tratto di mare senza esito. Verso sera, la «481» è stata costretta dalle condizioni del mare — forza 4 — ad interrompere le ricerche. Nella zona spira un forte vento da nord e nord-ovest, e le forti correnti marine, caratteristiche del luogo, avrebbero potuto spostare ancora più in là, fuori dalle acque territoriali, l'ordigno.

Domattina, con la scorta delle previsioni meteorologiche, si deciderà se far riprendere le ricerche. Per il momento, la radio e le capitanerie di porto continuano a trasmettere messaggi di pericolo grave per i mezzi in navigazione nel Basso Adriatico. **a. c.**

Falso commendatore accusato di truffa per quaranta milioni

E' un cinquantaquattrenne di origine torinese: arrestato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 25 gennaio.

(f. d.) Un uomo di 54 anni, Francesco Lavagno, nato a Torino e abitante a Roma in via Antonio Musa 24, è stato arrestato sotto l'accusa di aver truffato 40 milioni.

Secondo l'accusa, egli acquistava partite d'olio rilasciando cambiali fasulle e assegni a vuoto. Colpito da tre ordini di carcerazione e da tre mandati di cattura, si faceva chiamare «commendator Filippo Lavagna» e diceva di avere il domicilio a Casale Monferrato. Un paio di mesi fa era stato arrestato il suo socio in affari, Gerolamo Oppedisano, un calabrese che abita a Genova in viale Bernabò Brea, 27.

Il sedicente commendatore è stato bloccato dai carabinieri della compagnia di San Martino che da più di sei mesi svolgevano indagini sul suo conto. Era stato accertato che il Lavagno aveva aperto un deposito clandestino nel fondi del caseggiato numero 32 di via Fereggiano dotandolo di cisterne e dell'attrezzatura per il trattamento degli olii vegetali che vendeva sottocosto.

Sapendosi controllato, alla fine del settembre scorso il «commendatore» era sparito dalla circolazione dopo aver messo a segno (sempre secondo l'accusa), altre tre truffe.

«Franco» colloquio a Varsavia tra i cinesi e gli americani

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 25 gennaio.

(b. t.) Nel quadro dei contatti cino-americani in atto dal 1955 a Varsavia, ha avuto luogo questo pomeriggio il 132° incontro tra l'ambasciatore di Washington, John Gronouski, e quello di Pechino Wang Kuo-chuan nella sala delle conferenze del palazzo Myslevski.

Sulla conversazione, durata circa un'ora e mezzo, viene mantenuto il massimo riserbo. In occasione del precedente incontro, il 7 settembre scorso Wang Kuo-chuan aveva accusato gli Stati Uniti di aver violato l'impegno a mantenere segreto il contenuto dei colloqui periodici di Varsavia.

Al termine della seduta, l'ambasciatore cinese si è limitato a comunicare che la prossima riunione sarà tenuta il 7 giugno, mantenendo l'atteggiamento tradizionalmente riservato. Da parte sua, l'ambasciatore americano Gronouski ha dichiarato: «*Nel nostro incontro di oggi abbiamo discusso francamente e seriamente un certo numero di argomenti; come voi sapete, il contenuto specifico dei nostri incontri non può essere rivelato per accordi con la parte cinese. Voglio comunque ricordarvi che il primo scopo nelle discussioni è quello di tendere a raggiungere soluzioni pacifiche di problemi che interessano gli Stati Uniti e la Cina comunista*».

Nuove esplosioni a Roma davanti a due sedi del pci

Gli ordigni non hanno provocato gravi danni né vittime - I responsabili sarebbero gli stessi teppisti che fecero scoppiare due bombe la vigilia dell'arrivo di Podgorny

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 gennaio.

Nuovi attentati dinamitardi sono stati compiuti stasera contro due sezioni del partito comunista. Le esplosioni non hanno fatto vittime, né feriti. La polizia ritiene che i responsabili siano gli stessi teppisti di estrema destra che hanno fatto scoppiare due bombe la vigilia dell'arrivo di Podgorny.

Il primo scoppio è avvenuto alle 23,10 in via Sinuessa nelle vicinanze di piazza Tuscolo, dove al n. 13 si trova la sede comunista del quartiere Latino-Metronio.

Fino alle 22,30 si trovavano nella sede numerosi iscritti al partito ma al momento dell'attentato essa era completamente deserta. I dinamitardi sono sicuramente giunti in macchina in via Sinuessa, eclissandosi subito dopo lo scoppio.

La seconda bomba di carta è stata fatta esplodere alle 23,30 davanti alla sezione del pci, in quartiere Monteverde. Anche qui i danni sono stati lievi: soltanto i vetri e le porte sono state abbattute.

La polizia immediatamente accorsa sui luoghi degli attentati ha perlustrato la zona, ma senza risultato. I dirigenti dell'ufficio politico della questura sono del parere che le due esplosioni siano opera di un medesimo gruppo di fascisti. **g. fr.**

Si riunisce (dopo otto anni) la commissione d'armistizio tra la Siria ed Israele

Gerusalemme, 25 gennaio.

Per la prima volta in otto anni, i componenti siriani ed israeliani della commissione mista di armistizio si sono riuniti nel tentativo di riportare la pace al confine tra i due paesi. La riunione è avvenuta questa mattina in territorio siriano, in un piccolo edificio situato a circa due chilometri dal confine che, quando era aperta la frontiera tra i due paesi, serviva da posto di dogana.

La riunione è stata organizzata per iniziativa del segretario generale delle Nazioni Unite Thant. Essa ha in particolare lo scopo di concordare disposizioni pratiche per porre termine alle dispute per la coltivazione della terra nella zona smilitarizzata nel settore del confine, che questo mese è stato teatro di violenti scontri.

I delegati israeliani hanno attraversato a bordo di una piccola colonna di autoveicoli il ponte sul quale passa il confine tra i due paesi e, accompagnati da osservatori militari dell'Onu e da ufficiali siriani, hanno raggiunto il luogo della riunione scortati da truppe dell'esercito siriano. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

«Rapinato di 300 mila lire da due banditi con pistola»

Al commissariato Borgo Dora si è presentato ieri sera verso le 22, per denunciare una rapina, il commerciante Antonio Castagnello di 31 anni che gestisce un'osteria in via Borgaro 33, insieme con due sorelle. Al commissario ha raccontato che alle 21 si è fermato con la propria Fiat «750» in via Cigna, nei pressi del cinema Fortino. L'ha parcheggiata ed è sceso per recarsi al cinematografo. «Ma — ha detto il Castagnello — mentre stavo per staccarmi dalla macchina, si è fermata vicino a me una «1500» color amaranto con a bordo due uomini. Uno è sceso e mi ha puntato contro una pistola dicendomi: «Fuori il portafogli»; e io sono stato costretto a darglielo».

Secondo quanto il Castagnello ha dichiarato, il portafogli conteneva 300 mila lire. Egli aveva portato con sé tutto quel denaro perché, dopo lo spettacolo cinematografico, doveva incontrarsi con una persona alla quale avrebbe versato l'importo di una partita di vino. A raccogliere la versione del commerciante si è recato in commissariato anche il dottor Valerio della Mobile.

Muore nel sonno — L'assicuratore Sergio Roussel, 28 anni, via Vinadio 10, è morto d'infarto nel sonno. Lascia la giovane moglie, Pinuccia e una bimba di 4 mesi, Patrizia, appena guarita dalle gravissime lesioni riportate in un investimento.

Un borsaiolo è inseguito e arrestato in via Roma

Aveva borseggiato una donna. E' stato bloccato da due agenti

Un borseggiatore è stato sorpreso in flagrante furto ed è stato arrestato da due agenti dopo un inseguimento per via Roma. Si chiama Lorenzo Di Gregorio, ha 34 anni, nativo di Catania, si trova a Torino senza fissa dimora. Ieri pomeriggio si è avvicinato a una coppia che stava osservando il negozio Vittadello. Erano i coniugi Emma e Remo Merlo di 53 anni, che abitano in via IV Marzo 14. La donna a un tratto si è sentita spingere. Meravigliata perché in quel punto non c'era ressa, si è voltata ed ha visto un uomo allontanarsi in fretta. E subito dopo ha notato che la propria borsetta era aperta e mancava il portamonete che conteneva seimila lire.

Remo Merlo si è subito gettato all'inseguimento del ladro, gridando. Ma mentre attraversava via Bertola è inciampato e caduto. Fortunatamente nei paraggi c'erano due agenti di p.s. i quali sono intervenuti e hanno raggiunto il fuggitivo. Il Di Gregorio nel frattempo si era già disfatto del portamonete gettandolo a terra. Egli è stato portato in questura e poi alle Nuove.

Con i conforti della Religione e con la benedizione del Santo Padre, attorniata dai figli diletti, si è spenta serenamente

Alberta Bianco ved. Massia

Addolorati lo annunciano: i figli: Lidia con il marito Mario Rossi; Giuseppina ved. Sartoris con i figli: Antonio con consorte e figlia, Giovanni ed Emilio; Matilde con il marito Giovanni Destefanis e figlie: Alberta e consorte, Gianna e consorte, Mariella; Maria Piera; Gioacchino con la moglie Maria Teresa Bello e figli: Giovanni e Pierfranca; i nipoti: Bianco, Dal Poggio, Tosino Nasini e famiglie; i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 gennaio alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Dante 5, Cuneo. Non fiori, ma preghiere od opere di bene.
— Cuneo, 25 gennaio 1967.

I figli ed i famigliari tutti della Compianta ALBERTA BIANCO ved. MASSIA esprimono la loro commossa gratitudine al nipote dottor Beppe Bianco per l'opera valente ed assidua prodigatale con amore filiale.

La FIAT Divisione Automobili - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Dott. Gioacchino Massia per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora

Alberta Bianco ved. Massia

— Si uniscono al dolore del Dott. Gioacchino Massia i Collaboratori tutti del Servizio Personale di Mirafiori.
— Torino, 26 gennaio 1967.

La FIAT Direzione del Personale, Amici e Colleghi tutti, si uniscono al dolore del dott. Gioacchino Massia e famiglia per la scomparsa della diletta Mamma, Signora

Alberta Bianco ved. Massia

— Torino, 26 gennaio 1967.

La Famiglia Sibona prende parte al lutto che ha colpito la Signora Massia Destefanis e famiglia.

Lidia e Cesare Rolando, Elda e Giorgio Dardanelli partecipano al lutto della signora Matilde Destefanis e famiglia.

Sandro Jose Sabbione e figli condividono affettuosamente il grande dolore delle famiglie Destefanis e Massia per la scomparsa della venerata MAMMA.

Prendono parte al lutto del Dott. Gioacchino Massia per la scomparsa della adorata MAMMA:
Ferdinando Bosca
Giorgio Comandù
Secondo Costa-Bioletti
Aldo Eustachio-Belmondy
Giorgio Frecchio
G. Piero Grandi
Giovanni Job
Luigi Pampaloni
Nilo Sacco
Antonio Salto.

E' volata al cielo l'anima di

Carla Crosso

di anni 9

Lo annunciano desolati mamma e papà, i nonni paterni e materni, zie, zii e cuginetti. I funerali avranno luogo venerdì 27 gennaio 1967 partendo dall'abitazione di via Monte Pasubio 101 Torino. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Piangono l'adorata CARLA gli zii Tivano Carbo Costanza Grosso Artuffo Lanzetti Spanga Boscaglia.

Cristianamente è mancato l'anima di

Carlo Borgio

d'anni 52
Dipendente ATM

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Angiolina, la figlia Rita, mamma, suocera, fratelli, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Settimo d'Asti venerdì 27 c. alle ore 10.
— Settimo d'Asti, 25 gennaio 1967.

Bruno, Tusio e famiglia, partecipano al dolore per la scomparsa di CARLO.

Il Preside e gli Insegnanti dell'Istituto Professionale «Plana» ricordano con profondo dolore il collega

DOTT. ING. CAV.
Emanuele De Montis

— Torino, 25 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia De Montis, Direzione, Insegnanti ed Allievi della Scuola «Piemonte».

Si è spento cristianamente ai suoi cari

Michele Bertinetti (Miclot)

Ex Presidente Coltivatori Diretti

Lo annunciano i figli: Giuseppe, Domenico, Giacomo, Margherita, Caterina, Mario, Teresa, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo da Borgata Bonaudi il 26 corrente alle ore 14,30, e da Rivarolo, corso Torino 174, alle ore 15. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Burrone, per le cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Rivarolo Canavese, 25-1-1967.

Ad Imperia è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 81

Maria Luisa Frascotti in Piccardo

Ne danno il triste annuncio: il marito Prof. Lorenzo, il figlio Ing. Vincenzo con la moglie Elsa Ruggero e i figli Renzo e Franco, e parenti tutti.
— Imperia, 25 gennaio 1967.

In Bordighera è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ugo Strobino

Angosciati ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, come da desiderio dell'Estinto, la figlia Maria Teresa con il marito Ten. Col. Vittorio Lovera di Maria, la cognata Mary Scarrone, cognati, nipoti e le signorine Iudy Toffoli e Aida Moccuci.
— Torino, 26 gennaio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Tino Negro

Lo annunciano: la sorella Angiolina col marito Arnaldo Gazzone e la nipote Paola; i parenti tutti. Funerali, in forma civile oggi alle 16,15 da via Del Ridotto 12.
— Torino, 26 gennaio 1967.

1965 — 1967

Nel secondo anniversario della scomparsa della

Dott. Marisa Becucci

con immutato affetto La ricordano Renzo, Fabio, Fabrizio, i parenti tutti.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Nel 1° Anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Marco Bertolino

la famiglia La ricorda con infinito rimpianto. S. Messa venerdì 27 ore 8 in Bussoleno.
— Bussoleno, 26 gennaio 1967.

1966 — 1967

Edoardo Avidano

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 26 gennaio 1967.

Aldo Petroccione

La Messa di Trigesima verrà celebrata ore 9 giovedì 23 febbraio Chiesa Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39. La moglie, figlia e nuora ringraziano vivamente tutti quelli che l'hanno ricordato.
— Torino, 26 gennaio 1967.

Paolina Bertirano e famiglia partecipa al dolore della sorella Mariuccia per la scomparsa del caro ALDO.

La famiglia di

Riccardo Paladini

a tutti, tutti che sono stati tanto vicini in questa tragica ora, dice grazie con tutto il cuore e prega di conservarne la cara memoria.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato il

Comm. Mario Barberis

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia Torello, la figlia Marisa col marito Ginetto Manzoni e l'adorata nipote Silvia, la cognata Letizia Torello che con tanto affetto l'assisteva, i cognati: Bal Torello e famiglia, Paolo Moscarone, parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada al dott. Mauro Randone per le sue amorevoli e instancabili cure e alla signora Maria Rosa Pissaio e Ines Mussotto. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle 10,30 da via Arona 7.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Pino e Dodi Manzoni, Vincenzo e Anna Manzoni con la piccola Laura, sono vicini, nel loro grande dolore, a Marisa e Ginetto per la perdita del rispettivo Padre e Suocero

Comm. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

Gino e Adalina Manzoni, con i figli e famiglie, partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia del compianto

Comm. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

Rino e Mariuccia Rossetti e famiglie partecipano con grande dolore alla perdita del loro caro amico

Comm. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

Contitolare e Maestranze della Ditta M.I.P.A. si associano al dolore della famiglia per la perdita del contitolare

Comm. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

La Ditta Manzoni - Arti Grafiche e Cartotecniche partecipa al dolore della famiglia per la morte del

Comm. Mario Barberis

Suocero del contitolare rag. Ginetto Manzoni.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Guido Rossaza, Eugenio Torretta, con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore dei congiunti per la perdita dell'amico carissimo

Cav. Uff. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

Con immensa tristezza la Presidenza della Famija Turineisa annuncia a tutti i Soci, Amici e Collaboratori la dipartita dell'amato, insostituibile Vice Presidente

Cav. Uff. Mario Barberis

— Torino, 25 gennaio 1967.

I Membri della Giunta Esecutiva della Famija Turineisa:
Agostino Boschero
Davide Giovanni Cravero
Umberto Crevella
Luigi Lombardi
Teresio Mittone
Paolo Musso
Giacomo Prevo
Giuseppe Quaglia
Piero Quarante
Ferruccio Vancol
piangono l'indimenticabile amico.

Si associano al dolore i suoi collaboratori della «Famija»:
Giovanni Tizzani
Pier Giovanni Chiappo
Riccardo Cecchetti
Enrico Gianeri
Piero Rachetto
Giuseppe Ghiglieri
Marcello Colombetto
Armando Rossi.

Lo ricordano gli amici:
Domenico Chiaramello
Annibale Butti
Gianni Cosso
Arturo Costa
Enrico Cotto
Giovanni Doma
Luigi Pera
Mario Gilardi
Piero Givogre
Riccardo Isabella
Aldo Reva
Camillo Venesio
Alfonso Bellando
Giovanni Mikelli
Maria Rosa Carminati
Pietro Crescini.

Cristianamente è mancata

Luigia Barra ved. Rocchietti

La piangono i figli Giuseppe, Michele, Attilio, nuore e nipoti. Funerali il 26 gennaio 1967, ore 16, via Santena Ospedale Molinette.
— Torino, 25 gennaio 1967.

L'Officina Grafica P. Scarrone partecipa al dolore del signor Michele Rocchietti per la dipartita della MADRE.

Famiglia Bertino partecipa al lutto.

Presidente, Consiglieri, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore del socio signor Attilio Rocchietti, per la scomparsa della Mamma Signora

Luigia Barra ved. Rocchietti

— Torino, 25 gennaio 1967.

Antonio e Paola Carlone prendono viva parte al lutto che ha colpito il Signor Attilio Rocchietti per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Barbera nata Barbera

Ne danno il triste annuncio il marito Ernesto, il figlio Remo con la moglie Luciana Daddi e figlia Aida con il marito Leandro Burgay e piccolo Michele, i fratelli Clementina, Oreste, Aldo (in Bolivia) e Ida con le rispettive famiglie, le zie, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta strada Berazzetto Vandorno n. 91.
— Biella Barazzetto, 25 gennaio '67.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Brusa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Scaglia, la figlia Gina, Pina, il genero Oreste e nipoti. I funerali avranno luogo il 26 alle ore 14,45 partendo dall'ospedale del Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari

Eugenia San Pietro

Ne danno il doloroso annunzio il cognato Mario Petitti; i nipoti e pronipoti San Pietro e Petitti; parenti tutti. Funerali venerdì 27 alle 14,30 dal Convitto Vedove e Nubili.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Il 24 gennaio è deceduta la signora

Ubalda Rajnotti ved. Colli

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da sua volontà, i familiari tutti.
— Torino, 26 gennaio 1967.

29-1-1966 — 29-1-1967

Nel primo anniversario della dipartita del caro

Carlo Monticone

la Famiglia Monticone-Ferrero nel ricordarlo a quanti lo conobbero, stimarono e gli vollero bene, ne rievocano la memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 9,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 26 gennaio 1967.

1965 — 1967

Giacomo Lavagno

Moglie e Famigliari ne rievocano la cara memoria a parenti ed Amici. Santa Messa ore 7,15 venerdì 27 gennaio. Cappella Santuario Consolata.
— Torino, 26 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Ranetti, Carello e Gossetti, vivamente commosse per la grande partecipazione al loro dolore in occasione della scomparsa della indimenticabile

Clotilde Ranetti Cossetti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono i sensi della loro viva riconoscenza agli Istituti, Enti, Associazioni, Ditte ed agli Amici, Colleghi, conoscenti tutti, che di presenza, con scritti, fiori, preghiere ed offerte, hanno voluto ricordare la carissima estinta. La Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 25 febbraio 1967, ore 9 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, via G. Da Verazzano 46.
— Torino, 25 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Baucia

Mutilato di guerra 1915-18

L'annunciano i figli: Giuseppe con la moglie Rita Astori e figli Mario e Luciano; Mario con la moglie Fernanda Rossi; il fratello Enrico, parenti tutti. I funerali, giovedì alle ore 15 partendo dall'Astanteria Martini. Via Cigna.
— Torino, 25 gennaio 1967.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Baucia per la morte del Papà

Carlo Baucia

— Torino, 25 gennaio 1967.

Il Personale dell'Impresa Geometra Mario Baucia prende parte al dolore del Titolare per la perdita del Nonno

Carlo Baucia

— Torino, 25 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato

Dionigi Quaglino

di anni 83

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Giordanino, i figli: Giuseppina, Rina, Maggio, Bianca, Ugo (Argentina); nipoti, parenti tutti. I funerali, giovedì 26, partendo dall'Ospedale di Venaria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 25 gennaio 1967.

Improvvisamente il Signore ha chiamato

Agnese Volpato ved. Arduino

Affranti e rassegnati ne danno l'annuncio i figli Can. Carlo, Angela col marito Piero Calcagno, sorelle e parenti tutti. Funerali a Moncalieri Parrocchia S. Egidio giovedì ore 14,30 e a Vernone di Marentino ore 15,30.
— Moncalieri, 25 gennaio 1967.

Si associano vicini fraternamente all'amico Can. Carlo
Can. Giuseppe Rosso
Can. Giovanni Pavesio
Don Pietro Ferrero
Don Bartolomeo Calcagno
Don Ernesto Bellone.

Presidente, Soci dell'Associazione Giovanile «Ciabattino Santo» partecipano al dolore del Can. Carlo Arduino.

Bruno Richieri e Mamma sono uniti nel dolore al Can. Carlo Arduino e Famiglia.

Partecipano al dolore del Can. Carlo Arduino le famiglie: Cav. Francesco Valle, Bertea-Masera, Giacotto, Aldo Mellaveri, Dottor Beravalle, Goldano, Demichelis-Sturo, Miglino, Gatti, Brossa, Bertinaria, Palazzo, Marenetto, Ravello, Sesia, Petti, Forno, Camairano, ed i Signori Pierbeppe e Sara Bisoli, Clerico-Pittatore, Pietro Fogliato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Mattiotti ved. Aghem

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Felice con la moglie Luigina Migliore e gli adorati nipotini Romano e Riccardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Rev. don Quarello e all'affezionata nipote Maria. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 14,30 partendo da via Asinari di Bernezzo 24. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 gennaio 1967.

La famiglia Migliore partecipa al lutto.

La famiglia Prato partecipa al dolore dell'amico Felice Aghem per la morte della MADRE.

E' cristianamente mancato

Francesco Mottino

anni 53

Lo annunciano la moglie Teresa Gurlino, figlia Rosamaria, papà, suoceri, parenti. Funerali giovedì 26 ore 14,30 partendo Via Gubbio 30. La Cara Salma proseguirà per Candia Canavese. La presente per ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1967.

Titolare, Impiegati, Operai dell'Impresa Geom. Giuseppe Capitelli commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore ed assistente edile

Francesco Mottino

— Torino, 25 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Crato Crosio

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Petitti, il figlio Piero (Ristorante Mago - Caluso) con la moglie Bruna Cirio e bimbi Miryam e Fabrizio; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carrone giovedì 26 gennaio ore 15.
— Carrone di Strambino, 25-1-1967.

Bruno Fasciano e famiglia partecipano al dolore dell'amico Piero per la perdita del Padre

Crato Crosio

— Caluso, 25 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Gaudo

Addolorati lo piangono la moglie Consolata Rosetto, i figli Aurelio con la moglie Giuseppina Cassin, Franca col marito Francesco Ghiotti, gli adorati nipotini Patrizia, Maura e Carlo, fratello Ferrario, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 9,30 partendo dall'abitazione via Umberto I 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 25 gennaio '67.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Ricossa nata Busso

Addolorati partecipano il marito, la figlia Rita col marito Carlo Cerino e figlio Franco, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti. Funerali giovedì 26 ore 16 da via Valdellatorre 116.
— Torino, 25 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

Modesta Gerbi nata Benello

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, genero, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle 10,30 da Largo Giachino 106. La cara Salma verrà trasportata a S. Sebastiano Po.
— Torino, 26 gennaio 1967.

26-1-1961 — 26-1-1967

Nel VI anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Claudio Brocchetto

la moglie e il figlio lo ricordano a tutti coloro che lo amarono e stimarono.
— Torino, 26 gennaio 1967.

Nel diciannovesimo anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

sarà celebrata una messa di suffragio venerdì 27 corr. alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Tommaso, (Cappella Nostra Signora del S. Cuore).
— Torino, 26 gennaio 1967.

Venerdì 27 c.m. S. Messe di suffragio per l'anima cara di

Emilia Orio Calosso

Ore 8-10 in Casa Maserano, ore 8,30 al Cimitero.
— Torino, 26 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO

Carlo Mollino sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la improvvisa perdita di sua madre

Iolanda Testa ved. Mollino

— Torino, 26 gennaio 1967.

Fanny Cuzzi

Umberto ed Elsa Cuzzi commossi della dimostrazione d'affetto non potendo fare particolarmente ringraziano tutti quanti presero parte al loro dolore ed il parroco per le sue buone parole.
— Pino Torinese, 26 gennaio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

PRATICISSIMA libri paghe contributi lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata presso Ditta. Telefonare 350-090. A9451

RAGIONIERA diciannovenne primo impiego libera subito impiegherebbesi. Telefonare [illegible]-850. A9235

RAGIONIERA esperienza triennale contabilità lavori ufficio, pratica paghe, offresi mezza giornata. Telefonare 799-202. A9460

RAGIONIERA, nozioni contabilità, stenodattilo, volenterosa, referenziata, pratica contatto pubblico offresi qualsiasi lavoro ufficio o cassiera. Telefonare 289-259. A9477

RAGIONIERA 23enne attualmente presso commercialista offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

RAGIONIERE militesente [illegible] impiego. Telefonare 582-396. 1801

RAGIONIERE ventunenne patentauto militesente referenziato primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 330-277 mattino. A8260

SEDICENNE impiegata offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo, francese inglese, 1° impiego offresi. Telefonare 852-821. 1001

SEDICENNE stenodattilografa calcolo meccanico primo impiego offresi. Telefonare 350-483. 9177

SIGNORA sedicennale esperienza organizzazione aziendale, capo ufficio servizi commerciali et amministrativi, conduzione ufficio manodopera e personale, trattazione autonoma clienti, fornitori, Banche, controllo depositi e filiali, esaminerebbe proposte serie azienda. Telefonare 664-810.

SIGNORA ventottenne, lunga esperienza industria meccanica, carico, scarico magazzino, contabilità magazzino e depositi, resi, conto lavorazione, offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-159 ore 12,30-14 19-20. A8911

SIGNORINA licenza commerciale offresi cassiera negozio o telefonista. Telefonare 293-835. 2001

SIGNORINA offresi ditta per corrispondenza traduzioni francese madre lingua contabilità. Telef. 579-801.

SIGNORINA 19enne, primo impiego offresi come computista commerciale presso seria ditta, inoltre esperta in contabilità meccanizzata bilanci. Telefonare 233-491. A9478

STENODATTILO ventiduenne, esperienza quinquennale lavori ufficio, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare 388-052. 2001

STENODATTILOGRAFA diciassettenne secondo impiego offresi. Telefonare 912-240. 1001

TECNICO diplomato 27enne esperienza conduzione progettazione trattative acquisti ricerca incarico responsabilità in industria meccanica costruzione macchine impianti. Scrivere «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

UNIVERSITARIO geometra parzialmente libero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino».

UNIVERSITARIO ragioniere II impiego offresi anche mezza giornata. Patentauto. Telefonare 331-478.

VENTENNE pratica biennale ufficio, stenodattilo e inglese libera subito offresi. Telefonare 532-545.

VENTENNE presenza seria diplomata cerca qualsiasi lavoro decoroso libera subito. Telefonare 487-216.

VENTENNE segretaria d'azienda pratica triennale lavori ufficio, contabilità, fatturazione, corrispondenza, e/conto, veloce dattilografa, offresi. Telefonare 789-506. A9434

VENTICINQUENNE LAUREATO CHIMICA PURA TRIENNIO INTERNATO MILITESENTE, LINGUE FRANCESE INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE PREFERIBILMENTE ESTERO ESAMINEREBBE OFFERTE IMPIEGO POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4250 — TORINO».

VENTICINQUENNE praticissimo macchina eliografica per riproduzione disegni e macchine per fotocopie offresi, subito. Telefono 753-909.

VENTICINQUENNE referenziato pluriennale esperienza ufficio commerciale offresi. Telef. mattino 681-026.

VENTIDUENNE militesente motorizzato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 786-524. A9256

VENTIDUENNE stenodattilo conoscenza inglese libera pomeriggio offresi serio impiego. Tel. 535-125 ore 5-15,30. A9352

VENTITREENNE volenterosa, militesente, cultura liceale, offresi I impiego o qualsiasi altro lavoro adeguato. Telefonare 255-590.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane. guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I piano.

A. ARNOLDO Mondadori Editore cerca ambosessi media cultura, liberi anche mezza giornata per ampliamento quadri organizzativi. Si assicura ottimo guadagno. Presentarsi ore 10-12; 15-17 corso Vitt. Emanuele 83.

AUTO contabile fatturista sedici-diciottenne assume industria [illegible] meccanica zona Madonna Campagna. Manoscrivere dettagliando a Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

APPRENDISTA commessa e ufficio, quindicenne, cercasi. Tel. 538-771.

ASSUMIAMO impiegata giovane apprendista contabile industria zona Leumann. Telefonare 950-334.

ASSUMO dattilografa sedicenne apprendista contabile. Presentarsi [illegible], via Caramagna 14. 1001

AZIENDA importanti rappresentanze elettrotecniche assumerebbe perito-ingegnere pratico tecnocommerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino». A6750

CERCASI capace direzione laboratorio alta moda, possibilmente sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino». A8514

CERCASI COMMESSI, CASSIERA, VETRINISTA, FATTORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4234 — TORINO». A9440

CERCASI perfetta corrispondente italiano, stenodattilografa. Tel. 537-306.

CERCASI ragazza quindicenne primo impiego zona Francia facile lavoro ufficio. Tel. 760-818.

COMMERCIALISTA cerca ragazza apprendista. Via Santa Teresa 23, Telefonare 544-213. A6921

CONSULTING ENGINEERS REQUIRE SECRETARY PERFECTLY FLUENT IN ENGLISH, FRENCH, ITALIAN AND POSSIBLY SPANISH, EXCELLENT STENOTYPIST IN THESE LANGUAGES WITH A GOOD EDUCATIONAL BACKGROUND. THE SUCCESSFUL CANDIDATE SHOULD HAVE AT LEAST FIVE YEARS EXPERIENCE AS EXECUTIVE SECRETARY AND BE AGED BETWEEN 25 AND 35. PLASE SEND LETTER AND CURRICULUM TO: «PUBBLICITA' STAMPA 4244 — TORINO».

DISEGNATORI aiuto progettisti et particolaristi per impianti transferts et strutture saldate cercansi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».

DISEGNATORI particolaristi cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino».

GEOMETRA neo-diplomato militesente con particolare attitudine al disegno strutturale e architettonico cerca importante studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

IMPIEGATA cerca Edizioni. Richiedesi presenza, cultura, dattilo. Telefonare 339-253. A8448

IMPIEGATA dattilografa bella presenza pratica ufficio assumiamo. Telefonare 352-630. O59

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca, Ctm, strada Torino 37 - Moncalieri. Telefonare 643-486.

IMPIEGATA pratica [illegible], contributi cercasi. Scrivere Firpel, corso Brescia 62. Telefonare 854-085.

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ESPERTI DISEGNATORI STAMPI PRESSOFUSIONE ET GIOVANI ALLIEVI DISEGNATORI ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4083 — TORINO». A7640

INDUSTRIA cerca impiegata I impiego 15-16enne. Presentarsi Metalgomma, via Basse Dora 13. A6941

INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA RAGIONIERE. SI RICHIEDE PRATICA CONTABILE ET TENUTA LIBRI PAGA. SI PREGA DI SCRIVERE SPECIFICANDO ET REFERENZIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 4196 — TORINO». A8779

NEGOZIO abbigliamento maschile cerca commesso abile, presenza, milite esente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

INGEGNERE elettronico, giovane, valitivo, esperto organizzatore produzione, affiancare progettazione, seria Ditta settore strumenti elettromusicali cerca. Inviare dettagliato curriculum, pretese. Garantita massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 571 — Torino».

ISTRUTTORE patentato cercasi per nuova scuola guida Biella. Telefonare 541-765. 2001

PENSIONATA PRATICA LAVORI UFFICIO POSSIBILMENTE STENO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE UFFICIO CENTRO CITTA' SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 873 — TORINO».

PIANISTA collaboratore cerca casa discografica preparazione cantanti, arrangiamenti. Telefonare 389-253.

SOCIETA' AMERICANA, CON SEDE IN TORINO CENTRO RICERCA PER PROPRII UFFICI AMMINISTRATIVI MAX 30, CELIBI MILITARI ASSOLTI, CON PRATICA DI LAVORO ALMENO TRIENNALE TITOLO DI PREFERENZA BUONA CONOSCENZA DELL'INGLESE. INVIARE C. V. E PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 4005 — TORINO».

SOCIETA' importanza internazionale assume sette impiegati dopo favorevole esito periodo prova, per sviluppo organizzazione capietti clientela. Scrivere età, istruzione, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». O794

STENODATTILO buona conoscenza inglese francese cerca importante studio tecnico con attività internazionale. Richiedonsi particolare precisione e velocità di battute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

STENODATTILOGRAFA ufficio [illegible] ditta, massimo 20enne, possibilmente residente zona Madonna Campagna, cercasi. Telefonare 290-306.

TORINO AOSTA ASTI CUNEO CERCASI SIGNORE E SIGNORINE PER DISTRIBUZIONI PUBBLICITARIE. LAVORO SALTUARIO. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4224 — TORINO». A9389

16 DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

A.A. VENTISETTENNE autista e lavori giardino offresi a casa signorile per zona collinare e città, referenziato, lunga pratica. Telef. 874-835.

A. AUTISTA 40enne patente C referenziato offresi libero subito. Telefono 851-535. A9383

AIUTANTE carpentiere 27enne robusto, referenziato, occuperebbesi ovunque. Farris Francesco, via S. Domenico 5, presso Corvi. A9551

AUTISTA con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 745-415.

AUTISTA con Tigrotto offresi Torino provincia, telefono 725-648.

AUTISTA con 615 offresi ditta o altro lavoro. Telefono 621-703.

AUTISTA fattorino piemontese, pratico città, offresi subito, [illegible]. Telefonare 773-166. A8325

AUTISTA patente C qualsiasi lavoro. Telefonare 539-565. A8518

AUTISTA patente D pubblico piemontese 27enne robusto pratico, offresi. Telefonare 667-336. A5280

AUTISTA patente B praticissimo città offresi ditta seria. Tel. 652-318 pomeriggio. A8357

AUTISTA piemontese con multiple offresi ditta-privato, pratico consegne, libero subito. Telefonare 231-561.

AUTISTA privato 36enne piemontese ottime referenze, offresi. Telefonare 534-174. A9820

AUTISTA referenziato offresi mezza giornata per commissioni fiducia. Telefonare 273-810. A9423

AUTISTA torinese con camioncino offresi ditta pratico consegne trasporti referenze. Tel. 375-248.

AUTISTA torinese 38enne, patente D, lunga pratica, offresi, ottime referenze, pratico città e regioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A8838

AUTISTA [illegible] patente E con passaporto internazionale offresi. Telefono 732-485. 9239

AUTISTA 31enne offresi pomeriggio 14-21, Telefonare 60-052 ore 15.

BABY-sitter referenziata offresi. Telefonare 328-514. A8874

BARISTA cameriere 21enne offresi Telefonare 738-052 pomeriggio.

BARISTA o cameriere referenziato offresi libero subito. Tel. 690-509.

CALZOLAIO esperto 23enne offresi a calzaturificio. Tel. 295-373.

CAMERIERE bella presenza offresi. Telef. 652-318 pomeriggio.

CAMERIERE, conoscenza perfetta tedesco-francese, offresi ovunque n. patente 365-007, Fermo Posta, Cervinia. 8214

CAMERIERE offresi sala da ballo o bar conoscenza tedesco bella presenza. Telef. 882-442.

CAMERIERE ristorante, sala ballo, night club, conoscenza lingue offresi Torino. Telefonare 480-896.

CAPO squadra qualificato: lavori stradali in asfalti; pavimentazione, lognature, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

CINQUANTENNE referenziata abile andamento casa cucina offresi ore mattino. Possibilmente anziani coniugi. Tel. 331-965.

CONIUGI cinquantacinquenni piemontesi offronsi per portineria casa nuova. Telefonare 724-288.

CONIUGI bimba cercano portineria, possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 327-817. A9634

CONIUGI piemontesi referenziati con figlia 17enne, marito occupato, moglie offresi custodia villa Torino o portineria casa signorile centro, Telefonare 621-074. 1001

CONIUGI [illegible] più portinei cercano portineria casa nuova, Tel. 775-858.

COPPIA media età decennale esperienza, marito primo cameriere, moglie ottima cucina perfetta guardaroba, referenziati offronsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

CUOCA trattoria pensione offresi. [illegible] Wanda Cocchi via Carmine 8 Torino. A9196

CUOCO abile offresi disposto trasferirsi anche stagionale. Telef. 851-736.

CUOCO offresi per Torino, libero subito, Telefonare 281-510.

CUOCO trentacinquenne offresi mezza giornata mattino. Telef. 540-426 ore 10-14. A9435

CUSTODI mezz'età offronsi stabilimento, moglie pulizia uffici oppure portineria casa signorile. Referenziatissimi. Telefonare 880-287.

DICIASSETTENNE magazziniere offresi per qualsiasi lavoro, non esperienza. Telefonare 546-092.

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefonare 384-898. A8713

DICIANNOVENNE operaio comune offresi [illegible] lavoro. Telefonare 80-208. A9444

FATTORINO con autofurgone 750 Coniasco offresi. Telef. 877-944 - 877-170. A8162

GIARDINIERE pensionato frutticoltore ortaggi, laborioso, onesto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino». A9295

GIOVANE ventiquattrenne patente D pubblica offresi autista o fattorino. Telefonare 560-227 - 677-555.

GIOVANE volenteroso offresi come apprendista aggiustatore meccanico, conoscenza disegno. Telef. 697-605.

GIOVANE 24enne cerca lavoro come fattorino. Rivolgersi: Trattoria Drago, Degregorio, via Beaumont 31, dalle ore 12-13 - 20-21. A9346

GUARDIA P. S. attesa proscioglimento offresi qualunque lavoro massima fiducia pratica stenodattilografia. Telefono 882-442. 9224

INFERMIERA esperta studio dentistico o medico offresi. Tel. 387-922.

MECCANICO riparazioni benzina Diesel offresi seria Ditta. Telefonare 339-212. A9538

MOTORISTA meccanico offresi. Telefonare 325-963. A9823

MURATORE tecconista offresi Ditta qualunque genere di riparazione. Telefonare 883-690. A9533

OFFRESI autista piemontese mezza età, libera mezza giornata. Telefonare 293-464. A9544

OFFRESI coniugi piemontesi mezza età per portineria, pulizia uffici-scale. Telefonare 295-464. A9545

OFFRESI domestico autista 33enne piemontese presso famiglia signorile con referenze. Telefonare 856-393.

OFFRESI fattorino diciottenne con patente pratico Torino e meccanico pratico. Telefonare 261-243.

OFFRESI giovane autista presso ditta o privato. Telef. 280-135.

OFFRESI 19enne come manovale muratore o qualsiasi altro lavoro. Telefono 760-394. A9381

OFFRESI 20enne intrecciatore laminista, stampista, svolto in Germania, diplomato saldatore lamierista. Telefonare 253-883.

OPERAIO generico con patente C venticinquenne offresi a ditta seria. Tel. 652-318 pomeriggio.

PARRUCCHIERE signora [illegible] completo ondulazione aria, offresi. Telefonare 383-936.

RIQUADRATORE quarantenne offresi per lavori edili in genere. Telefonare 234-098. A5485

SALDATORE specializzato in tutte le posizioni e tubazioni offresi. Telefonare 538-618. A9651

SARTA finite offresi lavori in serie esterna, preferibilmente gonne. Telefonare 667-933. 2001

SARTA per signore capacità taglio prova occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino». A9632

SIGNORA cerca occupazione tuttelare o custodia bimba mezza giornata. Telefonare 482-814 dalle 16 alle 18.

SIGNORA offresi studio medico pomeriggio. Telefono 734-658.

SIGNORA sola indipendente mezza età, sanissima, fini sentimenti, desidererebbe occuparsi come dama compagnia, governo casa, o altro lavoro decoroso. Disposta trasferirsi anche posti marittimi. Telefonare 515-924 ore 8-10 - 13-17. A5531

SIGNORINA fine, educata, referenziatissima offresi dama compagnia signora sola - governante bambini, periodo invernale Riviera. Scrivere: [illegible] pubblicità 30/U, Sanremo.

SIGNORINA pratica baby sitter offresi pomeriggio ore 14,30-20. Rivolgersi presso Bianchi via Lagrange 47 dalle 14-18. A9268

SIGNORINA 24enne, conoscenza inglese tedesco, offresi pomeriggio come baby-sitter. Telefonare 682-156.

TIPOGRAFO compositore, I categoria, pratico impaginazione libri, monotype, libero subito, offresi. Telefonare 877-784. 9234

TORNITORE II 25enne lavori singoli offresi, Scrivere: Ratti Antonio presso Portacci via Canova 16.

TRENTENNE commessa calzature lunga esperienza offresi. Tel. 361-368.

VENTENNE panettiere conoscenza forni moderni libero subito offresi in Torino. Telefonare 544-245.

VENTENNE pratico Torino con auto propria offresi ditta. Tel. 775-569.

VENTIDUENNE meccanico esperto macchine offresi. Telefonare 558-611.

VENTIDUENNE operaio comune offresi qualsiasi lavoro. Tel. 80-208.

VENTIDUENNE patentato, pratico città, massima fiducia, offresi fattorino, Telefonare 530-567. A9527

DICIANNOVENNE aiuto radiotecnico offresi subito. Telefonare 552-220.

DICIOTTENNE offresi apprendista meccanico (motorista o antennista). Telefonare 761-408.

DISTINTA media età offresi compagnia signora sola. Assistenza bambini. Telefonare 540-773. A9378

DISTINTA signora 44enne, indipendente, cultura ottima moralità, accetterebbe direzione casa signorile, persona sola, Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

EMILIANO 30enne autista patente C, referenziato lunga esperienza, pratico Torino e Piemonte offresi subito. Telefonare 759-913. O918

ESATTORE referenziato quindici anni attività offresi incarico incassi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». A9681

ESPERTO in lavorazione [illegible] metallici, esperienza e conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

EX carabiniere offresi sorvegliante o posto fiducia. Telef. 734-658.

EX carabiniere ventinovenne coniugato licenza avviamento offresi sorvegliante posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

FATTORINO o magazziniere in qualunque ramo, anche fuori Torino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A9495

OPERAIO saldatore elettrico 33enne occuperebbesi anche manovale. Fanelli Luigi, pensione Corvi, via S. Domenico 5. A9550

PENSIONATO offresi pulizia uffici o scale. Telefonare 785-815.

PENSIONATO 43enne offresi fattorino custode mansioni fiducia. Telefonare 726-692. A8438

PRATICO città offresi a ditta per commissioni, auto propria, mezza giornata. Telefonare ore pasti 784-122.

QUARANTATREENNE offresi come sorvegliante stabilimento, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A9475

QUARANTATREENNE patente B serio volenteroso offresi diversi lavori. Telef. 332-308. A9182

QUARANTENNE offresi e ore, possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 336-760. A9462

QUARANTOTTENNE libera primi di marzo pratica bimbi lavori domestici leggeri occuperebbesi sette-otto ore giornaliere escluso sabato pomeriggio festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino». 2001

RAGAZZO 18enne esperienza magazzino offresi. Telef. 788-031.

REFERENZIATA offresi zona corso Vittorio pulizia scale magazzini uffici. Telefonare 538-025. A9501

SALDATORE calderaio lunga esperienza offresi. Telefonare 212-734.

VENTIQUATTRENNE referenziata occuperebbesi per compagnia bambini, oppure come commessa, o primo impiego disposta anche a trasferimenti. Telefonare 685-157. A8542

VENTITREENNE volenteroso aiuto-cucina o albergo anche fuori Torino offresi. Telefonare 80-936.

VERNICIATORE metalli meccanico lavorazione a catena e in cabina offresi. Telefonare 296-649. A9607

17 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CONIUGI cercano cameriera o cuoca fissa. Massimo stipendio. Referenze controllabili. Tel. 580.938.

A. CERCASI tuttofare fissa anche anziana, escluso lavori pesanti. Telefonare 890-791. A8428

A. FAMIGLIA 2 persone cerca donna fissa tuttofare. Telefonare 753-689 Torino. O831

A. FAMIGLIA signorile quattro persone, cerca abile tuttofare referenziata con aiuto giornaliero. Telefonare 518.939. A7406

A. ORGANIZZAZIONE vendita domicilio cerca personale femminile villa cliente ottimo guadagno. Telefonare 541-813. A8612

A coniugi soli occorre tuttofare fissa alto stipendio. Telef. 785-813.

A signora sola occorre fissa tuttofare, referenziata. Tel. 501-879.

A signorina offresi soggiorno invernale gratuito Riviera Ponente, cambio piccolo aiuto casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A361

ABILI lavoranti uncinetto, per lavorazione guanti, domicilio cercasi. Telefonare 725-052. A8783

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica.

ADDETTO PRESSE PER TUBI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250. GRUGLIASCO. O686

ADDETTI presse trapani puntatrici montaggio cercasi da importante industria metalmeccanica. Presentarsi il 28-1 ore 8,30-11, via San Bernardino 13 interno, Torino. O1043

AGGIUSTATORI stampisti e fresatori assumiamo anche a ore. Telefonare 241-925. A6883

ALBERGO cerca 2 cameriere tuttofare anche non pratiche una fissa l'altra esterna. Telef. 651-332. 2001

ALESUARISTA primissima categoria, veramente abile, ottima retribuzione, zona Francia, cercasi, Tel. 950-495.

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telef. 657-394. 0499

APPRENDISTE assume fabbrica parti auto. Presentarsi via Pologhera 35.

APPRENDISTE 15-18 anni, volonterose, per montaggio componenti elettronici - collaggio possibilmente pratiche, fabbrica amplificatori per chitarra. Assume Steelphon, telefono 500-589. 2001

APPRENDISTI fresatori già pratici assume industria meccanica regione Barca. Paghe mensili. Tel. 241-031.

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori fresatori rettificatori II categ. Telefonare 950-334. 2001

ASSUMO apprendisti pratici bar, via Amendola 14. Tel. 547-762.

ASSUMO lavoranti modiste. Telefonare ore pasti. 579.478. A7503

ASSUMONSI affilatori qualificati. Telefonare 380-888. A8818

AUTISTA VETTURE PENSIONATO CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA DISTINTA, SERVIZIO SOLO TORINO CITTA' ESCLUSO SERALE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI E SE OCCORRE ALLOGGIO SUE PERSONE A: «PUBBLICITA' STAMPA 876 — TORINO».

AZIENDA agricola assume esperti servizio zootecnico se veramente specializzati suinicultura e referenziati. Telefonare 890.273, ore 10-12.

AZIENDA elettromeccanica cerca cablatori apparecchiature elettriche conoscenza schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino».

CAMERIERA pratica referenziata cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare 634-465.

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CARPENTIERI in ferro specializzati media meccanica cerca Sicme via Cigna 114. A5927

CARROZZERIA assume provetti battilastra e verniciatori, Tel. 372-864.

CARROZZERIA assume subito battilastra provetti. Presentarsi via Spalato 58. A9439

CARROZZERIA cerca battilastra, verniciatore nitro e sintetico, apprendista. Presentarsi corso Orbassano 432. Telefonare 393-091.

CASALINGA fissa referenziata anche pensionata giovanile robusta, cercasi. Telefonare 553-633. A9553

CERCANSI apprendisti ragazzi ragazze 15-16 anni mobili metallici. Telefonare 352-029. A6707

CERCANSI apprendisti carrozzeria Nardi. Roulottes strada Pescolo 67. Telefono 240-539. 2001

CERCANSI esperti tagliatori et pressopiegatori lamiera. Tel. 352-028.

CERCANSI giovani falegnami lavori mostre teatri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4220 — Torino».

CERCANSI giovani apprendisti aggiustatori articoli artistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino).

CERCASI abile tuttofare a giornate referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 530.556. A7187

CERCASI abili confezionatrici buste a domicilio. Precisare posti precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A7077

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 586-740. 1001

CERCASI apprendista 15enne bobinatrice desiderosa apprendere. Inutile presentarsi se non volenterosa. Telefonare 737-683. 1001

CERCASI apprendista idraulico elettricista. Presentarsi Elia, corso Moncalieri 258. 1001

CERCASI apprendiste 15/16enni zona Aeronautica laboratorio biscotti. Telefonare 797.108. A7306

CERCASI apprendista [illegible] pratica laboratorio fotografico. Foto Rosso, via Cibrario 3. A8514

CERCASI battilastra [illegible] verniciatori. Telefonare 781-848.

CERCASI bella ragazza per ristorante presentarsi via F.lli Bandiera 3 Torino. A9394

CERCASI [illegible] pratica albergo o [illegible]. Via Mazzini 13 - Torino.

CERCASI cameriere o ragazza ristorante buon trattamento economico. Telefonare 310-023. 2001

CERCASI cameriera pratica [illegible] libera subito, giovane. Telefonare 511-180. A9499

CERCASI [illegible] pratica sartoria uomo presentarsi via Cottolengo 1, Confezioni. A9343

CERCASI cuoca tuttofare media età referenziata, Tel. 515-938 ore 9-12.

CERCASI donna indipendente 35-60 anni leggeri lavori casalinghi, compagnia persona sola. Palo Venezia, Roma 28, Sanremo.

CERCASI fattorino 16-18enne molto volenteroso, buon trattamento, commissioni Ape, patentino. Presentarsi via Giacosa 21 bis. A8530

CERCASI giovani dinamiche apprendiste operaie. Presentarsi Specialità, via Monginevro 271.

CERCASI giovane 17-18enne [illegible] o apprendista barista. Telef. 841-805.

CERCASI lavorante pettinatrice, via Bonelous 5, Telefonare 876-272.

CERCASI meccanico pratico macchine calze donne anche solo mezza giornata. Telefonare 652-157.

CERCASI montatori specializzati per capannoni serramenti metallici. Telefonare 667-792. A6848

CERCASI pantografista possibilmente pratico stampi plastica, ottimo trattamento. Telefonare 343-874.

CERCASI sarto giovane per dirigere lavoro e taglio, possibilità carriera. Telefonare 871-758. A6876

CERCASI subito massaggiatrice presenza. Telefonare 310-204.

CERCASI stiratrice anche apprendista. Tel. 592-481. A6872

CERCASI tuttofare fissa, massima serietà, anche giovanissima, aiuto casa. Telefonare 325-443. 1001

CERCASI 16-25enne con o senza patente per lavoro fiducia, residenza in Torino minimo 10 anni. Presentarsi giovedì 26 ore 15-18 «Per la Vostra casa», corso Emilia, 22.

CERCO apprendista o aiuto-commesso salumeria. Presentarsi via Borgaro 75. 1001

CERCO ragazzo per salumeria. Telefonare 80-572. A9433

CERCO tuttofare fissa anche giornata zona Italia 61. Tel. 693-745.

COLLAUDATORI pratici particolari meccanici auto assume media industria. Condizioni adeguate alle capacità. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

CONFEZIONATRICI buste sacchetti carta anche domicilio cercansi se veramente pratiche. Telef. 484-644.

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Telefono 579-307. 20784

CUOCA CIBI SEMPLICI CHE ABBIA VOLONTA' DI IMPARARE CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA CATTOLICA MASSIMA PAGA CASA MOLTO SERIA INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 575 — TORINO».

CUOCA tuttofare fissa cercano coniugi soli famiglia signorile dando aiuto per lavori pesanti, alto stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 238-823.

CTM cerca apprendista rettificatore e [illegible] in genere. Strada Torino 37, Moncalieri. Telef. 643-486.

CUOCA espertissima fissa cercano 2 persone zona Valsalice, Specificare: età posti occupati, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A8748

DITTA impianti termici cerca apprendisti. Telefono 296-617.

DONNA pratica cucito, cucina piccolo aiuto, cercasi fissa assistenza signora anziana, Serietà assoluta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A9880

ELETTRICISTI espertissimi impianti industriali e stradali assumonsi nonché elettricisti esperti cantieri ed apprendisti. Telefonare 380-710.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali, discreta conoscenza meccanica cercasi per reparto manutenzione, Telefonare 721-222. 2001

ELETTRICISTI PER IMPIANTI INDUSTRIALI CERCANSI. NON PRESENTARSI SE NON VERAMENTE SPECIALIZZATI. TELEF. 265-746.

ESPORTAZIONE vini, liquori 21° cerca gerente o commesso. Telefonare 593-091. 1001

EX carabiniere o pubblica sicurezza cercasi per custodia stabilimento [illegible] Mirafiori [illegible]. Telefonare ore ufficio 342-043. 2001

FONDERIA zona Mirafiori assumerebbe manovali specializzati robusti referenziati, Telef. 630-160.

GIOVANI meccanici con desiderio di migliorare cerca Sicme via Cigna 114.

GIOVANISSIME 15-18 anni lavori biancheria ambiente esclusivamente femminile centro città cercasi. Telefonare pomeriggio 535-243. 1001

IMPRESA [illegible] cerca [illegible], manovali comuni, addetti macchine. Presentarsi Rondò [illegible] 10 - Borgaretto.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI DI ATTREZZATURA ET MODELLATORI LEGNO CON ADEGUATA CONOSCENZA DISEGNO. INVIARE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTIVITA' DIMOSTRANTI ESPERIENZA RAMO. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3692 — TORINO». A8822

IMPORTANTE Club sportivo cerca barista referenziato, Telef. 617-429.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA CORSO GROSSETO CERCA OPERAI QUALIFICATI; OPERAIE ADDETTE MACCHINE AUTOMATICHE E MONTAGGI. PRESENTARSI IN VIA REYCEND 21, ORE UFFICIO. A7614

IMPORTANTE istituto americano cerca guardarobiera referenziatissima. Telefonare 517-829. A8915

IMPRESSORE II o I categoria cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15. A9228

INDUSTRIA strumenti musicali trasferendosi dal 1° marzo 1967 a Regina Margherita, corso Francia, assume subito ragazze 15-18enni. Telefonare 588-559. 2001

INFERMIERE [illegible]. Presentarsi pomeriggio, Assistenza Infanti, Gioia 9, 1° piano. A9416

INGROSSO tessuti cerca autista-fattorino libero subito. Telef. 237-872 ore ufficio. 2001

LAVAPIATTI PULIZIA CUCINA CERCA ISTITUTO CONVITTO 200 COPERTI. INDICARE ETA' PRETESE PROVENIENZA REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4155 — TORINO».

LAVORAZIONE materie plastiche assume apprendiste 15-18 anni. Presentarsi corso Regina Margherita 190.

LAVORO redditizio offresi acquistando macchine maglieria Walser automatiche, più silenziose. Rimaglistrici e piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 18. 0439

MAGAZZINIERE pratico materiale elettromeccanico cercasi da industria Trofarello. Manoscrivere specificando: Rasin Electric, strada Genova 216 bis - Testona (Torino). A9817

MAGLIFICIO cerca macchiniste Singer, tagliacuci, sopragitto e stiratrici. Telefonare 852-715. A7178

MAGLIFICIO Mary assume abile macchinista maglieria 8 - 12 - 14. Telefonare 831-722. A8836

MOBILIFICIO cerca falegname con patente auto. Telefonare 845.135.

MODELLATORI legno I - II categoria, modellatori apprendisti cercasi. Telefonare 261-839. A9198

OFFICINA elettrotecnica cerca apprendisti 15enni. Tel. 80-405.

OFFICINA meccanica assume apprendisti 16-18enni. Lanfranco, via Gradisca 52. A5681

OFFICINA meccanica assume operaia addetta magazzino o presse [illegible]. Esigonsi referenze e periodo prova. Presentarsi solo al mattino ore 8-11. via Foggia 22. A7135

OFFICINA zona Leumann cerca apprendista fresatore pratico. Telefonare 785-388. 2001

OFFRESI lavoro operaio pratico su macchina per lavorazione rotoli in carta e preparazione medesima, capace lavoro autonomo, referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 573 — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

OPERATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TAREX BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO [illegible], GRUGLIASCO. 0588

PANETTERIA cerca apprendista, aiuto commesso, presentarsi corso Regina Margherita 134. A9408

PER signora sola cercasi tuttofare fissa capace amorevole assistenza disposta [illegible] piccolo aiuto altra famiglia. Referenze controllabili. Telefonare mattina 871-580.

PRIMIZIE alimentari cerca commessa mass. 20anne. Telef. 759-957.

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE ALTO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE, SERIETA'. SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 577 — TORINO». 0772

RAGAZZA sedicenne assume tipografia. Presentarsi Del Signore, via Dalla Rocca 22. A6880

RAGAZZO 15-16 anni cerca albergo. Rivolgersi via Arsenale 36.

ROSTICCERIA cercasi giovane lavorante e apprendista. Via XX Settembre 6. 2001

SALARIATI agricoli cercansi, per cascina pianura, 40 giornate vicinanze Torino, 500 metri dalla città, praticissimi stalla, prati e campi, minimo due uomini disponibili fine febbraio. Scrivere componenti famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». A8856

SARTORIA assume operaie apprendiste. Corso Orbassano 254.

STABILIMENTO cerca animista fonderia e tornitori provetti per officina. Telefonare 284-915. A9297

TESSITURA assume assistente e [illegible] rica telai referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca abile compositore apprendista oppure 3ª categoria. Telefonare 329-546, ore 14-15.

TIPOGRAFO impressore esperto Saroglia Heidelberg per lavoro provvisorio urge. Telef. 481-101. 1001

TORNITORI FRESATORI ATTREZZISTI PRIMA CATEGORIA CERCA FART, VIA POLLENZO N. 64, TELEFONO 372-847. A7383

TORNITORI qualificati apprendisti assume Meralli. Via Cristalliera 21. Telefono 745.798. A7153

TORNITORI 2ª CATEGORIA E SALDATORI ELETTRICI CERCA: COMPAGNIA ITALIANA TUBI METALLICI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 301 (INGRESSO FRONTE SIMA OPPURE BIVIO VOLPIANO). PRESENTARSI OGGI ORE 10-12 OPPURE DOMANI ORE 14,30-16,30.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia con due bambini cerca. Telefonare 326-882. A6937

TUTTOFARE giornata, 7-20, veramente capace, referenziata, cerco subito. Telefonare 700-005. 0800

TUTTOFARE preferibilmente fissa zona Mirafiori referenziata cerca famiglia. Telef. 324-003.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia con aiuto tre adulti bimba 2 anni esclusa cucina, sabato pomeriggio domenica liberi, ottimo stipendio. Telefonare 774-356.

VERNICIATORE finito giovane libero subito cerca fabbrica mobili metallici. Telef. 250-145. 2001

600 orarie amministratore cerca muratore, lattoniere. Tel. 299-398.

80.000 mensili tutto fare giornata 9-18 escluse domeniche referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino». 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSUMIAMO venditori alimentari 80.000 mensili più provvigioni abbinamento. Presentarsi Ugas lavorio 8 Torino. A6494

DISPONENDO magazzino ufficio centro Torino accetterei rappresentanze mercerie provincie Vercelli-Aosta. Scrivere Pubblicità Stampa 4042, Torino.

DISPONENDO magazzino ufficio, stabile proprio, automezzi cercherei rappresentanza deposito consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A6973

DITTA importatrice cerca attivo rappresentante introdotto clientela grossisti alimentari industrie conserviere zona Torino alto basso Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Genova».

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 356-M, SIP, Milano.

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza, le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. 0800

NOTA INDUSTRIA ACQUAVITI, LIQUORI, IN FORTE ESPANSIONE, CERCA PER TORINO CITTA' VENDITORI INTRODOTTI BARS, DROGHERIE, ALIMENTARISTI. SARANNO PRESE IN ESAME SOLO LE PROPOSTE DI ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI CON PROVATA INTRODUZIONE, PRATICI DEL SETTORE. LA RETRIBUZIONE PREVEDE FISSO MENSILE, RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI E PREMI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM MANOSCRITTO CON FOTOGRAFIA RECENTE NON RESTITUIBILE, INDICANDO ETA', PRECEDENTI ESPERIENZE DI LAVORO A: «PUBBLICITA' STAMPA 554 — TORINO». 20672

OFFRESI ad elementi introdotti uffici industrie Piemonte, ottimo abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

OFFRESI lavoro rappresentanza a persone con auto libere mezza giornata o pensionati statali. Prodotti reclamizzati. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 572 — Torino». 2001

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO bracco tedesco [illegible] zona Stadio mancia. Tel. 399-772.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20. Telef. 682-110 - 652-876 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli, infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

A. ALBIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telef. 599-034 - 589-510. O1045

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondiel. Telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221. Telefono 337-705 - 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-205. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. O873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso corpo sauna dimagranti cellulite reumatismi paraffina. Tel. 552-573. A6901

MASSAGGIATRICE modernissima dimagrante sportivi relax. Telefonare 310-204. A9634

MASSAGGIATRICE modernissima, viso, corpo, sportivi, curativi, relax, abbronzatura. Telefonare 633-579.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita, Covolo telef. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovetture visitateci. Telef. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 - 368-987.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Aperture anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo corso Principe Eugenio 11 via Barletta 133.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 vicino Stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 850, 1100, 1300, Flavia coupé, berlina, Appia II-III, Giulietta TI, 750 Vignale, famigliari, 1500, 1100, 500 giardiniera. O792

A.A.A. NSU [illegible] vetture NSU freni a disco NSU 5 posti [illegible] confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O583

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 minimi anticipi 500, 600, 1100 da 160.000 a 440.000, occasionissime 1500. Appia. Abarth 1000 IM 3, Flavia coupé, Anglia Torino, Consul 315, R 8, Bianchina spider. Giulietta, sprint. O675

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. FAMILIARE Fiat 1500 1965 seminuova vendesi. Tel. 594-675.

A.A. FAMILIARI 1100, multipla, furgoni. Corso Francia 343.

A.A. OCCASIONISSIMA furgoni: 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini: 1100, 600 T, permute, rateazioni, C. G. Agnelli 22. Telefono 366-987. O590

A. FIAT 1500 C, 1100 D, 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring, Maserati 5 marce. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex corso Francia 15. Telef. 760-203 - 779-826.

A. DAF 750 occasionissima garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria PIO - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O588

A prezzi incredibili disponiamo vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Innocenti, Opel Kadett 1965 680.000 - BMW coupé [illegible] 430.000 Simca come nuova 510 mila - Taunus 12 M 1964 480.000 - 17 M ultimo modello 820.000 - Anglia Torino seminuova 550.000 - 4 RL come nuovo 320.000 - visitateci Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

A prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento [illegible] d'ogni tipo, permute, rateazioni. Corso Turati 82.

A privato vendesi 1100 R 500 F semestrali. Telefonare 299-369.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000 - 80.000 - 100.000 - 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

A 100.000 vendiamo 600 - 1100 - Dauphine, Garanzia - Corso Rosselli 11. O606

ABBIAMO Flavia coupé 1800 nera, Fulvia 2C, normali, Giulia GT, Giulietta sprint, spider, 850 coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681. 1015

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento O960

AFFARE privato vende 600 giardiniera 1963 condizioni ottime. Via Torricelli 4. O714

ALLA Sole concessionaria Opel - disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 500 '62 180.000, Fiat 600 '57 160.000, Fiat 1100 '58 200.000, Fiat 1300 '62 380.000, Lancia Flaminia Farina '62 800.000, Lancia Flaminia Touring '61 600.000, Alfa Romeo TI '61 170.000, Ford Taunus 315 '62 270.000, Ford Taunus 12M 420.000, Cortina '63 350.000, Cortina Taxi '64 430.000, Simca 1000 '66 700.000, R8 '63 350.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-758.

ALFA Romeo, Mini Minor, prenotazioni, permute, rateazioni officina autorizzata Seg. Vespucci 31, telefonare 587-003. O49

ALLA Sole nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-758.

ALL'ATAUTO le macchine desiderate comprese l'assicurazione, pagate come volete. Aperture anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11 - Via Barletta 133.

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 55, tel. 233-992: Mercedes 220 S.E. - GT Junior, Giulia berlina e spyder, Giulia spyder veloce, Giulietta Zagato, Cooper 1300 S, 1500 berlina e coupé. Vastissimo assortimento 500-600-850. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE via Nizza 50 traversa: 2300 berlina blu scura fine 63 bellissima, Duetto GT 3 mesi, Giulia super 1965, 1500 C come nuova. Giulia 1963 servofreno, Flavia 1800 1966 scura, Simca 1000 sei mesi. Vastissimo assortimento qualunque tipo di autovettura. O832

BERLINA 1300, 1966, ottima occasione, 450.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O675

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas. via Pinelli 14. Telef. 488-277. O442

COMPRO vendo cambio qualsiasi tipo di auto. Via Ceva 42, telefono 484-820. 1001

CORSO Dante 131, telefono 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra-vende-facilita. Aperto festivi.

CORSO Moncalieri 15: 1300, 1100 D, 750, 600, 500, giardiniere, Dauphine.

CORSO Moncalieri 19: 600 90.000, 1100 120.000, 1400 80.000, 500 160.000. O599

CORSO Principe Oddone 88 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. 0599

FUNZIONARIO vende Primula annua 3 porte, 500 semestrale, esperto. Telefonare 77.[illegible]

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazione eseguita direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lemar, Crescentino 26. Telef. 650-853. O712

GAS Metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM via Botticelli 71. Telefono [illegible]

GIULIA cambio cloche, Giulietta sprint garantite vendiamo facilitando. Siracusa 158. O599

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino corso Siracusa 40, telef. 396-851.

OCCASIONI: Giulietta TI/61-63, Giulietta sprint 60/61, Giulietta spider 61, Giulia 1300, Giulia 1600/63-64-65, Giulia super, 2600 spider con tettuccio 66, Romeo furgone revisionato 62. Scat, Francesco da Paola 46. Telef. 547-208. O771

OCCASIONI: 600 '58, 850, 103 D, 1500 '63-'65, 1500 spider '63, 1600 coupé '64. Telefonare 547-209.

OCCASIONISSIMA 600 bellissima 1958 vendo cambio eventualmente rateizzo. Telef. 324-547. O59

OM [illegible] Francia 21, telefono [illegible] vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, grù idrauliche per autocarri.

OMNIAR Pasino. Ogni tipo di camioncini e furgoni normali e speciali. Corso Tassoni 47, tel. 760-459.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. O574

APPIA III serie 1962 vendesi. Telefonare 594-675. Corso Turati 74.

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-Twilcam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE - 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute facilitazioni via Montalcone 13. Tel. 366-863. O550

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO 500, 600 '58 '65, NSU '64, 1300. Telefonare 595-344

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Tel. 687-514. O743

AUTONOLEGGI [illegible] da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600. 500 D. Telefonare 276-831 O767

AUTORIMESSA vende: 500 D berlina, giardiniera, 850, 1100 D, Austin A 40. Tel. 657-134. O974

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, bellissime Appia 3ª, Opel Kadet lusso. O948

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 750 coupé, Simca 1000, 850, 750, 500. O948

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 1100 familiare, 103 D, H, Export, 1500, 1300. Visitateci.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O962

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Vasto assortimento usato, comodità pagamento, minimo anticipo, abbiamo 500, 600, 1100, 1300, Appia 2ª-3ª, Consul 315, Opel Rekord, Cortina, Simca 1000, Innocenti spyder. Corso Turati 37. O642

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3. O574

CLEMENTE Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O711

CLEMENTE, via Tiziano 20, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia; tagliandi e interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali motori e complessivi sempre pronti di giro, collaudi gratuiti alle vostre vetture, soccorso stradale, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia 2C, Fulvia coupé, Fulvia normale, Flavia berlina 1500, 1800 Flavia coupé, Flaminia coupé, Flaminia berlina '63, Appia I-II-III serie, Giulia 1300, Fiat 1500, 2300 S coupé, Fiat 500, Fiat 500 Giardiniere, IM3. Vasto assortimento, rateazioni.

COLLAUDATORE vende 500 Giardiniera 6 mesi a privato. Telefonare 563-315. A7113

COMPENSO chi riporta cagna Breton chiara a macchie marrone smarrita a Carrù (Cuneo). Telefono 241.572 Torino. A7389

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizzando. Vigone 44.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo - Fabro 10, vasto assortimento Giulia T.I, cloché, Super, G.T.V., Giulietta T.I. cloché, Fiat 600 D, 124, 1300, 1500, 2300 S. coupé, Cortina.

COUPE' 1500 Pininfarina '61 e '62, ottime occasioni, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

DIPENDENTE vende a privato 500 5 mesi. Tel. 275-368.

DIPENDENTE vende 500 giardiniera semestrale km. 4800 L. 500.000. Tel. 542-767. A6834

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ECCEZIONALE occasione privato vende 1500 S coupé 600.000, To-633.540. Telef. 589,800.

ESATAU B 1961 cassone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O960

FIAT, Alfa, Lancia, Siracusa 158 telef. 351-496. anche senza anticipo.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 124 semestrale dipendente vende a privato. Tel. 592-030.

FULVIA 2C semestrale, Flavia seminuova vendiamo cambiamo, facilitiamo. Siracusa 158. O599

FULVIA 2 C bianca semestrale funzionario vende. Telef. 367-025.

FULVIA 2 C perfettissima km 12.000: Flavia 1500, 1800. Corso Dante 131.

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Telef. 895-771 ufficio.

FULVIA 2 C bianca 4000 km. semestrale, vendo. Tel. 273-759, via Carmagnola 5. A6905

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Galdo, Peschiera 201. O684

GIULIETTA TI '62, gas perfetta; Appia II, ottima blu, familiare '62, sinistrata, miglior offerente. Telefonare 981-316. A7083

IM 3 1963 ottime occasione vendesi rateando c. Unione Sovietica 91.

INNOCENTI A40 combinata 22.000 km garanzia facilitazioni, Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI A 405 combinata '63-'64 vende permute, rateizza auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. O261

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-666, Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

JEEP Willis con impianto gas vendesi 480.000 dilazionando. Telefonare 393-091. 1001

MASERATI Mistral 1965 unico proprietario. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

MERCEDES Benz service dispone coupé, berline usate, garanzia. Telefonare 51-50 Cuneo. 20225

MERCEDES 230 SL, Porsche Carrera, 2600 sprynt, Giulia super, Fulvia coupé, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 538-652. 1006

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Porsche C, BMW 1800 TI, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1500 coupé, spider, Ford Zephir, 500, 600, 850, lunghe rateazioni senza cambiali.

NSU seminuova, Dauphine vendesi vera occasione. Telefonare 351-496. Siracusa 158. O599

OCCASIONISSIME 50.000 - 70.000 - 90.000 - 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia, C.so Ferrucci 80.

OPEL Diplomat 6 mesi accessoriatissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinate festive, S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11 - via Barletta 133. 811

PEUGEOT 404 6 posti perfetta vende privato via Bologna 60. O909

PRESTITI: rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Felt, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136. 530-297

PRIVATAMENTE comprerei 750-850 '65 mai bocciata perfetta. Telefonare 786.280. A7165

PRIVATAMENTE vendo I. M. 3, '64. Tel. 857-000. A6993

PRIVATI! Corso Francia 343 piccoli anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. O675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. O818

PRIVATO vende a privato 500 ottimo stato occasione. Tel. 580-661.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 873-578 dopo 17,30. A6705

PRIVATO vende bellissima Multipla 6 posti 215.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende cambia 2600 sprint recentissimo. Telefonare 723-666 ore pasti. A6735

PRIVATO vende Giulia TI motore km 14.000, 500 bellissima. Telefono 328-497. O900

PRIVATO vende Giulietta T.I. ottimo stato. Menegatti, Airasca 7, telefono 380-188. A9346

PRIVATO vende privato 600D semestrale. Telefonare 289.260.

PRIVATO vende 500 di sei mesi. Telefonare 355.022. A7168

PRIVATO vende 500 F mesi sei colore beige, rodaggio eseguito. Telefonare 270.187. A7198

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 255-121. A6674

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 500-1960 bella, ben tenuta. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 600 D 9 mesi 500.000. Tel. 767-803.

PRIVATO vende 500 di 8 mesi. Telefono 663-574. A7073

PRIVATO vende 600 normale 6 mesi. Telef. 289-519. Torino.

PRIVATO vende 600 '63, 500 '64. Tel. 389-168. A6719

PRIVATO vende 850 motore perfetto, 500 1963 bellissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare al 772.281. A7390

PRIVATO vende 1300 Fiat, ottobre 1963, perfetta, unico proprietario 550.000 trattabili. Telefonare 770-624. A6927

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RAFFAELLO 3; senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. O599

ROLLER quattro, la Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES [illegible] 4 letti, materassi molle, frigorifero, lavello [illegible] stagionale 935 mila su strada, facilitazioni pagamento, aperto anche mattinate festive. Covolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES Welcomes prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bienna 40 int. 11.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, Telef. 265-756.

SEMESTRALE tutti i tipi vendiamo comperiamo facilitazioni Siracusa 158. Telefono 351-496. 0599

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOTTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS - ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

SENZA anticipo autovetture anche nuove corso Siracusa 158. Telefono 351-496. 0599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende bellissima Giulietta sprint 1962 revisionata, Via Torricelli 4. O714

SIMCA 1000 perfettissima 62 vera occasione vendo 420.000. Telefonare 352-630. O59

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto, corso Belgio 108.

TRIUMPH spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Torauto corso Belgio 108. O727

VENDESI Fiat 1500 perfette condizioni. Telefonare 854.178.

VENDESI 500 semestrale grigio-medio km 3700. Telefonare al 231-682.

VENDIAMO permutiamo Giulia Super, 1300 TI, Spider 1500 MG B, 850 GL, recenti, Flavia 1800 1500 berline, Fiat 2300, Peugeot, Caravan Simca, 1150 Abarth vasto assortimento. Via Nizza 125. Telefono 690-138. A6685

VENDO Fiat 500 tre mesi. Telefonare 323-190. A9543

VENDO macchina 850 semestrale. Telefonare ore dei pasti 672-383.

VENDO 500 semestrale km. 1700 blu medio. Telefonare 662-824.

VENDO 600 D dicembre '63, 500 D settembre '63, rateazioni. Vercelli 111. A6620

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sole, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), corso P.pe Oddone 88 vicino Stazione Dora. O818

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0599

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN, camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1500 furgone [illegible] 1966 privato vende. Tel. 682-065.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.300. Cavour 7. Telefono 541-419.

124 semestrale blù pavone, schienale anteriore registrabile, antifurto, dipendente vende. Tel. 485-542.

124 semestrale blu pavone, vendesi. Telefonare 296-715. [illegible]

124 semestrale dipendente vende. Telefonare 957-931. A7076

124 semestrale vendesi 8000 km. Telef. ore ufficio 516-275-int. 58.

124, semestrale, verde, perfezionatissima, ribaltabili, vendesi 830.000. Portinaria Largo Millefonti, 35.

404 Peugeot '63 occasione vendesi. Telefonare [illegible]

500 ottima biennale privato urge vendere. Telefonare 238-896 ore pasti. [illegible]

500, 600, 850, 1100 qualsiasi tipo facilitazioni, corso Siracusa 158.

850 coupé 1965 bellissima vendesi. Tel. 594-675, corso Turati 74.

850 S. sei mesi dipendente, blu, km. 4200 tagliando. Telefonare 398-322.

850 S semestrale km 4700 grigio interno rosso, vendo. Telef. 651,617.

850 semestrale 600 fine 1959, privato vende. Telef. 513.517-580.506.

850 530.000 qualunque prova privatamente vendo. Eventuali facilitazioni. Telefono 775-785.

1100 perfetto bellissimo 215.000, 500 D perfettissima garanzia 165.000. Telefonare 794-517. A9672

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O593

50.000 anticipo compresa assicurazione, comperate occasioni Ford come nuove garantite tre volte. Aperture anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo corso Principe Eugenio 11 - via Barletta 133. O811

60.000 - 40.000 - 30.000 anticipo [illegible] autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O599

200.000 Fiat 500; 180.000 Fiat 600 vendesi. Telefonare 363-101.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissima, Rocco, Torino, Vigliardi Peravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11. O799

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O863

VESPE, motocarri, [illegible] Piaggio. Rateazioni, occasioni. Toss, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE amministra case condomini ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3996 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Tel. 761-471 - 745-121.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A.A. 11.000 mq., porte a soffietto cucinino, Siparlette. Campana 15. Telefonare 650-571. O948

A. PIANOFORTE verticale tedesco seminuovo cedo causa trasloco. Telefonare 372-164. 2001

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gaga. Tel. 502-122.

AFFARONE mancato matrimonio avendo bellissima camera letto matrimoniale. Telefonare 295-361.

AFFARONE avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000, Tel. 882-396 - 878-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810

AL Supermac del mobile, grande vendita camere 5 porte poliestere 160 mila, ultimi giorni di vendita. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (piazzetta Belon), Telefono 238-705.

ALASIA, Vinzaglio 5. Camere letto pranzo tinelli cucine salotti arredamenti ingressi lampadari tappeti articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico traverse le vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI mobili artigiano vende conto privato. Via Bogino 17 cortile. A8924

ARMADI guardaroba [illegible] e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6. Telef. 531-918. [illegible]

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasione. Corso Degasperi 73, tel. 500-825.

ASSORTIMENTO salotti moderni et stile armadi sopralzo noce, mogano avendo realizzo facilitazioni. Telefonare 896-180. A5244

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

ATTREZZATISSIMO laboratorio fornisce borse tela, sacchi ecc. ingrosso. Tel. 678-901.

CAUSA espatrio vendo a privati: sala pranzo, specchiere, quadri, lampadari, oggetti vari. Telefonare mattino 282-221. A9521

CANI bellissimi Boxer, Pastori tedeschi, figli campione vende. Telefonare 667-951. A9528

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianoforti, Harmoniche. Cipriani, Lagrange 47. A114085

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Isaiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg grande marca L. 85.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 5. Telef. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O379

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isaiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE pellicce americane [illegible] sabato persiano, foca, lontra 150.000 visone, leopardo, ocelot 400.000 - 900.000 cavallino lontrina 50.000 rat musqué 100.000. Telef. 513-381, 543-651, Durso. Boleri 250.000.

OCCASIONE privato vende camera letto Rinascimento e tinello rustico, scultureti. Tel. 263-155.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE [illegible] IN PIU.

OCCASIONISSIMA vendesi bancone bar frigorifero 15 tavolini 30 sedie 2 vetrine mobili e cassa. Telefonare 773-901. A6736

PALTO', soprabiti, impermeabili, abiti, ecc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie: offerta speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 13 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20570

PASTORE bergamasco bellissimo adulto cedo a cinofilo intelligente, affettuoso. Tel. ore pasti 328-543.

PRIVATO vende macchina eliografica fotocopia ciclostile [illegible] Telefonare 532.487. A7139

PRIVATO vende ricchissima pranzo rinascimento 950.000, letto barocco 750.000. Facilitazioni. Telefonare ufficio 372-561. A5667

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652.331.

STOLA visone pastello 120.000, persiano marrone 220.000, camicetta visone nero 120.000, via Bertola 41ª, pomeriggio. A9675

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

VENDO statuetta legno «Resurrezione Cristo» del '700. Tel. 320-892.

VINO barbera genuino a lire 100 al litro in damigiane, agricoltore vende direttamente ai consumatori. Telefonare 27-97 di Casale Monferrato.

XILETTA porte-parete pieghevole divisorio tinello-cucinino 11.000 mq. piazzale. Fabbrica - Galliari 8 bis. Telefono 668-979. 2001